



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 17 aprile 2008

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto RealyEasyStar

Il Castello di Govone

Le Residenze reali del Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 26 Leggi e regolamenti
- 26 Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- 27 Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 27 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 108 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 183 Comunicati

- 199 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

Di particolare interesse in questo numero:**D.P.G.R. 14 aprile 2008, n. 4/R.**

Regolamento regionale recante: "Sostituzione del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).". pag. 26

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 18-8456

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Criteri e modalità per l'accesso e l'erogazione dei Fondi di garanzia. pag. 31

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 27-8465

L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione e programmazione sportiva della Regione. Capitolo 128648 del bilancio regionale di previsione 2008. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 33-8471

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A. S. 2008/09. pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 48-8485

Linee guida per l'applicazione delle disposizioni relative ai pagamenti superiori a diecimila euro - D.M. Ministero dell'Economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 (Gazzetta Ufficiale 14 marzo 2008, n. 63) . pag. 46

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 13-8499

Determinazione requisiti minimi strutturali e organizzativi per le Unità di Raccolta di sangue a scopo trasfusionale. pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 14-8500

Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali per la gestione del rischio clinico e l'attivazione dell'"Unità di gestione del rischio clinico" e prime linee di indirizzo su tematiche di particolare interesse. pag. 52

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 21-8545

Definizione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 7/2005, dei criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali. pag. 96

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 42-8604

Disposizioni sull'attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale in applicazione del D.M. 17 ottobre 2007. pag. 107

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 14 aprile 2008, n. 4/R.

Regolamento regionale recante: "Sostituzione del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68)." pag. 26

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.P.G.R. 4 aprile 2008, n. 45 pag. 26

D.P.G.R. 11 aprile 2008, n. 46 pag. 26

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

D.P.C.R. 7 aprile 2008, n. 126 pag. 27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 10 marzo 2008, n. 5-8354 pag. 27

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 1-8439 pag. 28

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 3-8441 pag. 28

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 5-8443 pag. 29

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 6-8444 pag. 29

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 7-8445 pag. 29

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 8-8446 pag. 29

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 9-8447 pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 11-8449 pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 12-8450 pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 13-8451 pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 17-8455 pag. 31

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 18-8456 pag. 31

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 19-8457 pag. 33

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 20-8458 pag. 33

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 21-8459 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 22-8460 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 23-8461 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 24-8462 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 25-8463 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 26-8464 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 27-8465 pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 29-8467 pag. 35

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 30-8468 pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 31-8469 pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 32-8470 pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 33-8471 pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 34-8472 pag. 39

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 35-8473 pag. 40

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 36-8474 pag. 43

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 38-8476 pag. 43

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 40-8477 pag. 44

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 41-8478 pag. 44

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 42-8479 pag. 44

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 43-8480 pag. 45

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 44-8481 pag. 45

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 45-8482 pag. 45

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 46-8483 pag. 45

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 47-8484 pag. 46

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 48-8485 pag. 46

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 49-8486 pag. 47

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 3-8489	pag. 47
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 4-8490	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 5-8491	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 6-8492	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 7-8493	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 8-8494	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 9-8495	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 10-8496	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 13-8499	pag. 48
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 14-8500	pag. 52
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 15-8501	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 16-8502	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 17-8503	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 19-8505	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 20-8506	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 21-8507	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 22-8508	pag. 81
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 23-8509	pag. 82
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 24-8510	pag. 82
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 26-8511	pag. 83
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 27-8512	pag. 83
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 28-8513	pag. 83
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 29-8514	pag. 84
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 30-8515	pag. 84
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 31-8516	pag. 86
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 32-8517	pag. 86
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 33-8518	pag. 90
D.G.R. 31 marzo 2008, n. 34-8519	pag. 90
D.G.R. 3 aprile 2008, n. 1-8523	pag. 90
D.G.R. 3 aprile 2008, n. 2-8524	pag. 90
D.G.R. 7 aprile 2008, n. 13-8537	pag. 91
D.G.R. 7 aprile 2008, n. 14-8538	pag. 93
D.G.R. 7 aprile 2008, n. 21-8545	pag. 96
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 22-8584	pag. 98
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 25-8587	pag. 101

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 30-8592	pag. 101
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 33-8595	pag. 101
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 37-8599	pag. 101
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 39-8601	pag. 101
D.G.R. 14 aprile 2008, n. 42-8604	pag. 107

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0300/DB0304 D.D. 18 febbraio 2008, n. 0182/0116	pag. 108
Codice DB0300/DB0302 D.D. 18 febbraio 2008, n. 0183/0117	pag. 108
Codice DB0300/DB0303 D.D. 18 febbraio 2008, n. 0184/0118	pag. 108
Codice DB0300/DB0304 D.D. 19 febbraio 2008, n. 0185/0119	pag. 108
Codice DB0300/DB0303 D.D. 20 febbraio 2008, n. 0186/0120	pag. 108
Codice DB0300/DB0304 D.D. 20 febbraio 2008, n. 0187/0121	pag. 108
Codice DB0300/DB0303 D.D. 20 febbraio 2008, n. 0188/0122	pag. 109
Codice DB0300/DB0301 D.D. 20 febbraio 2008, n. 0189/0123	pag. 109
Codice DB0300/DB0301 D.D. 20 febbraio 2008, n. 0190/0124	pag. 109
Codice DB0300/DB0301 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0191/0125	pag. 109
Codice DB0400/DB0401 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0192/0040	pag. 109
Codice DB0300/DB0301 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0193/0126	pag. 109
Codice DB0100/DB0103 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0194/0014	pag. 110
Codice DB0300/DB0304 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0195/0127	pag. 110
Codice DB0200/DB0203 D.D. 21 febbraio 2008, n. 0196/0014	pag. 110

Codice DB0200/DB0203 D.D. 22 febbraio 2008, n. 0197/0015	pag. 110	Codice DB0300/DB0304 D.D. 6 marzo 2008, n. 0224/0139	pag. 116
Codice DB0300/DB0303 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0198/0128	pag. 110	Codice DB0300 D.D. 6 marzo 2008, n. 0225/0140	pag. 116
Codice DB0300/DB0302 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0199/0129	pag. 111	Codice DB0300/DB0303 D.D. 6 marzo 2008, n. 0226/0141	pag. 116
Codice DB0300/DB0303 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0201/0130	pag. 111	Codice DB0300/DB0304 D.D. 6 marzo 2008, n. 0227/0142	pag. 117
Codice DB0300/DB0301 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0202/0131	pag. 111	Codice DB0300/DB0304 D.D. 6 marzo 2008, n. 0228/0143	pag. 117
Codice DB0300/DB0303 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0203/0132	pag. 111	Codice DB0100 D.D. 6 marzo 2008, n. 0229/0018	pag. 118
Codice DB0300/DB0304 D.D. 26 febbraio 2008, n. 0204/0133	pag. 112	Codice DB0100 D.D. 6 marzo 2008, n. 0230/0019	pag. 118
Codice DB0300/DB0303 D.D. 27 febbraio 2008, n. 0207/0134	pag. 112	Codice DB0100 D.D. 6 marzo 2008, n. 0231/0020	pag. 118
Codice DB0300/DB0304 D.D. 28 febbraio 2008, n. 0208/0135	pag. 112	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0232/0018	pag. 119
Codice DB0200/DB0203 D.D. 28 febbraio 2008, n. 0209/0016	pag. 112	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0233/0019	pag. 119
Codice DB0200/DB0203 D.D. 28 febbraio 2008, n. 0210/0017	pag. 112	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0234/0020	pag. 119
Codice DB0300/DB0303 D.D. 29 febbraio 2008, n. 0211/0136	pag. 112	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0235/0021	pag. 120
Codice DB0400/DB0401 D.D. 3 marzo 2008, n. 0212/0043	pag. 113	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0236/0022	pag. 120
Codice DB0400/DB0401 D.D. 4 marzo 2008, n. 0214/0045	pag. 113	Codice DB0200 D.D. 6 marzo 2008, n. 0237/0023	pag. 121
Codice DB0100/DB0103 D.D. 5 marzo 2008, n. 0215/0016	pag. 113	Codice DB0400 D.D. 7 marzo 2008, n. 0238/0051	pag. 121
Codice DB0100/DB0103 D.D. 5 marzo 2008, n. 0216/0017	pag. 113	Codice SB0000 D.D. 10 marzo 2008, n. 0239/0002	pag. 121
Codice DB0400/DB0404 D.D. 5 marzo 2008, n. 0217/0046	pag. 114	Codice SB0000 D.D. 10 marzo 2008, n. 0241/0003	pag. 122
Codice DB0400 D.D. 5 marzo 2008, n. 0218/0047	pag. 114	Codice DB0100/DB0103 D.D. 11 marzo 2008, n. 0244/0021	pag. 122
Codice DB0400 D.D. 5 marzo 2008, n. 0219/0048	pag. 114	Codice DB0300/DB0301 D.D. 11 marzo 2008, n. 0245/0146	pag. 122
Codice DB0400 D.D. 5 marzo 2008, n. 0220/0049	pag. 115	Codice DB0300/DB0303 D.D. 11 marzo 2008, n. 0246/0147	pag. 123
Codice DB0400 D.D. 5 marzo 2008, n. 0221/0050	pag. 115	Codice DB0200/DB0203 D.D. 11 marzo 2008, n. 0247/0024	pag. 123
Codice DB0300/DB0304 D.D. 6 marzo 2008, n. 0222/0137	pag. 115	Codice DB0400/DB0404 D.D. 12 marzo 2008, n. 0250/0053	pag. 123
Codice DB0300/DB0304 D.D. 6 marzo 2008, n. 0223/0138	pag. 116		

Giunta regionale

Codice DA1008 D.D. 19 marzo 2008, n. 169	pag. 123	Codice DA1403 D.D. 7 gennaio 2008, n. 10	pag. 139
Codice DA1012 D.D. 2 aprile 2008, n. 193	pag. 126	Codice DA1406 D.D. 7 gennaio 2008, n. 12	pag. 140
Codice DA1011 D.D. 2 aprile 2008, n. 200	pag. 127	Codice DA1406 D.D. 7 gennaio 2008, n. 13	pag. 141
Codice DA1418 D.D. 11 dicembre 2007, n. 741	pag. 128	Codice DA1407 D.D. 8 gennaio 2008, n. 14	pag. 142
Codice DA1418 D.D. 11 dicembre 2007, n. 743	pag. 129	Codice DA1407 D.D. 8 gennaio 2008, n. 15	pag. 142
Codice DA1418 D.D. 11 dicembre 2007, n. 744	pag. 129	Codice DA1414 D.D. 8 gennaio 2008, n. 16	pag. 143
Codice DA1403 D.D. 13 dicembre 2007, n. 755	pag. 130	Codice DA1407 D.D. 8 gennaio 2008, n. 17	pag. 144
Codice DA1403 D.D. 13 dicembre 2007, n. 756	pag. 130	Codice DA1404 D.D. 9 gennaio 2008, n. 21	pag. 144
Codice DA1403 D.D. 13 dicembre 2007, n. 757	pag. 130	Codice DA1401 D.D. 9 gennaio 2008, n. 22	pag. 145
Codice DA1403 D.D. 13 dicembre 2007, n. 758	pag. 131	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 24	pag. 145
Codice DA1403 D.D. 17 dicembre 2007, n. 778	pag. 132	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 25	pag. 146
Codice DA1404 D.D. 19 dicembre 2007, n. 792	pag. 132	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 26	pag. 147
Codice DA1405 D.D. 19 dicembre 2007, n. 795	pag. 133	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 27	pag. 148
Codice DA1404 D.D. 20 dicembre 2007, n. 822	pag. 133	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 31	pag. 148
Codice DA1404 D.D. 20 dicembre 2007, n. 824	pag. 133	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 32	pag. 149
Codice DA1404 D.D. 20 dicembre 2007, n. 825	pag. 134	Codice DA1406 D.D. 10 gennaio 2008, n. 33	pag. 150
Codice DA1404 D.D. 2 gennaio 2008, n. 2	pag. 134	Codice DA1405 D.D. 10 gennaio 2008, n. 34	pag. 150
Codice DA1403 D.D. 4 gennaio 2008, n. 3	pag. 135	Codice DA1405 D.D. 10 gennaio 2008, n. 35	pag. 151
Codice DA1403 D.D. 4 gennaio 2008, n. 4	pag. 136	Codice DA1405 D.D. 10 gennaio 2008, n. 36	pag. 152
Codice DA1403 D.D. 4 gennaio 2008, n. 5	pag. 136	Codice DA1405 D.D. 10 gennaio 2008, n. 37	pag. 152
Codice DA1403 D.D. 4 gennaio 2008, n. 6	pag. 137	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 38	pag. 153
Codice DA1409 D.D. 7 gennaio 2008, n. 7	pag. 138	Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 39	pag. 154
		Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 40	pag. 154

Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 41	pag. 155	Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 79	pag. 167
Codice DA1403 D.D. 10 gennaio 2008, n. 42	pag. 155	Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 80	pag. 167
Codice DA1403 D.D. 10 gennaio 2008, n. 43	pag. 155	Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 81	pag. 167
Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 44	pag. 155	Codice DA1406 D.D. 17 gennaio 2008, n. 82	pag. 167
Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 45	pag. 156	Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 83	pag. 169
Codice DA1409 D.D. 10 gennaio 2008, n. 46	pag. 156	Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 84	pag. 169
Codice DA1406 D.D. 11 gennaio 2008, n. 47	pag. 157	Codice DA1409 D.D. 18 gennaio 2008, n. 86	pag. 169
Codice DA1420 D.D. 11 gennaio 2008, n. 49	pag. 157	Codice DA1409 D.D. 18 gennaio 2008, n. 87	pag. 171
Codice DA1406 D.D. 14 gennaio 2008, n. 54	pag. 158	Codice DA1406 D.D. 18 gennaio 2008, n. 88	pag. 172
Codice DA1403 D.D. 14 gennaio 2008, n. 55	pag. 159	Codice DA1403 D.D. 18 gennaio 2008, n. 90	pag. 172
Codice DA1407 D.D. 15 gennaio 2008, n. 57	pag. 160	Codice DA1403 D.D. 18 gennaio 2008, n. 91	pag. 174
Codice DA1406 D.D. 15 gennaio 2008, n. 58	pag. 160	Codice DA1403 D.D. 23 gennaio 2008, n. 99	pag. 174
Codice DA1405 D.D. 15 gennaio 2008, n. 59	pag. 160	Codice DA1501 D.D. 5 febbraio 2008, n. 39	pag. 175
Codice DA1421 D.D. 16 gennaio 2008, n. 66	pag. 161	Codice DA1507 D.D. 14 febbraio 2008, n. 52	pag. 175
Codice DA1421 D.D. 16 gennaio 2008, n. 67	pag. 162	Codice DA1507 D.D. 14 febbraio 2008, n. 53	pag. 175
Codice DA1414 D.D. 16 gennaio 2008, n. 69	pag. 162	Codice DA1507 D.D. 25 febbraio 2008, n. 61	pag. 175
Codice DA1406 D.D. 16 gennaio 2008, n. 72	pag. 163	Codice DA1504 D.D. 25 febbraio 2008, n. 62	pag. 176
Codice DA1415 D.D. 17 gennaio 2008, n. 73	pag. 164	Codice DA1501 D.D. 26 febbraio 2008, n. 63	pag. 176
Codice DA1415 D.D. 17 gennaio 2008, n. 74	pag. 164	Codice DA1504 D.D. 4 marzo 2008, n. 75	pag. 177
Codice DA1415 D.D. 17 gennaio 2008, n. 75	pag. 165	Codice DA1502 D.D. 6 marzo 2008, n. 79	pag. 177
Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 76	pag. 166	Codice DA1504 D.D. 7 marzo 2008, n. 88	pag. 177
Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 77	pag. 166	Codice DA1501 D.D. 13 marzo 2008, n. 95	pag. 177
Codice DA1417 D.D. 17 gennaio 2008, n. 78	pag. 166	Codice DA1507 D.D. 9 aprile 2008, n. 130	pag. 178

Codice DA1704
D.D. 19 dicembre 2007, n. 292 pag. 180

Codice DA1700
D.D. 19 dicembre 2007, n. 294 pag. 180

Codice DA1800
D.D. 11 aprile 2008, n. 182 pag. 181

Codice DA2001
D.D. 27 novembre 2007, n. 151 pag. 181

Codice DA1903
D.D. 5 febbraio 2008, n. 18 pag. 181

Codice DA1903
D.D. 5 febbraio 2008, n. 19 pag. 181

Codice DA1903
D.D. 20 febbraio 2008, n. 34 pag. 181

Codice DA1903
D.D. 20 febbraio 2008, n. 35 pag. 181

Codice DA2001
D.D. 27 novembre 2007, n. 152 pag. 182

Codice DA2015
D.D. 11 aprile 2008, n. 190 pag. 182

Codice DA2015
D.D. 11 aprile 2008, n. 191 pag. 182

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte pag. 183

Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste
Settore Protezione civile pag. 198

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 12 febbraio 2008, n. 23 pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 12 febbraio 2008, n. 24 pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 13 febbraio 2008, n. 25 pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali
Decreto 14 febbraio 2008, n. 26 pag. 199

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 11 aprile 2008, n. 46

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 3-02 - Approvazione del progetto definitivo del "Canale adduttore per il trasporto dell'acqua potabile Scalenghe- Beinasco". pag. 26

AGRICOLTURA

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 34-8472

Programmi Interregionali Cofinanziati ex L.499/99 - Integrazione linee guida e prima allocazione di Euro 35.000,00 sul cap. 139319/2008. pag. 39

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 35-8473

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione dei progetti a riserva del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi. pag. 40

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 36-8474

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione dei progetti a riserva del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato. pag. 43

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 38-8476

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Progetto "Recupero delle popolazioni di salmonidi autoctoni" - Approvazione. pag. 43

BENI AMBIENTALI

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 17-8455

Redazione del Piano Paesaggistico regionale. Approvazione della bozza di intesa tra Regione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali. pag. 31

BENI CULTURALI

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 30-8468

Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, nonché il Comune di Venaria Reale per la valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico. pag. 38

BILANCIO

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 48-8485

Linee guida per l'applicazione delle disposizioni relative ai pagamenti superiori a diecimila euro - D.M. Ministero dell'Economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 (Gazzetta Ufficiale 14 marzo 2008, n. 63). pag. 46

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 49-8486

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale. Secondo prelievo. pag. 47

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 8-8446

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 197396/08) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione. pag. 29

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 10-8496

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/08. pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 26-8511

Determinazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 ed approvazione del conto di Tesoreria relativo all'anno 2007. pag. 83

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 8-8494

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DA17081). pag. 48

CACCIA

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 42-8604

Disposizioni sull'attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale in applicazione del D.M. 17 ottobre 2007. pag. 107

COMMERCIO

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 13-8451

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio nell'ambito di programma pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i.. pag. 30

Codice DA1704

D.D. 19 dicembre 2007, n. 292

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Internazionalizzazione dell'offerta del sistema delle imprese turistiche di qualità delle aree in ob.2 della Provincia di Alessandria". CCIAA di Alessandria (Pos. n. 1227/2-110). Riduzione impegni di spesa di euro 1.472,95 per aree ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 148.526,25 per aree ob. 2. pag. 180

Codice DA1700

D.D. 19 dicembre 2007, n. 294

D.D. 542/2003, D.D. 203/2004 - Comune di Cossato (BI) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi in A.1 - P.Q.U. su capitolo 22569 (ex 25992) (impegno n. 3467/2004). Economia di spesa di Euro 17,27. pag. 180

CONSIGLIO REGIONALE

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0182/0116

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Nieddu Paola e Scarioni Loretta assegnate alla Direzione Amministrazione e personale al corso "La riforma delle pensioni dal 2008" organizzato dalla Pubbliformez s.a.s impegno di spesa di 1.101,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione. pag. 108

Codice DB0300/DB0302

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0183/0117

Aggiornamento - a far data dall' 1.1.2008 - del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano), di proprietà della Società HdI Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto. pag. 108

Codice DB0300/DB0303

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0184/0118

Fornitura e posa di tende alla veneziana, a pannello, oltre ad un servizio d'assistenza e manutenzione su chiamata di ogni tenda, presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione degli atti di gara, e affidamento alla Ditta Essevi Tende S.n.c.. Impegno di spesa di euro 40.599,57 o.f.c.sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008. pag. 108

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 febbraio 2008, n. 0185/0119

Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio regionale e della Regione all'Associazione Aicq piemontese per il 2008. Impegno di spesa di euro 264,00= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2008 e autorizzazione. pag. 108

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0186/0120

Rettifica Determinazione n. 0184/0118 del 18/02/2008 - Variazione compensativa al programma operativo di spesa del Capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2008 tra gli articoli 11 e 4 - Impegno di spesa di euro 40.599,57 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008.

pag. 108

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0187/0121

Rettifica della determinazione n. 654/db0304 del 07/11/2007. Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale, Di Napoli Linda in sostituzione della sig. Rabuso Marina, al corso di lingua inglese organizzato dal British Institutes.

pag. 108

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0188/0122

Manutenzione straordinaria - allestimento nuovi uffici siti al piano terra di Via Lascaris, 10 - Torino. Approvazione del certificato di collaudo/regolare

pag. 109

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0189/0123

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita, mese di febbraio 2008.

pag. 109

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0190/0124

Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Mauro Laus dalla carica di presidente della commissione post olimpadi e dell'elezione di Gian Luca Vignale - corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m. e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3 l.r. n. 21/2003.

pag. 109

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0191/0125

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2007 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2008.

pag. 109

Codice DB0400/DB0401

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0192/0040

Affidamento realizzazione di un filmato informativo sulle attività e le iniziative culturali del Consiglio regionale da divulgare tramite il video posto in vetrina all'Urp. Impegno di spesa di euro 8.316,00 o.f.c. sul cap. 3040 art. 3, e.f. 2008.

pag. 109

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0193/0126

Rimborso spese consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio vigente con decorrenza 1° gennaio 2008. Autorizzazione all'adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonché delle spettanze forfetarie mensili per il primo semestre dell'anno in corso.

pag. 109

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0194/0014

Consulta regionale dei giovani. Costituzione fondo missioni 2008. Impegno di spesa euro 2.500,00 capitolo 6010 articolo 7 bilancio 2008.

pag. 110

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0195/0127

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Rolando Mauro, assegnato alla direzione Amministrazione e personale al corso "stimatrix specialist" organizzato da STI - Studio Tecnico Informatico. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 351,81 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2008.

pag. 110

Codice DB0200/DB0203

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0196/0014

Fornitura di materiale hardware per le postazioni protocollo e per le portinerie del Consiglio regionale. Affidamento alla Ditta Redoc S.p.a.. Impegno di spesa di euro 3.942,14 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanziario 2008.

pag. 110

Codice DB0200/DB0203

D.D. 22 febbraio 2008, n. 0197/0015

Acquisto di scanner per le postazioni protocollo e per le portinerie del Consiglio regionale tramite il mercato elettronico Consip s.p.a.. Impegno di spesa di euro 4.343,65 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. finanziario 2008.

pag. 110

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0198/0128

Collegamento dedicato al servizio telefonico del Consiglio regionale tra le sedi di Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12. Affidamento a Colt Telecom S.p.a. per la durata di anni uno. Spesa annua 5.280,00 o.f.e. - impegno di spesa di euro 4.224,00 o.f.c. sul cap. 3030 art. 15 del bilancio regionale - esercizio finanziario

pag. 110

Codice DB0300/DB0302

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0199/0129

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2008 - di euro 57.822,01 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008.

pag. 111

Codice DB0300/DB0303**D.D. 26 febbraio 2008, n. 0201/0130**

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio triennale di gestione dei servizi ristoro (mensa e bar) del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno presunto a base di gara di euro 151.400,00 oltre IVA.

pag. 111

Codice DB0300/DB0301**D.D. 26 febbraio 2008, n. 0202/0131**

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economale del Consiglio regionale, periodo dal 01.01.2008 al 31.01.2008. Approvazione e reintegro.

pag. 111

Codice DB0300/DB0303**D.D. 26 febbraio 2008, n. 0203/0132**

Affidamento del servizio di fornitura materiale di piccola entità occorrente per manutenzioni di fabbro-falegname nelle sedi del C.R.. Impegno di spesa presunto di euro 7.000,00 o.f.c.. Sul cap. 3030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2008.

pag. 111

Codice DB0300/DB0304**D.D. 26 febbraio 2008, n. 0204/0133**

Autorizzazione in sanatoria alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Sigg. Mario Giacalone, Maurizio Mangherini, Maria Turchiarelli, assegnati alla direzione Segreteria dell'Assemblea regionale, al corso di "Operatore specialista su bizhub 1050 pro" organizzato da Molteco S.p.a.

pag. 112

Codice DB0300/DB0303**D.D. 27 febbraio 2008, n. 0207/0134**

Affidamento del servizio di fornitura duplicati chiavi occorrenti agli uffici e ai gruppi del Consiglio regionale alla Ferramenta Forte Torre. Impegno di spesa presunto di euro 1.000,00 o.f.c.. Sul cap. 3030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2008.

pag. 112

Codice DB0300/DB0304**D.D. 28 febbraio 2008, n. 0208/0135**

Iscrizione da parte del Consiglio regionale all'AIDP - Associazione italiana per la direzione del personale per il 2008. Impegno di spesa di euro 131,81= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2008. e autorizzazione.

pag. 112

Codice DB0200/DB0203**D.D. 28 febbraio 2008, n. 0209/0016**

Acquisto di stampanti tramite convenzione Attiva presso il servizio "acquisti in rete Consip S.p.a.". Impegno di spesa di euro 2.440,15 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008.

pag. 112

Codice DB0200/DB0203**D.D. 28 febbraio 2008, n. 0210/0017**

Piano di informatizzazione rivolto ai consiglieri regionali: servizio di connessione Umts. Impegno di spesa a favore di Tim S.p.a di euro 25.000,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

pag. 112

Codice DB0300/DB0303**D.D. 29 febbraio 2008, n. 0211/0136**

Affidamento, per il periodo 1 marzo - 30 aprile 2008, del servizio di gestione dei servizi ristoro (mensa e bar interni) del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore di Onama S.p.a. di euro 19.008,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2008.

pag. 112

Codice DB0400/DB0401**D.D. 3 marzo 2008, n. 0212/0043**

Ristampa del volumetto "La Costituzione Italiana e lo Statuto della Regione Piemonte". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.667,94 o.f.c. sul capitolo di spesa 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2008.

pag. 113

Codice DB0400/DB0401**D.D. 4 marzo 2008, n. 0214/0045**

Accertamento e riscossione sui capitoli 67 e 68 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2008.

pag. 113

Codice DB0100/DB0103**D.D. 5 marzo 2008, n. 0215/0016**

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto "Quale Resistenza". Realizzazione di laboratorio teatrale per le scuole medie inferiori. Impegno di spesa euro 2.640,00 o.f.c. sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 113

Codice DB0100/DB0103**D.D. 5 marzo 2008, n. 0216/0017**

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziative per il 60° anniversario della Costituzione. Mostra "1948: l'anno della Costituzione" in compartecipazione con l'Archivio fotografico Giachetti. Impegno di spesa euro 4.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

pag. 113

Codice DB0400/DB0404**D.D. 5 marzo 2008, n. 0217/0046**

Spese per il funzionamento del comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/01/2001, n.1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di lettura ed analisi socio-politica dei dati registrati relativi alle elezioni politiche ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008.

pag. 114

Codice DB0400**D.D. 5 marzo 2008, n. 0218/0047**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Porte aperte a Palazzo Lascaris" (allegato n. Db0401-c-003 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Vincenzo Cutri.

pag. 114

Codice DB0400**D.D. 5 marzo 2008, n. 0219/0048**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti culturali, solidarietà e relazioni internazionali" (allegato n. Db0400-c-001 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Alessandro Paolini.

pag. 114

Codice DB0400**D.D. 5 marzo 2008, n. 0220/0049**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Centro studi per le Autonomie locali e Osservatorio elettorale" (allegato n. Db0401-c-002 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Giampiero Valenti. pag. 115

Codice DB0400**D.D. 5 marzo 2008, n. 0221/0050**

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo B nell'ambito della direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale - settore Corecom "supporto giuridico-legale conciliatore" (allegato n° db0404-b-001 deliberazione udp n° 22 del 03/03/2008) alla dipendente Marita Gugliermetti. pag. 115

Codice DB0300/DB0304**D.D. 6 marzo 2008, n. 0222/0137**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Fiscaltà passiva" (allegato n. DB0301-C-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 alla dipendente Cevolín Claudia. pag. 115

Codice DB0300/DB0304**D.D. 6 marzo 2008, n. 0223/0138**

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Servizi tecnici-gestione amministrativa e tecnica" (allegato n. DB0303-C-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 al dipendente Tusino Francesco. pag. 116

Codice DB0300/DB0304**D.D. 6 marzo 2008, n. 0224/0139**

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione rilevazione presenze assenze, congedi parentali, gestione smart card, comunicazioni on line, assunzioni, cessazioni personale Gruppi Cons e Udp" (allegato n. DB0304-A-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 alla dipendente Guseo Alessandra. pag. 116

Codice DB0300**D.D. 6 marzo 2008, n. 0225/0140**

Autorizzazione della cessione del contratto da parte di Union Security S.p.a. in favore di Force Security s.r.l. e della variazione di denominazione sociale di Force Security s.r.l. in Union Security Group s.r.l.. pag. 116

Codice DB0300/DB0303**D.D. 6 marzo 2008, n. 0226/0141**

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di gestione, verifica, controllo e manutenzione degli impianti di fonia e dati installati negli edifici in uso al Consiglio regionale del Piemonte. pag. 116

Codice DB0300/DB0304**D.D. 6 marzo 2008, n. 0227/0142**

Modifica della declaratoria della alta professionalità denominata "Istituti di natura economica applicati al personale del ruolo del CR" (allegato n. DB0304-AP-001" alla deliberazione Udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 117

Codice DB0300/DB0304**D.D. 6 marzo 2008, n. 0228/0143**

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Formazione" (allegato n. DB0304-C-001" alla deliberazione Udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 117

Codice DB0100**D.D. 6 marzo 2008, n. 0229/0018**

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo "B" denominata "Supporto specialistico e documentale in materia giuridico-legislativa-esperto legale" (allegato db0104-b-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Antonella Boffano. pag. 118

Codice DB0100**D.D. 6 marzo 2008, n. 0230/0019**

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo "C" denominata "Staff tecnico di supporto agli organismi consultivi in materia di politiche di genere" (allegato db0103-c-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Maria Rita Triglio. pag. 118

Codice DB0100**D.D. 6 marzo 2008, n. 0231/0020**

Conferimento incarico di alta professionalità "Supporto specialistico giuridico legislativo all'attività istituzionale e normativa" (allegato db0104-ap-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Claudia Parola. pag. 118

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0232/0018**

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle commissioni legislative anche in relazione all'attività dell'assemblea." (allegato db0200-a-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 119

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0233/0019**

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Staff tecnico gestionale di supporto alla direzione." (allegato n. Db0200-c-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 119

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0234/0020**

Modifica della declaratoria dell'incarico di alta professionalità "Agricoltura, mercati, turismo, artigianato e commercio, cave e torbiere, acque minerali e termali - esperto e referente specialistico" (allegato db0201-ap-002 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 119

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0235/0021**

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di cultura e spettacolo, beni culturali, musei e biblioteche, istruzione, università, lavoro, formazione professionale, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, politiche dei giovani, sport e tempo libero" (db0201-a-003 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008 alla dipendente Candida Maria Luisa. pag. 120

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0236/0022**

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di sanità e supporto a commissioni speciali" (db0201-a-002 allegato alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) alla dipendente Crolle Ludovica. pag. 120

Codice DB0200**D.D. 6 marzo 2008, n. 0237/0023**

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Supporto informatico giuridico anche in ordine a tutti gli adempimenti amministrativi del settore" (db0203-a-002 allegato alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Ghiglione Silvano. pag. 121

Codice DB0400**D.D. 7 marzo 2008, n. 0238/0051**

Conferimento incarico di alta professionalità nell'ambito della direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale "Staff - supporto al direttore nelle attività di rappresentanza gestite in staff. Supporto amministrativo, di pianificazione, programmazione e controllo" (allegato n. Db0400-ap-004 deliberazione udp n° 22 del 03/03/2008) alla dipendente Vilma Baudino. pag. 121

Codice SB0000**D.D. 10 marzo 2008, n. 0239/0002**

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "supporto tecnico alla Presidenza del Consiglio per le tematiche istituzionali ed europee." (allegato sb0000-c-002 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 121

Codice SB0000**D.D. 10 marzo 2008, n. 0241/0003**

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile ufficio sicurezza e vigilanza dell'assemblea regionale" (allegato sb0000-c-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007). pag. 122

Codice DB0100/DB0103**D.D. 11 marzo 2008, n. 0244/0021**

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 8-12 aprile 2008. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Aura Viaggi srl con erogazione acconto. Primo impegno di spesa euro 35.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008. pag. 122

Codice DB0300/DB0301**D.D. 11 marzo 2008, n. 0245/0146**

Disposizioni in ordine al manuale delle procedure contabili assunto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 15 del 29/01/2007 - Nomina agenti contabili presso l'URP. pag. 122

Codice DB0300/DB0303**D.D. 11 marzo 2008, n. 0246/0147**

Lavori di adeguamento e trasformazione della rete cablata presso lo stabile di Via Alfieri 15, tramite convenzione Consip. Approvazione del progetto preliminare 0.1.11.1.4. Di R.T.I. Telecom Italia S.p.a. - Elsag S.p.A. - Selex Communications S.p.A. pag. 123

Codice DB0200/DB0203**D.D. 11 marzo 2008, n. 0247/0024**

Interventi e forniture di componenti non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica. Affidamento alla Ditta Atem s.r.l. autorizzazione ed impegno di spesa euro 3.500,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008. pag. 123

Codice DB0400/DB0404**D.D. 12 marzo 2008, n. 0250/0053**

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Monitoraggio elezioni politiche - amministrative 2008. Impegno di spesa di euro 19.582,14 o.f.c. sul cap.6041, art.1, del bilancio di previsione 2008 del Consiglio regionale. pag. 123

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Pubblicazione disposta ai sensi dell'articolo 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, relativamente alle consulenze e collaborazioni conferite dal 1/1/2008.

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 46-8483

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Ceva nel giudizio promosso da privato contro la Regione Piemonte per danni ocasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Giorsetti. pag. 45

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 34-8519

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Novi Ligure promosso da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni ocasionati da fauna selvatica. Polizza n. 08060014750, art. 10 stipulata dalla Regione Piemonte con la Compagnia Assitalia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati Donatella Buzio e Massimiliano Lai. pag. 90

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 25-8587

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione proposto da (omissis) e altri avverso Sentenza n. 5/2008 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Patrocinio dell'avv. Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.000 sul cap. 135611 del bilancio 2008. pag. 101

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 30-8592

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da (omissis) avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1815/2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008. pag. 101

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 33-8595

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 16496/06 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Cristina Trabucco dello Studio Negri. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008. pag. 101

Codice DA1012**D.D. 2 aprile 2008, n. 193**

Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 e s.m.i. "Istituzione di ecomusei del Piemonte". Proroga dell'incarico affidato alla Dott.ssa Ilaria Testa per attivita' di collaborazione nell'ambito del Laboratorio Ecomusei. Impegno di Euro 28.000,00 (Capitolo 141471/2008). pag. 126

Codice DA1011**D.D. 2 aprile 2008, n. 200**

Impegno della somma di Euro 7.248,00 sul cap. 126102/2008 (A 100260) per parziale copertura dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidata con D.D. n. 200/24 del 10.6.2004, riguardante assistenza tecnica al progetto "Monitoraggio" degli Accordi di Programma in materia di risorse idriche. pag. 127

Codice DA1800**D.D. 11 aprile 2008, n. 182**

Conferimento di incarico temporaneo all'arch. Fabrizio Perrone per la predisposizione di un dossier di candidatura per un progetto Interreg dal titolo "Musei per tutti". Impegno di Euro 5.000,00 al cap. 137939/2008. pag. 181

CONTENZIOSO**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 20-8458**

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennita' prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 33

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 21-8459

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennita' prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 22-8460

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Verbania proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto al risarcimento danni da scontro con ungulato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 23-8461

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'aggiornamento dell'indennita' prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 24-8462

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso gli avvisi di accertamento n. 01203010BR461AJ e n. 01204010BR461AJ relativi all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 25-8463

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da soggetto privato per vedersi annullata determinazione dirigenziale n. 293 del 19 dicembre 2007 della Direzione Turismo della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 26-8464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso l'avviso di accertamento n. 0120301TO91033T relativo all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto. pag. 34

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 47-8484

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Verbania - Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'ascrivibilita' tabellare nonche' il diritto all'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta. pag. 46

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 17-8503

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Mondovì proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennita' prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot. pag. 81

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 19-8505

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 81

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 20-8506

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro promosso dal Ministero della Salute. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava. pag. 81

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 21-8507

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana. pag. 81

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 22-8508

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana. pag. 81

CULTURA**D.P.G.R. 14 aprile 2008, n. 4/R.**

Regolamento regionale recante: "Sostituzione del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).". pag. 26

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 45-8482

Integrazione alla D.G.R. n. 7-25666 del 19.10.1998 "Approvazione criteri concessione patrocinio e adesione al Comitato d'Onore" relativamente alle iniziative e manifestazioni di carattere culturale. pag. 45

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 37-8599

Regolamento regionale recante: "Sostituzione del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68). Approvazione. pag. 101

DIRITTO ALLO STUDIO**Codice DA1507****D.D. 9 aprile 2008, n. 130**

Convenzione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica - ex IRRE-Piemonte per attività di studio e ricerca finalizzata al monitoraggio delle azioni per le fasce deboli derivanti dall'accordo Regione-USR-OO.SS. - Spesa euro 10.057,85 (o.f.c.) - cap. 127764/2008. pag. 178

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 32-8470**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1 lettera b. Individuazione delle azioni d'iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2008. pag. 38

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 33-8471

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A. S. 2008/09. pag. 38

Codice DA1418**D.D. 11 dicembre 2007, n. 741**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 come modificato dalla Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna anno 2006 - Progetto "Riqualficazione area esterna dell'antica Pieve di Fiamenga" in Comune di Vicoforte - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (CN) - Approvazione progetto definitivo. pag. 128

Codice DA1418**D.D. 11 dicembre 2007, n. 743**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone Gianola" del Comune di Rittana. pag. 129

Codice DA1418**D.D. 11 dicembre 2007, n. 744**

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "concentrico" del Comune di Robilante. pag. 129

Codice DA1415**D.D. 17 gennaio 2008, n. 73**

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Titolo: "Valorizzazione dei prodotti tipici delle Valli Chisone e Germanasca" - Importo preventivato Euro 49.904,80= Importo contribuito: Euro 50.000,00= Importo contribuito ammesso Euro 49.904,80. pag. 164

Codice DA1415**D.D. 17 gennaio 2008, n. 74**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comune di Usseaux - Titolo: "Progetto fontana e area di sosta al Colle delle Finestre" - Importo preventivato Euro 14.650,00= Importo contribuito: Euro 10.000,00= pag. 164

Codice DA1415**D.D. 17 gennaio 2008, n. 75**

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Associazione Amici del Gusto - Titolo: "Avviamento e consolidamento attività" - Importo preventivato Euro 30.026,57= Importo contribuito: Euro 30.000,00= pag. 165

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 76**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ternavasio Diego residente in Cavallermaggiore (CN) Via Roma, 173. Lic. n. 400 CN. pag. 166

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 77**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cavaglia' Giuseppe residente in Cavallermaggiore (CN) in Frazione Foresto n. 59. Lic. n. 401 CN. pag. 166

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 78**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Agricola Rosso Guido Francesco con sede legale in Savigliano (CN) in strada Solerette n. 7 - Lic. n. 402 CN. pag. 166

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 79**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Soc. agricola Bergese f.l.li s.s. con sede in Savigliano (CN) in via Santa Scolastica n. 2 - Lic. n. 403 CN. pag. 167

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 80**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Comasco Pier Luigi residente in Sale (AL) Via Matteotti n. 12 - Lic. n. 399 AL. pag. 167

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 81**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gallo Fabrizio con sede in Crescentino (VC) - Lic. n. 405 VC. pag. 167

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 83**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Biolato Gian Paolo residente in Vinovo (TO) in via Cottolengo n. 51 Lic. n. 406 TO. pag. 169

Codice DA1417**D.D. 17 gennaio 2008, n. 84**

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Societa' Agricola s.s di Alessio Luigi e Brusa Giuseppina con sede in Olcenengo (VC) - Lic. n. 404 VC. pag. 169

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 18-8456**

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Criteri e modalità per l'accesso e l'erogazione dei Fondi di garanzia. pag. 31

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 16-8502

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Cirie' (TO). Conferma e rilocalizzazione del finanziamento attribuito per il recupero del fabbricato denominato "Battandero" a favore degli interventi sportivi di via Biaune (P.I. n. 2088) e dell'intervento di edilizia residenziale pubblica (P.I. n. 3058). pag. 81

Codice DA1406**D.D. 7 gennaio 2008, n. 12**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4611 - Lavori di manutenzione idraulica dei Rii Serramiana e Ricchiardo in comune di Monteu Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero - pag. 140

ENERGIA**Codice DA1008****D.D. 19 marzo 2008, n. 169**

Metanodotto "Potenziamento allacciamento A.E.M. DN 400 (16"), 75 BAR", da localizzarsi nei Comuni di Moncalieri e di La Loggia, nella Provincia di Torino, presentato dalla Societa' Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330. pag. 123

ENTI STRUMENTALI**Agenzia regionale per le adozioni internazionali****Decreto 12 febbraio 2008, n. 23**

Impegno di spesa per la realizzazione del progetto "Organizzazione e sostegno dei servizi per l'adozione nazionale e la promozione di attività istruttorie per l'adozione" nella Regione di Sverdlovsk (Federazione Russa), di cui a D.G.R. n. 28-7891 del 21/12/2007. pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 12 febbraio 2008, n. 24**

Cassa Economale: approvazione rendicontazione periodo 01/12/2007 - 18/1/2008 e reintegro fondi. pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 13 febbraio 2008, n. 25**

Autorizzazione missione in Slovacchia: conferenza d'apertura progetto "Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Repubblica Slovacca". D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006, impegno di spesa n. 121/2007, Tit. I, cat. 74. pag. 199

Agenzia regionale per le adozioni internazionali**Decreto 14 febbraio 2008, n. 26**

Acquisto di materiale di rappresentanza - Impegno di spesa pari a Euro 2,920,80. o.f.i. pag. 199

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 23-8509

LR 63/1995. Approvazione direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2008/2009- Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista Euro= 58.678.000,00 di cui Euro=29.551.000,00 sul bil. 2008 e Euro=17.476.200,00 sul bil 2009. pag. 82

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 3-8489

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n.142 tra l'Università degli Studi di Trento e la Regione Piemonte. pag. 47

Codice DA1501

D.D. 5 febbraio 2008, n. 39

Programma comunitario Leonardo da Vinci - Progetto TRACE (Traciabilite, Accessibilite, Correspondance dans EFP) di cui alla D.G.R. n. 43-1193 del 24/10/05 - Erogazione delle spettanze dovute al "valutatore indipendente". Spesa complessiva Euro 6.001,60= mediante impegno sul cap. 137551/08. pag. 175

Codice DA1504

D.D. 25 febbraio 2008, n. 62

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei resoconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2006 - Resoconto della Provincia del Verbano Cusio Ossola. pag. 176

Codice DA1501

D.D. 26 febbraio 2008, n. 63

Direttiva Occupati 2004/2006 - Interventi a gestione unitaria regionale - Bando per la formaz. di personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente, Energia e sviluppo di aree Montane e Collinari: pubblicazione esiti domande presentate dal 28/1/2008 al 1/2/2008 (Fase 8), approvazione graduatorie e finanziamento attivita'. Spesa complessiva Euro 49.620,00= impegno gia' assunto con DD. 225 del 19-12-2007 pag. 176

Codice DA1504

D.D. 4 marzo 2008, n. 75

LR 41/98. D.D. n. 327 del 17.07.2007. Sostituzione componente del Comitato tecnico per l'aggiornamento del Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e degli operatori pubblici e privati accreditati ex D.Lgs. 276/03 approvato con D.G.R. n. 54-14984 del 7/3/2005. pag. 177

Codice DA1502

D.D. 6 marzo 2008, n. 79

Direttiva Mercato del Lavoro a.f. 2007/2008 di cui alla deliberazione del 16/04/2007 n. 38-5719 - Trasferimento risorse finanziarie a favore delle Province - Impegno di spesa Euro 25.000.000,00 - Capp. vari - Bilancio 2008. pag. 177

Codice DA1504

D.D. 7 marzo 2008, n. 88

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2006 - Rendiconto della Provincia di Cuneo. pag. 177

Codice DA1501

D.D. 13 marzo 2008, n. 95

Direttiva Occupati 04/06-Interventi a gestione unitaria regionale Bando per la formazione del personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente Energia e sviluppo delle aree Montane e Collinari: pubblicazione esiti delle domande presentate dal 11/02/08 al 15/02/08 (Fase 9) approvazione graduatorie e finanziamento attivita. Spesa complessiva Euro 12.580,00= impegno gia assunto con DD 225 del 19/12/07 pag. 177

ISTRUZIONE

Codice DA1507

D.D. 14 febbraio 2008, n. 52

L.R. 10/2003 - Ulteriore integrazione e rettifica determinazioni n. 192 del 17.7.2007, n. 195 del 23.7.2007 e n. 136 del 22.11.2007. pag. 175

Codice DA1507

D.D. 14 febbraio 2008, n. 53

L.R. 10/2003 - Parziale rettifica allegato A determinazione n. 136 del 22.11.2007. pag. 175

Codice DA1507

D.D. 25 febbraio 2008, n. 61

Determina n. 133 del 22/11/2007: Rettifica per mero errore materiale. Variazione soggetto beneficiario da Fondazione CRT a Associazione Centro Scienza onlus. pag. 175

NOMINE

D.P.G.R. 4 aprile 2008, n. 45

Art. 24, legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Sostituzione di un componente del Comitato regionale di coordinamento delle attivita' venatorie e per la tutela della fauna selvatica. pag. 26

D.P.C.R. 7 aprile 2008, n. 126

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/1995 e s.m.i., di un componente in seno al Consiglio generale della "Compagnia di San Paolo" (Articolo 8, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'Ente). pag. 27

OPERE PUBBLICHE

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 24-8510

Contributi in conto capitale previsti dall'art. 29 della L.r. 63/78. Messa in sicurezza e potenziamento della Diga Lago della Spina - Comune di Pralormo. pag. 82

Codice DA1401**D.D. 9 gennaio 2008, n. 22**

L.E. n. 1475 - Autorizzazione per la demolizione, ricostruzione e l'esercizio di parte dell'impianto elettrico amovibile in linea aerea n. 1475, alla tensione di 70.000 Volt, Calcinere di Paesana - Sanfront, nel tratto Calcinere di Paesana - Ghisola, localizzato nei comuni di Paesana e Sanfront (CN). pag. 145

Codice DA1409**D.D. 18 gennaio 2008, n. 86**

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto lavori di sistemazione idrogeologica dei torrenti Cairasca e Diveria in comune di Varzo (VB), presentando dal Comune di Varzo (VB). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998. pag. 169

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 44-8481**

Indirizzi in materia di personale delle aree protette regionali alla Direzione regionale Ambiente ed alla delegazione di parte pubblica della trattativa decentrata di livello territoriale per gli Enti di gestione delle aree protette regionali. pag. 45

PARI OPPORTUNITÀ PER TUTTI**D.G.R. 10 marzo 2008, n. 5-8354**

Costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 51/97, finalizzato alla redazione di un "Piano regionale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne". pag. 27

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 1-8439**

Ceipiemonte S.c.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Dimissioni di un Amministratore e sua sostituzione (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995). pag. 28

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 3-8441

S.A.G.A.T. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995). pag. 28

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 40-8477

Associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009". Contributo di Euro 600.000,00. pag. 44

PATRIMONIO**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 6-8444**

Acquisizione di compendi immobiliari unitariamente intesi, comprendenti più unità, strategici per la conservazione dei beni che racchiudono, appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano; presentazione di offerta irrevocabile. pag. 29

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 5-8443**

Dipendente Dott. Matteo Barbero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro Studi Amministrativi (CSA), associazione scientifico-culturale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 29

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 27-8512

Dipendente Dott.ssa Piera Martina; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 83

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 4-8490

Dipendente Sig.ra Maria Piera Genta; autorizzazione ad assumere incarico collaborazione a favore della Fondazione del Teatro Stabile di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 5-8491

Dipendente Sig.ra Caterina Gatti; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989. pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 6-8492

Dipendente Dott.ssa Agata Milone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 7-8493

Dipendente Dott. Valter Baratta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989. pag. 48

POLITICHE COMUNITARIE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 31-8469**

Adesione al Protocollo d'intesa "Co-Operation of ESF Managing Authorities, their Intermediate Bodies and Central Authorities", finalizzato ad accompagnare e favorire la realizzazione dei programmi del FSE per il periodo 2007 - 2013. pag. 38

POLITICHE SOCIALI**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 29-8467**

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 - Rettifica importi. pag. 35

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 7-8445

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Finanziamento dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per il potenziamento e messa in sicurezza dei Presidi a rilievo sociale.

pag. 29

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 21-8545

Definizione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 7/2005, dei criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

pag. 96

Codice DA1903**D.D. 5 febbraio 2008, n. 18**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Oleggio - via Gaggiolo - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale NO (ex ASL 13 di Novara). Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 181

Codice DA1903**D.D. 5 febbraio 2008, n. 19**

Annullamento, per mero errore materiale, della determinazione dirigenziale n. 11 del 16 gennaio 2008 avente ad oggetto "Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Oleggio - via Gaggiolo - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VC (ex ASL 11 di Vercelli). Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 181

Codice DA1903**D.D. 20 febbraio 2008, n. 34**

Residenza Sanitaria Assistenziale "Residenza Latour" sita in Moncalieri, strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO5 (ex ASL n. 8 di Chieri). Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 181

Codice DA1903**D.D. 20 febbraio 2008, n. 35**

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Torino - via Spalato n. 14 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO1 (ex ASL n. 2 di Torino). Recepimento verbale di sopralluogo.

pag. 181

RICERCA E INNOVAZIONE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 41-8478**

Programma Operativo Regionale - FESR 2007-2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse I 'Innovazione e transizione produttiva' - Asse II 'Sostenibilità ed efficienza energetica'. Integrazione dotazione finanziaria della Misura 2.

pag. 44

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 32-8517

Approvazione schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale in materia di qualificazione dell'offerta formativa universitaria.

pag. 86

SANITÀ**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 9-8447**

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10.03.2008. Provvedimenti.

pag. 30

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 13-8499

Determinazione requisiti minimi strutturali e organizzativi per le Unità di Raccolta di sangue a scopo trasfusionale.

pag. 48

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 14-8500

Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali per la gestione del rischio clinico e l'attivazione dell'"Unità di gestione del rischio clinico" e prime linee di indirizzo su tematiche di particolare interesse.

pag. 52

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 28-8513

Valutazione dell'interesse pubblico e approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un accordo di programma per la realizzazione della città della salute e della scienza di Novara.

pag. 83

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 29-8514

Proroga sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 relativa alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante", C.O.Q., per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna.

pag. 84

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 30-8515

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art.3 D.Lgs. n.502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO OIRM/S. Anna di Torino - Atto n. 135 del 30.01.2008 "Adozione piano di organizzazione transitoria dell'Azienda sanitaria ospedaliera OIRM/S. Anna" e atto n. 174 del 6.02.2008 "Modifica atto Aziendale : integrazione dei componenti del Collegio di Direzione". Formulazione rilievi.

pag. 84

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 31-8516

Fondazione costituita ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2008 n. 7 per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo. Approvazione dello Statuto della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

pag. 86

D.G.R. 3 aprile 2008, n. 1-8523

Approvazione dell' Accordo fra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per il riconoscimento della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (già Istituto per la "Ricerca e Cura del Cancro" di Candiolo - TO) quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

pag. 90

Codice DA2001**D.D. 27 novembre 2007, n. 151**

Formazione/informazione dei Medici di Medicina Generale. Impegno della somma di Euro 44.400,00= sul Cap. 12020/2007 (A. 101800).

pag. 181

Codice DA2001**D.D. 27 novembre 2007, n. 152**

Impegno, assegnazione ed erogazione all'ASL n. 4 (ASL TO 2 dal 01.01.2008) dell'importo di Euro 250.000,00= per l'organizzazione dell'8^ Conferenza Europea IUHPE "Verso il futuro: le nuove frontiere della Promozione della Salute".

pag. 182

Codice DA2015**D.D. 11 aprile 2008, n. 190**

Elenco nominativo dei pediatri che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella PdLS, ai sensi dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i PdLS (DGR 11-6034 del 4.6.2007). Approvazione degli idonei.

pag. 182

Codice DA2015**D.D. 11 aprile 2008, n. 191**

Elenco nominativo dei pediatri che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS, ai sensi dell'art. 24.1 dell'Accordo integrativo regionale per i PdLS (DGR 11-6034 del 4.6.2007). Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei.

pag. 182

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche ASL TO4 (ex ASL 6-7-9).

pag. 183

SPORT**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 27-8465**

L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione e programmazione sportiva della Regione. Capitolo 128648 del bilancio regionale di previsione 2008.

pag. 34

TRASPORTI**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 11-8449**

Approvazione del Piano Regionale dell'Infomobilità'.

pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 12-8450

Servizio di trasporto ferroviario pubblico locale e regionale. Riconoscimento dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "BONUS" nell'anno 2008, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario.

pag. 30

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 42-8479

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Agenzia per la Mobilità Metropolitana, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Beinasco, Orbassano e Rivalta di Torino inerente l'approfondimento di ipotesi di tracciato della linea 2 di metropolitana di Torino nel quadrante sud ovest dell'area metropolitana.

pag. 44

D.G.R. 27 marzo 2008, n. 43-8480

Approvazione della bozza del Protocollo di Intesa tra la Ferrovie dello Stato S.p.A., Regione Piemonte e Liguria, Provincia di Alessandria, di Genova, di Savona, Comune di Alessandria, di Genova, Autorità Portuale di Genova, Autorità Portuale di Savona, Fondazione SLA-LA, Confindustria Liguria e Piemonte, in ordine alla realizzazione dello Hub di Alessandria e relativi interventi sulla viabilità d'accesso.

pag. 45

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 9-8495

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto".

pag. 48

D.G.R. 3 aprile 2008, n. 2-8524

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte e Anas S.p.A. per la costituzione della Società "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.".

pag. 90

TUTELA DELL'AMBIENTE**D.G.R. 27 marzo 2008, n. 19-8457**

Aggiornamento del programma degli interventi di bonifica a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000.

pag. 33

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 22-8584

Espressione del Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2008 della Rete di Trasmissione nazionale di Terna S.p.A., previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22.12.2000, corredato del parere di VAS, ai sensi della direttiva 2001/42/CE e del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in Materia Ambientale".

pag. 98

D.G.R. 14 aprile 2008, n. 39-8601

Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 in merito al progetto "Alluvione ottobre 2000. Lavori di completamento ordinanza 3090 danni alluvionali fiume Po e ripristino infrastrutture pubbliche", localizzato nel Comune di Crissolo (CN), presentato dal Comune di Crissolo.

pag. 101

TUTELA DEL SUOLO**Codice DA1403****D.D. 13 dicembre 2007, n. 755**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo, con condotta gas metano, della bealera del Priore, tra l'incrocio di str. B.ta Tetti Sapini e C.so Savona, in Comune di Moncalieri. Concessione: TO/SME/2878. Richiedente: Società Italiana per il Gas

pag. 130

Codice DA1403**D.D. 13 dicembre 2007, n. 756**

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo nel torrente Banna con condotta fognaria, in Comune di Balangero. Concessione TO/PO/2864. Richiedente: SMAT S.p.A.

pag. 130

Codice DA1403**D.D. 13 dicembre 2007, n. 757**

Demanio idrico fluviale. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo e di uno scarico nel torrente Banna con condotta fognaria, in Comune di Balangero. Concessione TO/PO/2865. pag. 130

Codice DA1403**D.D. 13 dicembre 2007, n. 758**

Autorizzazione idraulica n. 43/07, per opere di sistemazione del rio Ferrero a completamento del progetto di ripristino movimenti franosi lungo la s.c. Buera. presso fraz. S. Anna, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte. pag. 131

Codice DA1403**D.D. 17 dicembre 2007, n. 778**

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 02/05/2007 della Società Metropolitana Acque Torino SpA per il rilascio della concessione demaniale relativa all'esecuzione di due attraversamenti in subalveo del Rivo Chianale e del Rivo della Chiesa nel Comune di Ala di Stura (TO). Concessione TO/PO/2869. pag. 132

Codice DA1404**D.D. 19 dicembre 2007, n. 792**

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Staffora con mezzi d'opera in Comune di Pozzolo Groppo (AL), località Osteria Nuova - Molino del Gropo. Richiedente: Ditta COS.MO. S.r.L. pag. 132

Codice DA1405**D.D. 19 dicembre 2007, n. 795**

Concessione per l'attraversamento e l'occupazione di aree demaniali in corrispondenza del rio Nizza nei Comuni di Nizza Monferrato e di San Marzano Oliveto (AT) con impianto elettrico 15.000 v. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti. pag. 133

Codice DA1404**D.D. 20 dicembre 2007, n. 822**

Autorizzazione idraulica per il taglio piante e vegetazione spontanea nell'alveo del Torrente Lemme nel Comune di San Cristoforo (AL). Richiedente: Comune di San Cristoforo (AL). pag. 133

Codice DA1404**D.D. 20 dicembre 2007, n. 824**

Autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio vegetazione lungo l'asta del Torrente Orba tra il ponte ferroviario "della Veneta" ed il punto di confluenza con lo Stura in Comune di Ovada. Richiedente: Ditta Vezzani S.p.A. pag. 133

Codice DA1404**D.D. 20 dicembre 2007, n. 825**

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Valla e del Fiume Bormida nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL). pag. 134

Codice DA1404**D.D. 2 gennaio 2008, n. 2**

Autorizzazione idraulica per il consolidamento muro a valle del ponte dei Fogli, in Comune di Ponzzone. Richiedente: Comune di Ponzzone (AL). pag. 134

Codice DA1403**D.D. 4 gennaio 2008, n. 3**

Autorizzazione idraulica n. 1/08 per l'esecuzione di lavori di ripristino opere di derivazione esistenti, sui rii Albona e Chiovina e sul torrente Chisone nei Comuni di San Germano Chisone e Perosa Argentina. Ditta: Consorzio Irriguo Val Chisone-Pinerolese. pag. 135

Codice DA1403**D.D. 4 gennaio 2008, n. 4**

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Merdarello stoccato in Comune di Novalesa. Richiedente: Green Keeper Subalpina srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 3.508,76. pag. 136

Codice DA1403**D.D. 4 gennaio 2008, n. 5**

Autorizzazione idraulica n. 4177 per la realizzazione di attraversamento del rio Trincavenna con condotta idrica staffata al ponte esistente, a servizio della S.P. n. 107, tra i Comuni di Brusasco e Cavagnolo. Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. pag. 136

Codice DA1403**D.D. 4 gennaio 2008, n. 6**

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 44/2007 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Viana, in Comune di Rivara, a monte della presa della gora del mulino di Busano. Ente: Comune di Rivara. pag. 137

Codice DA1403**D.D. 7 gennaio 2008, n. 10**

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 2/2008 per lavori di consolidamento del ponte sul rio Dora in San Mauro Torinese, Via Rivodora n. 44. Domanda: Ditta Gilardi Marco, residente in San Mauro Torinese, Via Rivodora n. 44. pag. 139

Codice DA1406**D.D. 7 gennaio 2008, n. 13**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4609 - Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria della briglia a valle del Ponte Nazionale del Torrente Ellero in comune di Mondovì (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì - pag. 141

Codice DA1409**D.D. 7 gennaio 2008, n. 7**

Autorizzazione idraulica n. 1/08 per la realizzazione di un attraversamento aereo del torrente Anza con linea elettrica a 400/230 Volt nel Comune di Calasca Castiglione (VB). Richiedente: Società ENEL Distribuzione S.p.A. pag. 138

Codice DA1407**D.D. 8 gennaio 2008, n. 14**

Lago Maggiore in Comune di Dormelletto (NO). Nulla osta ai fini idraulici per la posa di pontili galleggianti, antistante il mapp. 247 Fg. 10. Progetto di variante. Ditta: Soc. Cantiere Nautico Santa Lucia S.r.l. pag. 142

Codice DA1407**D.D. 8 gennaio 2008, n. 15**

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di nuovo ponticello, muri d'ala e scogliera in pietrame intasato con cls., sul colatore Guandra, con demolizione del ponticello esistente in territorio del Comune di Oleggio (NO). Richiedente: Michela Foschia. pag. 142

Codice DA1414**D.D. 8 gennaio 2008, n. 16**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2, sito in localita' Lomellina, in Comune di Gavi Ligure (AL), di proprieta' della Azienda "Agricola Castel del Lago", via Volta 34 Barlassina (Mi). pag. 143

Codice DA1407**D.D. 8 gennaio 2008, n. 17**

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - 2^ Programma anno 2006. Manutenzione torrente Strona, con esclusione di asportazione di materiale lapideo. Comune di Cavallirio (NO). Importo Euro 20.000,00. pag. 144

Codice DA1404**D.D. 9 gennaio 2008, n. 21**

Autorizzazione idraulica per il rimodellamento della difesa in sponda idrografica dx nel Torrente Valla nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: G.A.M.A. S.a.S. pag. 144

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 24**

Autorizzazione idraulica n. 2/08 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Colt Telecom S.p.a. pag. 145

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 25**

Autorizzazione idraulica n. 3/08 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti in Comune di San Bernardino Verbano (VB). Richiedente: Colt Telecom S.p.a. pag. 146

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 26**

Autorizzazione idraulica n. 4/08 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del torrente Stronetta con tubazione staffata a ponte esistente in Comune di Baveno (VB). Richiedente: Colt Telecom S.p.a. pag. 147

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 27**

Autorizzazione idraulica n. 5/08 per la realizzazione di marciapiede sulla via Pariani e la riqualificazione di tratto sponda destra torrente Strona nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce (VB). pag. 148

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 31**

Autorizzazione idraulica n. 6/08 relativa a interventi di manutenzione sul rio Facciolo e sul Rialazzo d'Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera (VB). pag. 148

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 32**

Autorizzazione idraulica n. 7/08 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento innesto della S.P. 70/C di Villette con la S.S. 337 della Valle Vigizzo in Comune di Villette (VB). Richiedente: Comune di Villette (VB). pag. 149

Codice DA1406**D.D. 10 gennaio 2008, n. 33**

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4617 - Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Josina in loc. Madonna dei Boschi - III^ lotto funzionale - e del Rio Gironda in loc. Tetti Ballerina nel comune di Peveragno (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno pag. 150

Codice DA1405**D.D. 10 gennaio 2008, n. 34**

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per l'attraversamento del torrente Triversa in Comune di Baldichieri con ponte viario lungo la s.p. 12 "Monale-Canale" al km 4+817. Codice AT PO 422. pag. 150

Codice DA1405**D.D. 10 gennaio 2008, n. 35**

Autorizzazione idraulica n. 1285 per lavori di pulizia, disalveo e taglio vegetazione lungo il rio Cervino in Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo (AT). pag. 151

Codice DA1406**D.D. 10 gennaio 2008, n. 36**

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4618 - Lavori di ricostruzione ponte e difese spondali sul Torrente Josina e realizzazione di uno scarico di acque superficiali nel Rio Bedale in comune di Peveragno (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno.- pag. 152

Codice DA1405**D.D. 10 gennaio 2008, n. 37**

Autorizzazione idraulica n. 1287 per la realizzazione di attraversamento con linee in cavi interrati alle tensioni di 15000/400V, del rio Valmanera - via Pallio - in Comune di Asti (AT). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Asti. pag. 152

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 38**

Autorizzazione idraulica n. 8/08 relativa al progetto di sistemazione idraulica del rio Rido in Comune di Toceno (VB). Richiedente: Comune di Toceno (VB). pag. 153

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 39**

Approvazione progetto definitivo di asportazione materiale litoide dall'alveo del fiume Toce in Comune di Crevoladossola (VB). pag. 154

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 40**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di posa linea telefonica in sponda sinistra del corso d'acqua Rio della Chiesa in Comune di Vogogna. pag. 154

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 41**

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul corso d'acqua demaniale Rio senza nome con linea telefonica in Comune di Cannobio (VB). pag. 155

Codice DA1403**D.D. 10 gennaio 2008, n. 42**

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Autorizzazione all'acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Usseglio (TO), per mc. 490,89. Richiedente Ditta Reteuna Claudio, Via Lanzo n. 15, Usseglio (TO). pag. 155

Codice DA1403**D.D. 10 gennaio 2008, n. 43**

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904. Domanda della Società Semes per acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, stoccato fuori alveo in Cirie' (To), loc. Balma, per mc. 6.545,14. Richiedente: Impresa Semes Calcestruzzi s.r.l., Via Stura n. 72, Cirie' (To). pag. 155

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 44**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Valstrona. Lavori di completamento per consolidamento versante e costruzione barriere paramassi a protezione dell'abitato della frazione Forno. Importo di progetto Euro 20.161,44. pag. 155

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 45**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga (VB). Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Anza e del rio Pedriola. Perizia di variante. Importo finanziato: 750.000,00= Euro. pag. 156

Codice DA1409**D.D. 10 gennaio 2008, n. 46**

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica tratte torrentizie rii Bienna, San Rocco, Sant'Anna e minori. Importo progetto: Euro 120.000,00=.

Importo finanziamento: Euro 120.000,00=.

pag. 156

Codice DA1406**D.D. 11 gennaio 2008, n. 47**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4616 - Comune: Sommariva Bosco (Cn) - Corso d'acqua: Rio Pocapaglia - Lavori: S.P. n. 661: Ponticello esistente sul rio Pocapaglia. Autorizzazione idraulica in sanatoria. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo, C.so Nizza 21, Cuneo pag. 157

Codice DA1420**D.D. 11 gennaio 2008, n. 49**

D.P.R. n. 384/2001, artt. 2-5 e 6 - D.Lgs.163/2006, artt. 125 e 253 - L.R. n. 8/84, art. 33 comma 2 lettera b) - Convenzione Rep. n. 9402/2004 - Acquisizione a cottimo fiduciario di n. 3 autoveicoli Pick Up 4x4 completi di modulo antincendio da destinare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Approvazione verbale di gara, affidamento della fornitura ed approvazione della bozza di contratto. pag. 157

Codice DA1406**D.D. 14 gennaio 2008, n. 54**

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4612 - Comune: Grinzane Cavour - Corso d'acqua: Rio Moglietta e Rio Carzello. Lavori: Manutenzione idraulica rii Moglietta (o Baracchi) e Carzello, in comune di Grinzane Cavour. Richiedente: Amministrazione comunale, con sede in Grinzane Cavour, P.zza della Chiesa n. 9 pag. 158

Codice DA1403**D.D. 14 gennaio 2008, n. 55**

Autorizzazione idraulica n. 4178, per la realizzazione di un ponte sul rio San Rocco, in Comune di Busano. Ditta Soc. San Martino pag. 159

Codice DA1407**D.D. 15 gennaio 2008, n. 57**

Nulla osta ai fini idraulici per il mantenimento di due pontili fissi nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO), antistanti i mapp. 602 Fg. 6 e mapp. 1 Fg. 7. Ditta: Circolo Vela Orta. pag. 160

Codice DA1406**D.D. 15 gennaio 2008, n. 58**

L.R. 14/12/98 n. 40; D.G.R. n. 21 - 27037 del 12/04/99 - Conclusione del procedimento relativo alla fase di verifica della procedura V.I.A. inerente il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione in Comune di Canale e Monta'd'Alba. Presentato dal Comune di Canale (CN) - Tip. B1.13 - Pos 50 - VER-2007 pag. 160

Codice DA1405**D.D. 15 gennaio 2008, n. 59**

Autorizzazione idraulica n. 1286 per il rifacimento del ponte, idraulicamente inadeguato, sul rio Quarto, lungo la S.P. 26 "Portacomaro-Quattordio" al Km 12 + 253 nel Comune di Castagnole Monferrato (AT). Richiedente: Provincia di Asti. pag. 160

Codice DA1421**D.D. 16 gennaio 2008, n. 66**

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta: Porro Pier Giuseppe - Comune: Fubine (AL) - Localita': Vallone - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto. pag. 161

Codice DA1421**D.D. 16 gennaio 2008, n. 67**

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Garbagna - Comune: Garbagna (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione sistemazioni idrogeologiche in localita' varie del territorio comunale. pag. 162

Codice DA1414**D.D. 16 gennaio 2008, n. 69**

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2, sito in localita' Cogli, in Comune di Stazzano (AL), di proprieta' del Sig. Viziano Attilio, via F. Pozzo n. 14, Genova (GE). pag. 162

Codice DA1406**D.D. 16 gennaio 2008, n. 72**

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: 4458 - Comune: Racconigi - Corso d'acqua: T. Meletta - Proroga all'esecuzione delle opere di consolidamento delle fondazioni e delle murature del ponte sul Torrente Meletta al Km 19+125 in Comune di Racconigi. Richiedente: Rete Ferroviaria Italiana - Torino pag. 163

Codice DA1406**D.D. 17 gennaio 2008, n. 82**

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Pogliola e difesa abitato in loc. Artesina nel comune di Frabosa Sottana (CN)" presentato in data 20/11/2007 dal comune di Frabosa Sottana - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 - pag. 167

Codice DA1409**D.D. 18 gennaio 2008, n. 87**

Autorizzazione idraulica n. 11/08 per la realizzazione delle opere idrauliche inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio dei Mulini, in Comune di Arizzano (VB). Richiedente: Idroelettrica rio dei Mulini S.r.l. pag. 171

Codice DA1406**D.D. 18 gennaio 2008, n. 88**

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di n. 2 attraversamenti sotterranei di condotta forzata dell'impianto idroelettrico sul Rio Torto nei comuni di Verzuolo e Manta - Richiedente: Societa' Acquacorrente s.r.l. pag. 172

Codice DA1403**D.D. 18 gennaio 2008, n. 90**

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4/08 per lavori di sistemazione idraulica del Rio Crocetta e Rio Villa, in Traves (To), loc. Villa. Domanda del Comune di Traves. pag. 172

Codice DA1403**D.D. 18 gennaio 2008, n. 91**

Autorizzazione idraulica n. 559 per il rilascio di un'autorizzazione idraulica all'attraversamento aereo del rio Levesa con linea elettrica a BT 400/230 V, in Comune di Valperga. Societa' richiedente: ENEL - Esercizio di Ivrea. pag. 174

Codice DA1403**D.D. 23 gennaio 2008, n. 99**

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 03/2008 per la realizzazione dei lavori di rimozione dei rifiuti e per il taglio di vegetazione dai corsi d'acqua demaniali, localizzati in Comune di Moncalieri. Ente: Comune di Moncalieri. pag. 174

Regione Piemonte**Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo,****Economia montana e foreste****Settore Protezione civile**

Controllo a campione Zona sismica 3 - scad. trimestre al 23-10-2006 e al 23-01-2007 - Estrazione dell' 28-06-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonchè degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo. pag. 198

URBANISTICA**D.G.R. 31 marzo 2008, n. 15-8501**

Sportello Unico per le Attività Produttive Associato, Comunita Montana Valle Varaita, sede di Sampeyre (CN). Proposta di Variante al PRG del Comune di Verzuolo presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, così come modificato con D.P.R. n. 440/2000, dalla Ditta Rivoira Giovanni & Figli S.p.A., per la costruzione magazzino frigorifero in frazione Falicetto di Verzuolo. Assenso. pag. 81

D.G.R. 31 marzo 2008, n. 33-8518

Approvazione bozza di Protocollo di Intesa con la Provincia di Asti, il Comune di Calliano, la ditta Fassa S.p.A. finalizzato all'inserimento territoriale e paesaggistico, coordinato e condiviso, dell'impianto produttivo per la produzione di lastre in cartongesso della ditta Fassa S.p.A. nel Comune di Calliano (AT). pag. 90

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 13-8537

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Morozzo (CN). Variante N.1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione. pag. 91

D.G.R. 7 aprile 2008, n. 14-8538

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i.. Comune di Rocca Grimalda (AL). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione. pag. 93

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 4/R.

Regolamento regionale recante: “Sostituzione del comma 4 dell’articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l’articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 30 maggio 1980 n. 68;

Vista la legge regionale 4 luglio 2005, n. 7;

Visto il regolamento regionale 20 giugno 2005 n. 4/R, come modificato dal regolamento regionale 26 marzo 2007, n. 4/R.;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 37-8599 del 14 aprile 2008

emana

il seguente regolamento

Regolamento regionale recante: “Sostituzione del comma 4 dell’articolo 3 del Regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/r (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68).”.

Art. 1.

(Sostituzione del comma 4 dell’articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R)

1. Il comma 4 dell’articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R, è sostituito dal seguente:

“4. I contributi vengono erogati in due quote: la prima quota in acconto, pari al 70 per cento del contributo complessivo, ad approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo da parte della struttura regionale competente; la seconda quota, per il restante 30 per cento, a saldo, previa verifica dell’avvenuta realizzazione delle attività previste dal progetto annuale.”.

Art. 2.

(Dichiarazione d’urgenza)

1. Il presente regolamento è dichiarato urgente ai sensi dell’articolo 27 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E’ fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 14 aprile 2008.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 4 aprile 2008, n. 45

Art. 24, legge regionale 4 settembre 1996, n. 70. Sostituzione di un componente del Comitato regionale di coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

di sostituire per le motivazioni specificate in premessa, il Sig. Zerbini Marco con il Sig. Dellarole Francesco quale rappresentante degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) della provincia di Vercelli in seno al Comitato regionale per il coordinamento delle attività venatorie e per la tutela della fauna selvatica.

Mercedes Bresso

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 aprile 2008, n. 46

Ordinanza Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3598 del 15 giugno 2007- D.P.G.R. n. 60 del 12 ottobre 2007 - Intervento n. 3-02 - Approvazione del progetto definitivo del “ Canale adduttore per il trasporto dell’acqua potabile Scalenghe- Beinasco”.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto delle conclusioni istruttorie dall’Autorità d’ambito n. 3 - Torinese ai sensi del DPGR n. 60 del 12 ottobre 2007 e conseguentemente, ai sensi dell’ordinanza in argomento, di approvare nell’importo complessivo di Euro 24.310.000,00 il progetto definitivo di “ Canale adduttore per il trasporto dell’acqua potabile Scalenghe- Beinasco” predisposto dalla Società Metropolitana Acque Torino - SMAT - Spa con sede in Torino.

2. I lavori di cui all’art. 1, ai sensi dell’art. 3 dell’ordinanza in oggetto, sono indifferibili, urgenti e di pubblica utilità, nonché di interesse prevalente rispetto ad ogni altro uso.

3. Il presente decreto costituisce variante agli strumenti urbanistici vigenti dei Comuni di Beinasco, Candiolo, None, Orbassano e Volvera ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo.

4. Ai sensi dell’art. 3 della citata ordinanza, il presente decreto sostituisce a tutti gli effetti ogni auto-

rizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni rispettivamente competenti, partecipanti o invitate a partecipare alla conferenza dei servizi, così come elencate nel provvedimento di conclusione del relativo procedimento.

5. Di stabilire che i succitati permessi ed autorizzazioni sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi nonché sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, così come elencati in premessa, del quale una copia viene conservata agli atti della Direzione Ambiente ed una copia, debitamente vistata, viene restituita unitamente al presente atto all'Autorità d'ambito n. 3 - Torinese.

6. L'Autorità d'ambito n. 3 - Torinese è incaricata di accertare la conformità della progettazione esecutiva dell'intervento al progetto definitivo ed ai contenuti delle relative prescrizioni espresse in esito alla conferenza dei servizi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 13 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Mercedes Bresso

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Decreto del Presidente del Consiglio Regionale 7 aprile 2008, n. 126

Nomina, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della legge regionale n. 39/1995 e s.m.i., di un componente in seno al Consiglio generale della "Compagnia di San Paolo" (Articolo 8, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'Ente).

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(omissis)

nomina

in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale n. 39/1995 e s.m.i., quale designata per il Consiglio generale della "Compagnia di San Paolo" la signora:

De Santis Giuseppina, (omissis)

Il Presidente
Davide Gariglio

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2008, n. 5-8354

Costituzione di un Gruppo di lavoro interdirezionale, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 51/97, finalizzato alla redazione di un "Piano regionale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne".

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

I dati disponibili sulla diffusione della violenza nei confronti delle donne e dei minori indicano come tale fenomeno sia uno dei sintomi più preoccupanti della mancanza di una reale situazione di parità tra uomini e donne e determini un forte impatto su temi come la sicurezza, la convivenza civile, le politiche di sostegno alla famiglia e la protezione dei minori.

A tale riguardo, la complessità degli interventi da adottare, sollecitati e richiesti dalle realtà dell'Associazione preposte al contrasto dei fenomeni di violenza, nonché la necessità di coordinare le politiche e gli interventi posti in essere dalle Istituzioni competenti in materia, rendono necessaria la progettazione e la predisposizione di un Piano regionale le cui finalità principali siano orientate:

- alla definizione degli obiettivi, degli strumenti e delle risorse tra i diversi soggetti che sono chiamati a condividere il Piano (Enti Locali, servizi socio-assistenziali e sanitari);

- alla individuazione delle risorse - ulteriori a quelle già stanziati in modo specifico, per meglio definire interventi e le politiche già attive sul territorio regionale;

- a favorire il coordinamento, scambio e confronto tra gli attori del Piano, con particolare riferimento alle istituzioni che hanno competenza nel settore della sicurezza, della polizia e dell'amministrazione della giustizia;

vista la lettera 667/uc/TUS del 11 febbraio 2008, indirizzata al responsabile della Direzione "Risorse umane e Patrimonio", con la quale l'Assessore alle Pari Opportunità ha richiesto di valutare le modalità di costituzione di un gruppo di lavoro con le finalità sopra richiamate;

ritenuto pertanto opportuno istituire, un gruppo di lavoro finalizzato alla redazione di un "Piano regionale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne" ed al coordinamento, censimento ed armonizzazione delle iniziative in materia ad oggi esistenti;

dato altresì atto che in data 04/03/2008 il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità la proposta di legge regionale relativa a "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti", dando mandato alla Giunta regionale di definire con apposito regolamento i criteri di erogazione delle disponibilità del fondo, pari a 1 milione di euro, assegnato alla Struttura Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;

ritenuto perciò indispensabile integrare le finalità del gruppo di lavoro includendovi l'elaborazione delle proposte utili a dare piena attuazione alla legge

appena approvata nonché la predisposizione degli atti conseguenti;

ritenuto opportuno, altresì, che tale gruppo di lavoro sia costituito dalla Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e dalla Direzioni: "Affari Istituzionali e Advocatura", "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia", "Istruzione, Formazione professionale e lavoro", "Politiche sociali e Politiche per la famiglia" e "Sanità", le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

valutato inoltre che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre strutture regionali ovvero altri soggetti pubblici e privati, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

considerato necessario prevedere che le funzioni di coordinamento del medesimo siano attribuite alla Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della giunta regionale", la quale già svolge i compiti di coordinamento della Struttura flessibile per le attività di promozione e sviluppo delle Politiche di genere istituita con D.G.R. n. 53-5945 del 21 maggio 2007 e che pertanto garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria, sotto l'indirizzo politico dell'Assessorato alle Pari Opportunità;

considerato altresì che, con successivo ordine di servizio, i Responsabili della Struttura Speciale e delle Direzioni citate provvederanno alla nomina dei dirigenti e dei funzionari delle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro;

quanto premesso,

visto l'art. 33, comma 2, della L.R. 8 agosto 1997, n. 51;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di istituire un gruppo di lavoro finalizzato alla redazione di un "Piano regionale di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne" ed al coordinamento, censimento ed armonizzazione delle iniziative in materia ad oggi esistenti, nonché l'elaborazione delle proposte utili a dare piena attuazione alla legge approvata in data 04/03/2008 dal Consiglio Regionale recante "Istituzione di un fondo di solidarietà per il patrocinio legale alle donne vittime di violenza e maltrattamenti";

- di individuare quali componenti del gruppo di lavoro la Struttura Speciale "Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale" e le Direzioni: "Affari Istituzionali e Advocatura", "Programmazione strategica, Politiche territoriali ed edilizia", "Istruzione, Formazione professionale e lavoro", "Politiche sociali e Politiche per la famiglia" e "Sanità", le quali, interessate per competenza, forniranno gli apporti, gli strumenti e le specifiche conoscenze correlati alle rispettive competenze istituzionali;

- di stabilire inoltre che il gruppo di lavoro potrà rapportarsi con altre Direzioni regionali ovvero altri soggetti pubblici, direttamente o indirettamente interessati alle problematiche di competenza del medesimo;

- di prevedere che le funzioni di coordinamento del medesimo siano attribuite alla Struttura Speciale

"Gabinetto della Presidenza della giunta regionale", la quale già svolge i compiti di coordinamento della Struttura flessibile per le attività di promozione e sviluppo delle Politiche di genere istituita con D.G.R. n. 53-5945 del 21 maggio 2007 e che pertanto garantirà il necessario supporto tecnico e di segreteria, sotto l'indirizzo politico dell'Assessorato alle Pari Opportunità;

- di demandare ai Responsabili delle predette strutture l'individuazione e la nomina dei dirigenti e funzionari facenti capo alle rispettive strutture che parteciperanno al gruppo di lavoro.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 1-8439

Ceipiemonte S.c.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Dimissioni di un Amministratore e sua sostituzione (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di nominare ex art. 2449 c.c., sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154-2944 del 6 novembre 1995, quale amministratore della società "Ceipiemonte S.c.p.a.", il signor:

- Peyrani Alberto

di porre a carico del succitato l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;

di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 3-8441

S.A.G.A.T. S.p.A. - Consiglio di Amministrazione - Nomina di un Amministratore (art. 2, 2 comma, l.r. 39/1995).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di nominare ex art. 2449 c.c., sulla base dei criteri di cui alla citata D.G.R. n. 154/2944 del 6 no-

vembre 1995, quale amministratore della "S.A.G.A.T. S.p.A.", il signor:

- Scarabosio Marco
- di porre a carico del suddetto l'obbligo di tenere informata, entro il 30 settembre di ogni anno e con riferimento al primo semestre dell'esercizio in corso, la Presidente della Regione sul proprio operato, sulla situazione della società, sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- di precisare fin d'ora che la reiterata inottemperanza all'obbligo previsto costituisce causa di revoca dell'incarico ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 3, l.r. 39/1995.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 5-8443

Dipendente Dott. Matteo Barbero; autorizzazione ad assumere incarico di insegnamento a favore del Centro Studi Amministrativi (CSA), associazione scientifico-culturale di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 6-8444

Acquisizione di compensi immobiliari unitariamente intesi, comprendenti più unità, strategici per la conservazione dei beni che racchiudono, appartenenti al patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano; presentazione di offerta irrevocabile.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di procedere all'acquisizione dei compensi immobiliari unitariamente intesi, comprendenti più unità, strategici per la conservazione dei beni che racchiudono, appartenenti al contesto urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi, alla zona storico-paesaggistica posta a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso e al contesto storico-agricolo della Tenuta di Staffarda entro i confini del Parco Naturale del Po-Tratto Cuneese, costituenti patrimonio disponibile della Fondazione Ordine Mauriziano, al prezzo complessivo di euro 79.906.434,25 di cui euro 58.717.807,97 per Stupinigi, euro 1.129.200,00 per Sant'Antonio di Ranverso ed euro 20.059.426,28 per Staffarda ed alle altre condizioni tutte contenute nell'allegata bozza di offerta;

- di formulare alla Fondazione Ordine Mauriziano, come in premessa motivato, apposita offerta, da ritenersi irrevocabile nel termine di novanta giorni decorrente dalla data del ricevimento da parte della Fondazione, di acquisto a favore della Regione Piemonte dei citati immobili di interesse, conformemente alla bozza contenente tutte le condizioni oggettive e soggettive dell'acquisizione, allegata in copia alla

presente deliberazione per costituirne parte sostanziale ed integrante, unitamente all'apposita tabella di individuazione dei beni stessi;

- di incaricare il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, oltre quanto già allo stesso demandato con DGR n. 78-7832 del 17.12.2007, a presentare alla Fondazione Ordine Mauriziano l'offerta irrevocabile di acquisto da parte della Regione Piemonte degli immobili di interesse elencati nella tabella alla stessa allegata, offerta approvata in bozza con la presente deliberazione.

La somma di euro 79.906.434,25 occorrente per il pagamento del corrispettivo della vendita, resa disponibile nella misura di 80.000.000,00 con la legge regionale n. 22 del 5.12.2007 di assestamento al bilancio, trova copertura sul capitolo 23298/2007 (impegno 6482/2007).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 7-8445

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Finanziamento dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Asti per il potenziamento e messa in sicurezza dei Presidi a rilievo sociale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'art. 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2008 e pluriennale 2008 - 2010 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 8-8446

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dal fondo di riserva di cassa (capitolo di spesa 197396/08) al fine di consentire pagamenti relativi alla gestione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 9-8447

Controllo sugli atti delle AA.SS.RR.- l.r. 31/92 s.m.i. - DGR 18-23906 del 2.2.1998. Conferenza di Servizi 10.03.2008. Provvedimenti.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui alla l.r. 31 del 30.06.1992 s.m.i., i seguenti atti:

A.S.L. VC di Vercelli - Atto n. 0061 del 12/02/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'A.S.L. "VC" di Vercelli e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" di Novara - Facoltà di Farmacia per l'espletamento di tirocini";

A.S.O. SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria - Atto n. 1154 del 21/12/2007 avente ad oggetto "Approvazione convenzione con la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali dell'Università di Torino per lo svolgimento del tirocinio di formazione e orientamento degli studenti e dei laureati", con i chiarimenti forniti con nota prot. n. 5258 del 22/02/2008;

A.S.L. TO1 di Torino - Atto n. 132/A.08/08 del 21/02/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra la Facoltà di Lettere e Filosofia e l'Azienda Sanitaria Locale TO1 per l'accoglimento in tirocinio formativo curriculare dello studente del Corso di Laurea di I livello in Scienze della Comunicazione Sig....";

A.S.L. TO1 di Torino - Atto n. 134/A.08/08 del 21/02/2008 avente ad oggetto "Rinnovo convenzione tra l'Azienda Sanitaria Locale TO1 e l'Associazione "Episteme", sede di Torino del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, per lo svolgimento del tirocinio clinico pratico in psicoterapia da parte di psicologi e medici specializzandi";

A.S.L. TO1 di Torino - Atto n. 138/A.10/08 del 21/02/2008 avente ad oggetto "Convenzione tra la ASL TO1 e l'Università degli Studi di Torino - Scuola di Specializzazione in Psicologia della Salute. Validità triennale";

* la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà con le modalità e nei termini previsti dalla l.r. n. 31 del 30.6.1992 e successive modificazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 11-8449

Approvazione del Piano Regionale dell'Infomobilità'.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Piano Regionale dell'Infomobilità, documento allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale.

Nel Piano, inoltre, viene indicata una prima stima delle risorse necessarie a dare attuazione alle iniziative, pertanto la sua approvazione, con la presente deliberazione, non dà luogo ad impegni finanziari. L'attuazione delle risorse del Piano avverrà con successivi provvedimenti sulla base delle reali disponibilità di bilancio annuali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 12-8450

Servizio di trasporto ferroviario pubblico locale e regionale. Riconoscimento dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "Bonus" nell'anno 2008, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di prevedere, per le motivazioni nelle premesse riportate, il riconoscimento, da parte della Regione Piemonte, dei costi sostenuti da Trenitalia S.p.A., per l'erogazione del "Bonus" nell'anno 2008, a favore dei clienti abbonati al servizio ferroviario gestito da Trenitalia S.p.A..

- Di demandare al Responsabile del Settore Trasporto Pubblico Locale della Direzione regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture, la predisposizione con Trenitalia S.p.A., dei vari atti tecnico-amministrativi necessari e conseguanti all'applicazione dei dettati di cui al presente atto.

Alla spesa necessaria per l'iniziativa di che trattasi, si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 (ex 11489) del Bilancio regionale 2007, di cui alla D.D. n. 400.26.26.3 del 29.08.2007 (I. 3625 - A. 1012441).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 13-8451

Approvazione programma annuale di attività dell'Osservatorio Regionale del Commercio nell'ambito di programma pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99 e s.m.i..

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- Di approvare, il programma di attività per l'anno 2008 dell'Osservatorio regionale del commercio, nell'ambito del programma pluriennale 2008 - 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 28/99, così come da ultimo modificato con la L.R. n. 37 del 23.12.2003, come allegato alla presente deliberazione, di cui è parte integrante;

- di prendere atto che il programma di attività dell'Osservatorio è finanziato con i fondi iscritti al capitolo 124170 nell'ambito della UPB DA17981 del Bilancio di previsione 2008 per Euro 571.423,56, per Euro 460.000,00 per l'anno 2009 (As. n. 100062) e per Euro 460.000,00 per l'anno 2010 (As. n. 100005) sul medesimo capitolo del Bilancio pluriennale 2009 - 2010;

- di comunicare il programma di attività dell'Osservatorio regionale del commercio alla competente commissione del Consiglio Regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 17-8455

Redazione del Piano Paesaggistico regionale. Approvazione della bozza di intesa tra Regione e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare la bozza dell'Intesa da sottoscrivere tra la Regione e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 143 del Codice, per la formazione del Piano Paesaggistico Regionale, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

* di dare mandato all'Assessore alle Politiche Territoriali di attuare quanto previsto nell'Intesa, successivamente alla sua sottoscrizione;

* di dare atto che l'attuazione della presente Intesa non comporta impegni di spesa da parte della Regione piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 18-8456

Programma Casa: 10.000 alloggi entro il 2012. Criteri e modalità per l'accesso e l'erogazione dei Fondi di garanzia.

A relazione dell'Assessore Conti:

Il Consiglio regionale, al fine di ridurre il forte disagio abitativo presente sul territorio e garantire l'applicazione del diritto alla casa sancito dall'art 10

dello Statuto regionale, ha approvato con la D.C.R. n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 il "Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012" articolato su tre bienni d'intervento.

Il punto 4.1.3.1 "Fondo di garanzia per gli interventi autofinanziati" dell'allegato al citato Programma prevede, al fine di incentivare il mix sociale attraverso la realizzazione di interventi che comprendano una pluralità di destinazioni, un Fondo di garanzia, a favore degli acquirenti di alloggi da destinare alla vendita realizzati in autofinanziamento nell'ambito di interventi di edilizia agevolata finanziati con il programma. Tale Fondo di garanzia è rivolto a coprire l'impossibilità a provvedere al pagamento della rata di mutuo conseguente a consistenti riduzioni del reddito dovute principalmente a perdita del lavoro o all'insorgere di grave malattia, per un importo massimo di mutuo di 60.000 euro per alloggio per complessive 4 semestralità. Il Programma casa destina per il primo biennio per tale finalità 2 milioni di euro.

Il punto 4.2.1 "Il fondo di garanzia" dell'allegato al medesimo Programma prevede, in considerazione della precarietà lavorativa e delle conseguenti difficoltà di accesso al credito bancario da parte dei giovani, in aggiunta al contributo a fondo perduto un ulteriore sostegno attraverso la concessione di una garanzia, sull'importo di mutuo eventualmente contratto per la copertura del costo complessivo dell'intervento. Analogamente al precedente, tale fondo è rivolto a coprire eventuali impossibilità a provvedere al pagamento delle rate di mutuo nei periodi intercorrenti tra la cessazione di un'attività lavorativa e l'inizio del nuovo lavoro per un importo massimo di mutuo di 60.000 euro per alloggio per complessive 4 semestralità. Il Programma casa destina per il primo biennio per tale finalità 2 milioni di euro.

La citata deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ad oggetto "Programma Casa 10.000 alloggi entro il 2012" consente, tra l'altro, alla Giunta regionale di apportare eventuali modifiche al Programma rese necessarie dall'attuazione o derivanti da variazioni delle condizioni di accesso al credito o in relazione all'approvazione, da parte dello Stato o del Consiglio regionale, di leggi o di atti di programmazione generale.

La deliberazione della Giunta regionale n. 10-5298 del 19 febbraio 2007, di programmazione del primo biennio di intervento, prevede al punto 1.3 dell'allegato "A" che la concessione del Fondo di garanzia per gli interventi autofinanziati e per gli interventi ammessi a contributo con il Bando giovani, sia normata attraverso uno specifico provvedimento.

L'art. 39 della Legge Regionale n. 9 del 23 aprile 2007 "Legge Finanziaria 2007" prevede, al comma 1 l'istituzione di un Fondo di garanzia rivolto ai giovani, per favorire il recupero della prima abitazione, ed al comma 2 un Fondo di garanzia rivolto agli acquirenti di abitazioni realizzate in autofinanziamento dagli operatori che realizzano interventi di edilizia agevolata ammessi a contributo con il Programma casa.

Il comma 4 dell'art. 39 della Legge Finanziaria Regionale 2007 prevede che la Giunta Regionale, previa informativa alla Commissione consiliare competente, individui con propria deliberazione i criteri

e le modalità sulla base dei quali erogare i contributi relativi ai Fondi di garanzia.

Con successive determinazioni dirigenziali pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte 2° e 3° supplemento al n. 51 del 31.10.2007, sono state approvate le graduatorie degli interventi e sono stati assegnati i contributi per tutte le misure del Programma casa esaurendo in tal modo tutte le risorse disponibili per il biennio.

Occorre pertanto provvedere, in applicazione dei provvedimenti sopra richiamati, all'individuazione dei criteri e delle modalità per l'accesso e l'erogazione dei Fondi di garanzia, stabilendo inoltre la loro durata e l'ammontare massimo dell'importo complessivamente erogabile a ciascun beneficiario.

Considerato che:

ai sensi dell'art. 91 della legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 sono delegate ai Comuni le funzioni relative all'accertamento dei requisiti soggettivi per l'accesso ai finanziamenti di edilizia residenziale pubblica, nonché l'accertamento dei requisiti oggettivi degli interventi;

il Bando giovani, approvato con D.D. n. 67 del 7 marzo 2007, all'art 9 stabilisce pertanto che gli uffici comunali provvedono all'istruttoria delle domande per la verifica del possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti soggettivi previsti dal bando e per la verifica della compatibilità dell'intervento con le norme richiamate dal medesimo;

si ritiene opportuno demandare ai Comuni, in considerazione delle competenze loro attribuite ai sensi della citata L.R. 44/2000 per quanto riguarda l'edilizia residenziale pubblica nonché del ruolo di riferimento che svolgono nei confronti dei cittadini, la valutazione della sussistenza dei requisiti necessari per l'accesso e per il successivo utilizzo dei Fondi di garanzia;

occorre infine precisare che i criteri e le modalità di gestione dei Fondi di garanzia sono gli stessi, sia per il bando giovani che per gli interventi di edilizia realizzati in autofinanziamento;

informata la II Commissione consiliare permanente nella seduta del 19.9.2007;

sentita l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) in merito al contenuto della presente deliberazione

acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente Regione - Autonomie Locali nella seduta del 14.3.2008;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale;

con voto unanime, espresso nelle forme di legge,

delibera

- di individuare i seguenti criteri e modalità per l'accesso e l'erogazione dei Fondi di garanzia:

1. Finalità

- I Fondi di garanzia sono diretti alla copertura delle rate di ammortamento dei mutui nei periodi di diminuzione del reddito del nucleo familiare, conseguente alla perdita del lavoro, alla modifica dell'attività lavorativa o in caso di grave malattia.

2. Requisiti per l'accesso

Con riferimento al Bando giovani, possono accedere al Fondo di garanzia i soggetti che:

- nella graduatoria, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 24.10.2007, sono stati individuati quali finanziati;

- nella domanda presentata per la partecipazione al bando di concorso per la concessione di contributi in conto capitale per il recupero della prima abitazione hanno espresso l'opzione di avvalersi del fondo di garanzia;

- hanno stipulato con un istituto di credito un mutuo per il recupero, ovvero l'acquisto più recupero dell'abitazione indicata nella comunicazione regionale di conferma del finanziamento. Il mutuo stipulato deve riferirsi alla realizzazione dell'intervento di recupero oggetto del finanziamento regionale ed essere stipulato prima della data di fine lavori.

Con riferimento agli alloggi realizzati in autofinanziamento, compresi in interventi più ampi di edilizia agevolata, possono accedere al Fondo di garanzia i soggetti che:

- hanno acquistato alloggi, realizzati in autofinanziamento nell'ambito degli interventi di edilizia agevolata finanziati con il Programma casa, da operatori che al momento della presentazione della domanda per l'ottenimento dei contributi per l'edilizia agevolata hanno espressamente richiesto di usufruire di tale fondo;

- possiedono, al momento del compromesso o dell'assegnazione dell'alloggio, i requisiti per l'accesso all'edilizia agevolata in proprietà accertati dal comune sede dell'intervento;

- hanno stipulato un mutuo con un istituto di credito per l'acquisto della prima abitazione.

3. Modalità per l'utilizzo

- L'intervento dei Fondi di garanzia risulta ammissibile esclusivamente qualora il reddito del nucleo familiare del richiedente, rilevabile annualmente, risulti inferiore del 30% del corrispondente reddito percepito nell'anno.

- la composizione del nucleo familiare a cui fare riferimento per la verifica della diminuzione del reddito è quella risultante al momento della richiesta di avvalersi del Fondo di garanzia nel rispetto della definizione di nucleo familiare prevista dal bando di concorso;

- l'importo massimo di mutuo sul quale può essere richiesto il Fondo di garanzia, anche nel caso di mutui contratti per un importo superiore, è pari a Euro 60.000,00 per alloggio con un limite massimo di scoperto di 4 semestralità o di 24 mensilità nel caso di mutui con rate a scadenza mensile;

- l'erogazione complessiva a favore di ciascun beneficiario non può superare l'importo di Euro 10.000,00, compresi gli interessi di mora;

- l'intervento dei Fondi di garanzia è gratuito e non è prevista la restituzione delle somme erogate;

- i Fondi di garanzia non possono essere attivati dopo che sia iniziato il procedimento esecutivo per il recupero del credito;

- i Fondi di garanzia non coprono i costi necessari per la surroga o per l'eventuale rinegoziazione del mutuo;

- per gli alloggi autofinanziati il rogito notarile, con allegato l'attestato, rilasciato dal Comune, sul possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al Fondo quale parte integrante e sostanziale dell'atto, dovrà essere notificato, a cura del notaio,

all'istituto mutuante e agli uffici regionali entro 60 giorni dalla data di stipula;

- per gli alloggi autofinanziati l'intervento del Fondo di garanzia può essere richiesto limitatamente ai primi 5 anni decorrenti dalla data di stipula del rogito notarile;

- per il bando giovani l'intervento del Fondo di garanzia può essere richiesto, per i mutui già contratti alla data di protocollo della comunicazione regionale di conferma al finanziamento, nei primi 5 anni successivi a tale data e per i mutui contratti in data successiva, limitatamente a 5 anni decorrenti dalla data di entrata in ammortamento degli stessi. Per quanto riguarda i mutui già contratti l'intervento del fondo di garanzia non risulta ammissibile per la copertura delle rate che risultano insolite alla data di protocollo della comunicazione di conferma al finanziamento;

- per il bando giovani l'attestazione sull'idoneità ad accedere al fondo di garanzia, da trasmettere all'istituto mutuante, è rilasciato dagli uffici regionali su richiesta del beneficiario del contributo;

- per il bando giovani la decadenza dal contributo comporta la contestuale decadenza dalla possibilità di avvalersi del Fondo di garanzia;

- il Comune sede dell'intervento accerta la ricorrenza delle condizioni previste per l'utilizzo dei Fondi di garanzia e comunica gli esiti delle verifiche effettuate agli uffici regionali entro 30 giorni dall'acquisizione della documentazione che accerta la diminuzione del reddito;

- le erogazioni del Fondo di garanzia sono effettuate dalla Regione Piemonte direttamente agli Istituti di credito sulla base delle certificazioni rilasciate dai comuni.

- di demandare agli uffici regionali competenti la predisposizione di una nota esplicativa, indirizzata ai Comuni, sull'utilizzo dei Fondi di garanzia con l'indicazione della documentazione da acquisire ai fini della attestazione dell'incapacità del mutuatario a provvedere al pagamento delle rate di mutuo.

La presente deliberazione sarà integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 19-8457

Aggiornamento del programma degli interventi di bonifica a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di aggiornare il programma degli interventi di bonifica a breve termine di cui agli artt. 8 e 9 della legge regionale 42/2000 con l'inserimento dei seguenti siti:

Prov.	Comune	Sito	N. Ord.	I.R.
AL	Acqui Terme	Stabilimento balneo termale militare	398	167
AL	Villadeati	Adewil	1327	162
AT	Costigliole d'Asti	Solventi Motta	1036	205
AT	Asti	Ex AVIR	1667	190
NO	Novara	Stadio Comunale Silvio Piola	1399	227
NO	Pogno	Rio Valgaiana	573	237
TO	Avigliana	Nuova Rifiuteria Avigliana	1547	159
TO	Cirie'	Terreno Inquinato Strada Crotti	1467	177
TO	Grugliasco	Ex C.P.F.	1307	106
TO	Sauze Di Cesana	Grange Sises e Rio Comba Cassen	1673	197
TO	Settimo Torinese	Parco Fluviale del Po "Area Cantababbio mezzaluna"	1377	200
TO	Villafranca Piemonte	Area Framet	1494	179
VC	Roasio	Loc. Baraggia Santa Maria	1665	221
VCO	Macugnaga	Museo Miniere d'Oro di Macugnaga	1661	197
TO	Borgofranco d'Ivrea e Quassolo	Alcan Alluminio - NOVELIS	1319	N.D.
TO	Torino	Area TNE Comprensorio Mirafiori FIAT	1627	N.D.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 20-8458

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennità prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 21-8459

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennità prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 22-8460

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Verbania proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto al risarcimento danni da scontro con ungulato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 23-8461

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'aggiornamento dell'indennità prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 24-8462

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso gli avvisi di accertamento n. 01203010BR461AJ e n. 01204010BR461AJ relativi all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 25-8463

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al T.A.R. Piemonte proposto da soggetto privato per vedersi annullata determinazione dirigenziale n. 293 del 19 dicembre 2007 della Direzione Turismo della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Massimo Sciscirot.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 26-8464

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Torino proposto da privato avverso l'avviso di accertamento n. 0120301TO91033T relativo all'omesso versamento della tassa automobilistica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 27-8465

L. R. 93/95. Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione e programmazione sportiva della Regione. Capitolo 128648 del bilancio regionale di previsione 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare l'allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrale e sostanziale, che contiene i criteri per la concessione di risorse finanziarie per la promozione e diffusione della pratica sportiva e per il sostegno delle iniziative sportive nel Piemonte;

2. di destinare, per gli interventi di cui al punto 1, le risorse disponibili sul capitolo 128648 - UPB DA17081 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008;

3. di identificare la Direzione Regionale Turismo, Commercio e Sport - Settore Sport, quale struttura assegnataria e organizzativa delle funzioni inerenti la concessione delle risorse finanziarie di cui ai precedenti punti 1 e 2 ed il dirigente del citato settore, quale responsabile dei relativi procedimenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Obiettivi, priorità e criteri di utilizzo e di assegnazione delle risorse stanziare in materia di sport per gli interventi di promozione e programmazione sportiva della Regione.

Capitolo 128648/2008 - UPB DA17081. Spese per gli interventi di promozione e programmazione sportiva anche attraverso l'adesione della Regione con quote associative a enti, istituti, associazioni e comitati correlati ad eventi sportivi (l.r. 93/95 art. 7).

Sponsorizzazioni di squadre e atleti, acquisto di beni e servizi, comunicazione e promozione sportiva.

Obiettivi:

* Incrementare, razionalizzare e valorizzare il sistema sportivo piemontese;

* sostenere l'attività agonistica di alto livello di squadre piemontesi che costituiscono le "eccellenze" dello sport piemontese, quale veicolo dell'immagine sportiva della Regione Piemonte;

* sostenere gli atleti piemontesi affermati a livello nazionale ed internazionale, quali testimonial della vocazione sportiva del territorio piemontese;

* promuovere l'immagine della Regione Piemonte, in ambito sportivo, a livello nazionale e internazionale;

* valorizzare il territorio piemontese attraverso gli eventi sportivi.

Azioni di intervento:

* sponsorizzazioni di associazioni/società sportive piemontesi le cui squadre competono nelle massime divisioni dei campionati regolarmente organizzati dalle federazioni sportive con preferenza e priorità agli sport olimpici, la cui attività riveste particolare interesse sotto il profilo promozionale sportivo e territoriale;

* sponsorizzazioni di atleti di livello nazionale e/o internazionale, piemontesi o appartenenti a società/associazioni sportive piemontesi, finalizzate a specifiche campagne promozionali sportive;

* sponsorizzazioni di formazioni che rappresentano le discipline sportive in via di sviluppo o in fase di crescita, con priorità per gli sport olimpici;

* sponsorizzazioni di eventi e manifestazioni di carattere sportivo consolidate, che promuovano e valorizzino il territorio;

* acquisto di servizi, materiali e spazi promo-pubblicitari (pubbli-redazionale, riviste specializzate, mezzi di stampa, aree pubbliche dove esporre materiale cartellonistico);

* elaborazione di strategie di comunicazione anche mediante l'impiego di agenzie specializzate, per l'ottimizzazione delle politiche regionali di promozione sportiva.

Per le sponsorizzazioni, l'acquisto di beni e servizi e per la comunicazione e promozione sportiva sono soggetti beneficiari:

* Associazioni sportive dilettantistiche (con o senza personalità giuridica), affiliate a Federazioni sportive nazionali o a Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI, con sede legale in Piemonte;

* Federazioni sportive nazionali e comitati del Piemonte;

* Discipline Sportive Associate riconosciute dal CONI;

* Atleti di livello nazionale o internazionale piemontesi o tesserti a Società/Associazioni sportive piemontesi;

* Società sportive dilettantistiche (Società di capitale o Società cooperativa senza scopo di lucro);

* Società in house;

* Cooperative sociali;

* Ogni altro soggetto senza scopo di lucro.

Modalità di attuazione.

Per le sponsorizzazioni:

previa presentazione da parte del soggetto interessato della richiesta di sponsorizzazione, la Regione Piemonte, verificata la valenza promozionale e sportiva degli interventi volti alla valorizzazione del territorio regionale nei suoi aspetti turistico-sportivi, predispone la determinazione dirigenziale di impegno di spesa e di approvazione del negozio giuridico che disciplina il rapporto tra le parti contraenti.

L'entità del corrispettivo verrà stabilita sulla base delle azioni promozionali concordate con il contraente, prevedendo una quota fino ad un massimo di euro 200.000,00 per i soggetti che partecipano esclusivamente ai campionati italiani e una quota fino ad un massimo di euro 250.000,00, nel caso in cui il soggetto sponsorizzato partecipi anche a competizioni di livello internazionale.

Le azioni promozionali richieste sono:

* inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" ed eventuale altro logo di campagne istituzionali, sull'abbigliamento sportivo;

* inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" ed eventuale altro logo di campagne istituzionali sul materiale promozionale divulgativo;

* inserimento del logo istituzionale "Regione Piemonte" ed eventuale altro logo di campagne istituzionali su pannelli, striscioni o altro supporto esposti nei campi di gara;

* divulgazione del logo istituzionale "Regione Piemonte" ed eventuale altro logo di campagne istituzionali attraverso i mass media;

* disponibilità degli atleti a partecipare alle campagne regionale relative ai temi dello sport;

* distribuzione materiale promozionale turistico-sportivo in occasione delle partite.

Per l'acquisto di beni, servizi e di materiale promozionale, ci si atterrà alle procedure previste dal D. Lgs. 163/2006.

Per l'acquisto di servizi presso le cooperative sociali verranno stipulate apposite convenzioni ai sensi della L. 381/91 "Discipline delle cooperative sociali" e della l.r. n. 18/94 "Norme di attuazione della legge otto novembre 1991, n. 381 - "Discipline delle cooperative sociali".

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 29-8467

Intesa in materia di servizi socio-educativi per le prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Conferenza unificata atto n. 83/CU del 26 settembre 2007 - D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008 - Rettifica importi.

A relazione dell'Assessore Sibille:

Premesso che con deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 è stato approvato l'atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296.

Visto che in tale provvedimento sono stati citati gli elementi forniti dal Dipartimento per le Politiche della Famiglia che prevedevano un ammontare complessivo del fondo nazionale nel triennio 2007/2009, a favore della Regione Piemonte, di euro 23.692.475 e una quota minima di co-finanziamento a carico regionale di euro 7.107.742.

Preso atto che successivamente il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha rettificato gli importi forniti in un'entità complessiva del fondo di euro 22.995.624 e in una quota minima di co-finanziamento a carico regionale di euro 6.898.687.

Richiamato integralmente quanto approvato nella precedente deliberazione che rimane totalmente inalterato.

Ritenuto, per maggior chiarezza, di dover rettificare gli importi indicati nella precedente deliberazione, sia nel testo del provvedimento che nell'allegato parte integrante della stessa.

Ritenuto di dover nuovamente adottare l'allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con gli importi rettificati secondo quanto illustrato.

Tutto ciò premesso per le motivazioni sopra esposte;

visto l'art. 1, comma 1259 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007),

vista la L.R. n. 1 del 8 gennaio 2004;

vista la L.R. n. 9 del 23 aprile 2007;

vista la L.R. n. 27 del 21 dicembre 2007;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

Di rettificare, per le motivazioni in premessa illustrate, gli importi della deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008, sostituendo l'importo complessivo del fondo originariamente comunicato di euro 23.692.475, con il nuovo importo di euro 22.995.624, nonché l'importo della quota minima di co-finanziamento regionale originariamente di euro 7.107.742, con la nuova previsione di euro 6.898.687.

Di approvare il nuovo Allegato A, rettificato e corretto negli importi, in sostituzione del precedente, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 37-8337 del 3 marzo 2008.

Di confermare integralmente tutte le restanti disposizioni previste dalla precedente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

- ALLEGATO A -

ATTIVITA' DI SVILUPPO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI SERVIZI SOCIO EDUCATIVI			
metodo generale di utilizzo del fondo nazionale di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 296/2007			
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA':	ASILI NIDO	<i>Potenziamento rete dei servizi per la prima infanzia con:</i> <i>- la creazione di nuovi posti in asilo nido e micro-nido, secondo il programma pluriennale di finanziamento già approvato con D.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 ai sensi dell'art. 25 L.R. n. 9/2007;</i> <i>- la riduzione delle liste di attesa per l'accesso ai servizi di asilo nido comunale, attraverso all'aumento dei posti disponibili nelle strutture di asilo nido comunale o la riserva, tramite apposito convenzionamento, di posti presso servizi di asilo nido o micro-nidi privati garantendo, alle famiglie fruitici dei servizi, le stesse condizioni praticate nei servizi di asilo nido comunale.</i>	
SOGGETTI COINVOLTI	a) <i>Province, Comunità Montane, Comunità Collinari, Enti gestori dei servizi socio-assistenziali, Comuni, Consorzi di Comuni e Enti comunali destinati all'argomento, costituiti ai sensi D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;</i> b) <i>Aziende Sanitarie Locali e Ospedaliere;</i> c) <i>Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e IPAB che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata;</i> d) <i>Cooperative sociali;</i> e) <i>Enti religiosi legalmente riconosciuti;</i> f) <i>Fondazioni e Associazioni prive di scopo di lucro.</i>		
COSTO TOTALE EURO 37.495.624	DI CUI	A CARICO DEL FONDO NAZIONALE	22.995.624
		COFINANZIAMENTO REGIONALE/ LOCALE	14.500.000 sul triennio ai sensi art. 25 L.R. 9/2007
TEMPI E FASI DI ATTUAZIONE	CREAZIONE NUOVI POSTI	Il programma per il potenziamento della rete dei servizi di asilo nido e micro-nido è stato approvato prima dell'intesa e ha avuto come prima scadenza per la presentazione delle candidature il 15/10/2007. Secondo il procedimento di finanziamento in corso la prima fase di assegnazione contributiva terminerà entro il 15/04/2008. Successivamente ciascun soggetto assegnatario dovrà elaborare la progettazione definitiva degli interventi e realizzare i lavori entro i tempi definiti singolarmente per ciascun intervento.	
	RIDUZIONE LISTE DI ATTESA	La quota di fondo utilizzata per l'aumento dei posti disponibili nelle strutture di asilo nido comunale o la riserva, tramite apposito convenzionamento, di posti presso servizi di asilo nido o micro-nidi privati sarà ripartita con criteri e modalità da definirsi, previa concertazione con le rappresentanze degli EE.LL, con apposita deliberazione della Giunta regionale entro giugno 2008.	

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 30-8468

Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, nonché il Comune di Venaria Reale per la valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare lo schema di Accordo tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, nonché il Comune di Venaria Reale per la valorizzazione dei complessi monumentali di Venaria Reale, del Borgo Castello della Mandria e dei contermini ambiti di interesse paesaggistico, che denominato Allegato 1) costituisce, con i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o in sua vece l'Assessore alla Cultura alla sottoscrizione dell'Accordo;

di subordinare la stipulazione dell'Accordo all'acquisizione dei provvedimenti, attraverso i quali la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo aderiscono all'Accordo, assumendo i diritti, le responsabilità e gli impegni conseguenti;

Agli oneri a carico della Regione Piemonte per l'anno 2008, pari a 4.000.000,00 Euro si farà fronte con gli stanziamenti iscritti negli stati previsionali della spesa, di cui alla Legge Regionale 27 febbraio 2008 n. 9, nell'ambito delle UPB di seguito elencate:

- UPB SF 05 001 Venaria Reale - Spese correnti - Capitolo 139374 per Euro 3.500.000,00

- UBP SF 05 002 Venaria Reale - Spese di investimento - Capitolo 204985 per Euro 500.000,00

Agli oneri previsti per le annualità successive si farà fronte ai sensi dell'art. 30, comma 1 della Legge n. 2 del 4 marzo 2003.

Con successivi provvedimenti saranno approvati lo Statuto e gli atti necessari alla costituzione del "Consorzio di valorizzazione culturale la Venaria Reale".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 31-8469

Adesione al Protocollo d'intesa "Co-Operation of ESF Managing Authorities, their Intermediate Bodies and Central Authorities", finalizzato ad accompagnare e favorire la realizzazione dei programmi del FSE per il periodo 2007 - 2013.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di aderire, per le motivazioni indicate in premessa, al Protocollo di Cooperazione tra Autorità di Gestione, Organismi Intermedi e Autorità Centrali del Fondo Sociale Europeo (FSE), come riportato in allegato alla presente deliberazione (all. 1 con annessa traduzione) e che costituisce parte integrante della stessa;

- di dare mandato al Responsabile della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la sottoscrizione del Protocollo in rappresentanza della Regione Piemonte;

- di dare mandato al Responsabile della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro per la gestione delle attività indicate nel Protocollo sulla base dei Programmi annuali di Lavoro che verranno stilati per il periodo di validità dello stesso.

Il presente atto non comporta oneri finanziari a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 32-8470

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 51, comma 1 lettera b. Individuazione delle azioni d'iniziativa della Giunta regionale ammissibili al finanziamento per l'anno 2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di destinare, per l'anno 2008, alle iniziative della Giunta di cui all'art. 51 comma 1 lettera b) della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 "Testo unico delle leggi sulla montagna" il 10% dell'ammontare del "Fondo regionale per la montagna" di cui all'art. 50 della legge regionale stessa;

- di inserire tra le iniziative ammissibili a contributo di tipo straordinario, ai sensi dell'art. 51, comma 1, lettera b), della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, le iniziative individuate nell'"Allegato A", che fa parte integrante della presente deliberazione.

- di dare atto che alla spesa conseguente si farà fronte con le risorse stanziare sul cap. 241937 del Bilancio preventivo 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 33-8471

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, art. 48. Iniziative della Giunta regionale in merito al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani. Criteri

generali per la predisposizione dei programmi annuali delle Comunità Montane. A. S. 2008/09.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di sostenere per le motivazioni esplicitate in premessa, il mantenimento e lo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario assegnato alle Comunità Montane, per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale nella Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado, nell'ambito di iniziative finalizzate al mantenimento dell'offerta scolastica, alla razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse, ad attività integrative;

i programmi presentati dalle Comunità Montane dovranno essere redatti tenendo conto:

- degli istituti scolastici, presso i quali sussistano situazioni di sofferenza comportanti il non avvio delle lezioni, per la insufficiente dotazione di personale docente, ovvero situazioni di plessi per i quali, in base alle esigenze territoriali segnalate dagli EE.LL., non vi è uniformità nell'offerta formativa con il resto dell'Istituzione scolastica con il rischio di chiusura degli stessi a causa di diverso orientamento della popolazione scolastica;

- delle situazioni di pluriclasse ove siano documentabili realtà di particolare disagio, dovute alla composizione delle stesse in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto;

- della presenza o meno, nella zona di altri istituti scolastici completi di servizi e dei tempi necessari per raggiungerli;

- della volontà di proseguire od iniziare la sperimentazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico;

- delle necessità di ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'inserimento di attività integrative;

di attivare, ai sensi dell'art. 48 - secondo comma della L.r. 16/99, in via sperimentale e per il tramite delle Comunità Montane, l'erogazione dell'assegno di studio di cui alle premesse per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado residenti nella parte del territorio delle Comunità Montane piemontesi considerato più disagiato dal punto di vista della marginalità socio economica, dei trasporti ecc, nel limite massimo di Euro 1.000,00 da rapportarsi in relazione al reddito ISEE del nucleo familiare ed in considerazione delle risorse disponibili, quantificabili in via presuntiva in Euro 300.000,00;

di approvare l'elenco dei comuni nei quali attivare la sperimentazione dell'assegno di studio legato alla residenzialità, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di prevedere la prosecuzione della sinergia tra l'Assessorato allo Sviluppo della Montagna e Foreste e l'Assessorato all'Istruzione - Formazione Professionale, per l'attuazione del programma regionale di intervento;

di demandare alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo ed Economia Montana e Foreste la determinazione delle procedure attuative

e la redazione dei relativi interventi, sulla base dei programmi proposti dalle singole Comunità Montane, volto al raggiungimento degli obiettivi descritti;

nel caso le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare le richieste, di contribuire in via prioritaria ad interventi volti a garantire il funzionamento, limitatamente ai costi per l'impiego di personale, degli istituti scolastici in accertate situazioni di sofferenza, delle situazioni di pluriclasse in condizione di difficile sostenibilità e della prosecuzione ed implementazione dei progetti relativi allo studio della lingua francese nella Scuola Primaria, con particolare attenzione alle classi finali di tale ciclo scolastico, in subordine alle attività integrative con particolare attenzione a quei progetti che presentino caratteristiche tali da risultare esportabili ed atti ad essere riferimento come buona pratica per le altre Istituzioni scolastiche;

i programmi presentati dalle Comunità Montane, inclusi nel programma regionale, possono essere attuati anche attraverso i Comuni e/o gli Istituti scolastici, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle Comunità Montane.

Al finanziamento delle iniziative di cui in atto, quantificabili in via presuntiva in Euro 1.500.000,00 si provvederà con le risorse disponibili a valere sul Bilancio di previsione 2008 - Fondo Regionale per la Montagna - Cap. 241937 e 242217 per Euro 500.000,00 e - Diritto allo studio - Cap. 151609 per Euro 1.000.000,00.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 34-8472

Programmi Interregionali Cofinanziati ex L.499/99 - Integrazione linee guida e prima allocazione di Euro 35.000,00 sul cap. 139319/2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di integrare le linee guida adottate con la precedente deliberazione n. 49-11005 del 11 novembre 2003 con oggetto "Programmi interregionali di cui alla legge n. 499/99- Prolungamento al 2005 delle linee guida dei programmi (PIC) tradizionali e linee guida regionali dei nuovi programmi interregionali (PI): adozione ed allocazione dotazioni finanziarie", successivamente prolungate ed integrate con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 10-13114 del 26 luglio 2004, n. 105-1540 del 21 novembre 2005, n. 39-2856 del 15 maggio 2005, n. 207-4695 del 27 novembre 2006, n. 41-5879 del 14/05/2007 e n. 28-7046 del 8 ottobre 2007 per il Programma Interregionale Cofinanziato "Azioni di supporto", con l'introduzione della seguente azione :

"Interventi volti a favorire l'applicazione dello schema di convenzione quadro AGEA - Regioni relativo alla delega delle funzioni di autorizzazione in

materia di sviluppo rurale e di altre Organizzazioni Comuni di mercato, con riguardo particolare all'espletamento dei controlli di vario livello attraverso l'affidamento di incarichi"

2. di disporre una prima allocazione di quota parte dello stanziamento del capitolo 139319/2008 relativo al cofinanziamento regionale dei programmi Interregionali Cofinanziati (PIC) per le seguenti esigenze:

- Per Euro 13.000,00 al fine di consentire sul PIC Azioni di Supporto l'affidamento alla Provincia di Cuneo dei controlli sull'OCM frutta;

- Per Euro 17.000,00 al fine di consentire la conclusione del progetto relativo all'attività di promozione del sito Saperi Piemontesi sul PIC Trasferimento dell'innovazione "Sottoprogramma Innovazione-Progetto Assonet", attività prevista al paragrafo 1.4 del PIC Trasferimento dell'innovazione nell'allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 49-11005 del 17 novembre 2003

- Per Euro 5.000,00 al fine di consentire lo svolgimento del forum tematico "Competitività e affermazione internazionale del made in Italy agroalimentare" che la Regione Piemonte dovrà organizzare entro i primi mesi del 2008 in preparazione della Conferenza Nazionale dell'Agricoltura, secondo gli accordi presi in sede di Comitato Tecnico Agricolo e ancora da ultimo ribaditi nella seduta del 27 settembre 2007 della Commissione Politiche Agricole a Roma dagli Assessori regionali all'agricoltura, dette attività erano già state autorizzate nell'allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 28-7046 del 8 ottobre 2007, rispettivamente come Azione 1.10 del PIC Agricoltura e Qualità Misura 1 "Qualificazione delle produzioni";

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 35-8473

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione dei progetti a riserva del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i progetti in riserva inseriti nell'allegato A per farne parte integrante alla presente deliberazione per un importo complessivo di Euro 119.020,00 con un contributo complessivo di Euro 33.743,58 relativo all'elenco dei progetti in riserva inseriti nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi;

2. di impegnare il Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi a far pervenire al Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli della Regione Piemonte entro 20 giorni dal ricevimento della presente deliberazione, pena la decadenza del contributo, una dichiarazione da cui si evince che:

4) è stata verificata la completezza di ciascuna domanda di cui al predetto allegato A come previsto dal modello accluso al bando;

5) è stato verificato che per ciascun progetto finanziato dal Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi non sono stati richiesti altri contributi e/o finanziamenti pubblici;

6) il termine ultimo di realizzazione di ciascun progetto inserito nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi, sia il 16/05/2008;

3. di impegnare il Distretto ad inviare i risultati del monitoraggio circa lo stato di avanzamento di ciascun progetto in riserva ammesso a finanziamento improrogabilmente entro la data del 30/04/2008;

4. per ciascun progetto oggetto della liquidazione del contributo il Distretto dovrà accertare e dettagliatamente dichiarare, di aver eseguito le seguenti verifiche pena la decadenza del contributo:

a) che le spese documentate, pari alla spesa ammessa in fase di liquidazione del contributo, si riferiscono ai progetti approvati ed ammessi nel Programma annuale 2007 del Piano triennale di Distretto e che i medesimi progetti sono stati iniziati e realizzati totalmente solo dopo la presentazione della domanda;

b) è stato verificato che le spese effettivamente sostenute ed i relativi giustificativi di spesa, pari alla spesa ammessa di cui al punto precedente, si riferiscono ad opere ed azioni previste ed ammesse con la presente deliberazione;

c) è stato verificato che non sono stati richiesti contributi e/o finanziamenti pubblici per il medesimo intervento oggetto del provvedimento di liquidazione o che qualora l'intervento sia stato oggetto di richiesta di altri contributi pubblici, sia stata presentata formale rinuncia;

d) è stato verificato che il presente finanziamento, oggetto di liquidazione del contributo, non si somma ad altri finanziamenti e contributi già concessi od in via di concessione da parte di Enti pubblici;

e) è stato verificato che il cofinanziamento regionale non supera il tetto del 50% così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. n. 20/99;

f) è stato verificato il rispetto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato al settore agricolo a favore della ricerca e sviluppo ed a favore delle attività di promozione compresa la pubblicità;

g) che per ciascun progetto, inserito nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi, le spese ed i relativi giustificativi sono intestati al soggetto firmatario della domanda;

5. la Direzione Regionale Agricoltura procederà al trasferimento dei fondi alla Provincia di Vercelli, capofila del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi, in seguito alla trasmissione dell'elenco delle pratiche liquidate con i relativi importi accertati ed ammessi con cadenza bimestrale e comunque entro e non oltre il 30/09/2008;

6. al cofinanziamento del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del Vino Canavese Coste della Sesia Colline Novaresi, si fa fronte per l'importo di Euro 33.743,58 sul capitolo 217117 del bilancio di previsione dell'anno 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A**DISTRETTO DEI VINI CANAVESE COSTE DELLA SESIA COLLINE NOVARESI
PIANO 2007****MISURA 1**

SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO	SOTTO MISURE	SPESA AMMESSA Euro	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO Euro
COMUNITA' MONTANA B.VALSUSA/CENISCHIA	PIU' VITI E PIU' VINO IN VALSUSA	1.2	€ 12.000,00	€ 6.000,00
COMUNITA' MONTANA DORA BALTEA	GESTIONE TERRITORI VITATI A RISCHIO	1.4	€ 5.520,00	€ 2.760,00
COMUNITA' MONTANA ALTA VALLE SUSA	CENSIMENTO VIGNE MONTAGNA	1.3	€ 25.000,00	€ 4.748,00
VIGNAIOLI PIEMONTESI	ASS.AGRONOMICA	1.2	€ 44.500,00	€ 8.451,00

TOTALE			€ 87.020,00	€ 21.959,00
---------------	--	--	-------------	-------------

**DISTRETTO DEI VINI CANAVESE COSTE DELLA SESIA COLLINE NOVARESI
PIANO 2007****MISURA 2**

SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO	SOTTO MISURE	SPESA AMMESSA Euro	CONTRIBUTO REGIONALE CONCESSO Euro
ENOTECA GATTINARA	Navigare tra i Nebbioli	2.1	€ 9.000,00	€ 4.500,00
COMUNE SOSTEGNO	Museo Bramaterra	2.1	€ 8.000,00	€ 2.800,00
COMUNITA' COLLINARE DEL LAGO	Promozione produzioni enologiche	2.1	€ 15.000,00	€ 4.484,58

			€ 32.000,00	€ 11.784,58
--	--	--	-------------	-------------

TOTALE COMPLESSIVO MISURE 1 - 2	Euro		€ 119.020,00	€ 33.743,58
--	-------------	--	--------------	-------------

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 36-8474

Legge Regionale n. 20/99 articolo 4: approvazione dei progetti a riserva del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare i progetti inseriti nell'allegato A per farne parte integrante alla presente deliberazione per un importo complessivo di Euro 152.721,92 a cui corrisponde un contributo di Euro 50.034,06 relativo all'elenco dei progetti in riserva inseriti nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato;

2. di impegnare il Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato a far pervenire al Settore Tutela e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli della Regione Piemonte entro 20 giorni dal ricevimento della presente deliberazione, pena la decadenza del contributo, una dichiarazione da cui si evince che:

a) è stata verificata la completezza di ciascuna domanda di cui al predetto allegato A come previsto dal modello accluso al bando;

b) è stato verificato che per ciascun progetto finanziato dal Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato non sono stati richiesti altri contributi e/o finanziamenti pubblici;

c) il termine ultimo di realizzazione di ciascun progetto inserito nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato, sia il 16/05/2008;

3. di impegnare il Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato ad inviare i risultati del monitoraggio circa lo stato di avanzamento di ciascun progetto ammesso a finanziamento improrogabilmente entro la data del 30/04/2008;

4. per ciascun progetto oggetto della liquidazione del contributo, il Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato dovrà accertare e dettagliatamente dichiarare, di aver eseguito le seguenti verifiche pena la decadenza del contributo:

a) che le spese documentate, pari alla spesa ammessa in fase di liquidazione del contributo, si riferiscono ai progetti approvati ed ammessi nel Programma annuale 2007 del Piano triennale di Distretto e che i medesimi progetti sono stati iniziati e realizzati totalmente solo dopo la presentazione della domanda;

b) è stato verificato che le spese effettivamente sostenute ed i relativi giustificativi di spesa, pari alla spesa ammessa di cui al punto precedente, si riferiscono ad opere ed azioni previste ed ammesse con la presente deliberazione;

c) è stato verificato che non sono stati richiesti contributi e/o finanziamenti pubblici per il medesimo intervento oggetto del provvedimento di liquidazione o che qualora l'intervento sia stato oggetto di richiesta di altri contributi pubblici, sia stata presentata formale rinuncia;

d) è stato verificato che il finanziamento, oggetto di liquidazione del contributo, non si somma ad altri finanziamenti e contributi già concessi od in via di concessione da parte di Enti pubblici;

e) è stato verificato che il cofinanziamento regionale non supera il tetto del 50% così come previsto dal comma 2 dell'art. 5 della L.R. n. 20/99;

f) è stato verificato il rispetto degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di stato al settore agricolo a favore della ricerca e sviluppo ed a favore delle attività di promozione compresa la pubblicità;

h) che per ciascun progetto, inserito nel Programma annuale 2007 di attuazione del Piano triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato, le spese ed i relativi giustificativi sono intestati al soggetto firmatario della domanda;

5. la Direzione Regionale Agricoltura procederà al trasferimento dei fondi alla Provincia di Asti, capofila del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato, in seguito alla trasmissione dell'elenco delle pratiche liquidate con i relativi importi accertati ed ammessi con cadenza bimestrale e comunque entro e non oltre il 30/09/2008;

6. al cofinanziamento del Programma annuale 2007 di attuazione del Piano Triennale del Distretto del vino Langhe Roero e Monferrato, si fa fronte per l'importo Euro 50.034,06 sul capitolo 217117 del bilancio di previsione dell'anno 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 38-8476

Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013 - Progetto "Recupero delle popolazioni di salmonidi autoctoni" - Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di partecipare al Progetto ALCOTRA 2007-2013 denominato "Recupero delle popolazioni di salmonidi autoctoni" in qualità di Ente capofila con gli Enti partners Provincia di Imperia, Comune di Chiussa di Pesio, Parco Nazionale Gran Paradiso, Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi e, per la parte Francese, il Comune di Sospel;

2. di approvare, ai fini della presentazione dell'istanza di cofinanziamento in qualità di Ente capofila, la documentazione all'uopo predisposta ed in particolare la "Scheda progettuale" e la bozza di "Convenzione di cooperazione" allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il valore complessivo del Progetto per la Regione Piemonte ammonta a Euro 198.000,00 e che la quota a carico della stessa è di Euro 19.800,00 come descritto nella scheda progettuale e che qualora il Progetto venga approvato

dall'Organismo di cooperazione sarà assunto l'impegno dell'onere a carico della Regione Piemonte di Euro 19.800,00 quale quota di autofinanziamento sul cap. 123396 del bilancio 2008;

4. di dare atto che gli Enti partners parteciperanno per l'importo a loro carico come da scheda progettuale di cui al punto 2);

5. di autorizzare il direttore della Direzione Agricoltura alla sottoscrizione della convenzione;

6. di demandare al dirigente Responsabile del Settore Caccia e Pesca della Direzione Agricoltura la presentazione del presente progetto, che dovrà essere corredato altresì degli allegati previsti nella scheda progettuale, ai competenti organi per l'approvazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 40-8477

Associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009". Contributo di Euro 600.000,00.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni dettagliate in premessa al fine di incentivare e valorizzare la conoscenza e la diffusione delle peculiarità del Piemonte, collegando opportunamente attrattività del territorio ed attività produttive specifiche:

- di confermare e formalizzare la disponibilità della Regione Piemonte a contribuire all'organizzazione dei Giochi mondiali dell'aria "World Air Games" (WAG) che si terranno dal 6 al 13 giugno 2009 in Piemonte;

- di individuare Finpiemonte S.p.a. quale tramite per l'organizzazione dei World Air Games - Torino 2009" ed in qualità di socio dell'associazione "Comitato Organizzatore dei World Air Games - Torino 2009", con sede legale in Strada Berlia, 500 - Torino, (omissis)

- di stabilire che il contributo spettante alla Finpiemonte s.p.a. con sede legale a Torino in Galleria San Federico, 54 è pari ad Euro 600.000,00 (seicentomila euro) alla cui copertura si farà fronte con le risorse stanziare per il finanziamento delle iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale di cui al capitolo 170479/2008 che presenta la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R.n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 41-8478

Programma Operativo Regionale - FESR 2007-2013 - obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Asse I 'Innovazione e transizione produttiva' - Asse II 'Sostenibilità ed efficienza energetica'. Integrazione dotazione finanziaria della Misura 2.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di integrare la dotazione finanziaria della Misura n. 2, così come approvata dalla citata deliberazione n. 12 - 8312 del 3 marzo 2008, con una somma pari a 10 milioni di euro, a valere sui fondi previsti per il finanziamento del Programma Operativo Regionale - FESR 2007/2013, stabilendo la dotazione complessiva della Misura in 40 milioni di euro totali;

- di confermare l'ammontare della dotazione finanziaria assegnata dalla citata DGR in merito alle altre Misure n. 1 e 3, confermandone altresì la rispondenza agli indirizzi dell'Amministrazione regionale;

- di demandare, conseguentemente, alla Direzione "Ambiente" la modifica dello stanziamento in argomento negli atti di attuazione della Misura n. 2;

- di dare atto che la concessione di aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato istitutivo della C.E. è sottoposta alle previste procedure di notificazione o comunicazione alla Commissione Europea e a clausola sospensiva ove richiesto.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 42-8479

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra Regione Piemonte, Agenzia per la Mobilità Metropolitana, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Beinasco, Orbassano e Rivalta di Torino inerente l'approfondimento di ipotesi di tracciato della linea 2 di metropolitana di Torino nel quadrante sud ovest dell'area metropolitana.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il Protocollo d'Intesa, allegato alla presente e facente parte integrante del provvedimento, tra Regione Piemonte, Agenzia per la Mobilità Metropolitana, Provincia di Torino, Comuni di Torino, Beinasco, Orbassano e Rivalta di Torino inerente "L'approfondimento di ipotesi di tracciato della linea 2 di metropolitana di Torino nel quadrante sud ovest dell'area metropolitana da Orbassano - Rivalta - Beinasco a Torino";

di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore da lei delegato alla firma del Protocollo d'Intesa di cui all'oggetto della presente delibe-

razione, autorizzando ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 22/07/2002 n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 43-8480

Approvazione della bozza del Protocollo di Intesa tra la Ferrovie dello Stato S.p.A, Regione Piemonte e Liguria, Provincia di Alessandria, di Genova, di Savona, Comune di Alessandria, di Genova, Autorità Portuale di Genova, Autorità Portuale di Savona, Fondazione SLA-LA, Confindustria Liguria e Piemonte, in ordine alla realizzazione dello Hub di Alessandria e relativi interventi sulla viabilità d'accesso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare la bozza di Protocollo d'intesa tra la Ferrovie dello Stato S.p.A, Regione Piemonte, Regione Liguria, Provincia di Alessandria, Provincia di Genova, Provincia di Savona, Comune di Alessandria, comune di Genova, Autorità Portuale di Genova, Autorità Portuale di Savona, Fondazione Slala, Confindustria Liguria e Confindustria Piemonte, in ordine alla realizzazione dello Hub di Alessandria e relativi interventi sulla viabilità d'accesso, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

- di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o, in caso di sua assenza o impedimento, l'Assessore Regionale ai Trasporti alla firma del Protocollo di cui sopra anche in presenza di modifiche non sostanziali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 44-8481

Indirizzi in materia di personale delle aree protette regionali alla Direzione regionale Ambiente ed alla delegazione di parte pubblica della trattativa decentrata di livello territoriale per gli Enti di gestione delle aree protette regionali.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di dettare, così come suddivisi per argomento e dettagliati in premessa, i criteri di indirizzo, in materia di personale delle aree protette regionali, alla

Direzione regionale Ambiente ed alla delegazione di parte pubblica costituita con la DGR n. 21-12674 del 7/6/2004, ai fini della conduzione della trattativa di livello territoriale, e del conseguente utilizzo delle risorse finanziarie disponibili, ferma restando la prioritaria necessità di copertura del costo consolidato del personale in servizio di ruolo, tenuto conto di eventuali adeguamenti salariali previsti dai CCNL che devono essere coperti dallo stanziamento previsionale;

- di stabilire che nella conduzione delle trattative sindacali di livello territoriale per gli Enti di gestione delle aree protette regionali la delegazione di parte pubblica deve attenersi alle direttive, così come dettagliate e suddivise per argomento, richiamate nella parte in premessa;

- di dare mandato alla Direzione Ambiente di procedere alla predisposizione del programma triennale dei reclutamenti per gli anni 2008, 2009, 2010, secondo le modalità stabilite per legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 45-8482

Integrazione alla D.G.R. n. 7-25666 del 19.10.1998 "Approvazione criteri concessione patrocinio e adesione al Comitato d'Onore" relativamente alle iniziative e manifestazioni di carattere culturale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di integrare, per le motivazioni indicate in premessa, la D.G.R. n. 7-25666 del 19.10.1998 "Approvazione criteri concessione patrocinio e adesione Comitato d'Onore" stabilendo come condizione necessaria per la concessione del patrocinio regionale a manifestazioni e iniziative di carattere culturale promosse da associazioni, enti pubblici e privati senza fine di lucro, l'assenza di barriere architettoniche o, in alternativa, l'impegno a fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione anche con ausili per lo spostamento, per l'audizione, ecc.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 46-8483

Autorizzazione a costituirsi in giudizio avanti il Giudice di Pace di Ceva nel giudizio promosso da privato contro la Regione Piemonte per danni occasionati da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Paolo Giorsetti.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 47-8484

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Civile di Verbania - Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere l'ascrivibilità tabellare nonché il diritto all'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Ilaria Chesta.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 48-8485

Linee guida per l'applicazione delle disposizioni relative ai pagamenti superiori a diecimila euro - D.M. Ministero dell'Economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40 (Gazzetta Ufficiale 14 marzo 2008, n. 63) .

A relazione della Presidente Bresso:

Visto l'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di adempimenti che le amministrazioni pubbliche e le società a prevalente partecipazione pubblica effettuano prima di eseguire pagamenti di qualsiasi natura, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286;

visto, in particolare, il comma 2 del citato articolo 48-bis, il quale prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, sono stabilite le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al comma 1 del predetto articolo 48-bis;

visto l'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante la ricognizione degli enti ricompresi nella nozione di pubblica amministrazione;

visto l'articolo 3, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria, che dispone che le funzioni relative alla riscossione nazionale sono attribuite all'Agenzia delle entrate che le esercita mediante la Riscossione S.p.A., ora Equitalia S.p.A.;

visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il codice dell'amministrazione digitale;

visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il codice in materia di protezione dei dati personali;

visto il D.M. 18 gennaio 2008, n. 40, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 14 marzo 2008, n. 63, con il quale il Ministero dell'Economia e delle finanze ha emanato le nuove modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602;

considerato che per "soggetti pubblici" eroganti i pagamenti debbano intendersi le pubbliche amministrazioni definite ai sensi dell'art.1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché le società a "totale" partecipazione pubblica, rimandando ad un successivo regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze la disciplina nei confronti delle società a "prevalente" partecipazione pubblica;

considerato che per "inadempimento" s'intende il mancato assolvimento da parte del beneficiario, nel termine di 60 giorni previsto dall'articolo 25, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973, dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno a 10.000 euro, derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000, ai sensi degli articoli 12 e 24 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, attuato con decreto del Ministro delle finanze, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 3 settembre 1999, n. 321;

preso atto che la procedura di verifica dell'eventuale situazione di morosità del beneficiario, comporta i seguenti adempimenti (art. 3 del D.M. 40/2008):

a) il soggetto pubblico, prima di effettuare un pagamento di importo superiore a 10.000 euro, deve inoltrare un'apposita richiesta ad Equitalia Servizi S.p.a.;

b) Equitalia Servizi S.p.a. controlla, tramite il sistema informatico, se risulta un inadempimento a carico del beneficiario, pari almeno a 10.000 euro, derivante da cartelle esattoriali notificate e ne dà comunicazione all'Amministrazione richiedente entro 5 giorni feriali successivi alla richiesta;

preso atto che la procedura di verifica sopra indicata può portare ad un esito negativo, qualora non risultino inadempimenti in capo al beneficiario del pagamento ed in tale ipotesi:

a) Equitalia Servizi S.p.a. comunica l'inesistenza di inadempimenti o non fornisce alcuna risposta entro 5 giorni dalla richiesta da parte del soggetto pubblico (silenzio assenso);

b) il soggetto pubblico procede all'erogazione del pagamento nei confronti del beneficiario, per le somme a questi spettanti;

preso altresì atto che la procedura di verifica sopra indicata può, al contrario, portare ad un esito positivo, qualora risultino inadempimenti in capo al beneficiario del pagamento ed in tale ipotesi:

a) Equitalia Servizi S.p.a. comunica tale circostanza al soggetto pubblico richiedente, indicando l'ammontare del debito del beneficiario, per cui si è verificato l'inadempimento, comprensivo delle spese esecutive e degli interessi di mora dovuti, e preannunciando l'intenzione di procedere alla notifica dell'ordine di versamento di cui all'art.72bis del DPR 602/1973 (pignoramento di crediti verso terzi);

b) il soggetto pubblico sospende il pagamento nei confronti del beneficiario, per un periodo di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione, unicamente nei limiti dell'ammontare del debito accertato. Qualora, nel corso dei 30 giorni durante i quali opera la sospensione del pagamento, intervengano pagamenti da parte del beneficiario o provvedimenti dell'Ente creditore, che facciano venir meno l'inadempimento oppure ne riducano l'importo, Equitalia Servizi S.p.a. comunica prontamente tale circostanza al soggetto pubblico interessato, indicando l'ammontare delle somme che possono essere corrisposte al beneficiario;

c) entro i 30 giorni di sospensione, l'agente della riscossione competente per territorio procede alla notifica del pignoramento del credito. Nell'ipotesi in cui i 30 giorni decorrano senza che l'agente della ri-

scossione competente per territorio abbia notificato il pignoramento del credito, il pagamento deve essere corrisposto al beneficiario per l'intero ammontare.

ritenuto opportuno, al fine di utilizzare uno degli strumenti privilegiati dall'Amministrazione regionale per avvicinare l'Istituzione ai cittadini, pubblicare sul sito web ufficiale della Regione Piemonte:

a) il testo del Decreto MEF 18/01/2008, n.40 relativo alle modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;

b) l'avviso informativo ai beneficiari, destinatari di un pagamento, a qualunque titolo, di una somma superiore a 10.000 euro, attestante che la procedura di verifica dell'eventuale situazione di morosità del beneficiario potrebbe comportare, nel rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 del D.M. 40/2008, tempi di pagamento più lunghi anche di 30 giorni decorrenti dalla comunicazione, a partire dall'entrata in vigore del provvedimento citato (il 29 marzo 2008);

ritenuto opportuno procedere:

a) al pagamento dei corrispettivi eccedenti l'inadempimento, nel caso di atti di liquidazione senza un corrispondente mandato di pagamento già emesso;

b) al pagamento con carta contabile dei corrispettivi eccedenti l'inadempimento, nel caso di atti di liquidazione con un corrispondente mandato di pagamento già emesso;

ritenuto opportuno, al fine di dar seguito ai principi di economicità ed efficacia, del divieto di aggravamento del procedimento amministrativo e del giusto procedimento, nonché delle norme di tutela dei diritti dei lavoratori, di ricomprendere nell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 qualsiasi pagamento, ad esclusione delle seguenti fattispecie:

a) stipendi, salari, pensioni e altri emolumenti connessi a prestazioni di lavoro dipendente o assimilate, in quanto inderogabili e indilazionabili;

b) crediti pensionistici, in quanto non pignorabili;

c) somme dovute in virtù di pronunce giurisdizionali esecutive;

d) somme dovute per specifiche spese obbligatorie, quali gli interventi collegati alle calamità naturali, la tutela dell'incolumità pubblica, i trasferimenti finanziari al Consiglio regionale e gli oneri per il rimborso di mutui e prestiti;

e) trasferimenti ad enti di governo di livello inferiore in ragione del conferimento con trasferimento, delega o attribuzione di funzioni e compiti, in attuazione del decentramento amministrativo;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

di procedere, per le motivazioni di cui in premessa:

a) al pagamento dei corrispettivi eccedenti l'inadempimento, nel caso di atti di liquidazione senza un corrispondente mandato di pagamento già emesso;

b) al pagamento con carta contabile dei corrispettivi eccedenti l'inadempimento, nel caso di atti di li-

quidazione con un corrispondente mandato di pagamento già emesso;

di ricomprendere nell'art. 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 qualsiasi pagamento, ad esclusione delle seguenti fattispecie:

a) stipendi, salari, pensioni e altri emolumenti connessi a prestazioni di lavoro dipendente o assimilate, in quanto inderogabili e indilazionabili;

b) crediti pensionistici, in quanto non pignorabili;

c) somme dovute in virtù di pronunce giurisdizionali esecutive;

d) somme dovute per specifiche spese obbligatorie, quali gli interventi collegati alle calamità naturali, la tutela dell'incolumità pubblica, i trasferimenti finanziari al Consiglio regionale e gli oneri per il rimborso di mutui e prestiti;

e) trasferimenti ad enti di governo di livello inferiore, in ragione del conferimento con trasferimento, delega o attribuzione di funzioni e compiti, in attuazione del decentramento amministrativo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2008, n. 49-8486

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dai fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati. Fondi di parte corrente ed in conto capitale. Secondo prelievo.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 3-8489

Approvazione della convenzione quadro per la realizzazione di tirocini formativi e di orientamento ai sensi del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25.3.1998, n.142 tra l'Università degli Studi di Trento e la Regione Piemonte.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare la Convenzione tra l'Università di Trento e la Regione Piemonte, redatta sulla base dell'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 e del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale 25 marzo 1998 n. 142, allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante (allegati 1,2 e 3);

di autorizzare il direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio a sottoscrivere la convenzione sopraindicata e ad adottare i provvedimenti conseguenti e necessari.

La presente deliberazione non prevede oneri sui capitoli del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 4-8490

Dipendente Sig.ra Maria Piera Genta; autorizzazione ad assumere incarico collaborazione a favore della Fondazione del Teatro Stabile di Torino ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 5-8491

Dipendente Sig.ra Caterina Gatti; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. n. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 6-8492

Dipendente Dott.ssa Agata Milone; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 7-8493

Dipendente Dott. Valter Baratta; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 8-8494

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 in applicazione di variazioni compensative previste dall'art. 24 comma 3 della L.R. 7/2001 (UPB DA17081).

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 9-8495

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Reti infrastrutturali di trasporto".

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 10-8496

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 mediante prelievo dal fondo di riserva per le spese obbligatorie di cui al capitolo di spesa 196361/08.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 13-8499

Determinazione requisiti minimi strutturali e organizzativi per le Unità di Raccolta di sangue a scopo trasfusionale.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare i requisiti minimi strutturali e organizzativi per le Unità di Raccolta del sangue intero e dei suoi componenti operanti al di fuori delle sedi ospedaliere allegati alla presente deliberazione per farne parte integrante;

* di impegnare le Aziende sanitarie e le Associazioni e federazioni di donatori di sangue che gestiscono Unità di Raccolta ad adeguare la propria organizzazione ai requisiti sopra citati.

* di dare atto che, in ossequio all'art. 28 del D.Lgs. 261/07, dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Determinazione requisiti minimi strutturali e organizzativi per le Unità di Raccolta di sangue a scopo trasfusionale.

Visto il D.Lgs. 20.12.07 n. 261 con particolare riferimento agli artt. 2, 4, 5, 6, 9, 24, 25;

vista la L. 31.10.05 n. 219 con particolare riferimento agli artt. 6, 7, 19, 20;

visto il D.Lgs. 09.11.07 n. 208 con particolare riferimento all'art. 1 e all'Allegato 1 punto 3;

nelle more degli accordi tra Governo, regioni e province autonome di Trento e Bolzano previsti dalla L. 219/05 sui requisiti minimi organizzativi, tecnologici e strutturali delle strutture trasfusionali, ivi comprese le U.d.R.;

nelle more dell'emanazione delle linee guida da parte del Centro nazionale sangue come previsto dalla L. 219/05 art. 20 sull'accreditamento delle strutture trasfusionali;

doendo comunque garantire che l'attività di raccolta venga effettuata in locali fissi, utilizzati anche saltuariamente, e mezzi mobili che possiedano requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici idonei all'uso;

si ritiene opportuno integrare la normativa regionale in merito ex deliberazione del Consiglio Regionale n. 319-C.R.1068 del 28.01.92 mediante l'introdu-

zione di specifiche tecniche e organizzative che la rendano compatibile con le disposizioni sopra citate.

Identificazione dell'Unità di Raccolta.

Per U.d.R. si intende una struttura organizzativa incaricata della raccolta, previa autorizzazione della Regione, gestita dalle Associazioni del volontariato del sangue e che opera sotto la responsabilità tecnico-organizzativa del SIMT di riferimento.

Per l'espletamento dell'attività si avvale di unità immobiliari utilizzate stabilmente (unità di raccolta fisse) o saltuariamente (punti di raccolta o siti mobili come definiti dal D.Lgs. 208/07), e autoemoteche che possiedono requisiti strutturali, impiantistici e tecnologici idonei all'uso, nonché di personale qualificato in numero sufficiente rispetto alle necessità.

A - UNITA' di RACCOLTA FISSE (locali stabilmente adibiti alla raccolta)

A 1 - Requisiti strutturali.

In relazione al loro utilizzo a fini sanitari si fa riferimento ai requisiti minimi previsti dalla D.C.R. 22.02.00 n. 616-3149 per le strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale e, nello specifico, devono pertanto avere:

- a. un locale di attesa, utilizzabile anche per il ristoro post donazione, dotato di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;
- b. spazi per attività di segreteria e accettazione;
- c. un locale visita fino a 50 donatori, due locali oltre i 50 prelievi dotati di impianto idrico e lavandino (o attrezzatura equivalente);
- d. un locale prelievi di almeno 10 mq per due lettini / poltrone e ulteriori 4 mq. per ogni lettino / poltrona in più;
- e. servizi igienici distinti per utenti e personale;
- f. spazio / locali distinti per deposito di materiale pulito e sporco;
- g. spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni;
- h. spazio / locali ad uso spogliatoio per il personale.

I locali possono essere comunicanti fra loro (assenza di corridoio) ma devono essere fisicamente separati in modo da permettere il regolare svolgimento delle attività sanitarie, con particolare riguardo al rispetto della privacy in corso di anamnesi e visita.

I percorsi devono essere possibilmente dedicati e, comunque, non devono essere conflittuali con altre attività presenti nell'edificio.

Gli impianti fissi presenti (energia elettrica, gas, condizionamento, ecc.) devono essere conformi alle disposizioni di legge in relazione all'utilizzo da parte dell'Unità di Raccolta.

In particolare per l'esecuzione di procedure che richiedono l'uso di apparecchi elettromedicali con parti applicate alla persona se collegati alla rete elettrica (separatori cellulari, bilance pesa sacche) l'impianto elettrico deve essere dotato di nodo equipotenziale al quale devono essere collegate le masse metalliche presenti nel raggio di 1,5 metri dal donatore sottoposto a prelievo.

Deve essere presente un impianto di telefonia fisso.

A 2 - Attrezzature che devono essere presenti per tutta la durata della raccolta

Locale visita:

- I. scrivania;
- II. lettino visite;

III. sfigmomanometro;

IV. fonendoscopio;

V. emoglobino metro;

VI. bilancia pesa persone.

Locale prelievi:

a. lettini o poltrone per prelievo rapportati al numero di donatori, stimato in 4 passaggi / ora / lettino il flusso medio;

b. attrezzature di base per emergenza (Ambu, ossigeno, farmaci specifici);

c. materiale per la disinfezione della cute;

d. sigillatore termoelettrico per la saldatura dei tubi di raccordo della sacca;

e. entro due anni dall'approvazione del presente documento: bilance pesa sacche (una per lettino / poltrona di prelievo) di tipologia che consenta la visualizzazione del peso e della durata della donazione per consentirne la tracciabilità;

f. per l'esecuzione di procedure in aferesi: separatori cellulari in numero adeguato all'attività svolta e frigorifero a + 4°C.

Rifiuti sanitari: appositi contenitori per l'imballaggio e il trasporto come previsto dal D.P.R. n. 254/2003.

A 3 - Personale.

Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa nazionale e regionale ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di:

personale minimo:

a. due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzione di responsabile della seduta, per 16 donatori;

b. una figura sanitaria in più ogni 6 - 8 donatori;

c. due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta.

A 4 - Organizzazione

Per tutta la durata della raccolta devono essere presenti e facilmente consultabili i documenti inerenti:

a. il foglio di presenza degli operatori;

b. le modalità di selezione del donatore, prelievo, conservazione e trasporto delle unità raccolte secondo i protocolli validati dal SIMT di riferimento;

c. le informative ai donatori sul consenso e le procedure di donazione;

d. copia dell'autorizzazione regionale all'utilizzo dei locali.

A 5 - Procedura per l'utilizzo stabile dei locali ai fini dell'attività di raccolta.

L'Associazione titolare dell'autorizzazione regionale a gestire una U.d.R., o il SIMT in caso di gestione in proprio della raccolta, per poter utilizzare locali stabilmente adibiti alla raccolta del sangue umano ai fini trasfusionali deve trasmettere alla Regione, all'A.S.R. sede del SIMT di riferimento e alla A.S.L. ove insiste la struttura:

a. dichiarazione del proprietario o, qualora trattasi di altro soggetto, di chi ha la disponibilità dell'immobile di consenso all'utilizzo dei locali da parte dell'U.d.R. per attività di raccolta;

b. dichiarazione del proprietario o, qualora trattasi di altro soggetto, di chi ha la disponibilità dell'immobile, che attesti che la struttura è dotata di impianti conformi alle disposizioni di legge con allegata la planimetria dei locali. In alternativa relazione tec-

nica con planimetria da parte di professionista abilitato;

c. relazione igienico sanitaria da parte dei responsabili del SIMT di riferimento e del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente che attesti la sussistenza dei requisiti previsti.

L'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture è sostituito dalla denuncia di inizio attività accompagnata dalla documentazione sopra elencata.

A 6 - Verifica requisiti.

La Regione, e l'Azienda sanitaria sede del SIMT di riferimento possono effettuare le verifiche previste dalla normativa vigente sui requisiti dichiarati, anche mediante sopralluoghi da effettuarsi da parte del SIMT di riferimento e avvalendosi, qualora necessario, del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e/o di altri Servizi dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

A 7 - Adeguamento requisiti.

Le unità di raccolta fisse già autorizzate dalla Regione ai sensi della deliberazione n. 319-CR 1068 del 25.01.92 adeguano la propria struttura ai requisiti previsti dal presente documento entro due anni dalla sua approvazione.

B - PUNTI di RACCOLTA (locali saltuariamente adibiti alla raccolta)

B 1 - Requisiti strutturali.

In considerazione del loro uso saltuario i locali possono non essere dedicati in modo esclusivo alla raccolta ma devono in ogni caso avere:

a. un locale di attesa, utilizzabile anche per il ristoro post donazione, dotato di un adeguato numero di posti a sedere rispetto ai picchi di frequenza degli accessi;

b. un locale visita fino a 50 donatori, due locali oltre i 50;

c. un locale prelievi di almeno 10 mq per due lettini / poltrone e ulteriori 4 mq. per ogni lettino / poltrona in più;

d. servizi igienici accessibili all'interno della struttura anche se non specificamente dedicati;

e. presenza nei locali di impianto idrico e lavandino (o attrezzatura equivalente) con la possibilità per il personale sanitario di lavarsi le mani.

I locali possono essere comunicanti fra loro (assenza di corridoio) ma devono essere fisicamente separati in modo da permettere il regolare svolgimento delle attività sanitarie, con particolare riguardo al rispetto della privacy in corso di anamnesi e visita.

I percorsi devono essere possibilmente dedicati e, comunque, non devono essere conflittuali con altre attività presenti nell'edificio.

Gli impianti fissi presenti (energia elettrica, gas, condizionamento, ecc.) devono essere conformi alle disposizioni di legge in relazione all'utilizzo da parte dell'Unità di Raccolta.

In particolare per l'esecuzione di procedure che richiedono l'uso di apparecchi elettromedicali con parti applicate alla persona se collegati alla rete elettrica (separatori cellulari, bilance pesa sacche) l'impianto elettrico deve essere dotato di nodo equipotenziale al quale devono essere collegate le masse metalliche presenti nel raggio di 1,5 metri dal donatore sottoposto a prelievo

Deve essere presente un impianto di telefonia fisso, sostituibile con telefonia mobile, previa verifica della presenza di campo.

B 2 - Attrezzature che devono essere presenti per tutta la durata della raccolta

Locale visita:

I. scrivania;

II. lettino visite;

III. sfigmomanometro;

IV. fonendoscopio;

V. emoglobino metro;

VI. bilancia pesa persone.

Locale prelievi:

a. lettini o poltrone per prelievo rapportati al numero di donatori, stimato in 4 passaggi / ora / lettino il flusso medio;

b. attrezzature di base per emergenza (Ambu, ossigeno, farmaci specifici);

c. materiale per la disinfezione della cute;

d. entro due anni dall'approvazione del presente documento: sigillatore termoelettrico per la saldatura dei tubi di raccordo della sacca;

e. entro due anni dall'approvazione del presente documento: bilance pesa sacche (una per lettino / poltrona di prelievo) di tipologia che consenta la visualizzazione del peso e della durata della donazione per consentirne la tracciabilità;

f. per l'esecuzione di procedure in aferesi: separatori cellulari in numero adeguato all'attività svolta e frigorifero a + 4°C.

Rifiuti sanitari: appositi contenitori per l'imballaggio e il trasporto come previsto dal D.P.R. n. 254/2003.

B 3 - Personale

Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa nazionale e regionale ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di:

personale minimo:

a. due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzione di responsabile della seduta, per 16 donatori;

b. una figura sanitaria in più ogni 6 - 8 donatori;

c. due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta.

B 4 - Organizzazione

Per tutta la durata della raccolta devono essere presenti e facilmente consultabili i documenti inerenti:

a. il foglio di presenza degli operatori;

b. le modalità di selezione del donatore, prelievo, conservazione e trasporto delle unità raccolte secondo i protocolli validati dal SIMT di riferimento;

c. le informative ai donatori sul consenso e le procedure di donazione;

d. la dichiarazione del medico responsabile della seduta che attesti l'idoneità (stato di pulizia, presenza delle attrezzature previste, assenza di elementi estranei che possano confliggere con l'attività, ecc.) dei locali in relazione all'attività da svolgere;

e. copia dell'autorizzazione regionale all'utilizzo dei locali.

B 5 - Procedura per l'utilizzo saltuario dei locali ai fini dell'attività di raccolta.

L'Associazione titolare dell'autorizzazione regionale a gestire una U.d.R., o il SIMT in caso di gestio-

ne in proprio della raccolta, per poter utilizzare locali saltuariamente adibiti alla raccolta del sangue umano ai fini trasfusionali deve trasmettere alla Regione e all'A.S.R. sede del SIMT di riferimento:

a. dichiarazione di chi ha la disponibilità dell'immobile di consenso all'utilizzo dei locali da parte dell'U.d.R. per attività di raccolta;

b. dichiarazione di chi ha la disponibilità dell'immobile che attesti che la struttura è dotata di impianti a norma di legge con allegata la planimetria dei locali;

c. relazione da parte del direttore tecnico dell'U.d.R., o del direttore del SIMT in caso di suo utilizzo diretto del punto di raccolta, che attesti la rispondenza ai requisiti minimi sopra indicati di locali, attrezzature, procedure.

L'autorizzazione all'utilizzo di nuove strutture è sostituito dalla denuncia di inizio attività accompagnata dalla documentazione sopra elencata.

Per i punti di raccolta già in uso da parte di U.d.R., o del SIMT in caso di gestione in proprio della raccolta, la trasmissione della documentazione deve avvenire entro due anni dall'approvazione del presente documento.

Nel suddetto periodo l'utilizzo del punto di raccolta è regolato da quanto prescritto dalla deliberazione n. 319-CR 1068 del 25.01.92.

B 6 - Verifica requisiti.

La Regione, e l'Azienda sanitaria sede del SIMT di riferimento possono effettuare le verifiche previste dalla normativa vigente sui requisiti dichiarati, anche mediante sopralluoghi da effettuarsi da parte del SIMT di riferimento e avvalendosi, qualora necessario, del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e/o di altri Servizi dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

C - AUTOEMOTECHE

C 1 - Requisiti strutturali.

In relazione alla necessità di dover circolare su strada devono essere immatricolate e sottostare alla specifica normativa per quanto concerne dotazioni e revisioni.

Sotto il profilo dell'utilizzo ai fini del prelievo di sangue da donatori la suddivisione interna deve prevedere locali analoghi a quelli definiti per i punti di raccolta, fatta eccezione per le dimensioni che devono comunque essere tali da garantire l'espletamento delle attività in condizioni di sicurezza e sufficiente confort, sia da parte dei donatori che del personale.

Per l'esecuzione di procedure che richiedono l'uso di apparecchi elettromedicali con parti applicate alla persona se collegati alla rete elettrica (separatori cellulari, bilance pesa sacche) l'impianto elettrico deve essere dotato di nodo equipotenziale al quale devono essere collegate le masse metalliche presenti nel raggio di 1,5 metri dal donatore sottoposto a prelievo.

Le funzioni di attesa, segreteria, ristoro possono essere svolte anche all'esterno dell'autoemoteca in locali posti nelle immediate vicinanze e rispondenti ai requisiti previsti per i punti di raccolta.

I servizi igienici devono essere accessibili all'interno dell'autoemoteca o nelle immediate vicinanze, anche se non specificatamente dedicati.

In ogni caso all'interno dell'autoemoteca deve essere presente un impianto idrico con lavandino.

C 2 - Attrezzature che devono essere presenti per tutta la durata della raccolta.

Locale visita:

I. scrivania;

II. lettino visite;

II. sfigmomanometro;

IV. fonendoscopio;

V. emoglobino metro;

VI. bilancia pesa persone.

Locale prelievi:

a. lettini o poltrone per prelievo rapportati al numero di donatori, stimato in 4 passaggi / ora / lettino il flusso medio;

b. attrezzature di base per emergenza (Ambu, ossigeno, farmaci specifici);

c. materiale per la disinfezione della cute;

d. sigillatore termoelettrico per la saldatura dei tubi di raccordo della sacca;

e. entro due anni dall'approvazione del presente documento: bilance pesa sacche (una per lettino / poltrona di prelievo) di tipologia che consenta la visualizzazione del peso e della durata della donazione per consentirne la tracciabilità;

f. per l'esecuzione di procedure in aferesi: separatori cellulari in numero adeguato all'attività svolta e frigorifero a + 4°C.

Rifiuti sanitari: appositi contenitori per l'imballaggio e il trasporto come previsto dal D.P.R. n. 254/2003.

C 3 - Personale.

Il personale sanitario deve possedere i requisiti e le qualifiche previste dalla normativa nazionale e regionale ed essere rapportato al numero dei donatori nella misura di:

personale minimo:

a. due figure sanitarie, di cui almeno uno medico con funzione di responsabile della seduta, per 16 donatori;

b. una figura sanitaria in più ogni 6 - 8 donatori;

c. due medici oltre i 50 donatori previsti per la seduta.

C 4 - Organizzazione

Per tutta la durata della raccolta devono essere presenti e facilmente consultabili i documenti inerenti:

a. il foglio di presenza degli operatori;

b. le modalità di selezione del donatore, prelievo, conservazione e trasporto delle unità raccolte secondo i protocolli validati dal SIMT di riferimento;

c. le informative ai donatori sul consenso e le procedure di donazione;

d. la dichiarazione del medico responsabile della seduta che attesti l'idoneità (stato di pulizia, presenza delle attrezzature previste, assenza di elementi estranei che possano confliggere con l'attività, ecc.) dell'autoemoteca e in relazione all'attività da svolgere;

e. copia dell'autorizzazione regionale all'utilizzo dell'autoemoteca.

C 5 - Procedura per l'utilizzo dell'autoemoteca ai fini dell'attività di raccolta.

L'Associazione titolare dell'autorizzazione regionale a gestire una U.d.R., o il SIMT in caso di gestione in proprio della raccolta, per poter utilizzare l'autoemoteca per la raccolta del sangue umano ai fini

trasfusionali deve trasmettere alla Regione e all'A.S.R. sede del SIMT di riferimento:

- certificato di immatricolazione e possesso dell'autoemoteca con allegata planimetria / scheda tecnica da cui si evinca la disposizione dei locali e delle principali attrezzature;

- relazione da parte del direttore tecnico dell'U.d.R., o del direttore del SIMT in caso di suo utilizzo diretto dell'autoemoteca, che attesti la rispondenza ai requisiti minimi sopra indicati di locali, attrezzature, procedure.

L'autorizzazione all'utilizzo di nuove autoemoteche è sostituito dalla denuncia di inizio attività accompagnata dalla documentazione sopra elencata.

C 6 - Verifica requisiti.

La Regione, e l'Azienda sanitaria sede del SIMT di riferimento possono effettuare le verifiche previste dalla normativa vigente sui requisiti dichiarati, anche mediante sopralluoghi da effettuarsi da parte del SIMT di riferimento e avvalendosi, qualora necessario, del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica e/o di altri Servizi dell'Azienda sanitaria territorialmente competente.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 14-8500

Indicazioni alle Aziende sanitarie regionali per la gestione del rischio clinico e l'attivazione dell'"Unità di gestione del rischio clinico" e prime linee di indirizzo su tematiche di particolare interesse.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- * di approvare le indicazioni da fornire alle Aziende sanitarie per la gestione del rischio clinico e l'attivazione dell'"Unità di gestione del rischio clinico", contenute nell'Allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrante;

- * di impegnare le ASR ad istituire tali Unità secondo le indicazioni sopra riportate e a trasmettere il relativo atto alla Direzione Sanità della Regione entro 60gg. dalla notifica del presente provvedimento;

- * di prendere atto delle linee di indirizzo predisposte dal Gruppo di lavoro assessorile ex Determinazione n. 23/28 del 25.01.07 concernenti le infezioni ospedaliere, la ritenzione di materiale nel sito chirurgico, l'identificazione del paziente, la conservazione e distribuzione delle soluzioni contenenti cloruro di potassio, la vigilanza sui dispositivi medici, le procedure per la gestione dei reclami, contenute nell'Allegato 2 alla presente deliberazione per farne parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1

GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO

Criteri per la gestione, a livello aziendale, del rischio clinico e l'attivazione della relativa Unità di Gestione del rischio clinico.

Come anticipato con la nota della Direzione Programmazione Sanitaria prot. 5288/28.2 del 11.06.07 e conformemente ai contenuti del disegno di legge nazionale inerente gli interventi per la qualità e la sicurezza del Servizio Sanitario Nazionale ogni Azienda sanitaria deve organizzare una funzione permanentemente dedicata al miglioramento della sicurezza e della qualità delle cure anche mediante l'analisi e la gestione del rischio clinico.

Ciò richiede la creazione di un ambito di governo dei rischi costituito da un sistema di valori e risorse, norme, procedure, comportamenti codificati e informazioni volto a limitare i pericoli comunque presenti, in primis quelli legati all'erogazione delle cure.

Si tratta di un approccio gestionale globale alla sicurezza che comprende e tende a integrare sia gli aspetti statici (strutturali) e dinamici (organizzativi), sia le modalità di controllo degli eventi avversi (connessi a farmaci, dispositivi medici, complicazioni post chirurgiche, infezioni nosocomiali, ecc.).

Infatti gli eventi avversi e gli incidenti sono un grave problema per l'effettivo governo clinico e quindi devono rappresentare un ambito di studio e di azione per modificare i sistemi di gestione.

Oltre ai temi tradizionali dei rischi connessi alla pratica clinica è importante analizzare in profondità anche le condizioni che favoriscono l'accadere degli eventi per fornire occasione di apprendimento.

Occorre inoltre tenere presente che l'attività amministrativa e quella legale nelle Aziende sanitarie sono direttamente correlate con l'attività clinica, cui devono fornire le migliori condizioni per esprimersi e supportare nella gestione delle criticità.

Poiché la conoscenza dei fenomeni è alla base per la gestione degli stessi, è importante che le basi informative devono essere tali da creare legami, sinergie, integrazioni fra le diverse aree per aumentare la capacità interpretativa e di risposta, senza moltiplicare la raccolta delle informazioni oltre allo stretto necessario.

All'interno dell'Azienda sanitaria la funzione di gestione del rischio è da ricondurre alla direzione sanitaria aziendale, è tipicamente multidisciplinare e deve essere punto di riferimento per tutti gli operatori per quanto concerne la materia e sintetizzabile in:

- diffusione delle informazioni nazionali, regionali, locali utili agli operatori (normative, protocolli, linee guida, ecc.);

- elaborazione di documenti aziendali (protocolli, linee guida) utili alla prevenzione del rischio e gestione degli eventi avversi;

- raccolta e analisi della casistica aziendale relativa agli eventi avversi;

- supporto alle diverse strutture aziendali nella gestione dei reclami e del contenzioso;

- coordinamento generale delle azioni di competenza delle diverse strutture aziendali riguardanti la gestione del rischio clinico.

Per l'espletamento delle funzioni sopra elencate l'organizzazione aziendale deve prevedere la costituzione di un gruppo multidisciplinare e multiprofessionale, denominato "Unità di gestione del rischio clinico".

Tale Unità è composta dalla direzione sanitaria e da operatori provenienti dalle strutture comunque coinvolte nei processi di gestione del rischio gesten-

do funzioni quali la medicina legale, il servizio legale, il servizio patrimoniale, l'URP, la qualità e la gestione del rischio.

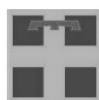
Altri esperti (clinici, farmacisti, ingegneri clinici, infermieri dirigenti, ecc.) saranno coinvolti secondo le loro competenze.

Anche in considerazione di quanto indicato nel citato disegno di legge nazionale, art. 18 c.3, "...si provvede nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali complessivamente disponibili a legislazione vigente presso le aziende ...", non si ritiene, allo stato attuale, opportuno istituire nuove strutture, complesse o semplici, a ciò appositamente dedicate.

Nondimeno è evidente che per svolgere la propria attività l'Unità di gestione del rischio clinico richiede una struttura organizzativa di supporto e un coordinamento autorevole per poter realmente svolgere il ruolo centrale che gli compete.

Al fine di una dovuta uniformità di azione e comportamento si ritiene che l'Unità di gestione del rischio sia unica a livello aziendale.

Per le Aziende particolarmente estese e/o dotate di più presidi ospedalieri, si raccomanda l'attivazione di sottogruppi a livello decentrato facenti riferimento, di norma, alla direzione sanitaria di presidio o di distretto.

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità*
*direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 1/2007.

Linee di indirizzo riguardo le informazioni da fornire all'utente sulla possibilità di contrarre un'infezione a seguito di ricovero e/o procedura diagnostica o terapeutica.

Il problema "infezioni ospedaliere" (I.O.) assume un rilievo particolare nell'ambito degli eventi avversi in quanto, a differenza di altri eventi per i quali l'obiettivo può oggettivamente consistere nel "quasi" azzeramento, occorre considerare che circa 1/3 dei pazienti che vengono ricoverati contraggono una I.O., di varia entità e di diversa localizzazione anche per cause difficilmente aggredibili e non dipendenti dai comportamenti degli operatori e/o da deficienze strutturali.

Inoltre, di norma, le I.O. vengono percepite dal paziente come eventi di minor entità e, nei casi gravi, come complicazioni della malattia; per questo motivo le rivalse in questo campo sono limitate.

Dovendo dunque partire dal concetto che l'I.O. non può essere azzerata, la strategia di Risk Management deve pertanto costruire una robusta cornice di sostegno non solo mirata alla prevenzione dell'evento avverso ma alla certificazione che gli eventi in questione avvengono con frequenze non superiori a quelle riportate in letteratura e che è stato fatto di tutto per contenerne la comparsa.

Tale strategia va dunque basata su tre punti:

- sorveglianza: dati sugli esiti;
- controllo: dati sui processi;
- informazione agli utenti.

Sorveglianza.

Occorre dimostrare che la frequenza di I.O. è sovrapponibile a quella citata dalla letteratura (in particolare dai diversi sistemi di sorveglianza nazionali).

I sistemi a cui si fa più frequente riferimento sono quello americano (NISS), ma esistono anche sistemi europei (NINSS, INCISO, ISO, PREZIES, HELIX, ecc.), i dati delle sorveglianze condotte in Regione Piemonte, la rete nazionale in via di realizzazione.

L'onerosità di questi studi suggerisce spesso di svolgerli come studi di prevalenza, con possibile sottostima dell'evento per patologie con durata del ricovero limitato.

Per questo è utile che ogni ospedale partecipi ad una rete più ampia di sorveglianza, eseguendo studi di incidenza che, se non continuativi, siano almeno ripetuti periodicamente ogni due, tre mesi; in questo modo si ottengono, su grandi numeri, dati significativi e, salvo casi particolari, il risultato globale può essere attribuito ai singoli ospedali che hanno partecipato alla sorveglianza.

In Piemonte il Gruppo Regionale sulle Infezioni ha promosso studi di sorveglianza sulle infezioni chirurgiche e sulle più frequenti infezioni nosocomiali.

È auspicabile che questi sistemi si strutturino e si integrino con la rete nazionale in progetto, in modo che il sistema di sorveglianza periodicamente elabori e certifichi i dati regionali.

Controllo.

Occorre dimostrare che l'ospedale attui tutte le misure che la scienza medica mette a disposizione per ridurre al minimo la comparsa delle I.O. con l'elaborazione di protocolli, linee guida, procedure.

La quasi totalità degli Ospedali piemontesi dispone di tali documenti, anche come risultato del lavoro del Gruppo Regionale sulle Infezioni Ospedaliere negli ultimi 10 anni; più critico è rilevare l'effettiva applicazione dei documenti elaborati: studi per verificarne l'applicazione non sono svolti in modo sistematico e spesso solo se legati a specifici progetti (es., uso degli antibiotici nella profilassi chirurgica).

Informazione

Il paziente deve essere adeguatamente informato sui rischi di comparsa di una I.O. connessi sia al ricovero che alla specifica patologia di cui risulta essere affetto.

Per quanto riguarda la sorveglianza ed il controllo delle I.O., si rimanda all'attività del Gruppo Regionale sulle Infezioni.

Per quanto riguarda l'informazione da fornire all'utente, si propongono le seguenti indicazioni di minima:

A. Informazione generica sulle Infezioni Ospedaliere, da fornire ad ogni utente al momento del ricovero e che può essere inserita nell'opuscolo informativo dell'Ospedale:

il testo informativo deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- a. nell'ospedale esiste una struttura (il C.I.O.) che controlla, gestisce e indirizza tutti i processi e le attività tese al controllo delle infezioni ospedaliere, e del personale specificamente addestrato per questi compiti;
- b. nell'ospedale sono applicate le misure suggerite dagli standard, dalle Linee Guida nazionali e internazionali e dalle disposizioni di legge, per il controllo delle I.O.; tali misure a volte possono comportare precauzioni e limitazioni che hanno il solo scopo di proteggere l'utente dalle I.O.;
- c. esiste un sistema di sorveglianza che conferma l'efficacia di queste misure;
- d. la comparsa di un'infezione durante il ricovero è comunque possibile poiché le misure citate ne riducono il rischio ma non lo annullano, che è fortemente condizionato dalle procedure diagnostiche e terapeutiche cui viene sottoposto e dalle condizioni generali del paziente;
- e. nel caso che un paziente contragga un'infezione nosocomiale, il medico curante di reparto è tenuto alla massima informazione riguardo l'infezione stessa;
- f. il personale sanitario del reparto è a disposizione per fornire ulteriori delucidazioni.

B. Informazione specifica sulle Infezioni Ospedaliere, da fornire in occasione di una procedura

I medici devono fornire al paziente non solo informazioni sulla procedura, ma anche sui rischi e sulle complicazioni, comprese quelle di natura infettiva.

Ogni singolo ospedale può valutare opzioni più strutturate (ad es.: stesura di fogli può essere inserita nell'opuscolo informativo dell'Ospedale informativi per ogni procedura, comprendenti anche il rischio infettivo, da allegare al consenso; inserimento nel modulo di consenso di specifico riferimento alle infezioni; ecc.).

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità*
*direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2 -segue****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 2/2007

Linee di indirizzo per l'applicazione della Raccomandazione n. 2, luglio 2006, del Ministero della Salute sulla prevenzione delle ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico.

Al fine di una corretta opera di prevenzione del rischio, si ritiene che l'Azienda sanitaria debba almeno:

1. verificare la diffusione della raccomandazione ministeriale o di altro/i documenti interni a tutti gli operatori della/e sale operatorie esistenti nella struttura o impegnati in attività chirurgiche o in procedure invasive;
2. prevedere e attivare un percorso di formazione e addestramento specifico per tutto il personale coinvolto in camera operatoria per il conteggio sistematico delle garze, strumentario o altro materiale chirurgico;
3. dare indicazioni relative alle modalità con le quali devono essere svolte le attività di conteggio in accordo con la raccomandazione o con altro documento interno;
4. verificare se esiste una scheda, o altro documento, da cui emerga che il conteggio viene effettuato nelle 5 fasi previste dalla raccomandazione o in tutte quelle previste dal documento interno, quali e quanti sono gli operatori coinvolti nell'attività di conteggio e la presenza delle relative firme;
5. verificare se il controllo dell'integrità dello strumentario viene attuato con le modalità previste dalla raccomandazione o con quelle previste da altro documento interno;
6. verificare se sono state date disposizioni relative al comportamento da tenere nel caso in cui emerga una discordanza nel conteggio o si sia rilevata una mancanza di integrità di strumenti o materiale;
7. fornire materiale (garze o altro materiale) contrassegnato in modo tale da agevolarne l'eventuale successiva identificazione (es. filo di bario);
8. indicare le modalità per la rilevazione e segnalazione degli eventi sentinella.

Check list di autovalutazione Raccomandazione n.2						
		Percentuale di adesione				
		100	75	50	25	0
	Evidenza della diffusione della raccomandazione, o di altro documento interno a tutti gli operatori delle sale operatorie					
1	Percorso di formazione/addestramento previsto e attivato					
2	Evidenza della presenza e diffusione delle modalità con le quale deve essere eseguito il conteggio					
3	Presenza della registrazione dell'avvenuto conteggio in tutte le fasi previste dalla raccomandazione o dal documento interno					
	Presenza della registrazione del numero, qualifica degli operatori coinvolti nel conteggio e delle relative firme					
4	Evidenza dell'avvenuto controllo dell'integrità dello strumentario in tutte le fasi previste					
5	Presenza di disposizioni specifiche sulle modalità di comportamento in caso di discordanza nel conteggio o di mancanza di integrità di strumenti o materiale					
6	Evidenza documentale che il materiale fornito alla sala operatoria è contrassegnato in modo da agevolarne l'eventuale successiva identificazione					
7	Evidenza di informazione e presenza dei documenti necessari per la segnalazione di eventi sentinella					

Note esplicative relative alla compilazione dei vari punti

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità*
*direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2 - segue****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 3/2007.

Linee di indirizzo per l'applicazione della Raccomandazione n. 3, luglio 2006, del Ministero della Salute per la corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico e della procedura.

Al fine di una corretta opera di prevenzione del rischio, si ritiene che l'Azienda sanitaria debba almeno:

- A. verificare la diffusione della raccomandazione ministeriale o di altro/i documenti interni a tutti gli operatori della/e sale operatorie esistenti nella struttura o impegnati in attività chirurgiche o in procedure invasive;
- B. prevedere e attivare un percorso di formazione e addestramento specifico per tutto il personale coinvolto nelle attività chirurgiche o procedure invasive;
- C. verificare se esiste una check list o altro documento, contrassegnato con i dati del paziente, da cui emerga che sono state eseguite tutte le attività previste per tutte le fasi;
- D. Periodo di preparazione all'intervento (giorni/ore precedenti):
 - 1. corretta somministrazione del consenso informato (fornire, a titolo di esempio il modulo di consenso informato utilizzato);
 - 2. modalità utilizzate per contrassegnare il sito operatorio e identificazione di chi appone il simbolo per la marcatura del sito chirurgico.
- E. Periodo immediatamente precedente l'ingresso in sala operatoria:
 - 1. raccolta informazioni direttamente dal paziente (parente in caso di impossibilità);
 - 2. verifica della loro corrispondenza con i dati riportati nella documentazione clinica.
- F. Periodo immediatamente precedente l'intervento (Time Out):
 - 1. Verifica finale con il coinvolgimento attivo di tutti i componenti dell'equipe operatoria
 - 2. Condivisione tra gli operatori e chiarimenti relativi alle eventuali discrepanze emerse
 - 3. Controllo in doppio (double check) dell'operatore che esegue l'intervento e di un altro componente dell'equipe

Presenza della check list nel registro operatorio

Check list di autovalutazione Raccomandazione n.3						
		Percentuale di adesione				
		100	75	50	25	0
	Evidenza della diffusione della raccomandazione, o di altro documento interno a tutti gli operatori coinvolti nelle procedure chirurgiche e invasive					
A	Percorso di formazione/addestramento previsto e attivato					
B	Presenza di una check list, o altro documento, correttamente compilata					
C	1 Evidenza che il consenso informato contenga tutte le informazioni necessarie comprese sede dell'intervento, lateralità procedura e motivazione					
	2 Indicazione delle modalità utilizzate per la marcatura del sito (es. pennarello indelebile) e identificazione di chi esegue la marcatura (firma)					
D	Evidenza della raccolta di informazioni direttamente dal paziente (parente se necessario) e confronto con documentazione clinica (firma operatore e ora)					
E	1,2 Evidenza di una verifica finale di congruenza tra paziente, procedura da eseguire, posizionamento sede e lato [firma di 1 operatore (diverso da chi ha firmato in D) e ora]					
	3 Evidenza di controllo "double check" della corrispondenza delle immagini radiografiche con paziente e sito (firme di chi esegue l'intervento e di un altro componente dell'equipe e ora)					
F	Evidenza presenza della check list nel registro operatorio/documentazione atto operatorio					

Note esplicative relative alla compilazione dei vari punti

.....

.....

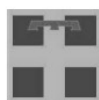
.....

.....

.....

.....

.....

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità
direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2 - segue****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 4/2007.

Linee di indirizzo sul corretto utilizzo delle soluzioni concentrate di cloruro di potassio ed altre soluzioni concentrate contenenti potassio.

PREMESSA

Il Cloruro di Potassio per via endovenosa può causare effetti letali se somministrato in modo inappropriato.

Obiettivo delle linee di indirizzo è, pertanto, ridurre il rischio di sovradosaggio accidentale di potassio (K) derivante dall'uso improprio di soluzioni concentrate di cloruro di potassio (KCl) e di altre soluzioni ad elevato contenuto di potassio, garantendo nel contempo la tempestiva disponibilità del farmaco in caso di bisogno.

Le seguenti linee di indirizzo sono applicabili nella terapia endovenosa con soluzioni concentrate contenenti potassio impiegate nelle Strutture Sanitarie presenti sul territorio della Regione Piemonte.

Destinatari sono medici, farmacisti e personale tecnico e infermieristico, coinvolti per le rispettive competenze, nello stoccaggio, dispensazione, manipolazione e somministrazione delle soluzioni concentrate a base di potassio.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività relative alla gestione delle soluzioni concentrate contenenti potassio per terapia endovenosa sono le seguenti:

- a. prescrizione della terapia;**
- b. approvvigionamento delle soluzioni concentrate;**
- c. conservazione delle soluzioni concentrate;**
- d. preparazione e somministrazione delle soluzioni diluite;**
- e. controllo della corretta preparazione e somministrazione;**
- f. gestione del rischio.**

a. Prescrizione della terapia

La prescrizione della terapia deve avvenire da parte del medico sulla documentazione clinica del paziente, in modo da assicurarne la tracciabilità e deve contenere:

- **denominazione del farmaco;**
- **posologia:**
 1. concentrazione espressa in milliequivalenti per volume di diluente (mEq/ml)
 2. dosaggio espresso in volumi da somministrare
 3. via di somministrazione
 4. tempi di somministrazione: velocità di infusione, frequenza
- **sottoscrizione del medico**, consistente nell'apposizione di data, ora e firma LEGGIBILE (una prescrizione scritta con grafia poco leggibile è equiparabile ad una prescrizione incompleta).

b. Approvvigionamento delle soluzioni concentrate

AREE CRITICHE

L'approvvigionamento delle soluzioni concentrate di potassio nei reparti che sono considerati critici secondo la Raccomandazione Ministeriale, deve avvenire nel rispetto delle seguenti modalità:

- l'infermiere compila l'apposito modulo di richiesta (vedi fac-simile allegato a.);
- il medico sottoscrive in maniera leggibile l'approvvigionamento;
- il farmacista controlla la richiesta e la inoltra al personale del magazzino di farmacia;
- l'operatore tecnico di magazzino predispone l'imballo in modo tale che le fiale siano facilmente riconoscibili ed evidenziabili rispetto agli altri farmaci, rispettando le apposite istruzioni della Farmacia Ospedaliera, per quanto di propria competenza;
- il farmacista controlla il prodotto e firma la richiesta per autorizzazione alla consegna;
- l'operatore tecnico di magazzino provvede alla spedizione alle strutture assistenziali richiedenti seguendo la procedura per le consegne prevista dalla Farmacia Ospedaliera;
- l'operatore di reparto, al momento del ritiro, firma per ricevuta il documento utilizzato per la richiesta e vidimato dal farmacista;
- la Farmacia e la struttura richiedente conservano documentazione dell'avvenuto processo di approvvigionamento;
- l'infermiere di reparto addetto ripone immediatamente le fiale negli spazi riservati al loro immagazzinamento secondo le modalità di conservazione previste.

AREE NON CRITICHE

L'approvvigionamento delle soluzioni concentrate di potassio nelle aree non critiche deve avvenire secondo le modalità riportate per le aree critiche, ma la richiesta del medico deve essere personalizzata e permettere l'identificazione del paziente.

NOTA

La cessione di fiale tra diverse unità operative dovrebbe essere limitata esclusivamente alle urgenze indifferibili: in tali casi deve essere redatta apposita richiesta personalizzata per permettere l'identificazione del paziente. Tale richiesta, datata e firmata dal medico, deve essere conservata in originale presso la struttura cedente ed in copia presso la struttura richiedente.

Una copia dovrebbe essere inviata alla Farmacia Ospedaliera per conoscenza (vedi fac-simile allegato b.).

c. Conservazione delle soluzioni concentrate

Nelle strutture assistenziali, le soluzioni concentrate contenenti potassio devono essere conservate in armadi, possibilmente chiusi, separate dagli altri farmaci, in appositi contenitori opportunamente

etichettati per evidenziare in maniera inequivocabile il contenuto e recanti la dicitura **"DILUIRE PRIMA DELLA SOMMINISTRAZIONE: MORTALE SE INFUSO NON DILUITO"** (come da Raccomandazione Ministeriale n. 1 – Aprile 2005).

Pertanto, le fiale di soluzioni concentrate di potassio non devono essere presenti sul carrello della terapia.

d. Preparazione e somministrazione delle soluzioni diluite.

Quando le condizioni cliniche del paziente non consentono l'utilizzo di formulazioni commerciali già diluite e pronte all'uso, le soluzioni devono essere preparate attenendosi alle indicazioni fornite dalle presenti linee di indirizzo.

L'atto di preparazione e somministrazione della terapia farmacologica è un atto unitario (deve essere compiuto da una persona sola), sequenziale e cronologico.

Preparazione

Al momento della preparazione delle soluzioni diluite, l'infermiere dovrà rispettare alcune modalità operative:

- prelevare le fiale di soluzione concentrata solo al momento dell'impiego controllandone attentamente l'etichetta;
- controllare che il prodotto contenente potassio corrisponda a quello prescritto;
- effettuare il corretto calcolo della diluizione;
- scegliere il giusto diluente per la miscelazione;
- etichettare il flacone/sacca indicandone il contenuto (tipo di farmaco, diluizione), la velocità di infusione, le informazioni indispensabili per l'individuazione del paziente e la data di preparazione.

Somministrazione

Al momento della somministrazione delle soluzioni diluite, l'infermiere dovrà rispettare alcune modalità operative:

- effettuare la corretta identificazione del prodotto diluito rispetto alla prescrizione;
- verificare l'identità del paziente cui deve somministrare la terapia;
- individuare i dispositivi medici idonei a garantire l'esatta velocità di infusione,
- apporre la propria firma per avvenuta somministrazione sulla documentazione clinica in uso;
- sorvegliare periodicamente l'andamento dell'infusione e vigilare su eventuali effetti collaterali.

e. Controllo della corretta preparazione e somministrazione

- Un secondo operatore sanitario dovrebbe sempre controllare, durante la fase di preparazione:
 - la corretta identificazione del prodotto concentrato;
 - la dose;
 - la correttezza del calcolo della diluizione rispetto alla prescrizione data;
 - la miscelazione;
 - la corretta etichettatura del prodotto preparato.
- Un secondo operatore sanitario deve verificare, durante la fase di somministrazione:
 - l'identità del paziente;

- la correttezza del prodotto diluito da somministrare;
 - la via di somministrazione utilizzata;
 - la correttezza della velocità di infusione.
- L'avvenuta somministrazione deve essere subito registrata sulla documentazione clinica riportando dose, via di somministrazione, velocità di infusione, data, ora e firma dell'operatore.

f. Gestione del rischio

Per una corretta gestione del rischio la Direzione Sanitaria, in collaborazione con l'Area aziendale Risk Management/Qualità e la Farmacia Ospedaliera, deve verificare la corretta applicazione delle presenti linee di indirizzo.

La Farmacia Ospedaliera deve inoltre fornire agli operatori sanitari informazione/formazione sulla corretta gestione delle soluzioni concentrate a base di potassio e deve garantire la disponibilità di antidoti per eventuali casi di iperpotassemia iatrogena.

Per ottimizzare le misure intraprese ai fini del contenimento del rischio, si ritiene opportuno che:

- i medici effettuino la prescrizione senza l'utilizzo di abbreviazioni e con grafia leggibile;
- vengano adottati, a livello aziendale, interventi utili a promuovere l'introduzione della prescrizione informatizzata e della scheda unica di terapia nella routine assistenziale.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, Raccomandazione n. 1 - Aprile 2005

Ministero della Salute, Dipartimento della Qualità, Raccomandazione n. 7 – Settembre 2007

National Patient Safety Agency 2002. Patient safety Alert

Luca Benci: "Aspetti giuridici della professione infermieristica. Elementi di legislazione sanitaria." 4° edizione

ALLEGATI: a. fac-simile modulo per la richiesta
b. fac-simile modulo per la cessione tra U.O.
c. check list di autovalutazione

Allegato a.

SOLUZIONI CONCENTRATE DI POTASSIO**MODULO PER LA RICHIESTA**

(da compilarsi a cura della Struttura richiedente)

La Struttura

.....,

RICHIEDE

la consegna del seguente farmaco (soluzione concentrata contenente Potassio):

.....

(denominazione)

.....

(forma farmaceutica)

.....

(dosaggio unitario)

.....

(quantità)

per la seguente motivazione:

☐ scorta di reparto (area critica/autorizzata)☐ somministrazione al paziente sig. (area non critica)

Data richiesta

.....

Timbro e firma del medico richiedente

(Da compilarsi a cura della Farmacia Ospedaliera)

Si autorizza la consegna del farmaco sopra richiesto nella quantità di fiale n.

.....

Firma del Farmacista

Data di consegna

.....

Firma per ricevuta dell'operatore di reparto addetto al ritiro

Allegato b.

SOLUZIONI CONCENTRATE DI POTASSIO
MODULO PER LA CESSIONE TRA UNITA' OPERATIVE

(da compilarsi a cura della Struttura richiedente)

La Struttura

.....,

CONSIDERATO IL VERIFICARSI DI UNA URGENZA INDIFFERIBILE E LA
 TEMPORANEA INDISPONIBILITÀ DEL FARMACO,

CHIEDE

alla Struttura

la cessione del seguente farmaco (soluzione concentrata contenente Potassio):

.....

(denominazione)

.....

(forma farmaceutica)

.....

(dosaggio unitario)

.....

(quantità)

da somministrare al paziente sig.

.....

Data richiesta

.....

Timbro e firma del medico della Struttura richiedente

(Da compilarsi a cura della Struttura cedente)

Si consegna il farmaco sopra richiesto.

Data consegna

.....

Timbro e firma del medico della Struttura cedente da conservare in originale presso la Struttura cedente,
 in copia presso la Struttura richiedente e da inviare in copia alla Farmacia Ospedaliera.

Allegato c.

CHECK LIST DI AUTOVALUTAZIONE DELLE AZIENDE SANITARIE
SUL CORRETTO UTILIZZO DELLE SOLUZIONI CONCENTRATE DI CLORURO DI
POTASSIO ED ALTRE SOLUZIONI CONCENTRATE CONTENENTI POTASSIO

		SI	NO
1	Presenza di linee di indirizzo/procedura		
2	Evidenza delle prescrizioni effettuate in modo da consentirne la tracciabilità		
3	Presenza di moduli/richieste motivate per l'approvvigionamento		
4	Corretta gestione di moduli/richieste motivate per l'approvvigionamento		
5	Evidenza corretto imballaggio delle fiale di soluzione concentrate a base di potassio		
6	Evidenza della corretta conservazione delle soluzioni		
7	Evidenza di verifica dell'applicazione corretta della procedura		

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità*
*direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2 - segue****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 5/2007.

Linee d'indirizzo in materia di vigilanza regionale sui Dispositivi medici.**§ 1 Oggetto.**

Le presenti Linee d'indirizzo hanno per oggetto la disciplina degli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di vigilanza sui Dispositivi medici e sui Dispositivi medico-diagnostici in vitro¹, siano essi forniti a titolo gratuito od oneroso, sia con riferimento alla gestione delle segnalazioni di incidente o mancato incidente che abbiano coinvolto i predetti Dispositivi, sia per quanto riguarda le azioni dovute in presenza di segnalazioni/raccomandazioni/inviti formulati dalla competente Direzione del Ministero della Salute, ovvero di comunicazioni od iniziative di richiamo² da parte del fabbricante/distributore/mandatario.

§ 2 Destinatari e finalità.

Le Linee d'indirizzo non sono giuridicamente vincolanti, rimanendo fermi i disposti di legge e di regolamento nazionali e di recepimento delle direttive UE concernenti i Dispositivi medici.

Esse sono finalizzate a fornire ausilio e supporto a coloro i quali, in Azienda, svolgono attività di vigilanza sui Dispositivi medici e sui Dispositivi medico-diagnostici in vitro, nonché a tutti gli operatori sanitari utilizzatori dei medesimi, nell'ottica di perseguire un adeguato livello di omogeneizzazione e standardizzazione delle azioni cui tali soggetti sono tenuti in esecuzione degli adempimenti di cui al § 1.

I Responsabili di vigilanza designati a suo tempo presso ciascuna Azienda Sanitaria Regionale potranno avvalersi della collaborazione di uno o più referenti, da individuarsi preferibilmente a livello dipartimentale.

Si ritiene opportuno prevedere, di norma, la coincidenza tra le figure di tali Referenti e di quelli analogamente designati in seno al gruppo aziendale "rischio clinico".

Analogamente, presso ciascuna struttura sanitaria privata verrà individuato un responsabile o referente per la vigilanza che farà riferimento al Responsabile di vigilanza dell'Azienda Sanitaria Locale competente per territorio.

¹ Per la definizione delle diverse tipologie di Dispositivo medico, v. glossario allegato.

² FSAC e FSN, ex MEDDEV rev. 5 Apr. 2007.

§ 3 Ambito di applicazione.

Aziende sanitarie regionali (ASL ed ASO), IRCCS ed ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, incluse le strutture sanitarie private insistenti su tale territorio.

§ 4 Terminologia.

Le Linee d'indirizzo fanno proprie le definizioni adottate dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di Dispositivi medici (i riferimenti alla quale sono rinvenibili sul sito Internet del Ministero della Salute - sezione Dispositivi medici).

§ 5 Modalità di effettuazione delle segnalazioni al Ministero.

In tema di vigilanza sui Dispositivi medici, l'art. 2 del D.M. 15/11/2005 individua direttamente in capo agli "operatori sanitari di strutture pubbliche o private" l'onere di effettuare al Ministero della Salute la segnalazione di incidente o mancato incidente.

L'accezione di "operatore sanitario" è da intendersi riferita, di norma, a coloro che abbiano in concreto utilizzato o impiantato il Dispositivo interessato dall'evento, ovvero abbiano avuto diretta conoscenza dell'incidente/mancato incidente avvenuto in un momento successivo (in occasione ad esempio di visite di controllo o follow up).

In materia di effettuazione delle segnalazioni, la norma richiamata rimanda espressamente alle "disposizioni eventualmente adottate dalla regione sulla presenza e sul ruolo di un referente o responsabile della vigilanza in ciascuna struttura sanitaria."

In punto si ritiene pertanto di prevedere, atteso anche il livello di analiticità ed un certo grado di complessità delle schede predisposte dal Ministero, che i Rapporti di incidente/mancato incidente - compilati dagli operatori sanitari direttamente interessati - vengano sottoposti al Responsabile aziendale di vigilanza, che ne verificherà la completezza e la correttezza di compilazione, nonché la congruità dei dati riportati.

Lo stesso Responsabile di vigilanza (la cui designazione risulta avere avuto luogo presso ciascuna Azienda Sanitaria Regionale ed IRCCS, conformemente alle richieste di cui alle circolari ministeriali prot. nn. 59849.I.1.c.r.2/2004 e 59693.I.1.c.r.2/2004) si farà carico della trasmissione delle segnalazioni al Ministero della Salute.

Tale adempimento dovrà avvenire nel rispetto dei termini generali, di cui allo stesso art. 2 D.M. 15/11/2005, di 10 o 30 giorni a seconda che si tratti di incidenti o di mancati incidenti.

Attesa la necessità di rispettare tali termini - e la citata contestuale esigenza di operare, da parte del Responsabile aziendale, una verifica delle schede preventiva al loro invio - si ritiene indispensabile che gli operatori sanitari direttamente interessati dall'evento provvedano alla relativa segnalazione senza ritardo : un'ulteriore garanzia del rispetto dei termini normativamente previsti potrà derivare dalla previsione, in affiancamento al Responsabile aziendale, di uno o più referenti, di norma a livello dipartimentale, come indicato al precedente § 2.

§ 6 Strutture sanitarie private.

Analoghe problematiche si pongono nel rapporto tra il Responsabile aziendale di vigilanza e le strutture sanitarie private afferenti al territorio dell'ASL, atteso che i termini di 10 e 30 giorni previsti dal Decreto ministeriale si applicano, indistintamente, agli operatori sanitari di strutture "pubbliche o private".

In proposito si ritiene di suggerire che le strutture private provvedano alla designazione al proprio interno, al pari delle Aziende Sanitarie, di una figura analoga a quella del Responsabile aziendale per la vigilanza, la quale, specularmente a quanto avviene per le AASSRR, si farà carico della raccolta delle segnalazioni di incidente/mancato incidente provenienti da operatori della propria struttura, della verifica della loro correttezza/completezza/congruità, e del loro invio al Ministero nei termini stabiliti dall'art. 2 del Decreto.

I nominativi dei responsabili così individuati verranno comunicati al Responsabile di vigilanza dell'ASL competente per territorio; sarà altresì cura delle strutture sanitarie private comunicare tempestivamente al Responsabile aziendale di riferimento ogni variazione intervenuta nelle designazioni dei propri responsabili.

Appare inoltre opportuno che le Aziende Sanitarie Locali dispongano di adeguati dati informativi inerenti gli eventi che abbiano coinvolto Dispositivi medici utilizzati nel proprio ambito territoriale: i rapporti di incidente e di mancato incidente compilati dagli erogatori privati dovranno pertanto essere inviati, oltre che al competente Ministero della Salute, per conoscenza anche al Responsabile di vigilanza dell'ASL di riferimento, se possibile contestualmente all'invio al Ministero o entro i diversi termini che le Aziende riterranno di disciplinare in seno alle proprie procedure.

Il corretto e concreto funzionamento del sistema di vigilanza all'interno delle strutture private costituirà oggetto di verifica in occasione dei periodici sopralluoghi da parte delle Commissioni di Vigilanza delle AASSLL.

§ 7 Collaborazione, esonero del segnalante dall'ammissione di responsabilità.

Il concreto funzionamento del sistema di vigilanza sui Dispositivi medici è basato, evidentemente, sul coinvolgimento, mediante la loro responsabilizzazione, di tutti i soggetti/attori, non ultimo il paziente, potenzialmente interessati al procedimento relativo, anche in ambito extra aziendale (soprattutto, in tal senso, il fabbricante /mandatario, v. infra § 8.1).

Pur dovendosi richiamare, in estrema sintesi, l'articolato apparato sanzionatorio previsto dalla normativa di riferimento (art. 23 D. lgs. n. 46/97, nonché art. 10 D. lgs. n. 507/92 sui Dispositivi impiantabili attivi ed art. 19 D. lgs. n. 332/2000 sui Dispositivi in vitro) si ritiene particolarmente utile sottolineare come una corretta attività di segnalazione degli eventi che abbiano coinvolto Dispositivi medici debba fondarsi sulla collaborazione reciproca tra i diversi soggetti coinvolti nell'attività di vigilanza.

In tale ottica sembra particolarmente opportuno ricordare, al fine di orientare correttamente i comportamenti degli operatori interessati, che l'atto di riportare un incidente ad un'Autorità competente non deve essere configurato come un'ammissione di responsabilità per l'incidente e le sue conseguenze.

Tale principio, enunciato a suo tempo nelle Linee guida comunitarie adottate nell'aprile 2001 (rev. 4) appare oggi ribadito dalle nuove MEDDEV (rev. 5) al § 3.1.1., il quale, ancorché espressamente

riferito al fabbricante, può trovare significativi ambiti di applicazione anche con riferimento all'attività degli utilizzatori di Dispositivi medici.

Si ritiene particolarmente importante, da parte dei Responsabili di vigilanza, la sensibilizzazione degli operatori interessati ad una corretta comprensione di detto principio, atteso che proprio la mancata segnalazione di eventi che possano integrare le caratteristiche dell'incidente o del mancato incidente può, al contrario, configurare specifiche ipotesi di responsabilità.

§ 8 Diffusione dei dati informativi sull'evento e sugli sviluppi successivi.

Un sistema di vigilanza sui D.M. realmente efficace ed efficiente dev'essere fondato non soltanto sulla tempestività della diffusione dell'informazione, ma anche sulla sua capacità di raggiungere tutti i soggetti/interlocutori interessati dall'evento, secondo una concezione di "circularità" del flusso di dati ed informazioni scambiate tale da favorire i necessari feed-back successivi alla segnalazione di incidente/mancato incidente (quali le indagini del fabbricante sul Dispositivo coinvolto nell'evento, le conseguenti azioni correttive sul campo, la diffusione di Avvisi di Sicurezza nonché le raccomandazioni dell'autorità centrale attraverso l'Istituto Superiore di Sanità).

§ 8.1 Informativa al fabbricante (o mandatario/distributore).

Si richiama l'importanza di segnalare ogni incidente o mancato incidente coinvolgente Dispositivi medici anche al fabbricante o mandatario e/o distributore.

E' infatti di tutta evidenza, come rimarcato anche nell'ultima versione delle MEDDEV (par. 9) che la cooperazione ed il coinvolgimento del fabbricante nel processo di vigilanza - ritenuti "vitali" per il funzionamento dell'intero sistema - presuppongano un contatto diretto, ed adeguatamente formalizzato, tra quest'ultimo e le strutture/operatori che utilizzano i Dispositivi, in quanto è attraverso gli utilizzatori che, di norma, il fabbricante ha notizia degli incidenti o mancati incidenti. Nell'evasione di tale adempimento potranno essere utilizzate le stesse schede di cui agli Allegati 1 e 4 D.M. 15/11/2005 cit.

Le stesse considerazioni si ritiene di dover richiamare per quel che concerne le strutture sanitarie private, le quali si faranno autonomamente carico delle segnalazioni al fabbricante oggetto del presente paragrafo.

§ 8.2 Informativa alla Regione.

Al competente Assessorato regionale devono essere anzitutto comunicati i nominativi dei Responsabili di vigilanza, nonché ogni variazione intervenuta nelle designazioni relative.

In tema invece di invio delle segnalazioni, si ritiene opportuno che una copia dei Rapporti di incidente/mancato incidente venga trasmessa, per semplice conoscenza, al medesimo Assessorato - Direzione Controllo delle Attività Sanitarie, a cura dei Responsabili di vigilanza, sia con riguardo alle segnalazioni promananti dalle Aziende/IRCCS, sia, limitatamente alle Aziende territoriali, a quelle inviate dai responsabili/referenti privati agli omologhi Responsabili aziendali.

Peraltro, attesa l'attuale funzione di semplice monitoraggio, da parte regionale, delle segnalazioni, non sarà necessario il rispetto dei termini temporali previsti dal Decreto ministeriale, essendo al riguardo sufficiente un invio cumulativo, ogni trimestre, di copia dei Rapporti di incidente/mancato incidente di competenza.

Nel contempo si ritiene utile realizzare un sistema informatizzato regionale in grado di consentire l'uniformità delle segnalazioni e la produzione, al riguardo, di elaborazioni e reports.

§ 8.3 Informativa all'interno dell'Azienda sanitaria e delle strutture sanitarie private.

Si sottolinea la necessità di una stretta collaborazione tra il Responsabile di vigilanza, le Direzioni Sanitarie di Presidio, le Direzioni di Distretto ed i servizi coinvolti negli acquisti (quali l'Ingegneria Clinica, il Servizio tecnico, il Servizio Provveditorato, il Servizio Farmaceutico...).

Si richiama inoltre l'opportunità di diffondere adeguatamente, sia all'interno dell'Azienda Sanitaria sia a livello di coordinamento sovrazonale, nonché presso le strutture private insite nel territorio di competenza, ogni utile informazione relativa all'incidente o mancato incidente, nonché agli eventuali sviluppi ad esso successivi.

A seconda del tipo di Dispositivo coinvolto, i Responsabili aziendali valuteranno quali servizi e strutture debbano essere informati.

Allo scopo di agevolare tale specifico adempimento, le Aziende potranno opportunamente prevedere il coinvolgimento, a supporto dell'operato del Responsabile di vigilanza, delle Direzioni Sanitarie di Presidio e delle Direzioni di Distretto.

In ogni caso dovrà essere assicurato che i dati informativi, avuto riguardo alla rilevanza dell'evento occorso, siano diffusi con la necessaria tempestività.

§ 9 Adempimenti complementari all'esercizio della vigilanza.

Il compiuto esercizio della funzione di vigilanza, così come delineato nei paragrafi precedenti, trova poi complemento nel monitoraggio e, ove necessario, nell'adeguata diffusione ai servizi ed alle strutture potenzialmente interessati, delle segnalazioni ed informazioni periodicamente emanate dalla competente Direzione del Ministero della Salute, e pubblicate on-line nella relativa sezione del sito Internet ministeriale.

La disponibilità sul web di tale fonte d'informazioni impone infatti che le stesse vengano adeguatamente "veicolate" e condivise tra tutti gli operatori sanitari, ed utilizzatori di Dispositivi, potenzialmente interessati.

E' infatti di tutta evidenza come tali segnalazioni possano inerire eventi, alterazioni funzionali o difettosità che in concreto non abbiano avuto luogo presso alcuna delle strutture destinatarie dell'informativa, ma che abbiano riguardato Dispositivi appartenenti a lotti od identificativi in dotazione a singole Aziende, Presidi od erogatori privati.

Posto quanto sopra, in seno alle procedure di vigilanza adottande da parte delle singole Aziende dovrà essere opportunamente prevista la consultazione periodica del sito Internet del Ministero della Salute, nella sezione dedicata ai Dispositivi medici, da affidare al Responsabile aziendale di vigilanza, o a persona da lui delegata.

Tale consultazione dovrà avere luogo secondo una periodicità adeguata, che si ritiene di poter individuare in una frequenza quanto meno settimanale.

In esito alla consultazione del portale del Ministero, le segnalazioni ed informative rinvenute verranno trasmesse ai servizi ed alle strutture potenzialmente interessati a cura del Responsabile di vigilanza.

Allo scopo di agevolare tale specifico adempimento, le Aziende potranno opportunamente prevedere il coinvolgimento, a supporto dell'operato del Responsabile di vigilanza, delle Direzioni Sanitarie di Presidio e delle Direzioni di Distretto.

In ogni caso dovrà essere assicurato che i dati informativi, avuto riguardo alla possibile dotazione di Dispositivi oggetto di segnalazione, siano diffusi con la necessaria tempestività.

Analoghe considerazioni possono essere richiamate anche per quanto attiene all'eventuale necessità, in capo al Responsabile di vigilanza, di divulgare la segnalazione alle strutture sanitarie insistenti nel territorio dell'Azienda.

Nei confronti dei responsabili/referenti designati in seno alle Case di Cura e strutture sanitarie private – ai sensi del precedente § 6 - si ritiene inoltre particolarmente opportuna la diffusione, da parte degli omologhi Responsabili aziendali, degli atti normativi a diversa rilevanza (legislativa, regolamentare, di indirizzo) emanati in materia di Dispositivi medici a livello comunitario, nazionale, regionale.

Del pari di quanto prescritto con riguardo ai Responsabili aziendali, resta naturalmente inteso che la diffusione, in seno alle strutture sanitarie private, delle segnalazioni ministeriali pervenute è rimessa alla diligenza dei responsabili/referenti per la vigilanza ivi designati, che vi provvederanno secondo gli stessi criteri - in ordine agli operatori potenzialmente interessati ed alla tempistica della diffusione, nonché all'adeguato coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie d'appartenenza e di eventuali servizi amministrativi – in precedenza esplicitati (v. § 8.3).

Ai medesimi criteri si ritiene infine debba ispirarsi l'operato dei responsabili di vigilanza, tanto aziendali che privati, per quanto attiene la divulgazione, in seno ai rispettivi enti di appartenenza, degli avvisi di richiamo o di ritiro di un determinato Dispositivo emessi dal fabbricante, o di altre analoghe comunicazioni.³

§ 10 Archiviazione

Allo scopo di garantire che tutte le informazioni in materia di vigilanza sui Dispositivi siano ordinate e prontamente accessibili, sarà cura dei Responsabili di vigilanza predisporre adeguate modalità di raccolta, conservazione ed archiviazione della documentazione relativa, sia con riguardo ai rapporti di incidente o mancato incidente, sia alle comunicazioni o circolari trasmesse dal Ministero o dalla Regione, sia alle informative ed avvisi (Field Safety Notice, ai sensi delle nuove, citate MEDDEV) diffuse dal fabbricante, inclusa, naturalmente, ogni altra evidenza documentale correlata o susseguente ai modelli ed alle comunicazioni "tipiche" qui ricordate (es. esiti delle indagini sul Dispositivo condotte dal fabbricante, o dall'Istituto Superiore di Sanità, conseguenti determinazioni dell'autorità centrale, ecc.).

L'archivio potrà essere opportunamente organizzato presso il Responsabile di vigilanza e/o la Direzione Sanitaria di Presidio /Distretto, valutando altresì l'utilità di prevedere, presso i reparti e le strutture direttamente interessate da singole segnalazioni od eventi, la conservazione "in doppio" – anche solo in via informatizzata ove possibile - di copia della documentazione relativa.

³ Quali l'integrazione delle istruzioni d'uso o la prescrizione di particolari modalità d'impiego in presenza di determinate condizioni di utilizzo.

E' noto in proposito come le molteplici iniziative che possono in concreto essere assunte dal fabbricante siano state ricondotte dalle nuove MEDDEV, rev. 5 cit., alla categoria unitaria delle Field Safety Corrective Actions, le quali presuppongono un' altrettanto unitaria modalità di comunicazione, la c.d. Field Safety Notice.

§ 11 Gestione dei Dispositivi medici oggetto di segnalazione.

In caso di segnalazione di incidente o mancato incidente, presso ogni struttura sanitaria dovrà essere prevista la conservazione del Dispositivo medico, qualora disponibile, in luogo appositamente individuato, utilizzando i seguenti accorgimenti :

- se il Dispositivo medico non è stato utilizzato dovrà, per quanto possibile, essere custodito nella sua confezione originale;
- se il Dispositivo medico è stato utilizzato non dovrà essere pulito, manipolato o disinfettato e dovrà essere preferibilmente conservato, qualora disponibili, in contenitori rigidi con tappo a pressione o a vite (del tipo di quelli utilizzati per la conservazione dei prelievi biotici o anatomici), ovvero, in mancanza, nei contenitori utilizzati per i rifiuti speciali.

Sono fatte salve le diverse e specifiche modalità di conservazione che il Ministero può comunicare in relazione a singoli casi.

Il Dispositivo potrà essere consegnato alla ditta interessata per gli eventuali adempimenti del caso solo in assenza di diverse indicazioni da parte del Ministero della Salute; l'indicazione ministeriale deve pervenire entro dieci giorni dalla data di arrivo della segnalazione di incidente ed entro trenta da quella di mancato incidente. È utile che presso ogni struttura sanitaria venga predisposta apposita modulistica per l'affidamento del materiale alla ditta, sulla quale riportare chiaramente le informazioni relative al Dispositivo ritirato, alla persona che provvede al ritiro ed alla data di consegna.

È consigliabile, all'atto della segnalazione dell'incidente o mancato incidente, richiedere contestualmente al Ministero della Salute l'autorizzazione alla consegna del Dispositivo medico alla ditta interessata, attenendosi quindi a quanto verrà indicato e provvedendo comunque alla consegna nei tempi sopra indicati, in assenza di risposta.

Nel caso l'incidente o mancato incidente sia collegato ad evento per il quale è prevista anche la denuncia all'Autorità Giudiziaria, prima di procedere alla consegna del Dispositivo medico al fabbricante è necessario richiedere e ricevere anche da tale Autorità specifica autorizzazione.

Previ accordi con il fabbricante, si potrà procedere alla restituzione anche del lotto di prodotti di cui fa parte il Dispositivo oggetto di segnalazione, purchè in assenza di diversa indicazione, entro i termini di cui sopra, da parte dell'Autorità centrale competente.

Le strutture sanitarie, per il tramite del Responsabile e dei referenti di vigilanza, sono inoltre tenute a collaborare con il fabbricante fornendo le notizie necessarie per espletare le indagini del caso, pur senza rivelare l'identità del paziente.

Nel caso il fabbricante non richieda la restituzione del Dispositivo coinvolto nell'evento, il Responsabile di vigilanza ne darà comunicazione ai competenti uffici del Ministero della Salute, precisando che, qualora non pervengano indicazioni entro un termine ritenuto adeguato, la struttura sanitaria si riterrà autorizzata a disporne nel modo ritenuto più opportuno.

§ 12 Tracciabilità.

E' auspicabile che i Dispositivi medici acquistati dalle strutture sanitarie siano classificati in classi e sottoclassi omogenee, adottando la Classificazione Nazionale dei Dispositivi medici, al fine di agevolare la tracciabilità del prodotto.

Si rammenta inoltre come, ai sensi degli artt. 3 e 4 D.M. 20/2/2007, i Dispositivi medici commercializzati in Italia successivamente alla data dell'1.5.2007, con l'esclusione dei Dispositivi su misura e, per il momento, dei Dispositivi medico-diagnostici in vitro, debbano essere corredati di un numero identificativo che ne attesti l'iscrizione al Repertorio dei Dispositivi medici di cui all'art. 57 co I l. n. 289/2002.

Tale numero deve essere utilizzato nella compilazione delle schede di incidente o mancato incidente di cui al citato D.M. 15.11.2005.

Per ottenere l'autorizzazione alle funzioni di accesso e di consultazione del NSIS – Repertorio Dispositivi medici, le strutture sanitarie devono rivolgersi ai competenti uffici regionali, attualmente individuati presso il Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale e sanitario dell'Assessorato Tutela della Salute e Sanità.

È opportuno che, in fase di distribuzione a reparti/servizi all'interno della struttura sanitaria, i servizi deputati agli acquisti prevedano una procedura sistematica di monitoraggio del Dispositivo, che consenta la registrazione di alcuni dati significativi, quali nominativo del fornitore, nome commerciale, numeri di serie e di lotto, struttura a cui viene consegnato il Dispositivo al fine di agevolare qualsiasi azione correttiva o cautelativa da parte del fabbricante o del Ministero della Salute (ad esempio ritiro dal commercio, divieto di utilizzo di tutti o di alcuni lotti di prodotto, variazione delle istruzioni d'uso, necessità d'individuare utilizzatori e giacenze, ...).

All'interno di ciascun reparto, ove possibile, dovrà essere adottata analoga procedura di tracciabilità per rendere individuabile il paziente sul quale il Dispositivo medico è stato impiegato.

Quanto sopra assume, evidentemente, particolare importanza per i Dispositivi impiantabili.

ALLEGATI:

Allegato A – glossario;

Allegato B – link utili.

Allegato A **Glossario****Accessorio**

Prodotto che, pur non essendo un Dispositivo, sia destinato in modo specifico dal fabbricante ad essere utilizzato con un Dispositivo per consentirne l'utilizzazione prevista dal fabbricante stesso.

Destinazione

L'utilizzazione alla quale è destinato il Dispositivo secondo le indicazioni fornite dal fabbricante nell'etichetta, nel foglio illustrativo o nel materiale pubblicitario.

Dispositivo medico

Qualsiasi strumento, apparecchio, impianto, sostanza o altro prodotto, utilizzato da solo o in combinazione (compreso il software informatico impiegato per il corretto funzionamento) e destinato dal fabbricante ad essere impiegato nell'uomo a scopo di diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di una malattia; di diagnosi, controllo, terapia, attenuazione o compensazione di una ferita o di un handicap; di studio, sostituzione o modifica dell'anatomia o di un processo fisiologico; di intervento sul concepimento, il quale prodotto non eserciti l'azione principale, nel o sul corpo umano, cui è destinato, con mezzi farmacologici o immunologici né mediante processo metabolico ma la cui funzione possa essere coadiuvata da tali mezzi.

Dispositivo medico attivo

Qualsiasi Dispositivo medico collegato per il suo funzionamento ad una fonte di energia elettrica o a qualsiasi altra fonte di energia diversa da quella prodotta direttamente dal corpo umano o dalla gravità.

Dispositivo medico impiantabile attivo

Qualsiasi Dispositivo medico attivo destinato ad essere impiantato interamente o parzialmente mediante intervento chirurgico o medico nel corpo umano o mediante intervento medico in un orifizio naturale e destinato a restarvi dopo l'intervento.

Dispositivo medico-diagnostico in vitro

Qualsiasi Dispositivo medico composto da un reagente, da un prodotto reattivo, da un calibratore, da un materiale di controllo, da un kit, da uno strumento, da un apparecchio, un'attrezzatura o un sistema, utilizzato da solo o in combinazione, destinato dal fabbricante ad essere impiegato in vitro per l'esame di campioni provenienti dal corpo umano, inclusi sangue e tessuti donati, unicamente o principalmente allo scopo di fornire informazioni su uno stato fisiologico o patologico, o su una anomalia congenita, o informazioni che consentono la determinazione della sicurezza e della compatibilità con potenziali soggetti riceventi, o che consentono il controllo delle misure terapeutiche. I contenitori dei campioni sono considerati Dispositivi medico-diagnostici in vitro. Si intendono per contenitori di campioni i Dispositivi, del tipo sottovuoto o no, specificamente destinati dai fabbricanti a ricevere direttamente il campione proveniente dal corpo umano e a conservarlo ai fini di un esame diagnostico in vitro. I prodotti destinati ad usi generici di laboratorio non sono Dispositivi medico-diagnostici in vitro a meno che, date le loro caratteristiche, siano specificamente destinati dal fabbricante ad esami diagnostici in vitro.

Dispositivo per indagini cliniche

Un Dispositivo destinato ad essere messo a disposizione di un medico debitamente qualificato per lo svolgimento di indagini di cui all'allegato X, punto 2.1, in un ambiente clinico umano adeguato. Per l'esecuzione delle indagini cliniche, al medico debitamente qualificato è assimilata ogni altra

persona, la quale, in base alla propria qualificazione professionale, sia autorizzata a svolgere tali indagini.

Dispositivo su misura

Qualsiasi Dispositivo fabbricato appositamente, sulla base della prescrizione scritta di un medico debitamente qualificato e indicante, sotto la responsabilità del medesimo, le caratteristiche specifiche di progettazione del Dispositivo e destinato ad essere utilizzato solo per un determinato paziente. La prescrizione può essere redatta anche da altra persona la quale vi sia autorizzata in virtù della propria qualificazione professionale. I Dispositivi fabbricati con metodi di fabbricazione continua od in serie, che devono essere successivamente adattati, per soddisfare un'esigenza specifica del medico o di un altro utilizzatore professionale, non sono considerati Dispositivi su misura.

Fabbricante

La persona fisica o giuridica responsabile della progettazione, della fabbricazione, dell'imballaggio e dell'etichettatura di un Dispositivo in vista dell'immissione in commercio a proprio nome, indipendentemente dal fatto che queste operazioni siano eseguite da questa stessa persona o da un terzo per suo conto. Gli obblighi del presente decreto che si impongono al fabbricante valgono anche per la persona fisica o giuridica che compone, provvede all'imballaggio, tratta, rimette a nuovo, etichetta uno o più prodotti prefabbricati o assegna loro la destinazione di Dispositivo in vista dell'immissione in commercio a proprio nome. I predetti obblighi non si applicano alla persona la quale, senza essere il fabbricante compone o adatta Dispositivi già immessi in commercio in funzione della loro destinazione ad un singolo paziente.

Immissione in commercio

La prima messa a disposizione a titolo oneroso o gratuito di Dispositivi, esclusi quelli destinati alle indagini cliniche, in vista della distribuzione o utilizzazione sul mercato comunitario, indipendentemente dal fatto che si tratti di Dispositivi nuovi o rimessi a nuovo.

Mandatario

La persona fisica o giuridica stabilita nel territorio dell'Unione europea che, dopo essere stata espressamente designata dal fabbricante, agisce e può essere interpellata dalle autorità nazionali competenti e dagli organismi comunitari in vece del fabbricante per quanto riguarda gli obblighi che il presente decreto impone a quest'ultimo.

Messa in servizio

Fase in cui il Dispositivo è stato reso disponibile all'utilizzatore finale in quanto pronto per la prima utilizzazione sul mercato comunitario secondo la sua destinazione d'uso.

Organismo notificato

Gli Organismi Notificati (anche indicati come Organismi Designati nelle direttive comunitarie e nei decreti legislativi di recepimento), sono Enti pubblici o privati, autorizzati dalle Autorità competenti dei singoli Stati membri ad espletare, su richiesta delle ditte fabbricanti, le procedure di valutazione conformità e di certificazione dei Dispositivi medici previste dalla normativa vigente in materia di Dispositivi medici.

L'elenco degli Organismi autorizzati dai diversi Stati viene comunicato alla Commissione Europea ed agli altri Stati membri dell'Unione Europea e pubblicato in un apposito Registro Comunitario.

Reclamo

Segnalazione di qualsiasi inconveniente, evento o non conformità concernenti l'uso o le procedure per l'uso correlate ad un Dispositivo medico e che non siano ricomprese nelle caratteristiche dell'incidente o mancato incidente.

Allegato B - LINK UTILI

<http://www.ministerosalute.it/dispositivi/dispomed.jsp>

http://ec.europa.eu/enterprise/medical_devices/meddev/index.htm

<http://afssaps.sante.fr/>

**REGIONE
PIEMONTE***Direzione Sanità*
*direzione.A20@regione.piemonte.it***Allegato 2 - segue****GRUPPO DI LAVORO SUL RISCHIO CLINICO**

Linea di indirizzo 6/2007.

Linee di indirizzo sulla gestione dei reclami.

Le presenti linee di indirizzo, scaturite dalla condivisione dei “requisiti minimi essenziali” già presentati dal Gruppo di Lavoro regionale sul Risk Management in occasione dell’incontro con tutte le Aziende regionali del 09.05.2007, è finalizzata a prevenire un eventuale contenzioso, che potrebbe cominciare a delinearsi proprio nella delicata fase della gestione del reclamo.

In particolare si sottolinea la necessità di prestare massima attenzione a quei reclami che potrebbero configurare ipotesi di danno (segnalazioni riguardanti problemi tecnico professionali o gravi problemi di comunicazione).

In questo caso si ritiene opportuno procedere alla prima risposta all’utente in modo congiunto tra URP e le professionalità presenti in Azienda nei servizi di Direzione Medica Ospedaliera, Risk Management (ove istituito), Medicina Legale (di ruolo o consulenti) e Legale/Patrimoniale.

Tutto ciò al fine di prevenire non solo contenziosi, ma anche per tutelare l’utente, l’operatore sanitario e l’immagine aziendale dai conseguenti risvolti negativi.

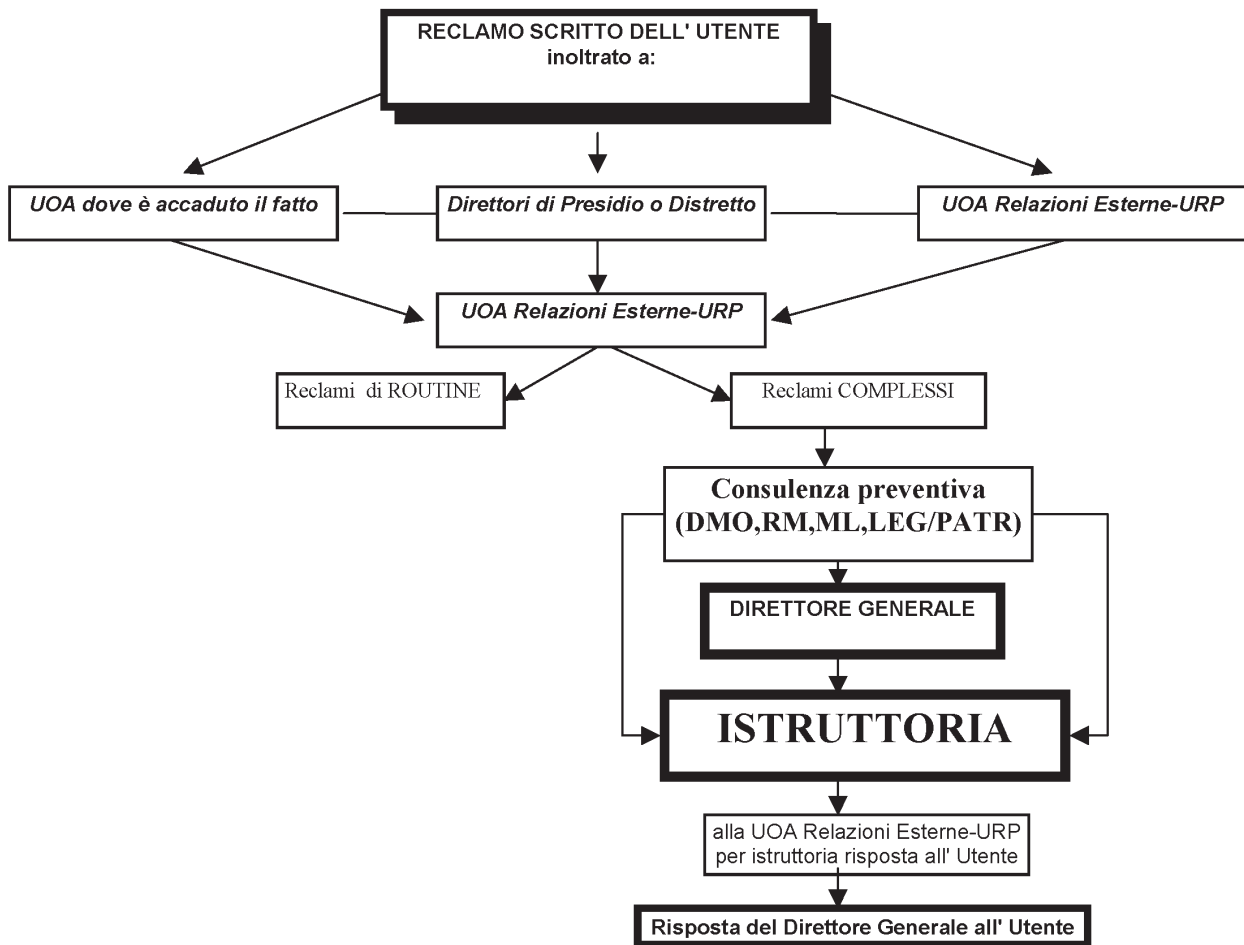
Questa gestione organica del problema può consentire una diversa valutazione dell’organizzazione sanitaria da parte delle Compagnie di assicurazione e di conseguenza pervenire ad una quantificazione in risparmio dei costi relativi alle polizze RCT.

Inoltre la procedura può consentire misure e interventi migliorativi sull’organizzazione e sui percorsi diagnostico – terapeutico – assistenziali.

Allegato: iter consigliato per la gestione del reclamo.

Allegato

Iter del Reclamo dell'Utente



Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 15-8501

Sportello Unico per le Attività Produttive Associato, Comunità Montana Valle Varaita, sede di Sampeyre (CN). Proposta di Variante al PRG del Comune di Verzuolo presentata nella Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98, così come modificato con D.P.R. n. 440/2000, dalla Ditta Rivoira Giovanni & Figli S.p.A., per la costruzione magazzino frigorifero in frazione Falicetto di Verzuolo. Assenso.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di prendere atto delle considerazioni e delle valutazioni contenute nel parere urbanistico di cui all'allegato, che si condivide e costituisce parete integrante della presente deliberazione;

2) di esprimere il proprio assenso, per le considerazioni precedentemente espresse, alla adozione della proposta di Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Verzuolo esaminata nella seduta della Conferenza di Servizi tenutasi a Sampeyre in data 29.1.2008, indette dal Responsabile del Procedimento dello Sportello Unico per le Attività Produttive Associato della Comunità Montana Valle Varaita geom. Paolo Marchetti ;

3) di incaricare il proprio rappresentante, designato con nota n. 3587/DA0800 del 25.1.2008, di far conoscere tale decisione alla Conferenza dei Servizi per la conclusione delle procedure dello Sportello Unico ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.10.1998 n. 447, così come modificato con D.P.R. 7.12.2000 n. 440.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 16-8502

Programmi di Recupero Urbano (P.R.U.), art. 11, L. 493/93 - Comune di Cirié (TO). Conferma e rilocalizzazione del finanziamento attribuito per il recupero del fabbricato denominato "Battandero" a favore degli interventi sportivi di via Biaune (P.I. n. 2088) e dell'intervento di edilizia residenziale pubblica (P.I. n. 3058).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di confermare e rilocalizzare il finanziamento, pari ad Euro 871.521,02, attribuito al programma d'intervento (P.I. n. 2080) (ex Battandero) per un'importo pari ad Euro 377.711,05 sull'area campi sportivi di via Biaune P.I. 2088 e per il restante importo pari ad Euro 493.809,97 sull'intervento di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata da realizzare da parte dell'A.T.C. di Torino, P.I. 3058. Nell'al-

legato "A" alla presente deliberazione sono riportati gli importi assegnati quale anticipo per le spese tecniche, gli importi prenotati per i lavori ed il finanziamento complessivamente attribuito, sia con riferimento allo stato di fatto che a seguito della rilocalizzazione effettuata con il presente atto,

- di demandare a successive determinazioni dirigenziali l'assegnazione dei finanziamenti prenotati per i lavori.

L'allegato "A" è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 14 del Regolamento regionale, 29 luglio 2002, n. 8/R.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 17-8503

Autorizzazione a resistere nel giudizio innanzi al Tribunale di Mondovì proposto da privato per vedersi riconosciuto il diritto all'indennità prevista dalla legge 1992 n. 210. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciò.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 19-8505

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino- Sezione Lavoro promosso da privato. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 20-8506

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte d'Appello di Torino - Sezione Lavoro promosso dal Ministero della Salute. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 21-8507

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Novara, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliana.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 22-8508

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale di Torino, Sezione Lavoro, proposto da privato contro la Regione Piemonte per ottenere la corresponsione

dell'indennizzo ex L. 210/92. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giulietta Magliona.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 23-8509

LR 63/1995. Approvazione direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro) - a.f. 2008/2009- Atto di indirizzo alle Province. Spesa prevista Euro= 58.678.000,00 di cui Euro=29.551.000,00 sul bil. 2008 e Euro=17.476.200,00 sul bil 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di approvare il testo della Direttiva finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del lavoro - anno formativo 2008/2009), contenente l'atto di indirizzo per la formulazione dei Bandi provinciali ai sensi della L.R. 44/00 e s.m.i., posto in allegato alla presente deliberazione quale parte integrante, nella formulazione elaborata a seguito dell'esame della proposta emersa in sede di Segretariato per la Formazione e l'Orientamento Professionale;

* di autorizzare la Direzione regionale Istruzione Formazione Professionale - Lavoro a:

* formalizzare le "Indicazioni di dettaglio per la predisposizione dei bandi provinciali";

* approvare le linee guida per la formulazione dei progetti e il manuale di valutazione di riferimento, dove saranno specificati gli item per cui le Province potranno predisporre i criteri di valutazione;

* attivare il procedimento per affidare il servizio inerente l'aggiornamento delle procedure informatiche utilizzate dalle Province.

Alla spesa prevista di Euro =58.678.000,00, comprensiva della quota di Euro =424.000,00 destinata a sostenere le azioni di sistema, per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si farà fronte:

per Euro =29.551.000,00 con apposite determinazioni di impegno, nel limite delle assegnazioni che saranno autorizzate con DGR di approvazione del Programma Operativo di cui alla LR 7/2001, sui sotto indicati capitoli del bilancio 2008:

Fonte di finanziamento "Fondo Sociale Europeo" (FSE):

Euro =11.481.863,40 Cap 147677 FSE

Euro =13.558.618,50 Cap 147732 FR

Euro =4.086.518,10 Cap 147236 Cof. reg.le

Euro =167.140,80 Cap. 138932 FSE

Euro =197.372,00 Cap. 138987 FR

Euro =59.487,20 Cap. 137551 Cof. reg.le

per Euro =17.476.200,00 mediante assegnazione sui sotto indicati capitoli del bilancio pluriennale 2008-2010 anno 2009:

Fonte di finanziamento "Fondo Sociale Europeo" (FSE):

Euro =6.889.118,04 Cap 147677 FSE As. 100056;

Euro =8.135.171,10 Cap 147732 FR As. 100057;

Euro =2.451.910,86 Cap 147236 Cof. reg.le As. 100058.

La restante quota di Euro =11.650.800,00 si farà fronte con successivo provvedimento di assegnazione sui corrispondenti capitoli del bilancio pluriennale 2008/2010 anno 2010 a seguito della iscrizione a bilancio delle relative risorse (POR FSE 2007-2013).

Il presente atto dovrà essere inoltrato alla VII commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 63/95.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 24-8510

Contributi in conto capitale previsti dall'art. 29 della L.r. 63/78. Messa in sicurezza e potenziamento della Diga Lago della Spina - Comune di Pralormo.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di concedere ai sensi dell'art. 29 della L.R. 12/10/1978 n. 63, al Consorzio di secondo grado "Chierese - Astigiano", un contributo in conto capitale, fino alla concorrenza massima di Euro 600.000,00, secondo le seguenti disposizioni:

* 95% della spesa dei lavori, delle spese generali e delle spese tecniche sostenute per la realizzazione delle opere di potenziamento delle strutture della diga "Lago della Spina", sita nel Comune di Pralormo, per il raggiungimento del massimo volume di invaso e per la realizzazione di un sistema di captazione in pressione dal lago della Spina di risorsa idrica con allacciamento diretto al reticolo irriguo esistente, mantenendo a carico del consorzio medesimo la quota di spesa non coperta da contributo regionale;

* 95% della spesa dei lavori sostenuta per la realizzazione delle opere di riallaccio e ripristino delle gallerie di adduzione "Rio Riserasco" e "Gronda di Montà", opera di presa sul canale Rio Riserasco, sistemazione dei relativi alvei ed opere di razionalizzazione del reticolo irriguo esistente, mantenendo a totale carico del consorzio di secondo grado "Chierese - Astigiano" le spese generali e quelle relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo e la quota di spesa dei lavori non coperta da contributo regionale.

Di subordinare l'erogazione del contributo di cui sopra, alla stipula tra comune di Pralormo e consorzio di secondo grado "Chierese - Astigiano" di idonea convenzione nella quale si stabiliscono i tempi, i modi ed i quantitativi di acqua ad uso irriguo che saranno resi disponibili dal concessionario della diga (comune di Pralormo) a favore dell'attività irrigatoria.

Di incaricare la Direzione Agricoltura di definire l'istruttoria al fine di stabilire l'esatta spesa, le pre-

scrizioni, il termine di fine lavori e di disporre la liquidazione dei pagamenti.

Alla spesa presunta di Euro 600.000,00 si provvede mediante le risorse finanziarie iscritte sul capitolo n. 262332 bilancio per l'anno 2008 (UPB 11102).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 26-8511

Determinazione dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 ed approvazione del conto di Tesoreria relativo all'anno 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare nell'importo complessivo di Euro 4.994.459.024,84 l'elenco dei residui attivi da conservare nel conto consuntivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 come da allegato "A" che forma parte integrante alla presente deliberazione;

- di approvare nell'importo complessivo di Euro 4.854.074.297,62 l'elenco dei residui passivi da conservare nel conto consuntivo alla chiusura dell'esercizio finanziario 2007 come da allegato "B" che forma parte integrante alla presente deliberazione;

- di dare atto che ai fini delle verifiche del riscontro con le risultanze del tesoriere, i dati contabili agli atti dell'Amministrazione regionale relativi all'esercizio finanziario 2007 sono quelli desumibili dagli allegati "C e "D" rispettivamente per le entrate e per le uscite entrambi facenti parte integrante del presente provvedimento;

- di dare atto altresì della regolarità del conto presentato dall'Unicredit Banca nella sua qualità di Tesoriere della Regione Piemonte relativamente all'esercizio finanziario 2007, agli atti dell'Amministrazione regionale così come risulta riassunto nell'allegato "E" che fa parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 27-8512

Dipendente Dott.ssa Piera Martina; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 28-8513

Valutazione dell'interesse pubblico e approvazione del protocollo di intesa finalizzato alla definizione di un accordo di programma per la realizzazione della città della salute e della scienza di Novara.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

* di prendere atto che l'iniziativa oggetto dello schema del protocollo d'intesa allegato alla presente delibera è coerente con i contenuti della D.G.R. n. 28-9257 del 05.05.2003 in materia di "Valutazione dell'interesse pubblico degli Accordi di Programma" in quanto sono ravvisabili i presupposti strategici che consentono di riconoscere positivamente gli aspetti inerenti l'interesse pubblico dell'iniziativa, così come evidenziato nelle premesse del presente atto deliberativo;

* di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, i contenuti dello schema del protocollo d'intesa, finalizzato all'attuazione di specifici accordi di programma riguardanti gli interventi relativi agli ambiti individuati nel documento denominato "Master Plan - Città della Salute" e nel documento denominato "Linee guida esigenti" finalizzati alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza, al recupero urbanistico ed edilizio dell'attuale sede Maggiore della Carità, unitamente all'ex compendio ospedaliero San Giuliano, alla valorizzazione immobiliare e trasformazione urbanistica di attività pubbliche e di interesse pubblico nel Comune di Novara ;

* di impegnarsi congiuntamente agli altri soggetti coinvolti nei futuri accordi di programma a definire in modo puntuale l'attuazione degli interventi attivando le procedure necessarie a garantire la copertura finanziaria degli investimenti secondo le rispettive quote di competenza in particolare per l'attuazione dell'Ambito 1, riguardante la realizzazione della Città della Salute e della Scienza;

* di proporre, nel testo del protocollo d'intesa all'art. 3 del dispositivo, previo assenso delle parti interessate alla sottoscrizione, l'introduzione della seguente espressione: "Opere propedeutiche all'attuazione del progetto Città della Salute di Novara per un importo di Euro 33.746.853,48 così ripartito:

* Euro 7.359.510,81 quota a carico dello Stato;

* Euro 387.342,67 quota a carico della Regione Piemonte;

* Euro 26.000.000,00 finanziamenti assegnati all'A.O.U. con L.R. 2/2003, finanziamento disponibile a seguito dell'esito favorevole della conferenza Stato-Regione tenutasi a Roma in data 05.02.2008 riguardante il raggiungimento dell'intesa sui contenuti dell'accordo di programma relativo agli investimenti in edilizia ed attrezzature sanitarie e alla successiva sottoscrizione avvenuta in data 26.03.2008 tra il Ministro della salute e la Presidente della Regione Piemonte", nonché di allegare al testo del protocollo d'intesa il protocollo recentemente sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'Agenzia del Demanio e il Comune di Novara in merito alla

cessione delle Caserme degli ambiti militari "Passalacqua, Gherzi e Piazza d'Armi";

* di autorizzare la Presidente della Regione Piemonte o il suo rappresentante delegato a sottoscrivere il relativo atto, dando mandato allo stesso, se necessario, di apportare eventuali modifiche non sostanziali, al momento della stipula, previa condivisione delle parti interessate;

* di dare mandato alla Direzione Regionale Risorse Umane e Patrimonio e al Responsabile del Procedimento dell'accordo di programma, arch. Claudio Fumagalli, di definire le azioni amministrative necessarie per il perfezionamento dei procedimenti riguardanti gli specifici accordi di programma, indicati dal protocollo d'intesa, con l'osservanza delle modalità e tempistiche in esso contenute.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 29-8514

Proroga sperimentazione gestionale ex art. 9 bis D.Lgs. 502/92 relativa alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante", C.O.Q., per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la prosecuzione della sperimentazione in atto e relativa alla relativa alla S.p.A. "Centro Ortopedico di Quadrante", C.O.Q., per la gestione del presidio ospedaliero "Madonna del Popolo" di Omegna, fino all'assunzione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione della legge finanziaria regionale 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 30-8515

AA.SS.RR - Procedimento regionale di verifica degli atti aziendali - Art. 3 D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.- D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000. ASO OIRM/S. Anna di Torino - Atto n. 135 del 30.01.2008 "Adozione piano di organizzazione transitoria dell'Azienda sanitaria ospedaliera OIRM/S. Anna" e atto n. 174 del 6.02.2008 "Modifica atto Aziendale : integrazione dei componenti del Collegio di Direzione". Formulazione rilievi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto dell'adozione, da parte del Direttore Generale dell'ASO OIRM/S. ANNA di Torino, delle deliberazioni nn. 135 del 30.01.2008 "Adozione piano di organizzazione transitoria dell'Azienda sanitaria ospedaliera OIRM/S. Anna" e 174 del 6.02.2008 "Modifica atto Aziendale : integrazione dei componenti del Collegio di Direzione";

- di formulare, ai sensi e per gli effetti di cui alla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000, i seguenti rilievi:

* l'atto Aziendale deve indicare espressamente, per ciascun dipartimento, la natura strutturale o funzionale (i Dipartimenti indicati nell'organigramma sembrerebbero tutti strutturali);

* l'Azienda prevede l'attivazione di strutture semplici a valenza interdipartimentale; tale tipologia organizzativa non è prevista dalle linee guida regionali di recente adozione (D.G.R. 59-6349 del 6/07/2007), le quali ribadiscono invece che una medesima struttura non può far parte di più dipartimenti strutturali (con ciò non escludendosi, comunque, il coordinamento e collegamento funzionale dell'attività con quella di altre strutture di dipartimenti diversi).

* per quanto concerne l'istituzione delle Aree amministrative, quali strutture di coordinamento di livello intermedio tra strutture complesse e dipartimenti, si ribadiscono i rilievi espressi con DGR n. 7-5952 del 28/05/2007, non essendo dette Aree previste dalla citata D.G.R. 59-6349 del 6/07/2007, nonché dal CCNL (esistono, peraltro, anche prescindendo da quella dipartimentale, altre forme di coordinamento delle attività di più strutture);

* l'atto aziendale deve riportare in allegato oltre che l'organigramma anche la declaratoria delle funzioni e la dotazione organica di ciascuna struttura organizzativa;

* la denominazione delle strutture complesse sanitarie deve corrispondere alle discipline ministeriali di cui al D.M. 30.01.1998 s.m.i.; con riferimento alle Strutture semplici dipartimentali si richiamano i criteri di istituzione previsti dalle disposizioni regionali di cui alla richiamata D.G.R. 59-6349 del 6/07/2007;

* a fronte della frammentazione di funzioni precedentemente riconducibili ad unica struttura organizzativa e del conseguente consistente incremento numerico di strutture semplici (tra S.S. e S.S.D. circa 50 nuove unità) è necessario motivare specificamente le nuove istituzioni, sia in ambito amministrativo che sanitario, con riferimento ai concreti dati di attività, ai vantaggi in termini di razionalizzazione organizzativa e alla compatibilità ai vincoli di spesa indotti dalla normativa nazionale e regionale;

in attesa degli elementi generali di valutazione sopra indicati si rileva comunque in particolare quanto segue:

Funzioni amministrative

* in contrasto con gli indirizzi regionali in materia, si ravvisa eccessiva frammentazione e sovrapposizione/duplicazione di funzioni nella previsione delle seguenti strutture: S.C. Pianificazione strategica, S.C. Controllo di gestione e budgeting, in staff al DG, S.S. Valutazione Attività Sanitarie, in staff al D.S., SSD Valutazione delle attività diagnostiche, nel dipartimento 5) Diagnostica e medicina trasfusionale;

Funzioni Sanitarie

Direzione sanitaria:

* la previsione delle SS.SS. Direzione dell'Assistenza alla Persona e Direzione delle professioni tecnico-sanitarie non è conforme alle recenti disposizioni regionali di indirizzo in materia, che prevedono, in via sperimentale l'attivazione di una struttura semplice in staff alla Direzione Generale;

* la SS medicina del lavoro e sicurezza negli ambienti di lavoro deve essere collocata in posizione di staff al D.G. e la relativa denominazione deve essere maggiormente rispondente alle funzioni indicate dal D. lgs. 626/94, art. 17;

Dipartimento 1 - Ostetricia e ginecologia ad indirizzo ostetrico e neonatologico e Dipartimento 2 - Ginecologia ed ostetricia ad indirizzo ginecologico:

* pur ritenendosi apprezzabile l'intento aziendale di perseguire l'integrazione tra attività ospedaliere e universitarie mediante la costituzione di dipartimenti misti, non appare condivisibile la proposta di istituzione di 2 nuovi dipartimenti strutturali: il dipartimento 2 aggrega solo 3 SS.CC., contrariamente agli indirizzi regionali (che pongono quale obiettivo l'aggregazione, di norma, di almeno 5 SS.CC.); inoltre, la maggior parte delle strutture semplici a valenza dipartimentale, collocate nell'uno o nell'altro dipartimento, rivestono carattere di supporto alle attività espletate da entrambi i dipartimenti; il risultato di razionalizzazione organizzativa avrebbe potuto, pertanto, essere realizzato mediante la costituzione di un dipartimento strutturale e di un dipartimento funzionale ad indirizzo ginecologico;

* non si evincono, poi, le ragioni di opportunità sottese alla collocazione della Struttura Medicina della riproduzione e fecondazione assistita (PMA 2 livello) nel dipartimento 1 (Ostetricia e ginecologia ad indirizzo ostetrico e neonatologico) e della struttura Ginecologia endocrinologia e prevenzione e terapia delle sterilità (PMA 1 livello), nel Dipartimento 2 (Ginecologia ed ostetricia ad indirizzo ginecologico);

* peraltro la citata struttura Ginecologia endocrinologia e prevenzione e terapia delle sterilità è stata trasformata da complessa con relativa articolazione semplice a semplice a valenza dipartimentale, pur a fronte del consistente volume di attività e del ruolo di riferimento regionale che di fatto esercita nel campo delle patologie endocrino-ginecologiche, oltre che delle terapie della sterilità;

* per contro, ferma restando l'esigenza di potenziamento della pertinente attività, non pare, almeno al momento, trovare giustificazione in adeguati dati di attività l'attivazione in forma complessa della struttura Ostetricia e ginecologia ad indirizzo infettivologico;

* esigenze di razionalizzazione organizzativa suggeriscono, inoltre, che la struttura Ostetricia e ginecologia ad indirizzo ecografico e diagnosi prenatale continui a configurarsi come SSD;

* eccessiva frammentazione organizzativa consegue altresì alla previsione di 2 SS.SS., dedicate rispettivamente alle gravidanze a media e bassa complessità;

* infine si evidenzia come la funzione di Follow-up, prevista nell'ambito della SCU Neonatologia 2, sia di pertinenza anche della SC Neonatologia 1;

Dipartimento 3 - DEA:

* l'Atto aziendale deve esplicitare i vantaggi in termini di razionalizzazione organizzativa di un unico Dipartimento Emergenza-accettazione (e in particolare le risorse che i due presidi OIRM e Sant'Anna condividono all'interno del dipartimento);

* non si evince se la SSD unità di cure intensive intermedie faccia capo al Presidio OIRM o al Presidio S. Anna, o sia comune a entrambi;

* la Struttura Terapia del Dolore, istituita con valenza (inter)dipartimentale, non sembra garantire l'ottimale esercizio della funzione in entrambi i Presidi; per quanto concerne il Presidio OIRM, pertanto, la Struttura Terapia del Dolore dovrebbe essere ricondotta alla S. C. Anestesia e rianimazione OIRM e funzionalmente collegata alla S.C. Anestesia e rianimazione cardiocirurgia e trapianti (DGR n. 31-1142 del 17 ottobre 2005 "... Sono considerate centri di terapia del dolore le strutture organizzative già dedicate a particolari sindromi dolorose"); la funzione "terapia del dolore" dovrebbe inoltre essere garantita anche nell'ambito della S.C. Anestesia e rianimazione S. Anna, ove invece è istituita una struttura organizzativa esclusivamente dedicata al parto in analgesia;

Dipartimento 4 - Oncologia

* l'atto aziendale deve esplicitare i vantaggi in termini di razionalizzazione organizzativa di un unico Dipartimento di Oncologia (e in particolare le risorse che i due presidi OIRM e Sant'Anna condividono all'interno del dipartimento);

* non pare giustificata da adeguato volume di attività la SC Trapianto di midollo, articolazione della una struttura complessa Oncoematologia pediatrica e centro trapianti;

* non si evincono i criteri seguiti per l'individuazione e collocazione delle SS.SS di nuova istituzione (Chemioterapia pediatrica, CAS, Aplasia pediatrica / Psicooncologia, Cure palliative) nell'ambito delle due SS.CC omologhe di Oncoematologia;

Dipartimento 5 - Diagnostica e Medicina trasfusionale:

* considerate le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 19-6647 del 3.8.2007, pur con la nuova configurazione organizzativa della SC Medicina di laboratorio, persiste eccessiva frammentazione organizzativa nell'ambito delle analisi chimico-cliniche e della diagnostica microbiologica (SS Chimica analitica, SS diagnostica ematologia, SS Chimica clinica , SS Screening neonatale e biochimica malattie rare, SS screening down e difetti del tubo neuronale SS di Sierologia e virologia, Batteriologia) ;

* non si evince se la SS di Diagnostica Senologica espleti anche le attività di screening oncologico;

Dipartimento 6 - Pediatria:

* la funzione pediatria generale, frammentata in diverse strutture, non risulta adeguatamente valorizzata, considerato che l'Azienda è sede di insegnamento universitario;

* per un più efficace intervento di razionalizzazione organizzativa la competenza endocrinologica dovrebbe essere attivata nell'ambito della SCU pediatria generale e specialistica 2 (Ind. Diabetol. e mal. Metaboliche), mediante l'aggregazione di una SS endocrinologia pediatrica, in luogo della istituzione di

una Struttura complessa universitaria Endocrinologia pediatrica, incardinata nel Dipartimento 7 - Neuroscienze ;

* non si ravvisa l'opportunità di istituire una SSD malattie rare, considerato che dette malattie non afferiscono a branca specialistica per cui sia prevista specifica disciplina ministeriale;

Dipartimento 7 - Neuroscienze:

* l'istituzione di un dipartimento di sole SS.CC. universitarie si pone in contrasto con la volontà espressa dall'Azienda di perseguire l'integrazione tra le attività ospedaliere e universitarie anche mediante la costituzione di dipartimenti misti; peraltro detto dipartimento di nuova istituzione non è conforme alle prescrizioni di cui alle recenti disposizioni regionali di indirizzo che prevedono l'aggregazione di almeno 5 SS.CC.; inoltre la composizione di detto dipartimento privilegia la competenza neuropsichiatrica, mentre avrebbe dovuto prevedere anche l'apporto di funzioni specialistiche proprie di un'Azienda di riferimento regionale per l'età pediatrica e, in particolare, la funzione neurochirurgica, ortopedico-funzionale e riabilitativa;

Dipartimento 8 - Chirurgia:

* i dati di attività non paiono giustificare una SS prevenzione sterilità in età pediatrica;

* la partecipazione alle sedute del Collegio di Direzione deve intendersi "senza oneri per l'Azienda" non solo con riferimento ai Direttori dei Presidi Ospedalieri e al Direttore del Servizio Farmaceutico ma anche agli altri componenti;

- la comunicazione all'Azienda Sanitaria avverrà nei termini previsti dalla D.G.R. n. 80-1700 dell'11.12.2000 e con le modalità di cui alla D.D. 18/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 31-8516

Fondazione costituita ai sensi della legge regionale 27 febbraio 2008 n. 7 per il riconoscimento quale istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del Centro di Candiolo. Approvazione dello Statuto della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare, ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge regionale n. 7 del 27 febbraio 2008, lo Statuto della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia costituita fra la Regione Piemonte e la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS e finalizzata allo sviluppo di attività sanitarie e di ricerca clinica nel campo oncologico nel Centro di Candiolo già "Istituto per la ricerca e la cura del

cancro di Candiolo", che si allega in bozza al presente atto a farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare a specifico provvedimento della Giunta regionale, su proposta del proprio Presidente, l'approvazione delle designazioni e delle nomine di competenza regionale a norma dello Statuto della Fondazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 32-8517

Approvazione schema di Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale in materia di qualificazione dell'offerta formativa universitaria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, quale strumento di attuazione del Memorandum d'Intesa sottoscritto l'8 novembre 2007, in materia di qualificazione dell'offerta formativa;

2. di dare atto che alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo di Programma potranno partecipare altri soggetti pubblici e privati interessati, la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati che assicurino la copertura di quella parte di finanziamento ulteriore a quella garantita dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo, che sarà posta a loro carico.

3. di approvare in particolare lo schema finanziario dell'Accordo, che di seguito si riporta e che prevede i seguenti impegni programmatici da parte dei soggetti sottoscrittori, per un importo complessivo di Euro 12.000.000,00, per il biennio 2008-2009:

Fonti Finanziarie	2008	2009	totale
Ministero Lavoro e Previdenza sociale:	4MEuro	4MEuro	8MEuro
Regione Piemonte:	2MEuro	2MEuro	4MEuro

4. di autorizzare il Direttore regionale all'Innovazione, Ricerca e Università, Erica Gay, alla firma dell'Accordo di Programma, anche in presenza di modifiche non sostanziali;

5. di individuare il Direttore della Direzione innovazione, ricerca e università, Erica Gay, responsabile - per conto della Regione Piemonte - della definizione e della successiva attuazione dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo medesimo;

6. di prevedere che alla spesa prevista di Euro 4.000.000,00, quale quota di finanziamento dell'Accordo di Programma da parte della Regione Piemonte per il biennio 2008-2009, come meglio specificato al precedente punto 2, si farà fronte con i fon-

di del sistema della ricerca e dell'innovazione e con i fondi dello sviluppo del sistema universitario;

7. di dare atto che con successivi atti si provvederà all'esatta quantificazione e alla specificazione delle risorse da impegnare per i progetti previsti nell'Accordo;

8. di prevedere che le funzioni attinenti alla progettazione e alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo saranno affidate a Finpiemonte Spa, tramite specifici atti, in conformità alla Convenzione quadro (approvata con DGR n. 30-8150, in data 4 febbraio 2008) sottoscritta tra Regione Piemonte e Finpiemonte spa il 25 febbraio 2008.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIVERSITARIA

Vista l'Intesa programmatica tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli studi del Piemonte orientale e Università di scienze gastronomiche sottoscritta il 31 luglio 2006, per il coordinamento degli interventi nell'ambito del sistema universitario piemontese in materia di promozione delle attività di ricerca e innovazione;

Visto il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Università e della Ricerca, la Regione Piemonte e gli atenei piemontesi sottoscritto il 13 giugno 2007, in materia di sostegno dell'alta formazione e della ricerca scientifica, diretta a favorire la competitività del sistema economico locale;

Vista l'intesa programmatica tra Regione Piemonte, Università degli studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli studi del Piemonte orientale "A. Avogadro" e Università di scienze gastronomiche, sottoscritta in data 31 luglio 2007 per il coordinamento degli interventi nell'ambito del sistema universitario piemontese, che annovera tra i settori di intervento della collaborazione tra gli attori del sistema gli interventi strutturali e infrastrutturali a favore dell'edilizia universitaria, dell'ambiente e della salute;

Visto il Memorandum d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, la Regione Piemonte e gli atenei piemontesi, sottoscritto l'8 novembre 2007, da attuarsi attraverso specifici accordi di programma mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarietà finanziarie;

Vista l'Intesa programmatica tra Regione Piemonte e Istituzioni statali di Alta Formazione Artistica e Musicale del Piemonte per il coordinamento degli interventi nell'ambito del Sistema universitario piemontese per la ricerca, l'innovazione e l'internazionalizzazione, approvata dalla Regione Piemonte in data 11 febbraio 2008;

Vista la legge quadro 21 dicembre 1978 n. 845 in materia di formazione professionale e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e gli Enti Locali", in

attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59;

Vista la legge regionale 30 gennaio 2006 n. 4 recante "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione";

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria regionale 2007-2009, approvato con la Deliberazione del Consiglio regionale del 3 aprile 2007, n. 124-13674, nel quale si evidenzia, fra l'altro, l'esigenza di rafforzare, integrare e migliorare il sistema, tramite una maggior specializzazione in funzione delle specificità territoriali, aumentare le occasioni di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, nonché migliorare la capacità di adattamento, innovazione e competitività dei lavoratori, sostenendo la formazione superiore e la competitività delle imprese;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 32-8517 del 31 marzo 2008 che approva il presente Accordo di Programma;

Il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale e la Regione Piemonte stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 1

Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

Finalità e obiettivi

Il presente Accordo di Programma, di seguito denominato Accordo, costituisce strumento attuativo del Memorandum d'Intesa tra il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale, la Regione Piemonte e gli atenei piemontesi, sottoscritto l'8 novembre 2007 ed indicato in premessa, attraverso l'individuazione, nel rispetto delle competenze dei soggetti sottoscrittori, delle azioni comuni ivi indicate, e precisamente:

a) incrementare le opportunità per l'inserimento più rapido e qualificato nel mondo del lavoro di giovani con formazione universitaria;

b) incrementare il livello di competitività delle imprese piemontesi attraverso la creazione di un sistema finalizzato all'alta formazione permanente, che concorra ad innalzare il livello di istruzione e formazione dei lavoratori garantendo l'aggiornamento continuo sul piano delle competenze gestionali, commerciali, organizzative e tecnologiche;

c) sperimentare il sistema del microcredito allo studio universitario e alla ricerca, con particolare riferimento ai giovani che intendono formarsi in ambito scientifico tecnologico, in favore di giovani di talento e meritevoli e in condizioni di basso reddito.

In particolare, obiettivo dell'Accordo è sviluppare una maggior competitività del sistema paese, generare occupazione di qualità, assicurare equità e pari opportunità per tutti i cittadini, creare opportunità riducendo differenze e precarietà.

L'Accordo è finalizzato al sostegno della formazione del capitale umano e dei lavoratori, alla promozione dell'alta formazione permanente, all'innalzamento della qualità delle competenze dei giovani e della forza lavoro adulta, quale asse fondamentale del rilancio dell'economia europea, nonché al miglioramento della qualità delle condizioni in cui viene esercitata l'attività lavorativa.

Art. 3

Realizzazione degli interventi

L'Accordo è costituito dai seguenti 5 interventi:

a) sperimentazione di percorsi di tirocinio universitario finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a migliorare la corrispondenza tra profili disponibili e posizioni lavorative. L'azione intende incrementare il numero di giovani che sperimentano l'esperienza in azienda prima dell'inserimento lavorativo migliorando la qualità del processo complessivo;

b) sperimentazione di un nuovo modello formativo che integri capacità e conoscenze del mondo aziendale e del mondo accademico, finalizzandole a far crescere complessivamente le competenze degli addetti e il potenziale competitivo del sistema delle imprese. Gli addetti che beneficerebbero della formazione avrebbero così accesso ad attività di formazione permanente che darebbero luogo al riconoscimento di crediti universitari. Il progetto intende portare a sistema la sperimentazione condotta nell'anno 2007 in attuazione dell'accordo per la riconversione di una parte delle aree dello stabilimento di Mirafiori (progetto SAFI) su 10 aziende e 73 partecipanti nel settore dell'automotive;

c) riqualificazione e valorizzazione delle competenze acquisite in situazioni di lavoro che possono rappresentare la base per un aggiornamento professionale di alta qualità scientifica che, partendo da soluzioni professionali sperimentate e con metodologie di apprendimento innovative, possa portare alla riqualificazione di soggetti con potenzialità rilevanti per il sistema socio-economico;

d) attuazione del Progetto FIO del Ministero del Lavoro diretto, tra l'altro alla:

* promozione e sviluppo dei servizi di placement universitario finalizzati all'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità;

* promozione e sostegno di percorsi formativi di giovani laureati non occupati per l'acquisizione di competenze nel trasferimento di tecnologie e prodotti della ricerca verso imprese che intendono perseguire programmi di innovazione;

* promozione e sostegno di percorsi formativi per giovani laureati e ricercatori che intendono avviare spin-off utilizzando il patrimonio di conoscenze ed applicazioni derivanti dalla ricerca.

e) promozione e sviluppo di sistemi che permettano di migliorare la qualità delle condizioni ambientali, strumentali e organizzative in cui si svolge l'attività lavorativa attraverso l'individuazione di uno specifico progetto volto a:

1) ideare prodotti (e servizi) destinati all'uso in ambienti di lavoro, per garantirne/migliorarne la facilità d'uso, la fruibilità, le performance, il comfort, la disponibilità, l'accessibilità, la sicurezza di utilizzo, ecc

2) ideare e gestire processi produttivi in ambito lavorativo, per ridurre il carico di lavoro fisico e mentale sostenuto dall'operatore, migliorare il benessere e la produttività ed evitare l'insorgere di alcune patologie emergenti.

La Regione Piemonte e il Ministero del Lavoro e Previdenza sociale si impegnano a individuare le modalità organizzative più idonee alla realizzazione degli interventi predetti, definendone gli obiettivi,

azioni, risorse e tutti i necessari ed opportuni criteri attuativi.

Art. 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

I soggetti sottoscrittori, coerentemente con le finalità e gli obiettivi indicati, si impegnano a promuovere e finanziare interventi diretti alla realizzazione delle azioni di cui al Memorandum e del presente Accordo, attraverso lo sviluppo delle linee di progetto ivi indicate, finalizzate a interventi e specifiche iniziative di alta formazione universitaria, sostegno al merito per giovani con basso reddito, riduzione dei tempi di collocamento al lavoro e del mancato incontro tra domanda e offerta di alta formazione e miglioramento delle condizioni ambientali, strumentali e organizzative in cui si svolge l'attività lavorativa.

In particolare, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche, per l'Orientamento e la Formazione, si impegna a:

a) contribuire allo sviluppo sperimentale (didattica, materiali, tecnologie, sistema di valutazione e di governance) dell'alta formazione per adulti con il modello dei crediti certificati per la formazione permanente dei lavoratori piemontesi.

b) contribuire alla sperimentazione di percorsi di tirocinio universitario finalizzati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e a migliorare la corrispondenza tra profili disponibili e posizioni lavorative;

c) contribuire alla riqualificazione e valorizzazione delle competenze acquisite in situazione di lavoro che possano rappresentare la base per un aggiornamento professionale di alta qualità scientifica;

d) continuare a dare attuazione al Programma FIO in collaborazione con gli Atenei Piemontesi aderenti al Memorandum e con la Regione Piemonte al fine di favorire lo sviluppo e il mantenimento di un elevato standard delle attività previste dal Programma stesso.

La Regione Piemonte, dal canto suo, si impegna:

a) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b) a stipulare gli atti convenzionali che regolano le procedure amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione dell'Accordo;

c) a curare i rapporti con gli Atenei e con le imprese coinvolte o interessate alla realizzazione dei singoli interventi;

d) a costituire e promuovere un tavolo di lavoro, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Direzione Generale per le Politiche, per l'Orientamento e la Formazione, che dovrà raccogliere le voci dell'accademia, della grande e piccola impresa, dei laboratori e centri di ricerca, al fine di impostare le attività e gli ambiti di intervento in tema di ergonomia e sicurezza del luogo di lavoro;

e) a promuovere interventi nell'ambito dei poli di innovazione anche in attuazione del Programma

Operativo regionale Competitività regionale e Occupazione (POR);

f) a sostenere e promuovere, in coerenza con gli interventi previsti dal presente Accordo, la sperimentazione del Sistema di Alta Formazione Industriale (SAFI) rivolta alle imprese piemontesi con l'obiettivo di favorire la creazione di un originale modello di alta formazione permanente, che concorra ad elevare il livello di istruzione e formazione dei dipendenti;

g) a sperimentare forme innovative di alta formazione permanente in ambiti lavorativi riconducibili a settori produttivi;

h) a rafforzare, sostenere e garantire la continuità del sistema implementato dal Programma FixO sul territorio piemontese attraverso le 4 Azioni attuate.

Art. 5

Flusso informativo

I soggetti sottoscrittori del presente Accordo si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale della regione.

Art. 6

Quadro finanziario degli interventi

Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo ammonta a euro 12.000.000,00 per il biennio 2008-2009 e viene ripartito come di seguito indicato:

a) euro 8.000.000,00 quale contributo del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche, l'Orientamento e la Formazione, a carico del Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 9, comma 5 del Decreto Legge 20 maggio 1993 n. 148, convertito con modificazioni, nella Legge 19 luglio 1993 n. 236;

b) euro 4.000.000,00 quale contributo della Regione Piemonte a carico dei fondi di cui alla legge regionale 4/2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", nonché alla legge regionale 16/92 "Diritto allo studio universitario".

Al presente Accordo potranno aderire ulteriori soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati, assicurando la copertura finanziaria di la parte dei finanziamenti che sarà posta a loro carico.

Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo, fermo restando quanto previsto nel Memorandum, le attività e gli interventi ivi previsti, saranno oggetto di successive progettazioni di dettaglio, corredate dai relativi piani finanziari e concordate con i soggetti pubblici o privati di volta in volta coinvolti nei singoli progetti attuativi.

Le modalità di rendicontazione e controllo delle risorse finanziarie di cui ai punti a), b) e c) del presente articolo, saranno definite nelle singole progettazioni operative.

Art. 7

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo di Programma

Il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, Direzione Generale per le Politiche, per l'Orientamento e la Formazione individua quale responsabile

dell'attuazione del presente Accordo, il Dirigente della Divisione VI, l'Avv. Paola Nicastro.

La Regione Piemonte, individua quale responsabile dell'attuazione del presente Accordo il Direttore regionale all'Innovazione, Ricerca e Università, dott.ssa Erica Gay.

I Responsabili sopra indicati hanno il compito di:

a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;

b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;

c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

d) nel corso dell'istruttoria dell'Accordo e nei monitoraggi coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati degli interventi;

e) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente il quale, segnalare l'inadempienza al Comitato Paritetico di attuazione per le necessarie valutazioni.

Art. 8

Soggetto responsabile del singolo intervento

Le parti, per ogni intervento previsto dal presente Accordo, si impegnano ad individuare il responsabile della sua attuazione, che si identifica con il responsabile del procedimento.

Art. 9

Comitato tecnico

Le Parti, ai sensi dell'art. 3 del Memorandum, convengono di costituire un Comitato Tecnico, al quale spetterà lo svolgimento di compiti di valutazione, monitoraggio, indirizzo e sostegno al fine di garantire la più efficace realizzazione degli obiettivi del Memorandum medesimo nonché di governare il processo di realizzazione dello stesso, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie.

Il Comitato sarà composto da tre persone nominate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e quattro persone nominate dalla Regione Piemonte (una delle quali dalla Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università e una dalla Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro) e dagli Atenei Piemontesi.

Il Presidente sarà individuato dai componenti del Comitato tra quelli designati dalla Regione Piemonte e dagli Atenei Piemontesi.

Al Comitato potranno partecipare soggetti esterni di volta in volta interessati all'attuazione dei singoli interventi.

Il Comitato, nello svolgimento delle sue funzioni, agirà nel rispetto di quanto previsto nel Memorandum e nel presente Accordo nonché in conformità alle linee di indirizzo fornite dai responsabili di cui al precedente art. 7, ove necessario.

Art. 10

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardi e inadempienze

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente Accordo fattispecie di inadempimento.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'attuazione del presente Accordo invita il soggetto al quale l'inerzia, il ritardo o l'inadempimento sono imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefisso.

Art 11

Disposizioni generali

Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.

Previa approvazione da parte dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici e privati, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione degli interventi previsti. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'Accordo ha durata fino al completamento degli interventi, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei sottoscrittori.

Qualora l'inadempimento di una o più delle parti sottoscrittrici comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 33-8518

Approvazione bozza di Protocollo di Intesa con la Provincia di Asti, il Comune di Calliano, la ditta Fassa S.p.A. finalizzato all'inserimento territoriale e paesaggistico, coordinato e condiviso, dell'impianto produttivo per la produzione di lastre in cartongesso della ditta Fassa S.p.A. nel Comune di Calliano (AT).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare i contenuti della bozza di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia di Asti, il Comune di Calliano e la ditta Fassa Spa per le motivazioni descritte in premessa e riportate nella bozza che si allega alla presente quale parte integrante;

- di incaricare l'Assessore alle Politiche Territoriali competente per delega alla firma dell'Accordo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 31 marzo 2008, n. 34-8519

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Novi Ligure promosso da privato contro la Regione Piemonte per ottenere il risarcimento di danni ocasionati da fauna

selvatica. Polizza n. 08060014750, art. 10 stipulata dalla Regione Piemonte con la Compagnia Assitalia. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avvocati Donatella Buzio e Massimiliano Lai.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2008, n. 1-8523

Approvazione dell' Accordo fra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte per il riconoscimento della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (gia' Istituto per la "Ricerca e Cura del Cancro" di Candiolo - TO) quale Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare l'Accordo da stipularsi fra il Ministero della Salute e la Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 avente lo scopo di fissare i contenuti essenziali del riconoscimento ex art. 12 del d.lgs. 288/2003 della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia (già Istituto per la Ricerca e Cura del Cancro" di Candiolo - TO) quale Istituto di Ricovero e cura a carattere scientifico, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).

- di dare mandato alla sottoscrizione dell'Accordo di cui trattasi alla Presidente della Giunta regionale o all'Assessore regionale delegato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 aprile 2008, n. 2-8524

Approvazione della bozza di Protocollo d'Intesa tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte e Anas S.p.A. per la costituzione della Società "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.".

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di approvare il Protocollo d'Intesa, allegato alla presente e facente parte integrante del provvedimento, tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Piemonte e Anas S.p.A. per la costituenda Società "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.".

2. di autorizzare la Presidente della Giunta Regionale o l'Assessore da lei delegato alla firma del Protocollo d'Intesa di cui all'oggetto della presente deliberazione, autorizzando ad apportare, se necessario, modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2008, n. 13-8537

L.R. 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni. Comune di Morozzo (CN). Variante N.1 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Morozzo, in Provincia di Cuneo, adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 22 in data 16.12.2004, n. 22 in data 20.6.2005 e n. 3 in data 29.3.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 3.3.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Morozzo (CN) si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione costituente la Variante n. 1 al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Morozzo, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni Consiliari n. 22 in data 16.12.2004 e n. 22 in data 20.6.2005, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione illustrativa
- Elab. Relazione sulle osservazioni e proposte al progetto di variante
- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani
- Elab. Norme tecniche di attuazione
- Tav.3-1.1/V1 Inquadramento territoriale - Planimetria sintetica- in scala 1:20000
- Tav.3-1.1/V1i Inquadramento territoriale - Planimetria sintetica- in scala 1:25000
- Tav.3-2.1/V1 Progetto di piano-assetto del territorio- in scala 1:5000
- Tav.3-2.1/V1bis Planimetria delle osservazioni-assetto del territorio- in scala 1:5000
- Tav.3-2.2/V1 Progetto di piano-assetto del capoluogo- in scala 1:2000
- Tav.3-2.2/V1bis Planimetria delle osservazioni-assetto del capoluogo-in scala 1:2000

- Tav.3-2.3/V1 Planimetria di piano-assetto delle frazioni- in scala 1:2000

- Tav.3-2.3/V1bis Planimetria delle osservazioni-assetto delle frazioni- in scala 1:2000

- Tav.3-2.4/V1 Progetto di piano -assetto del Centro Storico- in scala 1:1000

- Tav.3-2.5/V1 Progetto di piano -vincoli- in scala 1:5000

- Elab. Relazione Geologico tecnica sulle nuove aree di espansione

- Elab. Studi Geologici ed Idrogeologici

- Elab. Nota di rettifica alla "Relazione Geologico Tecnica sulle nuove aree di espansione"

- Elab. Relazione Geologico Tecnica sulle nuove previsioni viarie

- Tav.1 Carta Geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale e del reticolato idrografico minore in scala 1:10000

- Tav.2 Carta geoidrologica in scala 1:10000

- Tav.3 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10000

- All. Relazione di verifica di congruità delle nuove previsioni rispetto al "piano di classificazione acustica"

- All. Relazione di verifica di congruità delle nuove previsioni rispetto al "piano di classificazione acustica" -integrata;

- Deliberazione consiliare n. 3 in data 29.3.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

- Elab. Relazione di adeguamento

- Elab. Norme tecniche di attuazione adeguate-

- Tav.3-2.1/V1-A Progetto di piano-assetto del territorio- in scala 1:5000

- Tav.3-2.2/V1-A Progetto di piano-assetto del capoluogo- in scala 1:2000

- Tav.3-2.3/V1-A Planimetria di piano-assetto delle frazioni- in scala 1:2000

- Tav.3-2.4/V1-A Progetto di piano -assetto del Centro Storico- in scala 1:1000

- Tav.3-2.5/V1-A Progetto di piano -vincoli- in scala 1:5000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



3 MAR. 2008

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 13-8537
in data 7 APR. 2008 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C.**
vigente del Comune di MOROZZO (CN).

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15
della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..

MODIFICHE CARTOGRAFICHE

L'area per insediamenti produttivi e commerciali di nuovo impianto - PN1 è da intendersi stralciata e l'area resa libera riclassificata come agricola normale. Conseguentemente sono da intendersi stralciati tutti i riferimenti normativi e di Tabella di zona relativi all'area stralciata.

MODIFICHE NORMATIVE

Norme Tecniche di Attuazione:

Art. 21 – Area turistica - ricettiva e per attività ricreative (A.T.).

Si intende aggiunto un secondo nuovo comma che recita "Occorre tenere presente che il lago artificiale esistente è comunque sempre fonte di potenziale inquinamento della falda acquifera superficiale e conseguentemente gli interventi ed attività ivi svolte dovranno essere compatibili con le necessarie esigenze di tutela."

Art. 14 – Aree residenziali esistenti e di completamento (R.C.).

5° comma, punto 2), 3° capoverso: all'inizio del capoverso si intende aggiunta la seguente frase "Non possono essere monetizzati spazi pubblici individuati cartograficamente."

Il Dirigente del Settore
Territoriale di Cuneo
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale
arch. Mariella OLIVER

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2008, n. 14-8538

Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. Comune di Rocca Grimalda (AL). Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente interessante il Comune stesso. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente riferita unicamente al Comune di Rocca Grimalda, in Provincia di Alessandria e dallo stesso adottata e successivamente integrata e modificata con deliberazioni consiliari n. 28 in data 18.7.2006, n. 38 in data 6.11.2006 e n. 20 in data 13.9.2007, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati progettuali, delle ulteriori modifiche, specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 26.2.2008, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, fatte comunque salve le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

L'approvazione della presente Variante al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, riferita al solo Comune di Rocca Grimalda (AL) costituisce, per il medesimo Comune - con le modifiche introdotte "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - adeguamento ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente, interessante il solo Comune di Rocca Grimalda, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazioni consiliari n. 28 in data 18.7.2006 e n. 38 in data 6.11.2006, esecutive ai sensi di legge, con allegato:

Elab. n. 1 Relazione illustrativa.

Elab. n. 2a Relazione sullo stato di fatto delle dotazioni di attrezzature e pubblici servizi.

Tav. n. 2a.1 Stato di fatto - Rete di illuminazione pubblica in scala 1:5.000.

Tav. n. 2a.2 Stato di fatto - Rete di distribuzione idrica in scala 1:5.000.

Tav. n. 2a.3 Stato di fatto - Rete di distribuzione del gas in scala 1:5.000.

Tav. n. 2a.4 Stato di fatto - Rete di fognature in scala 1:5.000.

Elab. n. 2.b Relazione geologico - tecnica.

Tav. n. 2.b1 Carta geologico - strutturale in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b2 Carta geomorfologica dei dissesti e della dinamica fluviale in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b3 Carta delle opere idrauliche in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b4 Carta dell'acclività in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b5 Carta idrogeologica in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b6 Carta litotecnica in scala 1:10.000.

Tav. n. 2.b7 Carta della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità del territorio all'utilizzazione urbanistica in scala 1:10.000.

Elab. n. 2.c Relazione geologico - tecnica. - Schede monografiche per le aree di Variante.

Elab. n. 2.d Scheda Quantitativa dei Dati Urbani.

Elab. n. 2.e Studio di impatto ambientale.

Elab. n. 2.f Verifica di compatibilità acustica.

Tav. n. 3.0 Inquadramento territoriale in scala 1:20.000.

Tav. n. 3.1 Assetto insediativo, viabilità e vincoli in scala 1:5.000.

Tav. n. 3.2 Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000.

Tav. n. 3.3 Destinazione d'uso del suolo - Quadro d'unione in scala 1:10.000.

Tav. n. 3.3a Destinazione d'uso del suolo - Piani del Padrone (foglio 1) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3b Destinazione d'uso del suolo - Montebello (foglio 2) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3c Destinazione d'uso del suolo - Lovasolo (foglio 3) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3d Destinazione d'uso del suolo - Chiappini (foglio 4) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3e Destinazione d'uso del suolo - San Giacomo (foglio 5) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3f Destinazione d'uso del suolo - San Giacomo (foglio 6) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3g Destinazione d'uso del suolo - Schierano (foglio 7) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3h Destinazione d'uso del suolo - Carrara Savoia (foglio 8) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3i Destinazione d'uso del suolo - Spongara (foglio 9) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3l Destinazione d'uso del suolo - Cicala (foglio 10) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3m Destinazione d'uso del suolo - Ronchi (foglio 11) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3n Destinazione d'uso del suolo - Lavallo (foglio 12) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3o Destinazione d'uso del suolo - Bric delle Streghe (foglio 13) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3p Destinazione d'uso del suolo - Belvedere (foglio 14) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3q Destinazione d'uso del suolo - Campo sportivo (foglio 15) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3r Destinazione d'uso del suolo - Concentrico - San Carlo (fogli 16 - 18) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3s Destinazione d'uso del suolo - Rio Canale - Masseria (foglio 17) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.4 Sviluppo del nucleo storico in scala 1:1.000.

Elab. n. 4 Norme Tecniche di Attuazione.

Elab. n. 1 Relazione illustrativa.

Elab. Compatibilità della Variante generale al P.R.G.I. 1995 alla classificazione acustica del territorio comunale di Rocca Grimalda.

Tav. n. 3.0 Inquadramento territoriale in scala 1:25.000.

- Deliberazione consiliare n. 20 in data 13.9.2007, esecutiva ai sensi di legge, con allegato:

Elab. n. 1 Relazione illustrativa.

Tav. n. 2a.4 Stato di fatto - Rete di fognature in scala 1:5.000.

Elab. n. 2.c Relazione geologico - tecnica. - Schede monografiche per le aree di Variante.

Elab. n. 2.d Scheda Quantitativa dei Dati Urbani.

Tav. n. 3.0 Inquadramento territoriale in scala 1:25.000.

Tav. n. 3.1 Assetto insediativo, viabilità e vincoli in scala 1:5.000.

Tav. n. 3.2 Tavola comparativa tra la carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica in scala 1:5.000

Tav. n. 3.3a Destinazione d'uso del suolo - Piani del Padrone (foglio 1) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3b Destinazione d'uso del suolo - Montebello (foglio 2) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3c Destinazione d'uso del suolo - Lovasolo (foglio 3) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3d Destinazione d'uso del suolo - Chiappini (foglio 4) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3e Destinazione d'uso del suolo - San Giacomo (foglio 5) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3f Destinazione d'uso del suolo - San Giacomo (foglio 6) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3g Destinazione d'uso del suolo - Schierano (foglio 7) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3h Destinazione d'uso del suolo - Carra Savoia (foglio 8) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3i Destinazione d'uso del suolo - Spongara (foglio 9) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3l Destinazione d'uso del suolo - Cicala (foglio 10) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3m Destinazione d'uso del suolo - Ronchi (foglio 11) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3n Destinazione d'uso del suolo - Lavalle (foglio 12) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3o Destinazione d'uso del suolo - Bric delle Streghe (foglio 13) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3p Destinazione d'uso del suolo - Belvedere (foglio 14) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3q Destinazione d'uso del suolo - Campo sportivo (foglio 15) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3r Destinazione d'uso del suolo - Concentrico - San Carlo (fogli 16 - 18) in scala 1:2.000.

Tav. n. 3.3s Destinazione d'uso del suolo - Rio Canale - Masseria (foglio 17) in scala 1:2.000.

Elab. n. 4 Norme Tecniche di Attuazione.

Elab. Controdeduzioni alle osservazioni regionali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



**REGIONE
PIEMONTE**

*Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia*

direzione.A08@regione.piemonte.it

Torino, 12 6 FEB. 2008

Allegato "A" alla deliberazione della Giunta regionale n° 14- 8538
In data 7 APR. 2008 **relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.I. vigente**
del Comune di Rocca Grimalda.

Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma, art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.

A) Modifiche da introdurre nella cartografia:

Occorre introdurre le seguenti modifiche alla cartografia:

- Tavole urbanistiche

Nelle legende delle tredici planimetrie che seguono:

- Tav. n. 3.1 Assetto insediativi, viabilità e vincoli in scala 1:5.000.
- Tav. n. 3.3a Destinazione d'uso del suolo - Piani del Padrone (foglio 1) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3b Destinazione d'uso del suolo - Montebello (foglio 2) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3d Destinazione d'uso del suolo - Chiappini (foglio 4) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3g Destinazione d'uso del suolo - Schierano (foglio 7) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3i Destinazione d'uso del suolo - Spongara (foglio 9) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3l Destinazione d'uso del suolo - Cicala (foglio 10) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3m Destinazione d'uso del suolo - Ronchi (foglio 11) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3n Destinazione d'uso del suolo - Lavalle (foglio 12) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3o Destinazione d'uso del suolo - Bric delle Streghe (foglio 13) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3p Destinazione d'uso del suolo - Belvedere (foglio 14) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3q Destinazione d'uso del suolo - Campo sportivo (foglio 15) in scala 1:2.000.
- Tav. n. 3.3r Destinazione d'uso del suolo - Concentrico - San Carlo (fogli 16 - 18) in scala 1:2.000.

s'intende stralciata la didascalia riguardante le "Aree per attività agricole a pericolosità idrogeologica - E" e la relativa rappresentazione cartografica.

B) Modifiche da introdurre nel testo delle Norme Tecniche di Attuazione

art. 16 - Distanze della costruzione dal ciglio stradale o confine stradale (Ds).

Al termine dell'articolo (pagina 12) s'intende inserita la seguente prescrizione che recita: " *In particolare si raccomanda l'uso di manufatti a giorno (reti metalliche o simili) nel caso di recinzioni di preesistenti edifici in aree definite a rischio di esondazione, anche a bassa energia o comunque nelle quali i manufatti non debbano costituire in alcun modo possibile ostacolo al deflusso delle acque in caso di piena.* "

Titolo Terzo - Previsioni

- Capo primo - Destinazioni d'uso del suolo.

Al termine del capo primo (pagina 40) s'intende inserita la seguente disposizione che recita: " *Si intendono altresì richiamati i contenuti della L.R. 28.05.2007, n. 13 "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" (pubblicata sul B.U. n. 22 del 31.05.2007).* "

art. 51 - Aree per attività agricole a pericolosità idrogeologica, "E".

Il contenuto dell'articolo s'intende eliminato.

art. 71 - Aree con elevato grado di pericolosità idrogeologica.

Il contenuto dell'articolo s'intende eliminato.

Il Responsabile
del Settore Territoriale
arch. Franco Olivero

Il Referente d'Area
della Direzione Regionale
arch. Margherita Bianco

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel 011 4321428
Fax 011 4324808

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2008, n. 21-8545

Definizione, ai sensi dell'art. 5 della l.r. 7/2005, dei criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 per l'attribuzione di contributi economici e la realizzazione di iniziative regionali.

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Premesso che l'art. 4, comma 1, lett. M della l.r. 8 gennaio 2004 n. 1 prevede che la Regione realizzi iniziative di proprio interesse, promuova e concorra alla realizzazione di iniziative anche sperimentali ed innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti, nonché realizzi e coordini iniziative a livello europeo ed internazionale.

Premesso inoltre che il successivo art. 58 prevede che la Giunta regionale, nell'ambito di svolgimento di tale funzione e nell'ambito della programmazione socio-sanitaria, informata la competente commissione consiliare, individui le specifiche attività finalizzate all'attuazione delle politiche settoriali di cui alle parti I, II, III, IV, e V.

Dato atto che, con D.G.R. n. 43-8391 del 10.03.2008, sono state individuate le attività e le iniziative in materia socio-assistenziale di cui è caso, informata la competente Commissione consiliare in data 07.03.2008.

Considerato inoltre che la l.r. 4 luglio 2005 n. 7, all'art. 5, prevede, nei casi in questione, l'adozione di provvedimento amministrativo della Giunta Regionale, indicante i criteri di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere.

Ricordato che le iniziative sono state individuate nelle seguenti aree di intervento.

- a) iniziative a livello europeo ed internazionale - l.r. 1/2004;
- b) politiche per le famiglie - capo I, titolo I, parte II, l.r. 1/2004;
- c) politiche per la tutela materno-infantile - capo II, titolo I, parte II, l.r. 1/2004;
- d) politiche per le persone anziane - capo III, titolo I, parte II, l.r. 1/2004;
- e) politiche per le persone disabili - capo IV, titolo I, parte II, l.r. 1/2004;
- f) politiche per altri soggetti deboli - capo V, titolo I, parte II, l.r. 1/2004;
- g) servizio civile volontario - capo III, art. 12, l.r. 1/2004;
- h) promozione del terzo settore - capo III, art. 11; l.r. 1/2004;
- i) attività di comunicazione.

Ricordato inoltre che nell'ambito dei precedenti settori di intervento le iniziative si articoleranno secondo le sotto specificate tipologie:

- * stampa pubblicazioni;
- * organizzazione convegni, seminari, incontri;
- * organizzazione manifestazioni;
- * campagne di comunicazione;
- * promozione di iniziative di carattere sperimentale ed innovativo;
- * realizzazione attività e progetti, nonché monitoraggio progetti.

* promozione e concorso alla realizzazione di iniziative, anche sperimentali e innovative promosse dagli enti territoriali e da altri soggetti

* contributi per manifestazioni ed iniziative di interesse regionale

Ritenuto pertanto in ottemperanza all'art. 5, l.r. 7/2005, dianzi citata di individuare i criteri per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M e all'art. 58 della l.r. 1/2004 mediante l'attribuzione di contributi economici;

Dato atto che per la realizzazione di tali attività si fa riferimento agli stanziamenti previsti sul cap. 180684, istituito per tale finalità, da impegnarsi tramite specifici provvedimenti dirigenziali, volti ad individuare altresì i singoli beneficiari.

Vista la D.G.R. n. 5-8039 del 21/1/2008 "Approvazione manuale operativo relativo alla gestione della spesa"- punto B2 Manuale: Responsabilità del Dirigente e dei Funzionari istruttori, la quale prevede espressamente che "In attesa di disporre di idonea documentazione giustificativa, i contributi possono essere liquidati, ad avvenuta esecutività della determinazione di impegno, nella misura massima del 50% dell'importo assegnato, salvo diversa disposizione normativa o regolamentare"-

Tutto ciò premesso e considerato;

vista la l.r. 1/2004;

vista la l.r. 7/2005;

visto il d.lgs. 165/2001;

vista la l.r. 51/97;

vista la D.G.R. 43-8391 del 10.03.2008;

la Giunta Regionale;

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

di adottare i criteri, per la realizzazione delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lett. M, e all'art. 58 della l.r. 1/2004, così come dettagliatamente indicati nell'allegato 1 alla presente deliberazione;

di dare atto che per la realizzazione di tali attività si fa riferimento agli stanziamenti previsti sul cap. 180684, istituito per le finalità di cui trattasi;

di demandare alla Direzione Regionale competente l'adozione degli atti conseguenti la presente deliberazione da adottarsi rispettivamente al 30 Aprile, 31 Luglio e 31 Ottobre di ogni anno, fermo restando la possibilità di approvare nel corso dell'anno iniziative urgenti di interesse regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato 1)

A. STAMPA E PUBBLICAZIONI

1. Beneficiari:

Enti territoriali, Enti pubblici, Associazioni, Organismi del terzo settore, Organismi internazionali, Ordini professionali, Istituti di ricerca.

2. Aree di intervento:

- * Anziani
- * Disabilità
- * Tutela Materno Infantile
- * Famiglia
- * Immigrazione

- * Terzo settore
- * Soggetti deboli

3. Caratteristiche

Il contributo regionale è destinato esclusivamente a stampe e pubblicazioni di diffusione almeno a livello provinciale.

Coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale.

4. Importo a contributo

Importo massimo finanziabile per ogni stampa o pubblicazione di euro 40.000,00, e nella misura fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo dell'iniziativa. La quota di cofinanziamento può comprendere anche costi di personale o servizi. Relativamente alla eventuale quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

5. Risorse destinate

Importo pari al 10% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio.

6. Modalità di presentazione

Per la presentazione delle istanze si fa riferimento a quanto previsto in materia dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dalla L.R. 4/7/2005 n. 7 e secondo le istruzioni operative della competente direzione regionale.

In ogni caso deve essere trasmessa idonea documentazione contenente la denominazione completa del soggetto richiedente, nonché l'illustrazione del contenuto, dei tempi di realizzazione e delle modalità di diffusione. Tale documento deve inoltre evidenziare le motivazioni sociali e le finalità a sostegno dell'iniziativa ed il preventivo di spesa.

7. Modalità di erogazione del contributo

* 50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

* 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa. A tal fine trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della l.r. 15/2007 per i piccoli Comuni.

B. CONVEGNI, SEMINARI, INCONTRI, MANIFESTAZIONI, CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

1. Beneficiari:

Enti territoriali, Enti pubblici, Associazioni, Organismi del terzo settore, Organismi internazionali, Ordini professionali, Istituti di ricerca.

2. Aree di intervento:

- * Anziani
- * Disabilità
- * Tutela Materno Infantile
- * Famiglia
- * Immigrazione
- * Soggetti deboli
- * Terzo settore

3. Caratteristiche

Il sostegno regionale è destinato esclusivamente ad iniziative di rilevanza almeno provinciale finalizzate a sensibilizzare l'opinione pubblica, a momenti di riflessione ed a confronti tra gli operatori nelle aree di intervento sociali sopra richiamate.

Coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale.

4. Importo a contributo

Importo massimo finanziabile per ogni iniziativa euro 50.000,00, e nella misura fino ad un massimo

dell'80% del costo complessivo dell'iniziativa. La quota di cofinanziamento può comprendere anche costi di personale o servizi. Relativamente alla eventuale quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

5. Risorse destinate

Importo pari al 10% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio.

6. Modalità di presentazione

Per la presentazione delle istanze si fa riferimento a quanto previsto in materia dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dalla L.R. 4/7/2005 n. 7 e secondo le istruzioni operative della competente direzione regionale.

In ogni caso deve essere trasmessa idonea documentazione contenente la denominazione completa del soggetto richiedente, nonché il programma illustrante i luoghi del convegno, i tempi di realizzazione. Tale documento deve inoltre evidenziare le motivazioni sociali e le finalità a sostegno dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario.

7. Modalità di erogazione del contributo

* 50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

* 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa corredata da una relazione sull'attività svolta. A tal fine trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della l.r. 15/2007 per i piccoli Comuni.

C. PROMOZIONE E CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE ANCHE SPERIMENTALI E INNOVATIVE, NONCHÉ INIZIATIVE DI INTERESSE REGIONALE

1. Beneficiari:

Enti territoriali, Enti pubblici, Associazioni, Organismi del terzo settore, Organismi internazionali, Ordini professionali, Istituti di ricerca.

2. Aree di intervento:

- * Anziani
- * Disabilità
- * Tutela Materno Infantile
- * Famiglia
- * Immigrazione
- * Soggetti Deboli
- * Terzo Settore

3. Caratteristiche

Iniziativa, attività e progetti da realizzarsi sul territorio regionale, anche con riferimento a specifiche realtà territoriali, aventi caratteristiche innovative o sperimentali o comunque su specifici settori nelle aree sociali di riferimento.

Rientrano altresì in tale ambito di finanziamento l'adesione ad iniziative di solidarietà, le ricerche, le borse di studio e le attività di studio e monitoraggio.

Coerenza con gli indirizzi della programmazione regionale

Elementi di valutazione saranno:

- * il grado di dettaglio,
- * il grado di coinvolgimento del territorio,
- * il concorso di più soggetti associativi,
- * il diretto interesse regionale.

Rientrano infine nel presente ambito di finanziamento eventuali iniziative regionali promosse anche congiuntamente con altre direzioni regionali competenti nelle citate aree di intervento per le rispettive competenze.

4. Risorse destinate

Importo pari all'80% dello stanziamento sul competente capitolo di bilancio.

5. Importo finanziabile

Misura fino ad un massimo dell'80% del costo complessivo dell'iniziativa. La quota di cofinanziamento può ricomprendere anche costi di personale o servizi. Relativamente alla eventuale quota di cofinanziamento trova applicazione quanto previsto dall'art. 5 della L.R. 15/2007 limitatamente ai piccoli comuni.

Possono essere definite, con specifici provvedimenti deliberativi, modalità diverse di finanziamento per la realizzazione di interventi e/o iniziative di rilevanza regionale.

6. Modalità di presentazione

Per la presentazione delle istanze si fa riferimento a quanto previsto in materia dal D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dalla L.R. 4/7/2005 n. 7 e secondo le istruzioni operative della competente direzione regionale.

In ogni caso deve essere trasmessa idonea documentazione contenente la denominazione completa del soggetto richiedente, nonché l'illustrazione del contenuto, dei tempi e delle modalità di realizzazione. Tale documento deve inoltre evidenziare le motivazioni sociali e le finalità a sostegno dell'iniziativa ed il relativo piano finanziario.

7. Modalità di erogazione del contributo

* 50% previa adozione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo;

* 50% previa acquisizione della rendicontazione attestante la spesa corredata da una relazione sull'attività svolta. A tal fine trova applicazione quanto disposto dall'art. 4 della l.r. 15/2007 per i piccoli Comuni.

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 22-8584

Espressione del Parere regionale sul Piano di Sviluppo 2008 della Rete di Trasmissione nazionale di Terna S.p.A., previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22.12.2000, corredato del parere di VAS, ai sensi della direttiva 2001/42/CE e del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 "Norme in Materia Ambientale".

A relazione dell'Assessore De Ruggiero:

La Società Terna, con nota del 12 ottobre 2007, ha dato formalmente avvio al procedimento di VAS del Piano di Sviluppo (PdS) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) 2008, in particolare alla fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale da allegare al Piano, con la trasmissione del documento di scoping alle autorità con competenza ambientale e la presentazione pubblica, avvenuta a Roma in data 6 novembre 2007.

Sulla base della documentazione trasmessa alla Regione Piemonte, la Direzione Ambiente ha proceduto a consultare le altre Direzioni regionali interessate per competenza, per poi inoltrare (nota n. 5018 del 28.11.2007) alla medesima Società elettrica le osservazioni e i contributi tecnici emersi.

Successivamente, la Società Terna in data 15 febbraio 2008, ai sensi dell'art. 16 del Decreto Lgs.152/06, ha pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24

Ore" e "La Stampa" l'avviso di richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale strategica nonché di avvenuto deposito presso le Regioni della proposta di Piano di Sviluppo 2008, del correlato Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, con ciò avviando ai sensi dell'art. 10 del citato decreto la fase di consultazione delle autorità con competenza ambientale, da concludersi entro 45 giorni. Nell'ambito del procedimento la Regione Piemonte è chiamata ad esprimere il proprio parere, coordinando a livello regionale i contributi e le osservazioni delle autorità con competenze ambientali nell'ambito del processo di consultazione, ed altresì associando a tale rilascio formale l'espressione del parere sulla localizzazione dei nuovi tratti di rete, previsto ai sensi dell'art. 2 del Decreto Ministro dell'Industria del 22.12.2000.

Ai fini di avviare a livello piemontese la predetta consultazione, la Direzione regionale Ambiente ha insediato in data 11 marzo 2008 il Tavolo regionale di VAS, costituito dalle autorità con competenze ambientali interessate territorialmente dagli interventi previsti dal Piano di Sviluppo ed analizzati nel Rapporto Ambientale. Nel corso di tale riunione, la Società Terna è intervenuta per illustrare i contenuti del Piano e le valutazioni compiute nel Rapporto Ambientale, consentendo in tal modo alle autorità convenute di accelerare i tempi di presa d'atto della nuova procedura prevista ai sensi del Decreto Lgs. n. 152/2006, nonché degli elementi di pianificazione elettrica afferenti alla porzione di territorio regionale.

Nel corso della riunione, la Direzione regionale Ambiente ha dato atto della particolare importanza rivestita dalla pianificazione elettrica della RTN sul territorio regionale, anche in considerazione del ruolo strategico svolto dalla rete piemontese nell'interconnessione del sistema elettrico nazionale con quelli d'oltralpe (import 2006 pari a 15.280 GWh, export pari a 2.180 GWh), nonché nel garantire il transito dell'energia importata dall'estero verso le altre regioni italiane (cessione 2006 pari a 6.081 GWh). Una vocazione naturale di servizio al sistema elettrico nazionale, quest'ultima, che il Piemonte espleta versando un tributo importante sia in termini di occupazione di suolo, sia di pressione esercitata dall'infrastrutturazione elettrica esistente sulla popolazione e il territorio. Basti pensare, al riguardo, che l'incidenza spaziale della rete, intesa come occupazione di suolo determinato dalle fasce di servitù dalla stessa generate, è pari allo 0,6% della superficie regionale e che forti sono le interazioni della rete esistente con le aree urbane, gli abitati continui e discontinui, nonché le aree di pregio paesistico-ambientale.

Per quanto attiene all'implementazione della procedura, è stato altresì evidenziato che la fase regionale di applicazione sperimentale della VAS alla pianificazione elettrica di Terna, avviatasi proprio in Piemonte con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte e il GRTN (ora Terna) in data 17 gennaio 2002, e sviluppatasi con cadenza annuale a livello regionale fino al 2007, si è conclusa. Al suo posto, con l'entrata in vigore del Decreto Lgs. 152/06 e il perfezionamento dell'accordo sulle modalità operative maturato nell'ambito dei lavori di un Tavolo tecnico nazionale tra i Ministeri competenti e le Regioni, ha preso avvio la procedura nazionale prevista dalla norma menzionata.

Tale accordo, stante la competenza del Ministro per l'Ambiente, attribuita dalla norma, per il rilascio del giudizio di compatibilità ambientale del Piano di Sviluppo di Terna, di concerto con il Ministro per i Beni Culturali, attribuisce alle singole Regioni sia il concorso alla valutazione delle proposte di piano contenute nelle articolazioni territoriali del medesimo, mediante l'espressione di un parere annuale all'autorità competente per la VAS, sia il coordinamento a livello locale dei processi di concertazione preventiva delle soluzioni localizzative degli interventi, destinate ad entrare nel primo Rapporto Ambientale utile, non appena consolidate.

Al riguardo, è stato rilevato come, tra le principali differenze rispetto alla fase di sperimentazione regionale sviluppatasi tra il 2002 e il 2007, figurino la novità secondo cui le alternative localizzative in ordine agli interventi previsti, nei rispettivi stati di valutazione (strategico, strutturale, attuativo), oggetto di analisi, valutazione comparativa e concertazione a livello locale, sono inseriti nel RA dopo la concertazione a livello locale e l'individuazione della soluzione preferibile. Inoltre, è stato evidenziato come nelle diverse fasi di valutazione localizzativa l'autonomia delle regioni nel coordinamento dei processi di concertazione sia completa, fatta salva la verifica di congruità rispetto ai criteri concertati a livello nazionale da parte del Tavolo tecnico nazionale.

Nel corso della riunione del Tavolo regionale di VAS, la Direzione Ambiente ha dato altresì atto come, alla luce della nuova procedura sinteticamente illustrata, i contenuti del RA sui quali effettuare la consultazione, per quanto attiene alle proposte d'intervento relative al territorio piemontese, non hanno subito variazioni rispetto alla proposta oggetto di valutazione nel 2007, su cui la Regione si è espressa con D.G.R. n. 19-5515 del 19 marzo 2007. E' stato quindi evidenziato come, non essendo giunti a conclusione consolidata nuovi processi di concertazione, le autorità con competenze ambientali siano, per quest'anno, chiamate a fatto solo a verificare i contributi precedentemente espressi e coordinati nell'ambito della citata deliberazione regionale.

E' stata quindi ribadita l'attualità degli indirizzi programmatici contenuti nella deliberazione di cui sopra, sotto il profilo energetico ed ambientale, con specifico riferimento all'applicazione della normativa sui risanamenti e sull'esposizione delle popolazioni ai campi elettromagnetici.

Sotto il profilo della valutazione dello stato della rete e delle esigenze di sviluppo ad essa correlate, per rapporto alla richiesta attuale e prevista di energia elettrica da parte del sistema-Piemonte, sulla base dell'analisi e della descrizione dello stato e delle criticità della RTN contenute nella proposta di Piano e nel Rapporto Ambientale ad esso correlato, si evidenzia che:

rispetto allo stato della rete descritto nell'ambito della D.G.R. n. 19-5515 del 19 marzo 2007 non sono intervenuti sviluppi nella sua estensione e configurazione;

1. a fronte della progressiva e costante crescita della domanda elettrica e del recente forte incremento della capacità di generazione in Piemonte, la situazione della porzione regionale di RTN conferma: a) uno stato di sofferenza nel livello di tensione a 380 kV, in termini di diffuse congestioni e di po-

tenziali future limitazioni ai poli produttivi; b) un generale stato di vetustà delle linee a 220 kV, accompagnato dalla progressiva inadeguatezza di alcuni segmenti di rete (tra cui quello della Città di Torino); c) una condizione abbastanza diffusa di significativo sovraccarico sul livello di tensione a 132 kV, accompagnato da una geometria di rete organizzata su "isole di carico" troppo estese per un esercizio funzionale della stessa;

2. a fronte di una situazione caratterizzata da problematiche strutturali comuni, quali l'insufficienza della rete attuale nel garantire il trasporto di quantità crescenti di energia elettrica in condizioni di sicurezza, con il conseguente insorgere di situazioni sempre più generalizzate di sovraccarico e di limitazioni nell'approvvigionamento della rete distributiva e nel dispacciamento delle centrali (presenti e future), Terna ha avviato a progettazione e conseguente autorizzazione importanti interventi di consolidamento della rete a 220 kV, come quelli di sostituzione e potenziamento della rete in cavo della Città di Torino, nonché ha inserito nella propria pianificazione interventi di portata strategica, quali il riclassamento a 380 kV della linea esistente Casanova-Vignole Borbera a 220 kV, da collegarsi ad una futura stazione 380/132 kV nell'area di Asti;

3. al fine di soddisfare in tempi rapidi la necessità di provvedere ad importanti interventi di potenziamento e razionalizzazione della RTN che non paiono, allo stato attuale, ulteriormente rinviabili, sono stati condivisi con Terna (Accordo programmatico tra la Regione Piemonte e Terna S.p.A. approvato con DGR n. 18 - 8139 del 4.02.2008 e sottoscritto in data 27 febbraio 2008) il carattere strategico di interventi quali: a) la nuova interconnessione in cavo e in corrente continua a 380 kV tra Piossasco-Grand'Île (FR); b) il citato riclassamento a 380 kV dell'esistente linea a 220 kV Casanova-Vignole Borbera; nonché il carattere d'urgenza della realizzazione di interventi quali: 1) il nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna tra Trino V.se e Lacchiarella, attualmente in fase di concertazione attuativa con la Provincia di Vercelli e i Comuni Trino V.se, Ronsecco, Lignana, Desana, Vercelli, Asigliano V.se, Prarolo e Pezzana; 2) la razionalizzazione e potenziamento della rete a 220 kV di Torino; 3) il potenziamento della capacità di trasporto della rete a 132 kV, al fine di risolvere le diffuse criticità esistenti nelle diverse 'isole di carico' mediante interventi quali, primi tra tutti, il nuovo collegamento tra Magliano Alpi e Fossano, nonché la ricostruzione e potenziamento delle direttrici Borgomanero-Bornate, Borgoticino-Arona, Mercallo-Cameri, Balzola-Valenza-Alessandria Nord, Lemie-Crot-Funghera e Rosone-Bardonetto; 4) il riequilibrio territoriale di alcune porzioni di rete particolarmente critiche nell'impatto sulle aree urbane densamente abitate quali, ad esempio, la risoluzione della criticità esistente nei Comuni di Grugliasco, Rivoli, Pianezza e Alpignano per quanto attiene alle reti a 220 e 132 kV, nonché in Comune di Torino nell'intersezione delle linee esistenti con l'area del Parco urbano 'Mario Carrara';

4. gli ambiti prioritari d'intervento sui quali concentrare per l'anno in corso l'azione concertativa a livello locale afferiscono al nuovo collegamento a 380 kV Trino-Lacchiarella e alla conclusione dell'azione concertativa ad esso correlata (fase attua-

tiva), all'individuazione delle alternative di corridoio ambientale per lo sviluppo del riclassamento a 380 kV della linea esistente Casanova-Vignole Borbera (fase strutturale), all'individuazione delle fasce di fattibilità di tracciato per la realizzazione del nuovo collegamento a 132 kV Magliano Alpi – Fossano, nonché per la ricostruzione/potenziamento delle linee Rosone-Bardonetto e Borgomanero-Bornate (fase attuativa);

5. si rende altresì improrogabile l'avvio di interventi di sviluppo che, per le loro caratteristiche intrinseche, consentano di superare le esigenze di risanamento oggi in essere nella rete piemontese, nelle more della predisposizione dei piani di cui alla Legge n. 36/2001.

Nel corso della fase di consultazione sui contenuti del PdS e del RA 2008 sono pervenuti contributi e pareri da parte delle seguenti autorità con competenze ambientali: Settore Ambiente, Ecologia ed Energia della Provincia di Novara, Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Attività estrattiva della Provincia di Torino, Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore, Arpa Piemonte, Direzioni regionali Agricoltura, Programmazione Strategica-Politiche territoriali-Edilizia (Settore Gestione Beni Ambientali), Opere Pubbliche-Difesa del suolo-Economia montana e Foreste.

Tali pareri, in linea generale, confermano i contributi precedentemente espressi e riassunti in modo coordinato nella deliberazione della Giunta Regionale del 19 marzo 2007, n. 19-5515, e in particolare segnalano specifiche raccomandazioni sui singoli interventi, senza peraltro modificare le indicazioni localizzative preferenziali contenute nella medesima, che, in quanto tale, viene riconfermata.

In particolare, con riferimento all'intervento di ricostruzione della linea a 132 kV Rosone-Bardonetto, la Provincia di Torino evidenzia le seguenti raccomandazioni, in parte ribadendo quanto già contenuto nella citata deliberazione regionale, per il prosieguo della valutazione in fase attuativa:

1. l'individuazione di fasce di fattibilità del tracciato dovrà prioritariamente contemplare, oltre alla ricostruzione della linea in esame, il futuro spostamento di tutte le linee attualmente presenti;

2. si dovrà tenere in opportuna considerazione l'urbanizzato civile continuo presente in prossimità della stazione di Rosone, valutando l'opportunità di prevedere soluzioni di interrimento della linea in uscita dalla stessa;

3. si raccomanda di tenere conto del Programma Energetico Provinciale approvato in data 14/01/2003 dal Consiglio Provinciale al fine di verificare l'adeguatezza dell'impianto rispetto alla potenzialità delle centrali esistenti o in progetto nell'area interessata;

4. con riferimento agli aspetti geologico-idraulici, dovranno essere predisposti ulteriori approfondimenti relativamente alle aree di instabilità, con particolare riferimento ai fenomeni franosi, di esondazione ed alla presenza di zone classificate dal P.A.I. come "a rischio molto elevato";

5. in relazione alle future fasce di fattibilità e con riferimento alla vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi, dovranno essere adottate tutte le precauzioni volte alla rimozione del minor numero di esemplari arborei di pregio;

6. in relazione alla tutela del suolo, in ragione delle forti criticità presenti nel fondo valle si richiede un riequilibrio territoriale e la rimozione dell'attuale linea dall'edificato; inoltre si dovrà porre la massima attenzione nel contenere gli impatti relativi ai terreni coltivati.

Con riferimento, poi, all'intervento di ricostruzione della linea a 132 kV Borgoticino-Arona, l'Ente di gestione dei Parchi e delle Riserve naturali del Lago Maggiore, condividendo sostanzialmente quanto riportato in precedenza nella deliberazione regionale, auspica che nella futura fase attuativa di individuazione delle alternative di fasce di fattibilità di tracciato l'area della Riserva Naturale del Bosco Solivo non venga interessata, fatto salvo l'insorgere di problemi localizzati che impongano soluzioni alternative.

Nella fattispecie, la Direzione regionale Agricoltura, in relazione alle misure di mitigazione degli impatti indicate nel RA con riferimento agli interventi che intercettano importanti direttrici migratorie utilizzate dall'avifauna, sottolinea l'importanza che rivestono tali mitigazioni, ed auspica che le stesse siano generalmente adottate per tutti gli interventi.

Infine, con riferimento alla nuova interconnessione con la Francia tra Piossasco e Grand'Île, il Settore Gestione Beni Ambientali, concordando con le indicazioni già espresse nella D.G.R. n. 19-5515, ribadisce l'esigenza di sovrapporre la fascia di fattibilità di tracciato del futuro elettrodotto al corridoio tecnologico già presente (autostrada del Fréjus), e sottolinea fin d'ora l'importanza di anticipare l'esame delle possibili criticità legate alle successive fasi di cantiere, individuando il necessario quadro di raccomandazioni.

Sotto il profilo generale metodologico si segnala quanto segue:

- pur condividendo la metodologia utilizzata che valorizza la concertazione tra autorità locali e proponente ai fini dell'individuazione della soluzione localizzativa preferenziale tra diverse alternative, si sottolinea l'esigenza di non utilizzare il RA solo ai fini di documentazione di un processo di concertazione della soluzione prescelta ma anche ai fini di una partecipazione allargata e sostanziale al processo decisionale, che non deve risultare già concluso.

- in riferimento ai criteri ERPA, (Esclusione Repulsione Problematicità ed Attrazione) segnala che il nuovo criterio Problematicità è stato generalmente condiviso ma è stata sottolineata la necessità di una revisione complessiva del sistema di attribuzione delle categorie territoriali ai criteri, utilizzando opportunamente il nuovo criterio per risolvere questioni peculiari a livello locale.

- ai fini di agevolare la lettura e l'interpretazione dell'implementazione dei criteri ERPA (fase strutturale) nelle diverse aree di studio correlate agli interventi in programma, si ribadisce la richiesta già avanzata in sede di deliberazione n. 19-5515 di corredare il Rapporto Ambientale di una specifica relazione territoriale;

- per quanto concerne la rappresentazione del contesto elettrico in cui si collocano gli interventi di sviluppo della RTN presentati in sede di Piano, si ribadisce l'esigenza di poter disporre nell'ambito del Rapporto Ambientale, almeno per la porzione di rete a maggiore vocazione locale (ovvero al livello di tensione di esercizio a 132 kV), di una relazione

sullo stato della rete che consenta di avere un quadro il più possibile unitario della consistenza della medesima, del bilancio dei transiti, delle criticità esistenti e della loro natura in relazione ai fattori endogeni (necessità di corrispondere a parametri di sicurezza affidabilità nell'esercizio, nonché di qualità del servizio) ed esogeni (necessità di rispondere alle sollecitazioni provenienti dall'evoluzione del parco-impianti di generazione elettrica);

quanto sopra premesso;
visto il DM 22 dicembre 2000;
visto il DM 20 aprile 2005;
vista la Direttiva 2001/42/CE;
vista la legge n. 290/2003;
vista la legge n. 239/2004;
vista la legge n. 36/2001;
visto il DPCM 8 luglio 2003;
vista le L.r. n. 23/2002;
vista la L.r. n. 19/2004;
vista la DCR n. 351-3642 del 3 febbraio 2004;
vista la DGR n. 26-9934 del 14.07.2003;
vista la DGR n. 42-14476 del 29 dicembre 2004;
vista la DGR n. 19-5515 del 19 marzo 2007;
vista la DGR n. 18-8139 del 4 febbraio 2008;
la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di confermare l'attualità dell'analisi dello stato della Rete di Trasmissione nazionale in Piemonte e degli indirizzi di carattere energetico ed ambientale sullo sviluppo della stessa contenuti nella DGR n. 19 - 5515 del 19 marzo 2007 e ripresi nell'Accordo programmatico sottoscritto con Terna in data 27.02.2008 ed approvato con DGR n. 18 - 8139 del 4.02.2008, così come illustrato in premessa;

- di esprimere il parere di VAS nell'ambito della procedura prevista dal Decreto Legislativo n. 152/2006, acquisiti a livello regionale i contributi delle autorità con competenze ambientali, confermando per i singoli interventi previsti l'attualità delle indicazioni e delle prescrizioni già contenute nella DGR n. 19 - 5515 del 19 marzo 2007, implementandole con le raccomandazioni illustrate in premessa;

- di dare atto che gli ambiti prioritari d'intervento per lo sviluppo dei processi concertativi a livello locale sono, per l'anno in corso, quelli elencati in premessa e di dare conseguentemente mandato alla Direzione Ambiente di coordinarne l'avanzamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 25-8587

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti alla Suprema Corte di Cassazione proposto da (omissis) e altri avverso Sentenza n. 5/2008 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche. Patrocinio dell'avv. Gabriele Pafundi. Spesa presunta euro 1.000 sul cap. 135611 del bilancio 2008.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 30-8592

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio avanti la Corte di Cassazione proposto da (omissis) avverso la sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 1815/2007. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 33-8595

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Torino nel proc. pen. n. 16496/06 r.g.p.m. Affidamento incarico all'avv. Cristina Trabucco dello Studio Negri. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611 del bilancio 2008.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 37-8599

Regolamento regionale recante: "Sostituzione del comma 4 dell'articolo 3 del regolamento regionale 20 giugno 2005, n. 4/R (Nuova disciplina degli interventi a sostegno delle attività teatrali di cui alla legge regionale 30 maggio 1980, n. 68). Approvazione.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 39-8601

Giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/1998 in merito al progetto "Alluvione ottobre 2000. Lavori di completamento ordinanza 3090 danni alluvionali fiume Po e ripristino infrastrutture pubbliche", localizzato nel Comune di Crissolo (CN), presentato dal Comune di Crissolo.

A relazione degli Assessori Sibille, De Ruggiero:

In data 20 dicembre 2007 il proponente geom. Marco Bovero, nella sua qualità di Responsabile del Servizio U.T.C. del Comune di Crissolo, ha presentato all'Organo tecnico dell'autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto: "Alluvione Ottobre 2000 - Lavori di completamento Ordinanza 3090 danni alluvionali fiume Po e ripristino infrastrutture pubbliche", localizzato in Comune di Crissolo (CN), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma.

Contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" del 20 dicembre 2007, ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'articolo 12, determinando così l'avvio del procedimento.

Il nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, individuato con DGR n. 21-27037 del 12 aprile 1999, come previsto dall'art 7 comma 3 della l.r. 40/1998 e

specificato nella DGR citata e s.m.i., verificate la natura dell'opera, ha individuato la direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste quale struttura regionale responsabile del procedimento in oggetto e le strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate ed alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato all'istruttoria.

L'intervento, che consiste nella realizzazione della riprofilatura Fiume Po con difese spondali, realizzazione di briglie, rifacimento ponte stradale denominato Villaggio Miravalle, intercettamento acque di versante in località Seggiovìa, è finalizzato alla difesa dell'abitato di Crissolo (CN); l'opera è inserita entro l'area protetta "Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po - tratto Cuneese" in area di salvaguardia paesaggistico-ambientale ai sensi del D. Lgs. 42/2002 e s.m.i..

Il progetto è stato sottoposto a Fase di verifica della procedura di VIA conclusasi con Determinazione n. 2052 del 02/11/2006 della Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - prevedendo l'esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione subordinatamente al rispetto di una serie di condizioni. Tuttavia, l'impossibilità di ottemperare ad una delle condizioni per l'esclusione della fase di valutazione, riportata nella citata determinazione, ha reso necessaria la presentazione della domanda di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto.

L'organo tecnico dell'autorità competente ha provveduto quindi a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 3 del 17/01/2008, e del conseguente avvio del procedimento inerente la Fase di valutazione della procedura di VIA, individuando il relativo responsabile.

Il progetto è localizzato nell'area naturale protetta Parco del Po e consiste nella realizzazione di muretti d'argine sul Fiume Po in un tratto canalizzato (intervento 1), riprofilatura Fiume Po con difese spondali (intervento 2) e realizzazione di difese spondali, stabilizzazione profilo longitudinale Fiume Po con la realizzazione di 7 briglie (intervento 3), rifacimento ponte stradale denominato Villaggio Miravalle (intervento 4), intercettamento acque di versante in loc. Seggiovìa (intervento 5), rifacimento tratto di fognatura bianca nel concentrico (Via Provinciale) (intervento 6), rifacimento tratto di muro in loc. Borgo (intervento 7), rifacimenti muretti strada pedonale loc. Borgo (intervento 8), sistemazione area di stoccaggio materiale inerte (discarica comunale) (intervento 9).

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico o altre informazioni ritenute utili a caratterizzare la collocazione.

Il Responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della l.r. 40/19998, ha avviato la Conferenza di Servizi con i soggetti territoriali e istituzionali di cui all'art. 9 della legge citata, tra i quali i soggetti titolari della funzione di rilascio di autorizzazioni, definendo il cronoprogramma per l'espressione del giudizio di compatibilità e, a valle di questo in caso positivo, per il rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera.

In data 22 gennaio 2008 si è svolta la prima riunione della Conferenza di Servizi, e successivamente in data 05.02.2008 la Conferenza di Servizi si è riunita ed ha eseguito il sopralluogo sull'area. Il proponente ed i progettisti sono stati invitati a partecipare alla riunioni delle Conferenze di Servizi, nel cui ambito ha fornito opportuni chiarimenti in merito ai lavori previsti in progetto.

Ai fini del completamento dell'istruttoria il proponente nel corso della Conferenza dei Servizi del 22/01/2008 ha fornito ed anticipato integrazioni ed approfondimenti progettuali da apportare al progetto esecutivo dell'intervento in oggetto ed in particolare l'elaborato grafico del nuovo ponte di attraversamento del fiume Po.

In data 05/03/2008 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusiva e sono state esaminate le integrazioni progettuali trasmesse dal Comune di Crissolo con nota prot. n. 270 del 05/02/2008. I partecipanti alla conferenza hanno preso atto in particolare della nuova proposta progettuale del ponte e dei materiali utilizzati per la realizzazione del nuovo manufatto.

In conclusione, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'organo tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, dalle risultanze delle conferenze di servizi, e tenuto conto che a seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di VIA e che la Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Gestione Beni Ambientali ha fatto pervenire il proprio parere prot. n. 2964/08.24 del 22/01/2008, si ritiene che per la realizzazione dell'intervento in oggetto, sussistano i presupposti per un giudizio di compatibilità ambientale favorevole da parte della Giunta Regionale, per le seguenti significative motivazioni:

- * la realizzazione delle opere proposte comporterà un miglioramento dell'assetto idrogeologico ed idraulico del corso d'acqua nei tratti oggetto degli interventi con miglioramento della sicurezza;

- * gli interventi non risultano interferire con l'area di salvaguardia di sorgenti o pozzi ad uso idropotabile;

- * gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica;

- * gli interventi proposti non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località di intervento;

- * a tutela della fauna ittica lo Studio di Impatto Ambientale prevede di concentrare i lavori in alveo nel periodo settembre-ottobre, di garantire il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di savanelle provvisorie, di ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua, di provvedere al recupero della stessa nei tratti di fiume interessato dagli interventi. Al termine dei lavori è inoltre previsto di realizzare delle buche e di posizionare dei massi nell'alveo bagnato con disposizione irregolare allo scopo di movimentare il fondo dell'alveo e di creare nuove zone di rifugio particolarmente privilegiate per la riproduzione dei pesci.

Nel provvedimento che reca il giudizio di compatibilità ambientale, necessariamente comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, sono ricomprese le seguenti autorizzazioni e concessioni:

* parere ai sensi della L.R. 28/1990 vincolo in area protetta prot. n. 742 del 27/02/2008 del Parco del Po tratto Cuneese;

* vincolo idrogeologico - L.R.45/89 parere prot. n. 790 pos. IV 1/5 del 17/01/2008 del Corpo Forestale dello Stato;

* vincolo paesaggistico D. Lgs. 42/2004 parere prot. n. 2964/08.24 del 22/01/2008 del Settore Gestione Beni ambientali;

* autorizzazione idraulica ai sensi del R. D. n. 532/1904 prot. n. 17067/14/06 del 07/03/2008 del Settore Decentrato OO. PP. di Cuneo;

* parere ai sensi l.r.18/1984 relativamente alle opere igienico sanitarie prot. n. 17068/14/06 del Settore Decentrato OO. PP. di Cuneo;

* nulla-osta Provincia Cuneo prot. n. 2351 del 10/03/2008 ai sensi del D.Lgs.285/1992 e regolamento attuativo D.P.R. 495/1992 e s.m.i. in relazione all'occupazione di strade provinciali.

Tuttavia per mitigare ulteriormente gli impatti sulle componenti ambientali, rispetto alle misure già previste dal proponente, in corso d'opera e per ottimizzare la sistemazione finale, emerge l'esigenza di definire le seguenti specifiche prescrizioni da recepire nella redazione del progetto esecutivo e nella fase di realizzazione delle opere:

ASPETTI IDRAULICI

* relativamente all'intervento n. 4, rifacimento ponte stradale denominato Villaggio Miravalle, dovrà essere previsto, compatibilmente con le quote di raccordo delle strade adiacenti, un innalzamento dell'impalcato del ponte, al fine di avere un incremento dell'altezza libera tra il fondo alveo e l'intradosso del ponte. Inoltre al fine di evitare fenomeni di scalzamento delle spalle del ponte dovrà essere valutato un ulteriore approfondimento delle relative fondazioni;

* eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo e/o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua.

ASPETTI PAESAGGISTICI AMBIENTALI

* Le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per le parti a vista delle opere d'arte siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

* gli interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l'impiego di materiale vivo devono godere di un piano di manutenzione ordinario e straordinario sino alla loro piena affermazione e comunque per un periodo di durata non inferiore alla validità della presente autorizzazione paesaggistica;

* dovranno essere ottemperate le misure di mitigazione ambientale contenute nello Studio di Impatto Ambientale (Allegato I);

* al fine di consentire un più rapido recupero dell'area di deposito del materiale si suggerisce, quale integrazione degli esemplari arborei previsti dal progetto, la messa a dimora di macchie di arbusti autoctoni di specie compatibili con la fascia altitudinale interessata e con le condizioni ecologiche dell'area.

ASPETTI DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

* Nessun tipo di materiale provenienti da scavi o demolizioni dovrà essere scaricato nell'alveo attivo del F. Po;

* il materiale delle strutture da demolire (ponte Miravalle, tratti di muro in cemento, asfalto proveniente dagli scavi stradali) dovrà essere condotto in discarica autorizzata;

* il materiale di scavo disponibile e di buona qualità dovrà essere utilizzato per la realizzazione delle soglie e delle scogliere; il restante materiale in esubero dovrà essere conferito in discarica;

* il riporto della scarpata dell'area stoccaggio dovrà essere realizzato per strati successivi di 70-80 cm, costipati e livellati con cura; le operazioni di rimodellamento dovranno essere effettuate a partire dal basso, realizzando i gradoni intermedi e mantenendo l'attuale distanza dal corso d'acqua senza allargarsi ulteriormente sul lato di valle; alla base dei due gradoncini (che dovranno avere una leggera contropendenza) si dovrà prevedere una cunetta composta da elementi disposti ad embrice, oppure in lamiera ondulata o cl), con scarico laterale al di fuori del corpo del rilevato;

* le piste di accesso dovranno essere ripristinate a fine lavori; per l'esecuzione delle altre opere previste in progetto dovrà essere utilizzata la viabilità già presente;

* i muri in cls da realizzare ex novo nell'ambito dell'intervento 8 dovranno essere dotati di barbacani ad interasse di 2 m e cunetta alla base, per raccogliere le acque superficiali e ridurre la spinta del versante di monte, che risulta molto acclive;

* la scarpata del piazzale della seggiovia dovrà essere sistemata con la posa di geojuta e inerbata a mezzo idrosemina entro 1 mese dall'esecuzione dei lavori, per ridurre il rischio di erosione;

* la scarpata dell'area di stoccaggio materiali dovrà essere sistemata con la posa di uno strato di geojuta, prontamente seminata (idrosemina potenziata) e completata con un impianto di specie arboree idonee al sito (es. faggio, salicome, maggiociondolo, frassino), disposti a piccoli gruppi, con una distanza di 4-5 m tra i gruppi.

CANTIERIZZAZIONE

* Poiché gli interventi in progetto interessano il fiume Po, durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

* prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere auto-

rizzati dalla Provincia di Cuneo e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

* al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di massi e di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

* il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

* per quanto riguarda gli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, le opere a verde (inerbimenti, messa a dimora di alberi e arbusti) dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;

* al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

* si richiede di predisporre in fase di progettazione esecutiva un dettagliato cronoprogramma dei lavori, con riferimento alla dislocazione delle varie zone oggetto di intervento e agli orari di lavoro da adottarsi nei vari periodi dell'anno al fine di evitare la sovrapposizione dei lavori di cantiere con i periodi di maggiore fruibilità turistica della valle e con gli orari di maggior traffico.

* tutti gli scavi che interessano la carreggiata stradale ad una distanza inferiore a m 1,00 dall'attuale striscia bianca di margine dovranno essere riempiti di misto cementato compattato e dovrà essere effettuato il ripristino del manto bitumato mediante la stesa di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm 6;

* dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale interessata dalla esecuzione dei lavori;

* l'ingombro della nuova rampa di accesso alla passerella sul fiume Po in corrispondenza della sezione n. 30 dovrà essere segnalato per mezzo di apposita segnaletica verticale secondo le prescrizioni del Codice della Strada;

* prima dell'inizio dei lavori dovrà essere formalizzata la richiesta di autorizzazione alla Provincia di Cuneo sulla base dei disegni di progetto esecutivo;

* tutti i lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto di tutte le normative in fatto di sicurezza sui cantieri sollevando l'Amministrazione Provinciale di qualsiasi responsabilità inerente ai lavori.

MONITORAGGIO - MANUTENZIONI

L'inerbimento e la messa a dimora degli esemplari arborei ed arbustivi dovranno seguire le migliori tecniche per la buona riuscita dell'intervento prevedendo un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;

dovrà inoltre essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

visto il d.p.r. 12.04.1996 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

visto il R. D. 523/1904;

visto il D. Lgs. n. 42/2004;

visti i pareri pervenuti ed acquisiti agli atti della CdS;

visti i verbali delle Conferenze dei Servizi;

per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori la Giunta, con voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto "Alluvione Ottobre 2000 - Lavori di completamento Ordinanza 3090 danni alluvionali fiume Po e ripristino infrastrutture pubbliche", localizzato in Comune di Crissolo (CN), presentato dal geom. Marco Bovero, nella sua qualità di Responsabile del Servizio U.T.C. del Comune di Crissolo per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa e di seguito sintetizzate.

La realizzazione delle opere proposte comporterà un miglioramento dell'assetto idrogeologico ed idraulico del corso d'acqua nei tratti oggetto degli interventi con miglioramento della sicurezza; gli interventi previsti sono da considerarsi compatibili con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica; gli stessi non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località di intervento.

Di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'osservanza di seguenti specifiche prescrizioni da recepire nella redazione del progetto esecutivo e nella fase di realizzazione delle opere come di seguito riportato:

ASPETTI IDRAULICI

* Relativamente all'intervento n. 4, rifacimento ponte stradale denominato Villaggio Miravalle, dovrà

essere previsto, compatibilmente con le quote di raccordo delle strade adiacenti, un innalzamento dell'impalcato del ponte, al fine di avere un incremento dell'altezza libera tra il fondo alveo e l'intradosso del ponte. Inoltre al fine di evitare fenomeni di scalzamento delle spalle del ponte dovrà essere valutato un ulteriore approfondimento delle relative fondazioni;

- * eventuale materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo e/o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- * durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua.

ASPETTI PAESAGGISTICI AMBIENTALI

- * Le caratteristiche del materiale lapideo impiegato per le parti a vista delle opere d'arte siano coerenti per cromatismo e tipologia a quelle delle pietre presenti nei luoghi di intervento;

- * gli interventi di ingegneria naturalistica che prevedono l'impiego di materiale vivo devono godere di un piano di manutenzione ordinario e straordinario sino alla loro piena affermazione e comunque per un periodo di durata non inferiore alla validità della presente autorizzazione paesaggistica;

- * dovranno essere ottemperate le misure di mitigazione ambientale contenute nello Studio di Impatto Ambientale (Allegato I);

- * al fine di consentire un più rapido recupero dell'area di deposito del materiale si suggerisce, quale integrazione degli esemplari arborei previsti dal progetto, la messa a dimora di macchie di arbusti autoctoni di specie compatibili con la fascia altitudinale interessata e con le condizioni ecologiche dell'area.

ASPETTI DI SALVAGUARDIA IDROGEOLOGICA

- * Nessun tipo di materiale provenienti da scavi o demolizioni dovrà essere scaricato nell'alveo attivo del F. Po;

- * il materiale delle strutture da demolire (ponte Miravalle, tratti di muro in cemento, asfalto proveniente dagli scavi stradali) dovrà essere condotto in discarica autorizzata;

- * il materiale di scavo disponibile e di buona qualità dovrà essere utilizzato per la realizzazione delle soglie e delle scogliere; il restante materiale in esubero dovrà essere conferito in discarica;

- * il riporto della scarpata dell'area stoccaggio dovrà essere realizzato per strati successivi di 70-80 cm, costipati e livellati con cura; le operazioni di rimodellamento dovranno essere effettuate a partire dal basso, realizzando i gradoni intermedi e mantenendo l'attuale distanza dal corso d'acqua senza allargarsi ulteriormente sul lato di valle; alla base dei due gradoncini (che dovranno avere una leggera contropendenza) si dovrà prevedere una cunetta composta da elementi disposti ad embrice, oppure in lamiera ondulata o cl), con scarico laterale al di fuori del corpo del rilevato;

- * le piste di accesso dovranno essere ripristinate a fine lavori; per l'esecuzione delle altre opere previste in progetto dovrà essere utilizzata la viabilità già presente;

- * i muri in cls da realizzare ex novo nell'ambito dell'intervento 8 dovranno essere dotati di barbacani ad interasse di 2 m e cunetta alla base, per raccogliere le acque superficiali e ridurre la spinta del versante di monte, che risulta molto acclive;

- * la scarpata del piazzale della Seggiovia dovrà essere sistemata con la posa di geojuta e inerbita a mezzo idrosemina entro 1 mese dall'esecuzione dei lavori, per ridurre il rischio di erosione;

- * la scarpata dell'area di stoccaggio materiali dovrà essere sistemata con la posa di uno strato di geojuta, prontamente seminata (idrosemia potenziata) e completata con un impianto di specie arboree idonee al sito (es. faggio, salicome, maggiociondolo, frassino), disposti a piccoli gruppi, con una distanza di 4-5 m tra i gruppi.

CANTIERIZZAZIONE

- * Poiché gli interventi in progetto interessano il fiume Po, durante la fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

- * prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Cuneo e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente;

- * al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di massi e di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

- * il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

- * per quanto riguarda gli interventi di recupero ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto, le opere a verde (inerbimenti, messa a dimora di alberi e arbusti) dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la so-

stituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;

* al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

* si richiede di predisporre in fase di progettazione esecutiva un dettagliato cronoprogramma dei lavori, con riferimento alla dislocazione delle varie zone oggetto di intervento e agli orari di lavoro da adottarsi nei vari periodi dell'anno al fine di evitare la sovrapposizione dei lavori di cantiere con i periodi di maggiore fruibilità turistica della valle e con gli orari di maggior traffico;

* tutti gli scavi che interessano la carreggiata stradale ad una distanza inferiore a m 1,00 dall'attuale striscia bianca di margine dovranno essere riempiti di misto cementato compattato e dovrà essere effettuato il ripristino del manto bitumato mediante la stesa di conglomerato bituminoso dello spessore minimo di cm 6;

* dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale interessata dalla esecuzione dei lavori;

* l'ingombro della nuova rampa di accesso alla passerella sul fiume Po in corrispondenza della sezione n. 30 dovrà essere segnalato per mezzo di apposita segnaletica verticale secondo le prescrizioni del Codice della Strada;

* prima dell'inizio dei lavori dovrà essere formalizzata la richiesta di autorizzazione alla Provincia di Cuneo sulla base dei disegni di progetto esecutivo;

* tutti i lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto di tutte le normative in fatto di sicurezza sui cantieri sollevando l'Amministrazione Provinciale di qualsiasi responsabilità inerente ai lavori.

MONITORAGGIO - MANUTENZIONI

L'inerbimento e la messa a dimora degli esemplari arborei ed arbustivi dovranno seguire le migliori tecniche per la buona riuscita dell'intervento prevedendo un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura vegetale e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ricostituite;

dovrà inoltre essere comunicato al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98.

- di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, il presente provvedimento ricomprende le seguenti autorizzazioni e concessioni rese, nelle forme

e nei modi stabiliti dalla legge, all'interno della conferenza di servizi dalle autorità competenti alla loro emanazione:

* Autorizzazione ex d.lgs 42/04.

Ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 20/89 l'autorizzazione vale per un periodo di 5 anni, trascorso il quale l'esecuzione dei lavori progettati e non ancora eseguiti dovrà essere sottoposta a nuova autorizzazione.

L'autorizzazione è rilasciata dalla Regione ai sensi dell'art. 159 del Dlgs 42/2004, solo sotto il profilo dell'inserimento paesistico ambientale dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Compete all'Autorità Comunale garantire il rispetto dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune ed accertare, nel caso in cui sull'area oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali, comunali, attraverso la sub-delega), che gli interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'articolo 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

* Autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici.

I lavori e le opere dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto approvato e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo;

Il committente dei lavori dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e ad avvenuta ultimazione dovrà altresì inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* Parere ai sensi della L.R. n. 45 del 1989.

I lavori dovranno essere completati entro 48 mesi dalla data di autorizzazione. Si deroga da quanto previsto dagli art. 8 e 9 della L.R. n. 45 del 1989 in quanto trattasi di opera di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario pubblico. È fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Le autorizzazioni e gli atti di assenso sopra indicati sono rilasciati facendo salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi.

- di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 40/1998 che per quanto attiene le autorizzazioni residue, in particolare per quanto riguarda l'eventuale occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, dovrà essere acquisito il provvedimento concessorio al fine della regolarizzazione amministrativa e fiscale dell'occupazione delle aree demaniali in questione;

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di

tre anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della l.r. 40/1998;

- di stabilire altresì che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo;

- di dare atto che ARPA provvederà, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 l.r. 40/1998, ad assicurare il controllo delle condizioni previste per la realizzazione.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 14, del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e dell'art. 12 comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 14 aprile 2008, n. 42-8604

Disposizioni sull'attività venatoria nelle Zone di Protezione Speciale in applicazione del D.M. 17 ottobre 2007.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, l'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente i divieti e le limitazioni da applicare nelle ZPS regionali, in riferimento all'attività venatoria, così come indicato dal D.M. 17 ottobre 2007 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZCS) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

- di approvare l'elenco delle ZPS in cui è vietato l'uso di munizioni di piombo per la presenza di zone umide, contenuto nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

- di stabilire l'obbligo per gli ente gestori della ZPS, per i Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia o dei Comprensori Alpini, per i concessionari delle aziende faunistico-venatorie o agri-turistico-venatorie interessati dalla presenza di ZPS nei territori da loro gestiti di porre in essere tutte le possibili azioni atte a segnalare la presenza delle ZPS sui territori di competenza e le relative limitazioni di cui alla presente deliberazione;

- di stabilire che alle violazioni di cui all'allegato A alla presente deliberazione, nel caso le stesse non siano già espressamente previste dalla l.r. 70/96 o da altra normativa vigente, deve essere applicata la sanzione amministrativa prevista dalla lettera qq), dell'art. 53 della l.r. 70/96;

- di abrogare la D.G.R. n. 27-3704 del 28/08/2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Nelle Zone di protezione speciale istituite e approvate con le D.G.R. n. 76-2950 del 22/5/06 e n. 3-5405 del 28/2/07 è vietato:

- a) l'esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;

- b) effettuare la preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

- c) utilizzare munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone di cui all'elenco contenuto nell'allegato B;

- d) effettuare di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;

- e) abbattere esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*);

- f) svolgere l'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria, fatte salve le zone sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n.357;

- g) costituire nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliare quelle esistenti;

- h) distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi e ricoveri di uccelli.

Allegato B

ZPS in cui vige il divieto di utilizzare munizionamento a pallini di piombo

IT1110020	Lago di Viverone
IT1120014	Garzaia del Rio Druma
IT1120021	Risaie Vercellesi
IT1120025	Lama del Badiotto e Garzaia della Brarola
IT1120029	Palude di San Genuario e San Silvestro
IT1140013	Lago di Mergozzo e Mont'Orfano
IT1150010	Garzaie novaresi
IT1160054	Fiume Tanaro e Stagni di Neive
IT1160059	Zone umide di Fossano e Sant'Albano Stura
IT1180028	Fiume Po - Tratto vercellese e alessandrino (1)

(1) esclusivamente nelle zone in cui è esposta esplicita tabellazione; tali zone sono indicate nella cartografia consultabile all'indirizzo <http://www.parcodelpo-vcal.it/>.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 200 del presente Bollettino (Ndr)

Consiglio regionale

Codice DB0300/DB0304

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0182/0116

Autorizzazione alla partecipazione delle dipendenti del Consiglio regionale Nieddu Paola e Scarioni Loretta assegnate alla Direzione Amministrazione e personale al corso "La riforma delle pensioni dal 2008" organizzato dalla Pubbliformez s.a.s impegno di spesa di 1.101,81 cap. 4030 - art. 10 - es. Finanziario 2008 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0183/0117

Aggiornamento - a far data dall' 1.1.2008 - del canone di locazione dei locali siti in Torino, Via S. Teresa n. 12 (2°, 3° e 4° piano), di proprietà della Società Hdi Immobiliare s.r.l. ed adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Presa d'atto.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 18 febbraio 2008, n. 0184/0118

Fornitura e posa di tende alla veneziana, a pannello, oltre ad un servizio d'assistenza e manutenzione su chiamata di ogni tenda, presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari. Approvazione degli atti di gara, e affidamento alla Ditta Essevi Tende S.n.c.. Impegno di spesa di euro 40.599,57 o.f.c.sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) Di approvare l'allegato verbale Rep. 44/2007 (parte integrante e sostanziale della presente determinazione) relativo ad una procedura in economia per l'allestimento della fornitura e posa di tende alla veneziana, a pannello, oltre al servizio di assistenza e manutenzione, su chiamata, di anni uno+uno, per ogni tenda presso le sedi del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari e contestualmente prendere atto della nota del Settore Tecnico e Sicurezza della Direzione Amministrazione, relativamente all'analisi

del prezzo dei prodotti di cui all'oggetto, (agli atti dell'Amministrazione);

2) Di affidare per le motivazioni meglio espresse in premessa - alla Ditta ESSEVI S.n.c. (corrente in Via Rivarossa, 27/E - 10155 Torino) il servizio di fornitura e manutenzione di cui all'oggetto che presentato la migliore offerta mediante ribasso unico percentuale del 27,63% sui prezzi posti a base di gara;

3) Di procedere alla stipulazione del relativo contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33 lettera b) della L.R. 23.01.84 n. 8 e s.m.i. previa presentazione, come stabilito dall'Art. 12 del Capitolato Speciale d'Appalto, di idonea cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale presunto di euro 33.832,98 oltre I.V.A. o le garanzie sostitutive previste dalla Legge 10/06/1982 n. 348 (fideiussione bancaria o assicurativa);

4) Di procedere ad impegnare la somma complessiva presunta di euro 40.599,57 oneri fiscali compresi, così ripartita:

- euro 27.790,08 o.f.c. per la fornitura e posa di tende alla veneziana;

- euro 5.861,97 o.f.c. per la fornitura e posa di tende a pannello in trevira;

- euro 6.947,52 o.f.c. per fare fronte agli oneri derivanti dal servizio di manutenzione di anni uno+uno;

sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 19 febbraio 2008, n. 0185/0119

Rinnovo iscrizione da parte del Consiglio regionale e della Regione all'Associazione Aicq piemontese per il 2008. Impegno di spesa di euro 264,00= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2008 e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0186/0120

Rettifica Determinazione n. 0184/0118 del 18/02/2008 - Variazione compensativa al programma operativo di spesa del Capitolo 3030 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2008 tra gli articoli 11 e 4 - Impegno di spesa di euro 40.599,57 o.f.c. sul Cap. 3030 Art. 4 del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio Finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0187/0121

Rettifica della determinazione n. 654/db0304 del 07/11/2007. Autorizzazione alla partecipazione della dipendente del Consiglio regionale, Di Napoli Linda in

sostituzione della sig. Rabuso Marina, al corso di lingua inglese organizzato dal British Institutes.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0188/0122

Manutenzione straordinaria - allestimento nuovi uffici siti al piano terra di Via Lascaris, 10 - Torino. Approvazione del certificato di collaudo/regolare esecuzione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il certificato di collaudo/regolare esecuzione redatto dalla Direzione Lavori, concernente l'appalto per i lavori di manutenzione straordinaria - allestimento nuovi uffici siti al piano terra di Via Lascaris, 10 - Torino;

2. di approvare gli atti di contabilità relativi agli stati di avanzamento lavori n. 1 e 2 corrispondente al finale per un importo complessivo di euro 33.549,79 o.f.c.;

3. di autorizzare lo svincolo della trattenuta dello 0,50% pari a euro 164,09 o.f.c. quali oneri per infortuni e di autorizzare la Ditta CISA di Santo Cicirella all'emissione di una fattura di saldo di pari importo;

4. di autorizzare la Ditta CISA di Santo Cicirella allo svincolo della polizza fidejussoria, a suo tempo presentata dalla Ditta quale deposito cauzionale dovuto a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0189/0123

Adempimenti ex art. 38 legge 23.12.1999, n. 488, nei confronti dei Consiglieri regionali e degli Assessori esterni interessati all'accreditamento dei contributi pensionistici per i periodi di aspettativa non retribuita, mese di febbraio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 20 febbraio 2008, n. 0190/0124

Presa d'atto delle dimissioni del Consigliere Mauro Laus dalla carica di presidente della commissione post olimpadi e dell'elezione di Gian Luca Vignale - corresponsione delle indennità di cui all'art. 1 l.r. n. 10/1972 e s.m. e i., come sostituito dall'art. 3, comma 3 l.r. n. 21/2003.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0191/0125

Presa d'atto del rimborso spese, di cui all'art. 2 l.r. n. 10/1972, all'art. 3 l.r. n. 14/1994, come modificato dall'art. 2 l.r. n. 50/2000, nonché da l.r. n. 4/2001 e l.r. 6/2006 corrispettivo delle presenze dei Consiglieri regionali ed Assessori esterni rilevate e autocertificate nel mese di dicembre 2007 e autorizzazione alla corresponsione nel mese di febbraio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0192/0040

Affidamento realizzazione di un filmato informativo sulle attività e le iniziative culturali del Consiglio regionale da divulgare tramite il video posto in vetrina all'Urp. impegno di spesa di euro 8.316,00 o.f.c. sul cap. 3040 art.3, c.f. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare per le motivazioni espresse in premessa l'incarico alla Ditta Filodiretto s.n.c. (corrente in Torino, C.so Unione Sovietica 612/3A) il cui preventivo riportato in narrativa è agli atti dell'Amministrazione e di autorizzare quindi la produzione dei filmati per un importo complessivo totale di Euro 8.316,00 o.f.c.;

2. di procedere all'affidamento della fornitura a mezzo di lettera di commercio ai sensi dell'art. 33, lett. d) della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3. di provvedere a tal fine ad impegnare la somma complessiva di Euro 8.316,00 o.f.c. sul capitolo 3040 art.3 esercizio finanziario 2008;

4. di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate così come indicato dalla ditta: con bonifico bancario in tre soluzioni da euro 2.310,00 più IVA con scadenze 30 aprile, 31 luglio e 31 dicembre 2008.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0301

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0193/0126

Rimborso spese consiglieri regionali. Nuova misura del costo chilometrico di esercizio vigente con decorrenza 1° gennaio 2008. Autorizzazione all'adeguamento dal mese di febbraio ed al conguaglio per il mese di gennaio, con approvazione del ruolo dei relativi importi di rimborso chilometrico da corrispondere, nonché delle spettanze forfetarie mensili per il primo semestre dell'anno in corso.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare l'adeguamento del costo chilometrico di esercizio al valore di euro 0,505/Km., stabilito dall'Ufficio di Presidenza per il primo semestre dell'anno in corso, con Deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2008, prot. C.R. n/2838, menzionata in premessa;

2. di approvare, conseguentemente, le variazioni del rimborso chilometrico nell'allegato ruolo recante gli importi del rimborso spese forfetario mensile fisso da corrispondere ai Consiglieri e Assessori regionali per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2008, ai sensi dell'art. 3, comma 2 l.r. 16.5.94, n. 14, come modificato dall'art. 2, l.r. n. 69/95, nonché dall'art. 2, l.r. n. 50/2000 e da l.r. n. 4/2001 allegato "a" agli atti dell'ufficio;

3. di autorizzare l'applicazione del nuovo valore di cui al punto 1. a decorrere dal corrente mese di febbraio 2008;

4. di autorizzare, altresì, il contestuale conguaglio degli importi liquidati nel mese di gennaio u.s. a titolo di rimborso chilometrico forfetario mensile per n. 8 presenze fisse e Km. 3000 di percorso, secondo le cifre riportate nel secondo prospetto allegato "b" agli atti dell'ufficio;

5. di prendere atto che la relativa spesa trova copertura sul Cap. 1030, art. 2, del Bilancio del Consiglio regionale per l'anno in corso, nell'ambito dell'impegno n. 21, assunto con Determinazione n. rep. 0014/0010 D3S1 del 16 gennaio 2008, per la parte riferita ai Consiglieri regionali; mentre la parte relativa ai n. 14 Assessori esterni viene imputata sul Cap. 90 (Partite di Giro) del Conto Competenze 2008, essendo a carico del Bilancio della Regione.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0194/0014

Consulta regionale dei giovani. Costituzione fondo missioni 2008. Impegno di spesa euro 2.500,00 capitolo 6010 articolo 7 bilancio 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0304

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0195/0127

Autorizzazione alla partecipazione del dipendente del Consiglio regionale Rolando Mauro, assegnato alla Direzione Amministrazione e personale al corso "Stimatrix specialist" organizzato da STI - Studio Tecnico Informatico. Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 351,81 cap. 4030 - art. 10 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 21 febbraio 2008, n. 0196/0014

Fornitura di materiale hardware per le postazioni protocollo e per le portinerie del Consiglio regionale. Affi-

damento alla Ditta Redoc S.p.a.. Impegno di spesa di euro 3.942,14 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203

D.D. 22 febbraio 2008, n. 0197/0015

Acquisto di scanner per le postazioni protocollo e per le portinerie del Consiglio regionale tramite il mercato elettronico Consip s.p.a.. impegno di spesa di euro 4.343,65 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. finanz. 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0198/0128

Collegamento dedicato al servizio telefonico del Consiglio regionale tra le sedi di Via Alfieri 15 e Via Santa Teresa 12. Affidamento a Colt Telecom S.p.a. per la durata di anni uno. Spesa annua 5.280,00 o.f.c. - impegno di spesa di euro 4.224,00 o.f.c. sul cap 3030 art. 15 del bilancio regionale - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, alla Società Colt Telecom S.p.A. - corrente in Via Jenner n. 56 - Milano - la gestione del collegamento di giunzione a 2Mb/sec per l'interconnessione tra le centrali telefoniche installate presso le sedi di Via Alfieri 15 e di Via Santa Teresa 12, alle condizioni dell'offerta prot. C.R. 7864/DB0303 del 18/02/2008, che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, e al canone mensile di euro 440,00 oltre IVA, comprensivo dello sconto praticato ai fini dell'esonerazione dal versamento della cauzione prevista dalla L.R. n. 8/84, per una spesa annua complessiva di Euro 5.280,00 o.f.c.;

2. di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33 lett. d) della L.R. n. 8 del 23.01.1984;

3. di impegnare la spesa di Euro 4.224,00 o.f.c. relativa al periodo 1 maggio 2008 - 31 dicembre 2009, a carico del cap. 3030 art. 15 del Bilancio per l'Esercizio Finanziario 2008;

4. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno della spesa riferita all'anno 2009 a carico del competente capitolo ed articolo del Bilancio del Consiglio Regionale per l'Esercizio 2009.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0302

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0199/0129

Spese condominiali e di riscaldamento relative ai locali di proprietà della Regione Piemonte siti in Torino - Via S. Francesco d'Assisi n. 35 (2°, 3° e 4° piano) adibiti a sede di alcuni gruppi consiliari. Impegno di spesa - per l'anno 2008 - di euro 57.822,01 o.f.c. sul cap. 3030 - art. 2 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0201/0130

Disposizioni per l'espletamento di gara per l'affidamento del servizio triennale di gestione dei servizi ristoro (mensa e bar) del Consiglio regionale del Piemonte. Importo presunto a base di gara di euro 151.400,00 oltre IVA.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una nuova gara, alle medesime condizioni di quella già indetta con Determinazione n° 0046/0030 del 21/01/2008, per l'affidamento del servizio triennale di gestione dei servizi ristoro (mensa e bar) del Consiglio regionale del Piemonte, ai sensi dell'Art. 125 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), avente una durata di anni tre ad un importo presunto di Euro 151.400,00 oltre IVA, posto a base di gara, già comprensivo degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e stimati in Euro 1.500,00 oltre IVA;

2. Di approvare lo schema di lettera di invito e il capitolato speciale d'appalto allegato alla presente con i quali si specificano la tipologia del servizio, le modalità di esecuzione dello stesso nonché le condizioni e le modalità previste per la formulazione dell'offerta economica;

3. Di invitare a presentare offerte le ditte indicate nell'elenco allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

4. Di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

5. Di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio in questione avverrà, con specifica Determinazione, a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economica più conveniente, determinata con il criterio del prezzo più basso stabilito mediante ribasso percentuale unico ed uniforme sull'importo posto a base di gara e su tutti gli altri prezzi indicati nel modulo d'offerta (allegato D) allegato alla lettera d'invito;

6. Di stabilire inoltre che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche

per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

7. Di avvalersi della facoltà di procedere all'affidamento dell'appalto, in urgenza, nelle more della stipulazione del contratto;

8. Di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo Contratto per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'Art. 33, lett. b della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

9. Di dare atto che al formale impegno di spesa relativo al servizio in argomento si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione sul Cap. 3030 Art. 13 del Bilancio del Consiglio Regionale per gli esercizi finanziari 2008, 2009, 2010 e 2011;

10. Di stabilire che si procederà alla liquidazione della spesa di euro 150,00 con i fondi a disposizione della cassa economica, per dare corso agli adempimenti relativi ai contributi sulle gare d'appalto, previsti dalla Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 10 gennaio 2007.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0301

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0202/0131

Rendiconto delle spese effettuate per tramite della cassa economica del Consiglio regionale, periodo dal 01.01.2008 al 31.01.2008. Approvazione e reintegro.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0203/0132

Affidamento del servizio di fornitura materiale di piccola entità occorrente per manutenzioni di fabbro-falegname nelle sedi del C.R.. Impegno di spesa presunto di euro 7.000,00 o.f.c.. Sul cap. 3030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1- di affidare - per le motivazioni espresse in premessa - il servizio di fornitura materiale vario, a priori non identificabile e non quantificabile per interventi da fabbro-falegname da effettuarsi presso le sedi del C.R. alla ditta Frascione Ciro Marco (corrente in Via Vico Forte, 10 - 10139 Torino) (omissis), che bimestralmente renderà conto quanto speso fino al 30/11/2008;

2- di esonerare la Ditta Frascione Ciro Marco dal versamento della cauzione in ragione dello sconto del 1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

3- di procedere alla stipula del relativo contratto mediante corrispondenza, secondo gli usi di commercio, come previsto dall'art. 33 lett.d) della L.R. n. 8 del 23/01/1984;

4- di impegnare la somma complessiva presunta di euro 7.000,00 o.f.c., a carico del capitolo 3030 art.11 del Bilancio del Consiglio Regionale, esercizio finanziario 2008, ciò al fine di far fronte alle spese relative all'acquisto di materiale vario da fabbro-falegname che si rendessero necessarie nell'attività di manutenzione del fabbro-falegname presso le sedi del C.R..

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 26 febbraio 2008, n. 0204/0133

Autorizzazione in sanatoria alla partecipazione dei dipendenti del Consiglio regionale Sigg. Mario Giacalone, Maurizio Mangherini, Maria Turchiarelli, assegnati alla direzione Segreteria dell'assemblea regionale, al corso di "Operatore specialista su bizhub 1050 pro" organizzato da Molteco S.p.a.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 27 febbraio 2008, n. 0207/0134

Affidamento del servizio di fornitura duplicati chiavi occorrenti agli uffici e ai gruppi del Consiglio regionale alla Ferramenta Forte Torre. Impegno di spesa presunto di euro 1.000,00 o.f.c.. Sul cap. 3030 - art. 11 - del bilancio esercizio finanziario 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 28 febbraio 2008, n. 0208/0135

Iscrizione da parte del Consiglio regionale all'AIDP - Associazione italiana per la Direzione del Personale per il 2008. Impegno di spesa di euro 131,81= sul cap. 4030 - art. 10 - bilancio C.R. 2008. e autorizzazione.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 28 febbraio 2008, n. 0209/0016

Acquisto di stampanti tramite convenzione Attiva presso il servizio "acquisti in rete Consip S.p.a.". Impegno di spesa di euro 2.440,15 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6 es. Finanz. 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di acquistare - per le motivazioni espresse in premessa - tramite convenzione attiva presso il servi-

zio Consip S.p.A., , alle condizioni per ordinativo on-line (sconto 1%), n. 40 stampanti laser marca Lexmark mod. E352dn-cl, al costo complessivo di euro 2.033,46 o.f.e., comprensivo di estensione di garanzia a 36 mesi;

2. di impegnare la somma di euro 2.440,15 o.f.c. sul Cap. 3020 art. 6 Esercizio Finanziario 2008 e di liquidare la relativa spesa sulla base di regolare fattura debitamente vistata, in subordine alla verifica della regolarità della fornitura.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200/DB0203

D.D. 28 febbraio 2008, n. 0210/0017

Piano di informatizzazione rivolto ai Consiglieri regionali: servizio di connessione Umts. Impegno di spesa a favore di Tim S.p.a di euro 25.000,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0300/DB0303

D.D. 29 febbraio 2008, n. 0211/0136

Affidamento, per il periodo 1 marzo - 30 aprile 2008, del servizio di gestione dei servizi ristoro (mensa e bar interni) del Consiglio regionale del Piemonte. Impegno di spesa a favore di Onama S.p.a. di euro 19.008,00 o.f.c. a carico del cap. 3030 art. 19 del bilancio del Consiglio regionale esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1- di affidare, per le motivazioni espresse in premessa, alla Ditta Onama Spa con sede in Milano , Via degli Olivetani, 4 , i servizi di ristoro (mensa e bar interni) alle condizioni, economiche di cui alla nota del 21/2/2008 (Prot. C.R. n° 9778 del 26/02/2008, per la restante parte si applica quanto previsto dal contratto Rep. n° 586/ C.R del 15/03/2005 (agli atti), dall'1/3/2008 al 30/4/2008, ad un canone complessivo di euro 15.840,00 o.f.e., già comprensivo dello sconto cauzionale del 1% quale esonerato dal versamento cauzionale;

2- di esonerare la Ditta Onama Spa dal versamento della cauzione in ragione dello sconto dell'1% offerto a norma dell'art. 37 della L.R. n° 8 del 23/01/19884;

3- di stipulare specifico contratto nei modi previsti dall'art. 33 lett d) della L.R. n° 8/84 per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, sulla base dello schema, allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4- di impegnare, la somma complessiva di euro 19.008,00 o.f.c. a carico del Capitolo 3030 art. 19 del Bilancio del Consiglio Regionale Esercizio Finanziario 2008;

5- Di riservarsi di adottare specifico provvedimento per l'accertamento di entrata di euro 1.208,00 (su

cui non sono dovuti oneri fiscali), relativo al canone d'affitto per il periodo 01/03/2008 al 30/04/2008 sul competente capitolo di entrata del Bilancio del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0400/DB0401

D.D. 3 marzo 2008, n. 0212/0043

Ristampa del volumetto "La Costituzione Italiana e lo Statuto della Regione Piemonte". Autorizzazione ed impegno di spesa di euro 13.667,94 o.f.c. sul capitolo di spesa 6040 art. 4 - esercizio finanziario 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di approvare - per le motivazioni espresse in premessa - il preventivo della ditta Milanoagende s.r.l. (corrente in Farigliano -CN-, corso Ferrero, 6) dettagliatamente descritto in narrativa ed agli atti dell'Amministrazione e di autorizzare quindi la ristampa del volumetto "La Costituzione italiana e lo Statuto della Regione Piemonte" da destinare agli studenti, agli insegnanti ed ai cittadini per un importo complessivo di euro 13.667,94 o.f.c.;

2) di procedere all'affidamento della fornitura con la ditta in questione, stipulando il relativo contratto a mezzo di lettera commerciale, secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 33 della L.R. 23/1/1984, n. 8;

3) di impegnare - a tal fine - la somma complessiva di euro 13.667,94 o.f.c. con imputazione sul capitolo 6040 art. 4, esercizio finanziario 2008;

4) di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400/DB0401

D.D. 4 marzo 2008, n. 0214/0045

Accertamento e riscossione sui capitoli 67 e 68 del bilancio del Consiglio regionale, esercizio finanziario anno 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di accertare la somma di euro 20.000,00 relativamente alle entrate derivanti dalle vendite dell'URP, sul bilancio per l'esercizio 2008, così come segue:

cap. 67 - euro 10.000,00;

cap. 68 - euro 10.000,00;

2. di dare atto che tali somme potranno essere variate in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno 2008 in relazione agli incassi effettivi realizzati;

3. di dare atto che le somme succitate dovranno essere riversate sul conto di Tesoreria del Consiglio Regionale per tramite dagli incaricati del servizio di Cassa economale.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0100/DB0103

D.D. 5 marzo 2008, n. 0215/0016

Comitato Resistenza e Costituzione. Progetto "Quale Resistenza". Realizzazione di laboratorio teatrale per le scuole medie inferiori. Impegno di spesa euro 2.640,00 o.f.c. sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere alla realizzazione del progetto "Quale Resistenza", laboratorio teatrale, incentrato su letture e canti della Resistenza, rivolto agli studenti delle medie inferiori;

2. di affidare l'incarico per la realizzazione del progetto, che verrà svolto presso la scuola media inferiore "Gobetti" di Settimo Torinese, all'Associazione Culturale "Compagnia 3001", per un importo complessivo di euro 2.640,00 oneri fiscali compresi;

3. di liquidare la predetta somma alla "Compagnia 3001" al termine dell'iniziativa, previa presentazione di relazione sull'attività svolta e di regolare fattura;

4. di impegnare la somma di euro 2.640,00 o.f.c. sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100/DB0103

D.D. 5 marzo 2008, n. 0216/0017

Comitato Resistenza e Costituzione. Iniziative per il 60° anniversario della Costituzione. Mostra "1948: l'anno della Costituzione" in compartecipazione con l'Archivio fotografico Giachetti. Impegno di spesa euro 4.000,00 sul Cap. 6010 art. 6 bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di procedere, in compartecipazione con l'Archivio fotografico "Luciano Giachetti - Fotocronisti Baita" di Vercelli, alla realizzazione della mostra fotografica "1948: l'anno della Costituzione";

2. di assumere in capo al Consiglio regionale - delegandone la gestione all'Archivio fotografico Giachetti - un onere finanziario di euro 4.000,00 per la copertura di parte delle spese dell'iniziativa;

3. di liquidare la predetta somma all'Archivio Giachetti al termine dell'iniziativa, previa presentazione di regolare documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute;

4. di impegnare la somma di euro 4.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0400/DB0404

D.D. 5 marzo 2008, n. 0217/0046

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/01/2001, n.1 acquisizione in economia mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario del servizio di lettura ed analisi socio-politica dei dati registrati relativi alle elezioni politiche ed amministrative del 13 e 14 aprile 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di attivare - per le motivazioni di cui in premessa -, in concomitanza delle elezioni politiche ed amministrative del 13/14 aprile 2008, una procedura negoziata mediante cottimo fiduciario per l'acquisizione in economia del servizio di monitoraggio dell'emittenza locale relativamente alla lettura e analisi socio-economica dei dati registrati (esclusa la registrazione per la quale si provvede con separato atto);

* di approvare l'allegato Capitolato d'onori e relativi Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

* di approvare l'allegato schema di Lettera d'invito e gli Allegati A, B, e C (rispettivamente, Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio, Dichiarazione di subappalto, Modello d'offerta), parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

* di approvare, altresì, l'allegato elenco, delle Ditte da invitare a presentare l'offerta;

* di dare atto che una prima stima presunta dell'importo per il servizio in questione ammonta a euro 40.000,00, o.f.c.;

* di dare atto, inoltre, che si procederà alla stipulazione del relativo contratto, ai sensi dell'art. 33, lettera d) della l.r. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i., a seguito di affidamento con specifica Determinazione, in favore della Ditta che avrà presentato il prezzo più basso, fatta salva la facoltà del Consiglio Regionale di non procedere ad alcuna aggiudicazione, anche per soli motivi d'opportunità ed a prescindere dal regolare espletamento della gara;

* di dare atto, infine, che al formale impegno di spesa per il servizio di cui trattasi si procederà con apposita Determinazione non appena sarà individuata la Ditta aggiudicatrice.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 5 marzo 2008, n. 0218/0047

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Porte aperte a Palazzo Lascaris" (allegato n. Db0401-c-003 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Vincenzo Cutri.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Porte Aperte a Palazzo Lascaris" (allegato n.DB0401-C-003 alla deliberazione Udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Vincenzo Cutri, inquadrato nella categoria D2;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 5 marzo 2008, n. 0219/0048

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti culturali, solidarietà e relazioni internazionali" (allegato n. Db0400-c-001..... alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Alessandro Paolini.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Progetti Culturali, Solidarietà e relazioni internazionali" (allegato n. DB0400-C-001 alla deliberazione Udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Alessandro Paolini, inquadrato nella categoria D3;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 5 marzo 2008, n. 0220/0049

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Centro studi per le Autonomie locali e Osservatorio elettorale" (allegato n. Db0401-c-002 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Giampiero Valenti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Centro Studi per le Autonomie Locali e Osservatorio Elettorale" (allegato n. DB0401-C-002 alla deliberazione Udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Giampiero Valenti, inquadrato nella categoria D5;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0400

D.D. 5 marzo 2008, n. 0221/0050

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo B nell'ambito della direzione Comunicazione istituzionale dell'Assemblea regionale - settore Corecom "supporto giuridico-legale conciliatore" (allegato n° db0404-b-001 deliberazione udp n° 22 del 03/03/2008) alla dipendente Marita Gugliermetti.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/99 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo B denominata "Settore CoReCom - Supporto giuridico-legale conciliatore" allegato n. DB0404-B-001 alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 03/03/2008 alla dipendente Marita Gugliermetti inquadrata nella categoria D3;

2. di dare atto che tale incarico decorre dal 7 marzo 2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di revocare dalla data della presa di servizio di cui al punto 1 l'incarico di titolare della posizione organizzativa di tipo C denominata "CoReCom - Supporto giuridico-legale conciliatore";

5. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

6. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 marzo 2008, n. 0222/0137

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Fiscalità passiva" (allegato n. DB0301-C-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 alla dipendente Cevolin Claudia.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Fiscalità passiva", (allegato DB0301-C-002. alla delibera Udp n. 22 del 3/3/2008) alla dipendente Cevolin Claudia, inquadrata nella categoria D3;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7/3/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/5/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può es-

sere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 marzo 2008, n. 0223/0138

Conferimento posizione organizzativa di tipo C denominata "Servizi tecnici-gestione amministrativa e tecnica" (allegato n. DB0303-C-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 al dipendente Tusino Francesco.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "Servizi tecnici- gestione amministrativa e tecnica", (allegato DB03034-C-002. alla delibera Udp n. 22 del 3/3/2008) al dipendente Tusino Francesco, inquadrato nella categoria D3

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7/03/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/5/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 marzo 2008, n. 0224/0139

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione rilevazione presenze assenze, congedi parentali, gestione smart card, comunicazioni on line, assunzioni, cessazioni personale Gruppi Cons e Udp" (allegato n. DB0304-A-002" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008 alla dipendente Guseo Alessandra.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Gestione rilevazione presenze assenze, congedi parentali, gestione smart card, comunicazioni on line, assunzioni, cessazioni personale Gruppi cons e Udp", (allegato DB0304-A-002. alla delibera Udp n. 22 del 3/3/2008) alla dipendente Guseo Alessandra, inquadrata nella categoria D6;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7/03/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di revocare alla data di presa di servizio di cui al punto 2 il precedente incarico di posizione di tipo C;

7. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300

D.D. 6 marzo 2008, n. 0225/0140

Autorizzazione della cessione del contratto da parte di Union Security S.p.a. in favore di Force Security s.r.l. e della variazione di denominazione sociale di Force Security s.r.l. in Union Security Group s.r.l..

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 6 marzo 2008, n. 0226/0141

Disposizioni per l'espletamento di una gara informale per l'affidamento del servizio di gestione, verifica, controllo e manutenzione degli impianti di fonia e dati installati negli edifici in uso al Consiglio regionale del Piemonte.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di disporre - per quanto in premessa - l'espletamento di una procedura in economia, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del D. Lgs. 163/06, per l'affidamento del servizio di gestione, verifica, controllo e manutenzione degli impianti di fonia e dati installati negli edifici in uso al Consiglio Regionale del Piemonte per la durata di anni uno e per un ammontare complessivo presunto a base di gara di euro 29.750,00 I.V.A. esclusa (comprensivo del costo relativo alla sicurezza, non soggetto a ribasso, e stimato in euro 750,00 I.V.A. esclusa);

2. di approvare lo schema di lettera di invito e il Capitolato d'Appalto con i quali si specificano le modalità di espletamento, nonché l'Elenco delle Ditte da invitare, allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. di stabilire che la gara si terrà nel giorno stabilito dalla lettera d'invito e che le Ditte dovranno far pervenire la documentazione richiesta entro il termine prescritto dalla lettera d'invito stessa;

4. di stabilire, altresì, che l'affidamento del servizio avverrà a favore della Ditta che avrà presentato la migliore offerta mediante il prezzo più basso espresso con ribasso percentuale unico ed uniforme sull'allegato Elenco Prezzi e su tutti gli altri prezzi indicati nel presente Capitolato d'Appalto e che si potrà eventualmente procedere all'affidamento quand'anche venga presentata una sola offerta, purché valida, fatta salva la facoltà di non procedere ad alcun affidamento anche per soli motivi di opportunità a prescindere dal regolare svolgimento della gara;

5. di stabilire inoltre, che si provvederà alla stipulazione del relativo atto di cottimo per mezzo di scrittura privata ai sensi dell'art. 33, lett. b) della L.R. 23 gennaio 1984, n. 8 e s.m.i.;

6. di dare atto che al formale impegno di spesa relativo alla fornitura in oggetto si provvederà, subordinatamente all'esito positivo della gara, con specifica Determinazione sul competente Capitolo ed Articolo del Bilancio del Consiglio Regionale - Esercizio Finanziario 2008.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 marzo 2008, n. 0227/0142

Modifica della declaratoria della alta professionalità denominata "Istituti di natura economica applicati al personale del ruolo del CR" (allegato n. DB0304-AP-001" alla deliberazione Udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della Alta Professionalità denominata "Istituti di natura economica applicati al personale del ruolo del Consiglio Regionale" (allegato DB0304-AP-001 alla deliberazione Udp n.188 del 17/12/2007) in "Istituti di natura economica, previdenziali e pensionistici applicati al ruolo del Consiglio Regionale" (allegato

n. DB0304-AP-001" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/03/2008).

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito alla dipendente Nieddu Paola non richiede presa di servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0304

D.D. 6 marzo 2008, n. 0228/0143

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Formazione" (allegato n. DB0304-C-001" alla deliberazione Udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Formazione" (allegato DB0304-C-001 alla deliberazione Udp n.188 del 17/12/2007) in "Formazione, sviluppo e miglioramento organizzativo del personale del ruolo del Consiglio Regionale" (allegato n. DB0304-C-001" alla deliberazione Udp n. 22 del 3/03/2008);

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito alla dipendente Sanguinetti Lucia, non richiede presa di servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0100

D.D. 6 marzo 2008, n. 0229/0018

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo "B" denominata "Supporto specialistico e documentale in materia giuridico-legislativa-esperto legale" (allegato db0104-b-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Antonella Boffano.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo B denominata "Supporto specialistico e documentale in materia giuridico-legislativa. Esperto legale (allegato DB0104-B-002 alla deliberazione U.d.P. n. 22 del 3/3/2008) alla dipendente Antonella Boffano, inquadrata nella categoria D3;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare quale scadenza dell'incarico in questione l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di revocare alla data di presa di servizio di cui al punto 1 l'incarico di titolare di posizione di tipo C denominata "Staff di ricerca giuridico-legislativo e documentale a supporto degli organismi di partecipazione previsti dallo Statuto" (All. B/63 D.U.P. n. 165/2006);

7. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100

D.D. 6 marzo 2008, n. 0230/0019

Conferimento incarico di posizione organizzativa di tipo "C" denominata "Staff tecnico di supporto agli organismi consultivi in materia di politiche di genere" (allegato db0103-c-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Maria Rita Triglio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo C denominata "staff tecnico di supporto agli organismi consultivi in materia di politiche di genere" alla dipendente Maria Rita Triglio, inquadrata nella categoria D4;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0100

D.D. 6 marzo 2008, n. 0231/0020

Conferimento incarico di alta professionalità "Supporto specialistico giuridico legislativo all'attività istituzionale e normativa" (allegato db0104-ap-002 alla deliberazione u.d.p. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Claudia Parola.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31/3/1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, l'Alta Professionalità denominata "Supporto specialistico giuridico legislativo all'attività istituzionale e normativa" (allegato DB0104-AP-002 alla deliberazione U.d.P. n. 22 del 3 marzo 2008) alla dipendente Claudia Parola, inquadrata nella categoria D6;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data del 7 marzo 2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di dare atto che la nomina al nuovo incarico comporta la contestuale revoca della posizione organizzativa fino ad allora ricoperta dal dipendente in questione;

4. di fissare la scadenza dell'incarico in questione l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione

ne e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

5. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

6. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

7. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0232/0018

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle commissioni legislative anche in relazione all'attività dell'assemblea." (allegato db0200-a-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata "Titolare di funzioni di staff alla direzione con funzioni di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle commissioni legislative anche in relazione all'attività dell'assemblea" (allegato DB0200-A-001 alla deliberazione UdP n. 188 del 17/12/2007) in "Titolare di funzioni di staff alla Direzione con funzioni di raccordo con i settori e di collaborazione al monitoraggio dei lavori delle commissioni legislative anche in relazione all'attività dell'assemblea. Procedure Unione Europea" (allegato n. DB0200-A-001 alla deliberazione Udp n. 22 del 3/3/2008)

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito alla dipendente Aliberti Tersilla Elsa, non richiede presa di servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0233/0019

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Staff tecnico gestionale di supporto alla direzione." (allegato n. Db0200-c-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Staff tecnico gestionale di supporto alla Direzione" (allegato DB0200-C-001 alla UdP n. 188 del 17/12/2007) in "Staff tecnico gestionale di supporto alla Direzione e monitoraggio sull'applicazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio Regionale" (allegato DB0200-C-001 alla UdP n. 22 del 3/3/2008);

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito alla dipendente Ronco Piera non richiede presa di servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0234/0020

Modifica della declaratoria dell'incarico di alta professionalità "Agricoltura, mercati, turismo, artigianato e commercio, cave e torbiere, acque minerali e termali - esperto e referente specialistico" (allegato db0201-ap-002 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto della modifica della declaratoria dell'alta professionalità "agricoltura, mercati, turismo, artigianato e commercio, cave e torbiere, acque minerali e termali. Esperto e referente specialistico" (allegato DB0201-AP002 alla deliberazione UdP n. 188 del 17/12/2007) in "agricoltura, mercati, turismo, artigianato e commercio, cave e torbiere, acque minerali e termali, industria - esperto e referente specialistico" (allegato DB0201-AP002 alla deliberazione UdP n. 22 del 3/3/2008);

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito al dipendente Gallarate Giovanni Battista, non richiede presa di servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0235/0021

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di cultura e spettacolo, beni culturali, musei e biblioteche, istruzione, università, lavoro, formazione professionale, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, politiche dei giovani, sport e tempo libero" (db0201-a -003 alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008 alla dipendente Candida Maria Luisa.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di cultura e spettacolo, beni culturali, musei e biblioteche, istruzione, università, lavoro, formazione professionale, assistenza, servizi sociali, politiche degli anziani, politiche dei giovani, sport e tempo libero", alla dipendente Maria Luisa Candida inquadrata nella categoria D5;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data dell'7/3/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto

dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito alla dipendente in graduatoria relativa alla posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della direzione;

7. di revocare alla data di presa di servizio di cui al punto 2 il precedente incarico di posizione di tipo C;

8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0236/0022

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di sanità e supporto a commissioni speciali" (db0201-a-002 allegato alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) alla dipendente Crolle Ludovica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile in materia di sanità e supporto a Commissioni speciali", alla dipendente Ludovica Crolle inquadrata nella categoria D5;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data dell'7/3/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di dare atto che la nota contenente il punteggio attribuito alla dipendente in graduatoria relativa alla

posizione organizzativa di cui al presente provvedimento è acquisita agli atti della direzione;

7. di revocare alla data di presa di servizio di cui al punto 2 il precedente incarico di posizione di tipo C;

8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0200

D.D. 6 marzo 2008, n. 0237/0023

Conferimento posizione organizzativa di tipo A denominata "Supporto informatico giuridico anche in ordine a tutti gli adempimenti amministrativi del settore" (db0203-a-002 allegato alla deliberazione udp n. 22 del 03/03/2008) al dipendente Ghiglione Silvano.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di conferire, ai sensi dell'art. 9 del CCNL del 31.3.1999 e per le motivazioni analiticamente riportate in premessa, la posizione organizzativa di tipo A denominata "Supporto informatico giuridico anche in ordine a tutti gli adempimenti amministrativi del settore" al dipendente Silvano Ghiglione, inquadrato nella categoria D4;

2. di dare atto che il presente incarico decorre dalla data dell'7/3/2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

7. di revocare alla data di presa di servizio di cui al punto 2 il precedente incarico di posizione di tipo C;

8. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0400

D.D. 7 marzo 2008, n. 0238/0051

Conferimento incarico di alta professionalità nell'ambito della direzione comunicazione istituzionale dell'assemblea regionale "Staff - supporto al direttore nelle attività di rappresentanza gestite in staff. Supporto am-

ministrativo, di pianificazione, programmazione e controllo" (allegato n. Db0400-ap-004 deliberazione udp n° 22 del 03/03/2008) alla dipendente Vilma Baudino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire per le motivazioni indicate in premessa l'incarico di alta professionalità di cui all'art. 10 del CCNL del 20/1/2004 del personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali per il quadriennio 2002-2005 al dipendente assegnato alla Direzione Comunicazione Istituzionale dell'Assemblea regionale;

* Vilma Baudino - l'incarico di alta professionalità denominato "Staff - Supporto al direttore nelle attività di rappresentanza gestite in staff. Supporto amministrativo, di pianificazione, programmazione e controllo" allegato n. DB0400-AP-004 alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 22 del 03/03/2008 - e contestuale revoca della posizione organizzativa di tipo A denominata "Staff - Supporto al Direttore nella valorizzazione del ruolo esterno del Consiglio Regionale";

2. di dare atto che tale incarico decorre dal 7 marzo 2008 o dalla data di effettiva presa di servizio del dipendente se successiva;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione con l'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo di intesa sottoscritto in data 17/05/1999;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Codice SB0000

D.D. 10 marzo 2008, n. 0239/0002

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto tecnico alla Presidenza del Consiglio per le tematiche istituzionali ed europee." (allegato sb0000-c-002 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo C denominata "Supporto tecnico alla Presidenza del Consiglio per le tematiche istituzionali ed europee." (allegato sb0000-c-002 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007) in "Supporto tecnico alla Presidenza del

Consiglio per le tematiche istituzionali da carattere nazionale, internazionale ed europeo" (allegato SB0000-C-002 alla UdP n. 22 del 3/3/2008);

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito alla dipendente Matteo Laura non richiede presa servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice SB0000

D.D. 10 marzo 2008, n. 0241/0003

Modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata "Responsabile ufficio sicurezza e vigilanza dell'assemblea regionale" (allegato sb0000-c-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. Di prendere atto della modifica della declaratoria della posizione organizzativa di tipo A denominata Responsabile Ufficio Sicurezza e Vigilanza dell'Assemblea Regionale" (allegato SB0000-C-001 alla deliberazione udp n. 188 del 17/12/2007) nella nuova declaratoria (allegato SB0000-C-002 alla UdP n. 22 del 3/3/2008);

2. di dare atto che il presente incarico, già attribuito al dipendente Gregghi Carlo non richiede presa servizio;

3. di fissare la scadenza dell'incarico in questione fino all'entrata in vigore della nuova legge di organizzazione e comunque non oltre il limite previsto dal protocollo d'intesa sottoscritto in data 17/05/1999, è rinnovabile e non può eccedere l'attuale limite di permanenza in servizio;

4. di dare atto che il predetto incarico è sottoposto alle verifiche periodiche secondo tempi e modalità previsti dagli accordi sindacali intercorsi e può essere revocato per sopraggiunte esigenze organizzative o nei casi previsti dal contratto collettivo;

5. di confermare che il trattamento economico per tale incarico, nonché l'eventuale retribuzione di risultato viene attribuita nelle misure previste dal protocollo d'intesa;

6. di trasmettere la presente determinazione ai competenti uffici per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti.

Il Direttore regionale
Luciano Conterno

Codice DB0100/DB0103

D.D. 11 marzo 2008, n. 0244/0021

Comitato Resistenza e Costituzione. Concorso di storia contemporanea 2007/2008. Viaggio di studio in Bosnia Erzegovina 8-12 aprile 2008. Approvazione verbale di gara e affidamento incarico all'agenzia Aura Viaggi srl con erogazione acconto. Primo impegno di spesa euro 35.000,00 sul cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di prendere atto dell'allegato verbale di gara relativo alla procedura negoziata di cottimo fiduciario per l'affidamento del viaggio studio in Bosnia Erzegovina per i vincitori del concorso di storia contemporanea 2007/2008 promosso dal Comitato Resistenza e Costituzione;

2. di affidare l'incarico per l'organizzazione del viaggio, che si terrà dall'8 al 12 aprile 2008, alla agenzia Aura Viaggi (Aura Tours srl), corrente in Torino, corso Turati 43 bis, alle seguenti condizioni:

* euro 1.087,00 per la sistemazione in camera doppia degli studenti;

* euro 1.129,00 per la sistemazione in camera singola degli accompagnatori;

3. di procedere all'ordine per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, così come previsto dall'art. 33 lettera d) della l.r. n. 8/1984;

4. di prendere atto che la suddetta agenzia presenterà polizza fidejussoria, a garanzia dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 37 comma 1) della l.r. n. 8/1984;

5. di autorizzare l'erogazione alla Aura Viaggi srl, a seguito di presentazione di regolare fattura, di un acconto di euro 35.000,00 per consentire l'immediata prenotazione di volo e alberghi, rimandando a conclusione del viaggio l'ulteriore impegno di spesa a saldo;

6. di impegnare la somma di euro 35.000,00 al cap. 6010 art. 6 del bilancio 2008 del Consiglio regionale.

Il Direttore regionale
Adriana Garabello

Codice DB0300/DB0301

D.D. 11 marzo 2008, n. 0245/0146

Disposizioni in ordine al manuale delle procedure contabili assunto dall'Ufficio di Presidenza con deliberazione n. 15 del 29/01/2007 - Nomina agenti contabili presso l'URP.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0300/DB0303

D.D. 11 marzo 2008, n. 0246/0147

Lavori di adeguamento e trasformazione della rete cablata presso lo stabile di Via Alfieri 15, tramite convenzione Consip. Approvazione del progetto preliminare 0.1.11.1.4. Di R.T.I. Telecom Italia S.p.a. - Elsag S.p.A. - Selex Communications S.p.A.

(omissis)

Il Direttore regionale
Sergio Crescimanno

Codice DB0200/DB0203

D.D. 11 marzo 2008, n. 0247/0024

Interventi e forniture di componenti non rientranti nei servizi ordinari di assistenza tecnica. Affidamento alla Ditta Atem s.r.l. autorizzazione ed impegno di spesa euro 3.500,00 o.f.c. sul cap. 3020 art. 6, es. Finanz. 2008.

(omissis)

Il Direttore regionale
Silvia Bertini

Codice DB0400/DB0404

D.D. 12 marzo 2008, n. 0250/0053

Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni istituito con l.r. 7/1/2001, n.1. Monitoraggio elezioni politiche - amministrative 2008. Impegno di spesa di euro 19.582,14 ofc sul cap.6041, art.1, del bilancio di previsione 2008 del Consiglio regionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* Di attivare, in concomitanza delle elezioni politiche ed amministrative 2008, il monitoraggio delle televisioni locali in ottemperanza alle disposizioni attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità d'accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie deliberate dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che attribuiscono ai CORECOM precise funzioni di vigilanza sulla corretta ed uniforme applicazione della suddetta disciplina da parte dell'emittenza locale;

* Di affidare l'incarico di questo monitoraggio (a livello di registrazione) allo Studio di produzioni audiovisive e multimediali "Filo Diretto" snc - corrente in Torino - abituale fornitore del Consiglio regionale, ed all'Ispettorato Piemonte/Valle d'Aosta del Ministero delle Comunicazioni, sede di Novara;

* Di affidare, altresì, l'incarico per la fornitura della dotazione tecnica necessaria per il monitoraggio alla ditta "California Records" sas - La Loggia (TO), via Bistolfi 94 - già fornitrice del Consiglio regionale;

* Di impegnare a tal fine sul cap. 6041, art. 1, del Bilancio 2008 del Consiglio regionale la somma complessiva di euro 19.582,14 così destinata: euro 12.240,00 ofc allo studio "Filo diretto", euro 4.342,14 ofc alla ditta "California Records", euro 3.000,00 per spese generiche;

* di autorizzare l'Economo del Consiglio regionale al pagamento, con reintegro successivo sui fondi economici nell'ambito dell'impegno di spesa disposto con la presente determinazione;

* Di procedere all'ordine del citato servizio per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 33, lett. d) della l.r. 23/1/84, n. 8 e dell'art.47, comma 1, della D.C.R. 29.1.2002, n. 221-3083;

* Di liquidare le relative spese sulla base di regolari fatture, debitamente vistate.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Giunta Regionale

Codice DA1008

D.D. 19 marzo 2008, n. 169

Metanodotto "Potenziamento allacciamento A.E.M. DN 400 (16"), 75 BAR", da localizzarsi nei Comuni di Moncalieri e di La Loggia, nella Provincia di Torino, presentato dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. Autorizzazione ai sensi degli articoli 52 quater e sexies del d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 modificato dal d.lgs. 27 dicembre 2004, n. 330.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo per la realizzazione del metanodotto "Potenziamento allacciamento A.E.M. DN 400 (16"), 75 BAR", così come da istanza presentata dalla Società Snam Rete Gas in data 2 agosto 2007;

- di stabilire che la società Snam Rete Gas S.p.A. è autorizzata a costruire ed esercire l'opera di cui all'oggetto nel Comune di Moncalieri e di La Loggia nella Provincia di Torino, in conformità al progetto approvato;

- di stabilire che l'opera deve essere realizzata nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di metanodotti;

- di subordinare la validità della presente autorizzazione al rispetto delle prescrizioni espresse dai soggetti partecipanti al procedimento, che si riportano di seguito:

Comune di La Loggia

1) Snam Rete Gas dovrà adottare tutte le necessarie cautele del caso oltre a effettuare i dovuti ripristini nell'attraversamento con manomissione della strada comunale di collegamento tra le borgate Tetti Sagrini e Baraudina;

2) l'Amministrazione comunale si riserva il diritto futuro di poter eventualmente allargare la rete stradale in rilevato;

Ministero delle Comunicazioni - Ispettorato territoriale per il Piemonte e la Valle d'Aosta

3) la realizzazione dell'opera dovrà avvenire in osservanza delle leggi e prescrizioni per quanto attiene alla tutela dei preesistenti impianti di RPC (rete

pubblica di comunicazione) che prevedono il rilascio del nulla osta alla costruzione, ai sensi dell'articolo 95 del d.lgs. del 01/08/2003 n. 259, dopo che Snam Rete Gas S.p.A. presenterà la prevista istanza;

Parco fluviale del Fiume Po

4) al termine dei lavori il proponente dovrà ripristinare totalmente lo stato originario dei luoghi;

5) in fase di cantiere i lavori non dovranno determinare interferenze con la fascia boschiva ripariale all'interno dell'area protetta;

6) prima dell'inizio dei lavori Snam Rete Gas dovrà trasmettere all'Ente parco un elaborato grafico che evidenzia le aree di cantiere e i percorsi dei mezzi d'opera all'interno dell'area protetta;

7) la sbarra metallica con lucchetto che chiude l'accesso alla Strada Carignano dovrà essere mantenuta; in caso di necessità di passaggio le chiavi del lucchetto potranno essere chieste all'Ente Parco;

ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti

8) eventuali interferenze con elettrodotti preesistenti aerei e sotterranei dovranno rispettare quanto previsto dal d.m. 449/1988 e s.m.i., nonché dalle norme CEI 11-17 fasc. 558;

9) qualora si rendesse necessario provvedere a modificazioni e/o spostamenti di elettrodotti per renderli compatibili all'opera, dovranno essere tempestivamente trasmessi ad ENEL Distribuzione S.p.A. i progetti esecutivi dell'opera e comunicati i dati del soggetto la quale farà carico la spesa dei relativi eventuali interventi; quando si darà avvio ai lavori, inoltre, dovrà essere rispettato quanto previsto dall'articolo 11 del d.p.r. 164/1956;

Comune di Moncalieri

10) il metanodotto attraversa un'area interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, pertanto nelle ulteriori fasi progettuali dovrà essere valutato attentamente tale aspetto, con particolare riferimento alla compatibilità degli effetti indotti dall'opera sul drenaggio delle falde superficiali e con l'eventuale interferenza con le opere di mitigazione del rischio idrogeologico esistenti o in progetto, in relazione al quadro di dissesto del territorio;

11) in caso di rinvenimento di rifiuti o materiale contaminato dovranno essere adottate le procedure di cui al d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; il rinvio alle procedure per bonifica è da intendersi anche in caso di episodi di sospetto inquinamento o superamento delle CSC per le diverse matrici ambientali,

12) per l'attività di scavo e realizzazione cantieristica dell'opera dovrà essere richiesta l'autorizzazione in deroga alle emissioni rumorose ex l. 447/1995 e l.r. 52/2000;

Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità egizie

13) per tutte le attività di movimento terra, siano esse accessorie o di cantiere, dovrà essere garantita l'assistenza costante da parte di operatori archeologici che opereranno sotto il controllo della Soprintendenza senza oneri per tale Ufficio, al fine di evitare possibili danneggiamenti e consentire l'immediata identificazione di rinvenimenti occasionali, ai sensi del d.lgs. 42/2004;

14) nel caso avvengano ritrovamenti di depositi archeologici, si dovrà procedere a un'indagine esaustiva dei medesimi, considerando che la presenza di eventuali manufatti di importante interesse archeolo-

gico potrebbe portare a varianti progettuali e/o a opere provvisorie di salvaguardia e tutela;

15) si richiede, inoltre, che vengano date esplicite formali istruzioni alla d.l. affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto del d.lgs. 42/2004 in caso di ritrovamenti, anche dubbi, con particolare riguardo alla immediata segnalazione alla Soprintendenza e alla sospensione dei lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario della Soprintendenza, con cui la d.l. dovrà concordare tempi e modalità operative connesse alle specifiche competenze;

Direzione regionale Agricoltura

16) le aree agricole e naturali interessate dalla realizzazione del metanodotto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni originarie; nel caso in cui il tracciato si snodi in superfici occupate da colture legnose (vigneti, frutteti, impianti di arboricoltura), il proponente dovrà concordare con i proprietari o i gestori dei fondi le modalità e le tempistiche degli interventi di espianto e di successivo ripristino;

17) il taglio della vegetazione arborea spontanea e degli impianti legnosi (frutteti, vigneti, impianti di arboricoltura) dovrà essere limitato al minimo indispensabile; dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

18) per quanto riguarda le aree agricole interferite dall'opera in progetto, la fase di cantiere dovrà essere organizzata e gestita in modo tale da consentire l'accesso alle proprietà;

19) il terreno agrario ottenuto dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, avendo cura di separare i diversi orizzonti pedologici, conservato in modo da non alterare le sue caratteristiche fisico - chimiche e riutilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale; gli strati terrosi prelevati in fase di cantiere dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria;

20) tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno;

21) durante la fase di cantiere, per tutte le lavorazioni che saranno realizzate in prossimità dei corsi d'acqua naturali ed artificiali dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare intorbidamenti delle acque e sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque; a tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

22) le fasi successive di progettazione dovranno sviluppare adeguatamente gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale e paesaggistica, per la cui realizzazione dovranno essere utilizzate specie autoctone adatte alle condizioni stagionali; al fine di assicurarne la riuscita, tali interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto della stagionalità delle opere a verde; dovrà inoltre essere eseguito un periodo di manutenzione obbligatoria di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo la realizzazione delle opere stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze tra le specie arboree ed arbustive; il periodo di manutenzione si riduce ad un solo anno nel caso

di recuperi che prevedano l'utilizzo esclusivo di specie erbacee;

23) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di accesso alle aree di lavoro, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

Terna S.p.A.

24) predisporre il tracciato di dettaglio affinché questo, in prossimità dei sostegni delle linee ad Alta Tensione, mantenga una distanza tale da rispettare i franchi dettati dalle norme tecniche di cui al d.m. 21/03/2008 e s.m.i.;

Settore regionale Risanamento acustico e atmosferico

25) devono essere utilizzati mezzi omologati rispetto ai limiti di emissione stabiliti dalle norme nazionali e comunitarie in vigore alla data di inizio lavori del cantiere;

26) i gruppi elettrogeni utilizzati, quale fonte primaria e continuativa di energia elettrica per il cantiere, se equipaggiati con motori a ciclo diesel, devono essere dotati di specifici sistemi di contenimento delle emissioni di particolato;

27) tutte le macchine operatrici "off road" dotate di motore a combustione a ciclo diesel avente una potenza nominale superiore a 37 kW devono essere dotate di specifici sistemi (trappole) per il contenimento delle emissioni di particolato;

28) i programmi di manutenzione devono prevedere interventi specificatamente finalizzati a mantenere a livelli ottimali le prestazioni emissive delle apparecchiature utilizzate. In particolare tali interventi devono interessare gli impianti di abbattimento polveri, gli apparati di bagnatura, i generatori di calore (bruciatori) e i motori a combustione interna installati su mezzi mobili o impianti fissi nonché, in generale, lo stato di efficienza di ogni altro apparato che possa incidere sulle emissioni complessive del cantiere;

29) le piste di cantiere devono essere periodicamente bagnate al fine di limitare l'emissione di polveri per sollevamento; nei periodi di scarsa piovosità deve essere effettuata anche la bagnatura periodica del materiale proveniente dallo scavo della trincea e accantonato a fianco della pista;

30) devono essere realizzati idonei dispositivi di lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti all'uscita delle aree di cantiere;

31) devono essere utilizzati teli protettivi a chiusura dei cassoni degli autocarri utilizzati per il trasporto dei materiali polverulenti;

32) gli eventuali impianti di betonaggio, di frantumazione-vagliatura e recupero di inerti devono essere autorizzati per le emissioni in atmosfera ai sensi della normativa vigente, anche seguendo, ove possibile, le previste procedure semplificate;

33) devono essere concordati, con i Comuni di volta in volta interessati, i punti di accesso al cantiere nonché i percorsi ottimali al fine di minimizzare

gli impatti locali sulla qualità dell'aria, sul clima acustico e sulla viabilità;

Settore regionale Beni ambientali

34) Snam Rete Gas dovrà provvedere alla sistemazione delle aree destinate alla deponia temporanea dei materiali di scotico e scavo e delle aree di cantiere, prevedendo anche opere di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei siti interessati dagli interventi stessi;

35) Eventuali tracciati viari a servizio del cantiere dovranno essere oggetto di opere di recupero e ripristino dei siti a conclusione delle opere;

AIPO

36) il proponente dovrà trasmettere all'Agenzia, prima dell'inizio dei lavori, una copia completa del progetto esecutivo in forma cartacea;

37) il proponente dovrà provvedere a informare l'Agenzia (Ufficio di Torino) della data di inizio dei lavori e della loro ultimazione, che non dovrà avvenire dopo due anni dalla data della autorizzazione,

38) contestualmente all'inizio dei lavori dovrà essere comunicato il nominativo del direttore dei lavori che, al termine degli stessi, dovrà certificare che "i lavori sono stati eseguiti in conformità al progetto autorizzato e in ottemperanza a quanto stabilito dalla autorizzazione";

39) il proponente dovrà verificare la compatibilità dell'intervento con le opere di difesa idraulica in corso di progettazione da parte del Comune di Moncalieri;

40) è vietata la formazione di accessi permanenti all'alveo;

41) sono vietati i depositi permanenti in alveo, o in prossimità dello stesso, di materiali di risulta con modifica dell'altimetria dei luoghi e delle quote delle sponde;

42) il proponente, a lavori ultimati, dovrà ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori;

43) è vietata l'asportazione di materiale litoide fuori alveo;

44) la ditta esecutrice dovrà prendere informazioni in merito a eventuali innalzamenti idrometrici relativi agli eventi meteorici, essendo a carico del richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del d.lgs. 494/1996 e s.m.i.;

45) l'Agenzia si riserva la facoltà di ordinare modifiche nell'esecuzione dei lavori, nel caso in cui, per sopravvenute variazioni delle condizioni dei corsi d'acqua, le stesse siano giudicate incompatibili per il buon regime idraulico degli stessi;

46) il proponente accetta di provvedere a proprie spese a un eventuale spostamento futuro del metanodotto in progetto, su richiesta esplicita da parte dell'Agenzia, per sopravvenute esigenze di realizzazione e/o adeguamento di opere idrauliche; tale obbligo rimarrà in carico alla società concessionaria in caso di eventuale cessione del metanodotto;

Settore regionale Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici

47) al fine di permettere alla Direzione Risorse umane e Patrimonio il rilascio del provvedimento di occupazione temporanea e contestuale imposizione di servitù con determinazione urgente dell'indennità (ex articolo 22 e articolo 52 octies del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.), il Comune di Moncalieri dovrà:

a) chiedere all'Ufficio regionale Usi civici, prima dell'inizio dei lavori, la nomina di un Perito per l'accertamento dell'esistenza o meno di gravami di uso civico nel comprensorio comunale, ovvero almeno sull'area interessata dall'opera (compresa la fascia di asservimento e di occupazione temporanea);

b) presentare all'Ufficio regionale Usi civici istanza di concessione amministrativa, come previsto dalla l. 1766/1927 e s.m.i., qualora, al termine dei predetti accertamenti, risultasse che l'opera attraversa terreni vincolati;

48) in caso di occupazione e di asservimento coatto, Snam Rete Gas S.p.A., dovrà predisporre un piano particellare completo comprendente sia le aree soggette a occupazione temporanea sia quelle ad asservimento coattivo, con l'indicazione delle rispettive indennità offerte;

49) tale piano, unitamente ai certificati urbanistici, completi di planimetria di P.R.G. in scala catastale ed estratto delle N.T.A., nonché a eventuali ulteriori elaborati necessari per la stima delle indennità, dovrà essere allegato alle istanze di occupazione d'urgenza (ex articolo 22 bis d.p.r. 327/2001) o di determinazione urgente dell'indennità (ex articolo 22 d.p.r. 327/2001), da presentare al Settore;

- di subordinare l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza;

- di dare atto che, fatto salvo quanto specificato in premessa e gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, la presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, le autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire le citate opere in conformità al progetto approvato;

- di dare atto che la presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica e ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della realizzazione delle suddette opere e indicati negli allegati al progetto approvato;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A., prima di iniziare la fase di cantiere, prenda contatti con eventuali Consorzi gestori della rete irrigua, anche ai fini della definizione della tempistica dei lavori, nonché nei casi di eventuali interferenze con canali del demanio regionale;

- di dare atto che l'autorizzazione s'intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti; ne consegue che la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;

- di trasmettere la presente autorizzazione ai Comuni interessati ai fini dell'adozione delle corrispondenti varianti agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- di dare atto che la società è obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio delle opere, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli inte-

ressi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le conseguenze di legge in caso di inadempimento;

- di stabilire che copia integrale del progetto esecutivo sia inviata, a cura di Snam Rete Gas S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Regione e ai Comuni interessati, mentre gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti devono essere inviati alle società proprietarie delle opere interferite;

- di stabilire che Snam Rete Gas S.p.A. comunichi ai soggetti di cui al punto precedente la data e l'ora dell'entrata in esercizio delle opere;

- di dare atto che ai proprietari sarà data notizia, a cura e spese del proponente, della data di adozione di questo atto e della facoltà di prendere visione della relativa documentazione mediante pubblico avviso da affiggere per almeno venti giorni all'albo pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale o locale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del d.p.g.r. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Roberto Quaglia

Codice DA1012

D.D. 2 aprile 2008, n. 193

Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31 e s.m.i. "Istituzione di ecomusei del Piemonte". Proroga dell'incarico affidato alla Dott.ssa Ilaria Testa per attività di collaborazione nell'ambito del Laboratorio Ecomusei. Impegno di Euro 28.000,00 (Capitolo 141471/2008).

IL DIRETTORE

Premesso che:

con Determinazione Dirigenziale n. 427/21.5 del 6 luglio 2005 (Convenzione Rep. 10416 del 20 luglio 2005), è stato affidato un incarico di 10 mesi nella forma della Collaborazione Coordinata e Continuativa (ex art. 409, comma 3 del Codice di procedura Civile) alla Dott.ssa Ilaria Testa, (omissis) per supportare temporaneamente il Settore Pianificazione Aree Protette nell'ambito delle attività del Laboratorio Ecomusei costituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 97-683 del 31 luglio 2000;

la succitata Determinazione Dirigenziale n. 427/21.5 del 6 luglio 2005 prevedeva un impegno di Euro 18.500,00 (o.f.i.) sul capitolo 15185 (poi capitolo 13581 e ora capitolo 141471) del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005, mentre la Convenzione Rep. 10416 del 20 luglio 2005, ha stabilito la durata dell'incarico in 10 mesi a far data dalla scadenza della precedente collaborazione coordinata e continuativa (9 luglio 2005) disposta con Determinazione Dirigenziale n. 500/21.5 del 28 luglio 2004 (Convenzione Rep. 9477 del 10 settembre 2004);

con Determinazione Dirigenziale n. 418/21.5 del 31 maggio 2006 (Convenzione Rep. 11252 del 1 giugno 2006) l'incarico è stato rinnovato per ulteriori 11 mesi per un importo di Euro 27.000,00 (o.f.i.) e per ulteriori 12 mesi con Determinazione Dirigenziale n. 284/21.5 del 2 maggio 2007 e Convenzione Rep. 12377 del 4 maggio 2007 prevedendo un importo di Euro 28.000,00 (o.f.i.);

l'incarico è stato svolto dalla Dott.ssa Ilaria Testa con competenza e puntualità secondo le disposizioni del Responsabile del Settore Pianificazione Aree protette individuato quale responsabile del Laboratorio Ecomusei;

nell'ambito delle attività del Laboratorio Ecomusei, che ha il compito di supportare la struttura regionale competente ed i soggetti gestori degli ecomusei istituiti nello sviluppo dei rispettivi programmi svolgendo attività tecniche, scientifiche e metodologiche e di supporto organizzativo e logistico, la Dott.ssa Ilaria Testa si è in particolare occupata degli aspetti inerenti il coordinamento editoriale della Regione tra cui newsletter degli Ecomusei "Il Sentiero", l'aggiornamento del sito www.ecomusei.net e il supporto alle attività di comunicazione e animazione degli ecomusei;

considerato che il proseguimento e lo sviluppo di tali attività sono condizioni fondamentali per la crescita del programma degli Ecomusei, per cui è importante garantire la prosecuzione delle attività svolte dalla Dott.ssa Ilaria Testa nell'ambito del Laboratorio Ecomusei ed inerente il coordinamento editoriale della Regione tra cui newsletter degli Ecomusei "Il Sentiero", l'aggiornamento del sito www.ecomusei.net e il supporto alle attività di comunicazione e animazione degli ecomusei;

ritenuto pertanto opportuno garantire ulteriormente alla struttura regionale competente il supporto nelle attività succitate della Dott.ssa Ilaria Testa attraverso la conferma dell'incarico nei termini sopra indicati, non disponendo di personale dipendente adeguato in termini numerici e di professionalità;

vista la D.G.R. n. 32-7961 del 28 dicembre 2007 "Recepimento Protocollo di intesa in materia di lavoro precario presso il ruolo della Giunta Regionale; applicazione del comma 560 della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007)" con cui l'Amministrazione regionale si impegna, in via eccezionale, al mantenimento in servizio del personale attualmente operante con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dei rapporti di lavoro flessibile fino alla progressiva realizzazione del programma di stabilizzazione delineato dal Protocollo medesimo;

valutato pertanto, in accordo con la Dott.ssa Ilaria Testa, di prorogare in sostanziale coerenza con gli accordi e le condizioni precedentemente stabilite, l'incarico già affidato con Determinazione Dirigenziale n. 284/21.5 del 2 maggio 2007 e Convenzione Rep. 12377 del 4 maggio 2007;

considerato che il curriculum formativo e professionale della Dott.ssa Ilaria Testa, depositato agli atti del Settore Pianificazione Aree protette, conferma la sussistenza dei requisiti richiesti e vista la disponibilità della stessa Dott.ssa Ilaria Testa ad accettare l'incarico nei termini di cui al precedente contratto;

stabilito quindi di prevedere una proroga di 12 mesi, dal 5 maggio 2008 al 4 maggio 2009, dell'incarico

affidato alla Dott.ssa Ilaria Testa con le precedenti Determinazioni Dirigenziali alle stesse condizioni stabilite con la Convenzione Rep. 12377 del 4 maggio 2007;

vista la bozza di Convenzione allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante;

ritenuto opportuno provvedere pertanto all'impegno della somma di Euro 28.000,00 (o.f.i.) disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (A. 100460);

vista la nota n. 1482/DA09.00 della Direzione Bilancio del 22 gennaio 2008 avente per oggetto "Nota tecnica su assegnazioni ed impegni di bilancio";

dato atto che il Capitolo 141471/2008 è compreso nella UPB DA10121 assegnata al Direttore della Direzione Ambiente;

visto l'art. 22 della legge regionale n. 51 dell'8 agosto 1997, "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

vista la legge regionale n. 7 dell'11 aprile 2001, "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la legge regionale n. 27 del 21 dicembre 2007 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2008";

vista la legge regionale n. 10 del 27 febbraio 2008 "Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione Piemonte per l'anno finanziario 2008";

determina

Di prorogare per 12 mesi, dal 5 maggio 2008 al 4 maggio 2009, l'incarico alla Dott.ssa Ilaria Testa (omissis), affidato con Determinazione Dirigenziale n. 284/21.5 del 2 maggio 2007 e Convenzione Rep. 12377 del 4 maggio 2007, per lo svolgimento dell'attività nell'ambito del Laboratorio Ecomusei ed inerente il coordinamento editoriale della Regione tra cui newsletter degli Ecomusei "Il Sentiero", l'aggiornamento del sito www.ecomusei.net e il supporto alle attività di comunicazione e animazione degli ecomusei.

Di approvare la bozza di Convenzione che si allega al presente provvedimento.

Di impegnare la somma di Euro 28.000,00 (o.f.i.) disponibile sul capitolo 141471 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 (A. 100460).

L'impegno e la liquidazione delle spese di trasferita e di eventuali rimborsi spesa necessari per lo svolgimento delle attività sarà oggetto di successive determinazioni dirigenziali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Salvatore De Giorgio

Codice DA1011

D.D. 2 aprile 2008, n. 200

Impegno della somma di Euro 7.248,00 sul cap. 126102/2008 (A 100260) per parziale copertura dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa affidata con D.D. n. 200/24 del 10.6.2004, riguardante assistenza

tecnica al progetto “Monitoraggio” degli Accordi di Programma in materia di risorse idriche.**IL DIRIGENTE**

Premesso che:

* In attuazione dell'art. 2 comma 203 della legge 23.12.1996, n. 662, che definisce gli strumenti della programmazione negoziata, a partire dall'anno 2000 è stata intrapresa l'attuazione di alcuni importanti Accordi di Programma per la realizzazione di interventi nel settore delle risorse idriche.

* di grande rilevanza ai fini dell'attuazione degli Accordi di Programma è l'attività di monitoraggio per la quale il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione ha sviluppato, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e coerentemente con le indicazioni della Delibera CIPE 44/2000, l'applicativo Intese (AI) attraverso il quale vengono raccolti ed elaborati i dati delle schede relative agli interventi compresi negli APQ;

* l'attività di monitoraggio è finalizzata, da un lato, alla verifica in itinere del processo di programmazione e realizzazione degli interventi inseriti negli APQ e, dall'altro, all'individuazione delle eventuali criticità nella fase di attuazione degli interventi e alla definizione delle azioni utili alla risoluzione delle stesse al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi generali degli APQ;

vista la propria Determinazione n. 200/24 del 10.6.2004 con la quale è stato affidato al geom. Pietro Scognamiglio (omissis) l'incarico di assistenza tecnica del progetto “monitoraggio” riguardante gli Accordi di Programma Quadro nel settore delle risorse idriche;

rilevato che tale incarico è stato conferito per tutto il periodo di attuazione degli APQ, ipotizzato in 5 anni a partire dal giugno 2004;

visto, al riguardo, il contratto di collaborazione rep. n. 9231 del 14.6.2004 che disciplina la prestazione d'opera “per un periodo di anni cinque e, comunque, fino alla rendicontazione finale degli interventi”;

dato atto che il costo di tale collaborazione è stato calcolato, per i primi cinque anni, in Euro 150.000,00 da finanziarsi con le risorse assegnate dalla delibera CIPE n. 17 del 9.5.2003;

vista la Determinazione n. 200/24 del 10.6.2004 con la quale è stata impegnata la somma di Euro 30.000,00 necessaria per la copertura finanziaria di un anno di assistenza tecnica dall'1.6.2004 al 31.5.2005;

vista la Determinazione n. 150/24 del 20.5.2006 con la quale è stata impegnata la somma di Euro 30.000,00 necessaria per il finanziamento di un secondo anno di assistenza tecnica riguardante il progetto monitoraggio dell'1.6.2005 al 31.5.2006;

vista la Determinazione n. 349/24 del 30.11.2005 con la quale è stata impegnata la somma di Euro 60.000,00 sul cap. 10731/2005 per il finanziamento di altri due anni di collaborazione ovvero sino al 31.5.2008;

rilevato che i fondi statali impegnati con la citata Determinazione (I 6650/2005) sono andati in economia ai sensi dell'art. 23 comma 8 del Regolamento regionale di contabilità, per cui sono da reimpostare sul corrispondente capitolo del bilancio per l'anno 2008;

rilevato che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti per la reimpostazione dei fondi, considerata la necessità di assicurare continuità nei pagamenti a favore del collaboratore, si ritiene opportuno impegnare la somma occorrente per l'erogazione delle ulteriori mensilità sul cap. 126102/2008, destinato a studi e collaborazioni;

vista al riguardo, la nota prot. n. 7946 del 31.3.2008 con la quale il Direttore della Direzione 10.00 assegna al sottoscritto la somma di Euro 7.248,00 per le finalità di cui sopra;

vista la L.R. n. 51/97, art. 22;

vista la L.R. n. 7/2001 “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la L.R. 21.12.2007, n. 27 “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio 2008”;

vista la L.R. 27.2.2008, n. 10 “Proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno 2008”;

determina

* di impegnare la somma di Euro 7.248,00 sul cap. 126102/2008 (A 100260) per la copertura finanziaria dell'incarico di collaborazione coordinata e continuativa riguardante l'attuazione del progetto “monitoraggio” degli Accordi di Programma in materia di risorse idriche, affidato con D.D. n. 200/24 del 10.6.2004 e disciplinato dal contratto n. 9231 di rep. del 14.6.2004.

Il Dirigente responsabile
Orazio Ruffino

Codice DA1418

D.D. 11 dicembre 2007, n. 741

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 29 come modificato dalla Legge regionale 22 luglio 2003, n. 19 - Finanziamento aggiuntivo al Fondo regionale per la Montagna anno 2006 - Progetto “Riqualficazione area esterna dell'antica Pieve di Fiamenga” in Comune di Vicoforte - Beneficiaria la Comunità Montana Valli Monregalesi (CN) - Approvazione progetto definitivo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le risultanze del Verbale di Istruttoria citato in premessa;

- di approvare il progetto definitivo “Valorizzazione turistica del territorio delle Valli Monregalesi - Lotto H: Riqualficazione area esterna dell'antica Pieve di Fiamenga” in Comune di Vicoforte, presentato dalla Comunità Montana Valli Monregalesi, dell'importo complessivo di spesa di Euro 225.000,00= e di contributo di Euro 92.031,00=, di cui al seguente quadro economico riepilogativo:

Riqualficazione area esterna antica Pieve di Fiamenga in Comune di Vicoforte

- Importo lavori a base d'asta euro 159.360,00

- Oneri per attuazione piani di sicurezza euro 6.640,00

Totale lavori euro 166.000,00

Somme a disposizione dell'amministrazione

- Allacciamenti, imprevisti, utenze, ecc. euro 13.444,00
- Spese tecniche euro 19.980,00
- Incentivo di progettazione euro 4.980,00
- I.V.A. 10% sul totale lavori euro 16.600,00
- I.V.A. 20% sulle spese tecniche euro 3.996,00
- Totale somme a disposizione euro 59.000,00
- Totale progetto euro 225.000,00

Considerato che l'importo complessivo delle spese tecniche (ivi compreso l'incentivo di progettazione) supera di Euro 1.720,00= la percentuale del 14% di contributo regionale attribuibile per spese generali e tecniche, l'eccedenza di spesa dovrà essere ricondotta nella percentuale di contributo regionale riconoscibile o trovare copertura finanziaria da parte dell'Ente beneficiario, in sede di rendicontazione finale delle spese,

A completamento di quanto sopra, si propongono le sotto elencate prescrizioni e modalità di erogazione del finanziamento:

a) Prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere prodotte le autorizzazioni e concessioni inerenti le opere in progetto, previste dalla normativa vigente. L'Amministrazione Regionale declina comunque ogni responsabilità conseguente l'esecuzione di interventi privi delle regolari autorizzazioni;

b) Ad avvenuto e documentato avvio delle iniziative, potrà essere liquidato un anticipo pari al 50% del contributo spettante.

A tal fine dovrà essere trasmessa al Settore Economia Montana la seguente documentazione:

- lettera della Comunità Montana di dichiarazione di avvio degli interventi e di richiesta di corresponsione dell' anticipo,

- atti di aggiudicazione dei lavori in appalto,
- copia del contratto stipulato con l'impresa aggiudicataria dei lavori,
- dichiarazione di consegna ed inizio lavori sottoscritta tra le parti.

c) Eventuali variazioni, che potranno intervenire in corso d'opera e tali da modificare significativamente le categorie di spesa riassunte nella Determinazione di approvazione del progetto, dovranno essere immediatamente segnalate.

d) Le possibili varianti, che comportino un incremento del costo complessivo di progetto, dovranno prevedere la copertura dell'eccedenza di spesa da parte dell'Ente beneficiario.

e) L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data della presente Determinazione di approvazione del progetto e di assegnazione definitiva del contributo.

f) Per la liquidazione del saldo, dovranno pervenire al Settore Economia Montana i seguenti documenti :

- relazione finale e quadro economico generale degli interventi effettivamente realizzati,
- copia della contabilità finale dei lavori,
- atti della Comunità Montana di approvazione della contabilità finale,
- lettera di richiesta di corresponsione del saldo, vincolato al pagamento delle fatture in sospeso maturate e non ancora liquidate,
- copia conforme delle fatture e delle parcelle dei professionisti già quietanzate con la liquidazione

dell'anticipo, accompagnate da copia del mandato di pagamento;

- altra eventuale documentazione (materiale fotografico).

A liquidazione di saldo avvenuta, la Comunità Montana trasmetterà copia conforme delle successive fatture/parcelle liquidate, accompagnate da copia del mandato di pagamento.

L'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta in alcun modo responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi, derivanti dall'esecuzione delle opere finanziate.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1418

D.D. 11 dicembre 2007, n. 743

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Stefanino da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "vallone Gianola" del Comune di Rittana.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Goletto Stefanino, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 400 alberi d'alto fusto di cui n. 380 castagni selvatici e n. 20 frassini radicati in Comune di Rittana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 1, mappali n. 174 e 177.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1418

D.D. 11 dicembre 2007, n. 744

Legge regionale 4 settembre 1979, n. 57, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Pettavino Valter da Robilante

(CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "concentrico" del Comune di Robilante.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale 04.09.79, n. 57, la Ditta Pettavino Valter, (omissis) - ad effettuare il taglio a scelta di n. 100 alberi d'alto fusto di cui n. 20 castagni selvatici, n. 50 castagni da frutto, n. 10 abeti rossi, n. 10 ontani e n. 10 ciliegi selvatici radicati in Comune di Robilante (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n. 15, mappali n. 2.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1403

D.D. 13 dicembre 2007, n. 755

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo, con condotta gas metano, della bealera del Priore, tra l'incrocio di str. B.ta Tetti Sapini e C.so Savona, in Comune di Moncalieri. Concessione: TO/SME/2878. Richiedente: Società Italiana per il Gas

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla Società Italiana per il Gas, (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 163,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 13 dicembre 2007, n. 756

Demanio idrico fluviale. Concessione per la realizzazione di un attraversamento in subalveo nel torrente Banna con condotta fognaria, in Comune di Balangero. Concessione TO/PO/2864. Richiedente: SMAT S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla SMAT S.p.A. (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 326,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 326,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 13 dicembre 2007, n. 757

Demanio idrico fluviale. L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 6/12/2004. Concessione per la realizzazione di n. 2 attraversamenti in subalveo e di uno scarico nel torrente

**Banna con condotta fognaria, in Comune di Balangero.
Concessione TO/PO/2865.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di concedere alla SMAT S.p.A., (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2) di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3) di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 651,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4) di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5) di dare atto che l'importo di Euro 651,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 1.302,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 13 dicembre 2007, n. 758

Autorizzazione idraulica n. 43/07, per opere di sistemazione del rio Ferrero a completamento del progetto di ripristino movimenti franosi lungo la s.c. Buera, presso fraz. S. Anna, in Comune di Castellamonte. Ditta: Comune di Castellamonte.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Castellamonte, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, con particolare riguardo alla struttura di fondazione;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale disalveato, dovrà essere utilizzato ad imbottimento di sponda, dovrà essere adeguatamente compattato, mentre il materiale proveniente da eventuali demolizioni di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Ammini-

strazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 17 dicembre 2007, n. 778

Demanio idrico L.R. 12/2004, D.P.G.R. n. 14/R del 06/12/2004. Domanda in data 02/05/2007 della Società Metropolitana Acque Torino SpA per il rilascio della concessione demaniale relativa all'esecuzione di due attraversamenti in subalveo del Rivo Chianale e del Rivo della Chiesa nel Comune di Ala di Stura (TO). Concessione TO/PO/2869.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Ditta Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. con sede in Torino, Corso XI Febbraio 14 (omissis), l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione fino al 31/12/2016, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 326,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato dalla Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. entro il 31 gennaio di ogni anno;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

5. di dare atto che l'importo di Euro 326,00 per canone demaniale sarà introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che l'importo di Euro 652,00 per deposito cauzionale infruttifero sarà introitato sul capitolo 9870 del bilancio 2007 ed impegnato sul capitolo 40510/07.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1404

D.D. 19 dicembre 2007, n. 792

Autorizzazione idraulica per il transito nell'alveo del Torrente Staffora con mezzi d'opera in Comune di Pozzol Groppo (AL), località Osteria Nuova - Molino del Gropo. Richiedente: Ditta COS.MO. S.r.L.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta COS.MO. S.r.l., con sede in Sarezzano (AL), loc. Baracca n. 8/a, il transito in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) il transito deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dal transito dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante il transito non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno;

5) il richiedente dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione del transito, al fine di consentire eventuali accertamenti;

6) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per il transito in oggetto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1405

D.D. 19 dicembre 2007, n. 795

Concessione per l'attraversamento e l'occupazione di aree demaniali in corrispondenza del rio Nizza nei Comuni di Nizza Monferrato e di San Marzano Oliveto (AT) con impianto elettrico 15.000 v. Richiedente: ENEL Divisione infrastrutture e reti - zona di Asti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, ai fini demaniali, la Ditta ENEL S.p.A. Divisione infrastrutture e reti, zona di Asti, (omissis), all'attraversamento e all'occupazione di aree demaniali in corrispondenza del rio Nizza nei Comuni di Nizza Monferrato e di San Marzano Oliveto (AT) con impianto elettrico 15.000 v. nella posizione e secondo le modalità di cui agli atti tecnici allegati all'istanza e restituiti all'ENEL visti da questo Settore;

- di stabilire che i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione idraulica citata in premessa e allegata al presente atto per farne parte integrante nonché degli altri provvedimenti citati;

- di stabilire che la presente autorizzazione avrà validità fino al rilascio del formale atto di concessione e che il canone demaniale, stabilito provvisoriamente in Euro 930,00 con riserva di conguaglio a seguito della determinazione definitiva che sarà effettuata al termine dei lavori, avrà decorrenza dalla data del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Angelo Colasuonno

Codice DA1404

D.D. 20 dicembre 2007, n. 822

Autorizzazione idraulica per il taglio piante e vegetazione spontanea nell'alveo del Torrente Lemme nel Comune di San Cristoforo (AL). Richiedente: Comune di San Cristoforo (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di San Cristoforo (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbidie o piene del corso d'acqua;

3) la presente autorizzazione ha validità sei mesi e pertanto i lavori in argomento dovranno essere ese-

guiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato;

4) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato;

5) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1404

D.D. 20 dicembre 2007, n. 824

Autorizzazione all'occupazione di suolo demaniale per taglio vegetazione lungo l'asta del Torrente Orba tra il ponte ferroviario "della Veneta" ed il punto di confluenza con lo Stura in Comune di Ovada. Richiedente: Ditta Vezzani S.p.A.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare la Ditta Vezzani S.p.A. all'occupazione temporanea di suolo demaniale per il taglio piante lungo l'asta del torrente Orba tra il ponte ferroviario "della Veneta" ed il punto di confluenza con lo Stura, in Comune di Ovada (AL) nel rispetto delle prescrizioni impartite dall'AI.PO - Ufficio periferico di Alessandria - con nota prot. n. 5033 del 22/11/2007;

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. La Ditta Vezzani S.p.A. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario, entro 120 gg., innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1404

D.D. 20 dicembre 2007, n. 825

Autorizzazione idraulica per la manutenzione idraulica del Torrente Valla e del Fiume Bormida nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: Comune di Spigno Monferrato (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Spigno Monferrato (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi; nel caso di allontanamento del materiale dall'alveo venga seguita l'ordinaria pratica per il pagamento dell'eventuale canone demaniale;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il taglio della vegetazione potrà avvenire solo successivamente al pagamento del canone dovuto;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1404

D.D. 2 gennaio 2008, n. 2

Autorizzazione idraulica per il consolidamento muro a valle del ponte dei Fogli, in Comune di Ponzzone. Richiedente: Comune di Ponzzone (AL).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Ponzzone (AL), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati alla precedente D.D. n.

1178 del 02/08/2005, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

4) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

6) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

7) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

8) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 gg dall'avvenuta pie-

na conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1403

D.D. 4 gennaio 2008, n. 3

Autorizzazione idraulica n. 1/08 per l'esecuzione di lavori di ripristino opere di derivazione esistenti, sui rii Albona e Chiovina e sul torrente Chisone nei Comuni di San Germano Chisone e Perosa Argentina. Ditta: Consorzio Irriguo Val Chisone-Pinerolese.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904 e s.m.i., il Consorzio Irriguo Val Chisone - Pinerolese ad eseguire le opere in premessa descritte, con esclusione delle opere di derivazione sul rio Albona nel distretto Baisa Bressi come richiesto dal Consorzio stesso a seguito delle opposizioni presentate dal Comune di Perosa Argentina, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati o prescritti, potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale dell'alveo dei corsi d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti alle quote di progetto e/o ancorati nella roccia in sito con tronconi in acciaio;

3. gli scavi in alveo ,dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; gli stessi scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse del torrente; durante il corso dei lavori di movimentazione è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiale che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, e posizionato in modo tale da non essere asportato dalla corrente; il materiale proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il sogget-

to richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

6. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

7. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti senza interruzione e a pena di decadenza entro il termine indicato, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del committente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

11. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

12. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

13. con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere;

14. il soggetto autorizzato, dovrà comunque ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigen-

ti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, D.Lgs. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico, etc.).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 4 gennaio 2008, n. 4

D.C.R. del 28.02.89 n. 1000-CR 2838, D.G.R. del 05.12.89 n. 207-33394, T.U. 523/1904, D.G.R. n. 44-2084/2001. Domanda per acquisizione di materiale litoide proveniente dall'alveo del torrente Merdarello stoccato in Comune di Novalesa. Richiedente: Green Keeper Subalpina srl. Volume di materiale demaniale d'alveo in acquisizione, mc. 3.508,76.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare il Disciplinare di Autorizzazione Rep. n. 315 in data 30.11.2007, già sottoscritto dalla Ditta Green Keeper Subalpina srl, corrente in Orbassano (TO) via Circonvallazione Esterna 10, (omissis), regolarmente Registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Moncalieri in data 05.12.2007 al n. 6582 serie 3, con tutte le condizioni in esso contenute, facente parte integrante della presente determinazione;

b) di concedere, ai fini idraulici ed erariali, per quanto di competenza, alla Ditta suddetta, 'acquisizione di materiale litoide demaniale già estratto dall'alveo del torrente Merdarello, stoccato nel territorio del Comune di Novalesa, per mc 3.508,76 (tre-milacinquecentotto/76), secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali allegati al Disciplinare facente parte integrante della presente.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte secondo le disposizioni dello Statuto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di Legge.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 4 gennaio 2008, n. 5

Autorizzazione idraulica n. 4177 per la realizzazione di attraversamento del rio Trincavenna con condotta idrica staffata al ponte esistente, a servizio della S.P. n. 107, tra i Comuni di Brusasco e Cavagnolo. Ditta: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione delle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

3. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica di stabilità delle staffe di sostegno del tubo guaina in acciaio e delle tubazioni in Pead di nuova realizzazione, all'impalcato del ponte esistente;

4. il materiale di risulta proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

5. durante l'esecuzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo);

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi,

e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 490/1999-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico-ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 4 gennaio 2008, n. 6

R.D. 523/1904 - Autorizzazione idraulica n. 44/2007 per la realizzazione di una difesa spondale in sinistra orografica del Torrente Viana, in Comune di Rivara, a monte della presa della gora del mulino di Busano. Ente: Comune di Rivara.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Rivara, (omissis), ad eseguire l'opera in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dell'opera da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità dell'opera di sistemazione longitudinale del corso d'acqua in argomento, nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia nei riguardi delle strutture di fondazione i cui piani di appoggio dovranno essere posti ad una profondità inferiore di almeno m 1,00 rispetto alle quote più depresse del fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. i massi costituenti la scogliera dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità. Non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava. Essi dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare: dovranno avere volume non inferiore a 0,30 mc e peso superiore a 8,0 q.li, inoltre dovrà essere verificata analiticamente l'idoneità della dimensione dei massi impiegati a non essere mobilitati dalla corrente, tenendo conto degli opportuni coefficienti di sicurezza;

4. il paramento esterno della scogliera in progetto dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con la difesa spondale esistente a valle, evitando il restringimento delle sezioni di deflusso del corso

d'acqua; inoltre il manufatto dovrà essere immorsato a monte nella sponda con risvolto a 45° per un tratto di sufficiente lunghezza;

5. l'opera da realizzare dovrà avere una quota di coronamento non superiore alla quota dell'esistente piano campagna;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo e/o di sponda, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, la scogliera esistente e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante la costruzione dell'opera non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

9. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

10. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'opera è stata eseguita conformemente al progetto approvato;

11. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche all'opera autorizzata, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua

o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

15. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni ai sensi del D.P.R. 380/2001, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1409

D.D. 7 gennaio 2008, n. 7

Autorizzazione idraulica n. 1/08 per la realizzazione di un attraversamento aereo del torrente Anza con linea elettrica a 400/230 Volt nel Comune di Calasca Castiglione (VB). Richiedente: Società ENEL Distribuzione S.p.A.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società ENEL Distribuzione S.p.A., (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in

cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1403

D.D. 7 gennaio 2008, n. 10

R.D. n. 523/1904 e L.R. 12/2004 - Autorizzazione idraulica n. 2/2008 per lavori di consolidamento del ponte sul rio Dora in San Mauro Torinese, Via Rivodora n. 44. Domanda: Ditta Gilardi Marco, residente in San Mauro Torinese, Via Rivodora n. 44.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, la Ditta Gilardi Marco all'esecuzione dell'intervento di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di consolidamento nell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

3. l'estradosso dei manufatti di consolidamento non dovrà emergere dal piano alveo esistente;

4. le movimentazioni di materiale d'alveo dovranno essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

5. l'eventuale diversa e non prevista asportazione / uso di materiale demaniale d'alveo, dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Settore;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

9. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi L. 494/1996 e s.m.i, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesta Ditta dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici relative

agli eventi meteorici ed adottare all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;

10. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

11. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

12. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

13. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

14. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

15. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

16. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni edilizie, di cui al D.lgs 42/2004 vincolo paesistico, l.r. 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribu-

nale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1406

D.D. 7 gennaio 2008, n. 12

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4611 - Lavori di manutenzione idraulica dei Rii Serramiana e Ricchiardo in comune di Monteu Roero (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Monteu Roero.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Monteu Roero (CN) con sede a Monteu Roero - c/o la Sede Comunale ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, mentre quello in esubero, trattandosi di materiale privo di valore potrà essere trasportato a rifiuto;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

* il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori medesimi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti esistenti (caso di

danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1406

D.D. 7 gennaio 2008, n. 13

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4609 - Lavori di consolidamento statico e manutenzione straordinaria della briglia a valle del Ponte Nazionale del Torrente Ellero in comune di Mondovì (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Mondovì'.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Mondovì (CN) con sede in Mondovì - c/o la Sede Comunale ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli

elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* le opere e i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

* il committente delle opere e dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonchè il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere e i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'ac-

qua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc..).

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1407

D.D. 8 gennaio 2008, n. 14

Lago Maggiore in Comune di Dormelletto (NO). Nulla osta ai fini idraulici per la posa di pontili galleggianti, antistante il mapp. 247 Fg. 10. Progetto di variante. Ditta: Soc. Cantiere Nautico Santa Lucia S.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che alla Soc. Cantiere Nautico Santa Lucia s.r.l. possa essere rilasciata l'autorizzazione per la demolizione del pontile esistente e posa di pontili galleggianti nel Lago Maggiore in Comune di Dormelletto, antistante il mapp. n. 247 Fg.10, così come previsto nel progetto di variante redatto dal geom. Paolo Crippa.

I pontili galleggianti dovranno essere posti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili galleggianti dovranno essere posti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del Lago interessato, restando a carico della Soc. Cantiere Nautico Santa Lucia s.r.l. ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi, per eventuali danni che potrebbero derivare dall'esecuzione delle opere stesse;

2) la Soc. Cantiere Nautico Santa Lucia s.r.l. è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da

ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

3) l'ancoraggio dei pontili galleggianti dovrà essere realizzato in maniera da permettere il galleggiamento dei pontili stessi sulla superficie dell'acqua anche nel caso di massima escursione del lago e dovrà dare la massima garanzia di solidità in modo da evitare il pericolo di deriva;

4) dovrà essere assicurata la stabilità del piano di imposta delle fondazioni indirette del manufatto al fine di evitarne il danneggiamento dandone la massima garanzia di solidità in relazione alle sollecitazioni indotte dal pontile nelle varie situazioni di livello del lago, dalla forza dei venti, dal moto ondoso e dalle imbarcazioni anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

5) restano espressamente salvi i diritti spettanti al Consorzio del Ticino costituito con R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 per la costituzione, la manutenzione e l'esercizio dell'Opera regolatrice dell'invaso del Lago Maggiore. In particolare il presente nulla osta è subordinato, per quanto riguarda il livello dell'acqua del Lago, ai limiti di escursione che il Consorzio del Ticino deve osservare in virtù delle norme dettate dal R.D.L. 14.06.1928, n. 1595 e successive disposizioni nonché a quei nuovi livelli che eventualmente venissero stabiliti in seguito anche d'intesa con il Governo Svizzero.

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente alla posa dei pontili galleggianti.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1407

D.D. 8 gennaio 2008, n. 15

Autorizzazione idraulica per la realizzazione di nuovo ponticello, muri d'ala e scogliera in pietrame intasato con cls., sul colatore Guandra, con demolizione del ponticello esistente in territorio del Comune di Oleggio (NO). Richiedente: Michela Foschia.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ai soli fini idraulici, la sig.ra Michela Foschia ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza debitamente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

2. nessuna variazione all'opera in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo settore;

3. il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione del ponticello esistente dovrà essere asportato dall'alveo;

4. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

5. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si rendessero necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato, modifiche alle opere di cui trattasi o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente

sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n.42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n.14/R/2004.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1414

D.D. 8 gennaio 2008, n. 16

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2, sito in località Lomellina, in Comune di Gavi Ligure (AL), di proprietà della Azienda "Agricola Castel del Lago", via Volta 34 Barlassina (Mi).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, l'Azienda "Agricola Castel del Lago", ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 sito in località Lomellina, in Comune di Gavi Ligure (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Dott. Belloni Maurizio, legale rappresentante dell'Azienda "Agricola Castel del Lago", quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile vicario
Lorenzo Masoero

Codice DA1407

D.D. 8 gennaio 2008, n. 17

LL.RR. n. 54/1975 e n. 18/1984 - 2^ Programma anno 2006. Manutenzione torrente Strona, con esclusione di asportazione di materiale lapideo. Comune di Cavallirio (NO). Importo Euro 20.000,00.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori di manutenzione del torrente Strona, parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nelle tratte d'alveo indicate nella allegata planimetria e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nella relazione d'accompagnamento subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- si trattiene una copia degli atti progettuali.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1404

D.D. 9 gennaio 2008, n. 21

Autorizzazione idraulica per il rimodellamento della difesa in sponda idrografica dx nel Torrente Valla nel Comune di Spigno Monferrato (AL). Richiedente: G.A.M.A. S.a.S.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, la Ditta G.A.M.A. s.a.s., ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo se di natura litoide dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi;

3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5) la presente autorizzazione ha validità per un anno e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

9) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 51/97.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR entro 60 gg dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1401

D.D. 9 gennaio 2008, n. 22

L.E. n. 1475 - Autorizzazione per la demolizione, ricostruzione e l'esercizio di parte dell' impianto elettrico amovibile in linea aerea n. 1475, alla tensione di 70.000, Volt, Calcinere di Paesana -Sanfront, nel tratto Calcinere di Paesana - Ghisola , localizzato nei comuni di Paesana e Sanfront (CN).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1) La Società S.I.E.D. S.p.A., viste le motivazioni ed i considerati indicati in premessa, è autorizzata alla demolizione, ricostruzione ed esercizio di parte dell' impianto elettrico amovibile in linea aerea n. 1475, alla tensione di 70.000, Volt, Calcinere di Paesana -Sanfront, nel tratto Calcinere di Paesana - Ghisola , localizzato nei comuni di Paesana e Sanfront (CN).

Art. 2) Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, la presente autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere occorrenti per la demolizione, ricostruzione ed esercizio dell'impianto elettrico autorizzato di cui all'art. 1.

Art. 3) Entro due anni dalla data della presente determinazione, la società S.I.E.D. S.p.A. deve presentare al Settore Regionale competente, ai sensi degli artt. 13 e 14 della L.R. 23/84, i piani particellari con l'elenco dei proprietari, di quei tratti di linea e relativi impianti di trasformazione, interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali è necessario procedere a termini della legge regionale 23/84 e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. 330/2004, ed entro tre anni deve iniziare i lavori. Le espropriazioni/asservimenti dovranno essere condotti a termine entro cinque anni dalla data della presente determinazione.

Art. 4) Le opere dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza di autorizzazione e alle condizioni sottoscritte nel relativo atto di sottomissione citato in premessa, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di impianti elettrici, previa l'acquisizione del formale assenso del posizionamento del tracciato del progetto esecutivo da parte del Comune di Paesana.

Art. 5) La Società S.I.E.D. S.p.A., è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza della de-

molizione ricostruzione e esercizio dell'impianto n. 1475 a 70.000 Volt venga eventualmente arrecato a persone o beni pubblici e privati, restando l'Amministrazione regionale indenne da qualsiasi azione o molestia.

Art. 6) La Società S.I.E.D. S.p.A., resta obbligata ad eseguire durante la demolizione, ricostruzione e esercizio dell'impianto tutte quelle nuove opere o modificazioni che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici o privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti e con le comminatorie di legge in caso di inadempienza. La Società S.I.E.D. S.p.A., resta obbligata alla demolizione di tutte le opere e manufatti insistenti sul territorio attinenti alla linea di sua competenza con ripristino dei luoghi allo stato naturale, con conseguente liberazione delle servitù costituite.

Art. 7) Tutte le spese inerenti alla presente autorizzazione sono a carico della Società S.I.E.D. S.p.A..

Art. 8) La Società S.I.E.D. S.p.A., è altresì autorizzata, per le necessità di ricostruzione e di esercizio degli impianti elettrici indicati in premessa, ad abbattere gli alberi ricadenti a meno di: metri 6,00 per parte asse linea aerea. Al fine di mitigare l'impatto della linea dovranno essere utilizzati pali a basso impatto da concordare preventivamente con il Parco del Po Cuneese.

Art. 9) Il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo è incaricato di accertare la rispondenza delle opere costruite a quanto progettato e prescritto, e di redigere il certificato di collaudo, così come disposto dall'art. 3 del D.M. 21.03.1988 e s.m.i., pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n. 79 del 05.04.1988, nonché alle avvenute demolizioni, così come previste dal presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Claudio Tomasini

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 24

Autorizzazione idraulica n. 2/08 per la realizzazione di n. 3 attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti in Comune di Verbania (VB). Richiedente: Colt Telecom S.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Colt Telecom S.p.A., con sede in via Livorno,60 - 10144 Torino , ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei

disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs n.42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 25

Autorizzazione idraulica n. 3/08 per la realizzazione di n. 2 attraversamenti con tubazioni staffate a ponti esistenti in Comune di San Bernardino Verbano (VB). Richiedente: Colt Telecom S.p.a.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Colt Telecom S.p.A., con sede in via Livorno,60 - 10144 Torino, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al DLgs n.42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. le opere potranno essere realizzate solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione

edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 26

**Autorizzazione idraulica n. 4/08 per la realizzazione di n. 1 attraversamento del torrente Stronetta con tubazione staffata a ponte esistente in Comune di Baveno (VB).
Richiedente: Colt Telecom S.p.a.**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Colt Telecom S.p.A., con sede in via Livorno, 60 - 10144 Torino, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere iniziati, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei

lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'impasto del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs n.42/2004-vincolo paesaggistico-, alla LR 45/1989-vincolo idrogeologico-, ecc.).

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui al D.Lgs 42/04, alla LR 45/89, ecc.);

4. il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 27

Autorizzazione idraulica n. 5/08 per la realizzazione di marciapiede sulla via Pariani e la riqualificazione di tratto

sponda destra torrente Strona nel Comune di Gravellona Toce (VB). Richiedente: Comune di Gravellona Toce (VB).

(omissis)

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 31

Autorizzazione idraulica n. 6/08 relativa a interventi di manutenzione sul rio Facciolo e sul Rialazzo d'Onzo in Comune di Masera (VB). Richiedente: Comune di Masera (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Masera ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

* Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

* Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

* I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

* Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

* L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'ob-

bligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

* Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

* L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

* Il Soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 vincolo idrogeologico; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 32

**Autorizzazione idraulica n. 7/08 per il rilascio della concessione finalizzata alla realizzazione del progetto di ampliamento innesto della S.P. 70/C di Villetta con la S.S. 337 della Valle Vigezzo in Comune di Villetta (VB).
Richiedente: Comune di Villetta (VB).**

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Villetta ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente visti da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* L'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

* Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

* Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

* I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

* Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

* L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

* Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

* L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3. il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione edilizia, autorizzazioni di cui alla D.Lgs. 42/04; alla L.R. 45/89; ecc.).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1406

D.D. 10 gennaio 2008, n. 33

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4617 - Lavori di sistemazione idraulica ed idrogeologica del Torrente Josina in loc. Madonna dei Boschi - III^ lotto funzionale - e del Rio Gironda in loc. Tetti Ballerina nel comune di Peveragno (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici, il Comune di Peveragno - Piazza Pietro Toselli, 30 - ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e con l'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

1. nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'opera di difesa dovrà essere realizzata in perfetta aderenza alla sponda attuale;

3. l'opera di difesa dovrà essere posta ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

4. il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

5. il materiale di risulta proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

6. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

7. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

8. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sarà fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, e dovrà essere rispettata pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (concessione edilizia, L.R. 45/1989, L.R. 20/89 ecc....);

15. prima dell'esecuzione dei lavori siano presi gli opportuni accordi con l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Cuneo al fine di effettuare un'adeguata salvaguardia della fauna ittica, così come prescritto dal R. D. n. 1486 del 22.11.1914 art. 7,3 c;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1405

D.D. 10 gennaio 2008, n. 34

Demanio idrico fluviale. Concessione alla Provincia di Asti per l'attraversamento del torrente Traversa in Comune di Baldichieri con ponte viario lungo la s.p. 12 "Monale-Canale" al km 4+817. Codice AT PO 422.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Provincia di Asti l'occupazione di aree del demanio idrico fluviale per l'attraversamento torrente Triversa in Comune di Baldichieri con ponte viario lungo la s.p. 12 "Monale-Canale" al km 4+817, secondo quanto indicato negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2027, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di dare atto che per la concessione di cui si tratta non è dovuta la costituzione di deposito cauzionale né il versamento di canoni demaniali;

4. di dare atto altresì che per il ponte preesistente è dovuto alla Regione Piemonte un indennizzo per l'occupazione extracontrattuale pari ad Euro 285,00 per il periodo 1/01/2001-31/12/2003;

5. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile vicario
Angelo Colasuonno

Codice DA1405

D.D. 10 gennaio 2008, n. 35

Autorizzazione idraulica n. 1285 per lavori di pulizia, disalveo e taglio vegetazione lungo il rio Cervino in Comune di Mombaruzzo (AT). Richiedente: Comune di Mombaruzzo (AT).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, il Comune di Mombaruzzo con sede in Mombaruzzo (At), - piazza Marconi n. 1 (omissis) ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 -vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico-, ecc.).

Con il seguente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'opera.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Angelo Colasuonno

Codice DA1406

D.D. 10 gennaio 2008, n. 36

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4618 - Lavori di ricostruzione ponte e difese spondali sul Torrente Josina e realizzazione di uno scarico di acque superficiali nel Rio Bedale in comune di Peveragno (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Peveragno.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Peveragno, con sede in Piazza P. Toselli, 30 - Peveragno ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* il ponte potrà essere realizzato solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

* le difese spondali dovranno essere realizzate in perfetta aderenza alle sponde attuali;

* le difese spondali dovranno essere poste ad una quota non superiore al piano di campagna e alla sponda opposta;

* le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo e dalle operazioni di disalveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* le opere in argomento dovranno essere eseguite, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziate, dovranno essere eseguite senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consen-

re eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1405

D.D. 10 gennaio 2008, n. 37

Autorizzazione idraulica n. 1287 per la realizzazione di attraversamento con linee in cavi interrati alle tensioni di 15000/400V, del rio Valmanera - via Pallio - in Comune di Asti (AT). Richiedente: ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Asti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, l'ENEL Distribuzione S.p.A. zona di Asti, Divisione Infrastrutture e Reti, con sede in Asti, via delle Corse n. 14, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, non che il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenga-

no variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

* la presente autorizzazione si intende rilasciata nelle more della verifica tecnico-idraulica della copertura interessata dall'attraversamento e nessuna pretesa potrà essere fatta valere dall'ENEL S.p.A. in conseguenza di eventuali modifiche che potranno interessare la copertura stessa.

2) l'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

3) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004-vincolo paesaggistico-, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4) Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Angelo Colasuonno

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 38

Autorizzazione idraulica n. 8/08 relativa al progetto di sistemazione idraulica del rio Rido in Comune di Toceno (VB). Richiedente: Comune di Toceno (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

5. Di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Toceno ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

* Le opere e gli interventi in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore.

* Le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati.

* Durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua.

* I lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni DUE dalla data della concessione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti.

* Il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato.

* L'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

* Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

* L'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

* Il Soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/04 vincolo paesaggistico; alla L.R. 45/89 vincolo idrogeologico; ecc.).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 39

Approvazione progetto definitivo di asportazione materiale litoide dall'alveo del fiume Toce in Comune di Crevoladossola (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il progetto definitivo e relativo schema di disciplinare di concessione di regimazione idraulica con asportazione di materiale litoide dall'alveo del Fiume Toce in Comune di Crevoladossola (VB).

- di procedere all'individuazione del concessionario mediante asta pubblica ai sensi della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 40

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di posa linea telefonica in sponda sinistra del corso d'acqua Rio della Chiesa in Comune di Vogogna.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Telecom Italia S.p.A. (omissis) sede legale Piazza Affari 2 Milano, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 163,00 (centosessantatre/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 8) del bilancio 2007;

- di dare atto che l'importo di euro 326/00 per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 9870 (accertamento n. 46) del bilancio 2007;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 41

Demanio Idrico fluviale. Concessione per realizzazione di n. 1 attraversamento aereo sul corso d'acqua demaniale Rio senza nome con linea telefonica in Comune di Cannobio (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere alla Società Telecom Italia S.p.A. (omissis) sede legale Piazza Affari 2 Milano, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

- di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31.12.2015 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

- di stabilire che il canone annuo, fissato in euro 163,00 (centosessantatre/00) e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

- di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

- di dare atto che l'importo di euro 163,00 per canone demaniale è stato introitato sul capitolo 5965 (Accertamento n. 8) del bilancio 2007;

- di dare atto che l'importo di euro 326/00 per deposito cauzionale è stato introitato sul cap. 9870 (accertamento n. 46) del bilancio 2007;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1403

D.D. 10 gennaio 2008, n. 42

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, T.U. 523/1904. Autorizzazione all'acquisizione di materiale d'alveo del torrente Stura, in Usseglio (TO), per mc. 490,89. Richiedente Ditta Reteuna Claudio, Via Lanzo n. 15, Usseglio (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di approvare, ai fini idraulici, il Disciplinare di Concessione in data 09.01.2008 Rep. n. 322, già sottoscritto dalla Ditta richiedente Reteuna Claudio, con sede in Usseglio (TO), via Lanzo n. 15, (omissis), con tutte le condizioni in esso contenute;

b) di autorizzare, ai fini della gestione del demanio idrico, l'acquisizione di mc 490,89 (quattrocentonovanta/89) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, secondo quanto riportato sugli elaborati tecnici che, in una copia, si restituiscono alla Ditta richiedente vistati da questo

Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 10 gennaio 2008, n. 43

D.G.R. 14.1.2002 n. 44-5084, R.D. 523/1904. Domanda della Società Semes per acquisizione di materiale litoide demaniale d'alveo del torrente Stura, stoccato fuori alveo in Ciriè (To), loc. Balma, per mc. 6.545.14. Richiedente: Impresa Semes Calcestruzzi s.r.l., Via Stura n. 72, Ciriè (To).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

c) di approvare, ai fini della gestione del demanio idrico, il Disciplinare di Concessione in data 18.12.2007 Rep. n. 321, già sottoscritto dall'Impresa richiedente Semes Calcestruzzi S.r.l, con sede in Ciriè (To), via Stura n. 72, (omissis), con tutte le condizioni in esso contenute;

d) di autorizzare l'acquisizione di mc. 6.545,14 (seimilacinquecentoquarantacinque/14) di materiale litoide demaniale proveniente dall'alveo del torrente Stura, già estratto e stoccato fuori alveo in località Balma di Ciriè, secondo quanto previsto dagli elaborati progettuali che, in una copia, si restituiscono all'Impresa richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente alle condizioni contenute nel Disciplinare di cui al precedente punto a) facente parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque, ovvero innanzi al T.A.R. Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 44

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Valstrona. Lavori di completamento per consolidamento versante e costruzione barriera paramassi a protezione dell'abitato della frazione Forno. Importo di progetto Euro 20.161,44.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. 45/89, a condizione che:

1. vengano rendicontate nella contabilità finale le economie.

- e nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 45

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali 2000 e 2002 - Conferenza dei Servizi di Verbania. Comune di Macugnaga (VB). Lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Anza e del rio Pedriola. Perizia di variante. Importo finanziato: 750.000,00= Euro.

*(omissis)***IL DIRETTORE***(omissis)**determina*

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di variante di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n. 42/04 e della L.R. 45/89 e del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle seguenti prescrizioni di carattere generale:

1) i lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte, in conformità al progetto allegato all'istanza ed i movimenti di terreno dovranno essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del terreno e il buon regime delle acque;

2) in corso d'opera dovranno essere adottati gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti, dilavamenti e/o rotolamento di materiale a valle;

3) gli sbancamenti in depositi sciolti dovranno essere eseguiti con la creazione di pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali, realizzando le opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera di eventuali acque ruscellanti;

4) dovrà essere posta particolare cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, onde evitare l'insorgere di fenomeni di dilavamento, erosione e/o ristagno, dimensionando in modo adeguato le canalette di raccolta, sottoponendole a una manutenzione periodica e garantendo il convogliamento delle acque stesse negli impluvi naturali; dovranno essere predisposte opportune opere di intercettazione delle acque di infiltrazione a tergo dei muri di sostegno;

5) i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante potranno avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

6) i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi dovranno essere allontanati dall'area e comunque in nessun modo potranno interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;

7) dovrà sempre e comunque essere ottemperato al disposto delle norme di cui al D.M. 11/03/1988 sulle norme geotecniche.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 10 gennaio 2008, n. 46

O.M. n. 3090 del 18/10/2000 - O.P.C.M. n. 3237 del 12/08/2002. Eventi alluvionali autunno 2000 - primavera estate 2002 - Novembre 2002. Conferenza di Servizi di Verbania. Comune di Verbania. Lavori di sistemazione idrogeologica tratte torrentizie rii Bienna, San Rocco,

Sant'Anna e minori. Importo progetto: Euro 120.000,00=.
Importo finanziamento: Euro 120.000,00=.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di autorizzare l'esecuzione dei lavori di cui sopra ai sensi del D.Lgs. n.42/04 e del R.D. n. 523/1904 a condizione che:

1. le spese generali ammissibili a contributo (spese tecniche, incentivo progettazione ecc.) siano ricondotte entro il 15% dell'importo dei lavori a base d'asta;

2. il materiale risultante dagli scavi, se non utilizzato per ritombamenti nell'area dei lavori, venga opportunamente quantificato e la scelta dell'Impresa cui affidare il lavoro venga fatta, in conformità con quanto disposto con D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, in esito ad una doppia valutazione, una sull'offerta del massimo ribasso sulla parte riferita ai lavori stessi, l'altra in aumento relativa al canone vigente pari a euro 4,75 del materiale da asportare;

3. lo spostamento dei sottoservizi venga stralciato dal progetto;

4. in caso di ripristino degli attraversamenti vengano richieste le necessarie autorizzazioni, all'ufficio OO.PP. di Verbania e vengano attivate le necessarie procedure per la regolarizzazione con concessione demaniale.

- Di trasmettere il presente provvedimento alla Soprintendenza ai beni ambientali e per il paesaggio del Piemonte ai sensi dell'art. 159 del D.lgs. 42/04.

- Contro il presente provvedimento è possibile il ricorso al tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
 Giovanni Ercole

Codice DA1406

D.D. 11 gennaio 2008, n. 47

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4616 - Comune: Sommariva Bosco (Cn) - Corso d'acqua: Rio Pocapaglia - Lavori: S.P. n. 661: Ponticello esistente sul rio Pocapaglia. Autorizzazione idraulica in sanatoria. Richiedente: Amministrazione Provinciale di Cuneo, C.so Nizza 21, Cuneo

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sanatoria, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Provinciale di Cuneo, corso Nizza 21, Cuneo - per le opere in oggetto (già realizzate) nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in

ordine alla stabilità delle opere (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

2. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

3. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

4. l'autorizzazione è accordata ai fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
 Carlo Giraudo

Codice DA1420

D.D. 11 gennaio 2008, n. 49

D.P.R. n. 384/2001, artt. 2-5 e 6 - D.Lgs.163/2006, artt. 125 e 253 - L.R. n. 8/84, art. 33 comma 2 lettera b) - Convenzione Rep. n. 9402/2004 - Acquisizione a cottimo fiduciario di n. 3 autoveicoli Pick Up 4x4 completi di modulo antincendio da destinare al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Approvazione verbale di gara, affidamento della fornitura ed approvazione della bozza di contratto.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* di approvare i verbali della gara indetta a cottimo fiduciario, ai sensi degli artt. 2-5 e 6 del D.P.R. n. 384/2001 e ai sensi dell'art.125 del D.lgs. n. 163/2006 per l'acquisizione di autoveicoli pick up 4X4 completi di modulo antincendio da destinarsi in comodato d'uso al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, redatti in data 25 ottobre 2007 e in data 13 novembre 2007 dalla Commissione Giudicatrice di questo Settore con il quale si aggiudica alla Ditta Nord Diesel S.p.A. - corrente in Via Torino, 61 - 12084 Mondovì (CN) - sede - e in Via Verga Giovanni, 40 bis - 10036 Settimo Torinese (TO) - (omissis) la fornitura di n. 3 precitati autoveicoli, per un importo complessivo pari ad Euro 99.522,00, I.V.A. di legge del 20% inclusa; (costo cadauno completo di modulo antincendio Euro 33.174,00, I.V.A. inclusa);

* di affidare la fornitura di n. 3 autoveicoli pick up 4X4 completi di modulo antincendio alla Ditta di cui sopra ai sensi dell'art. 5, comma 2, e dell'art. 6 del D.P.R. n. 384/2001, come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b), del Decreto Legislativo n.163/2006;

* di approvare la bozza di contratto per l'affidamento della fornitura in questione ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 384/2001 nonché ai sensi dell'art. 33, comma 2, lettera b), facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

* di stabilire che la liquidazione della somma pari ad Euro 99.522,00, a valere sull'impegno di spesa n. 4429 assunto con atto dirigenziale n. 670/2007 sul capitolo delle uscite 11454 del Bilancio di Previsione per l'anno 2007, in favore della Ditta Nord Diesel - corrente in Via Torino, 61 - 12084 Mondovì (CN) - sede - e in Via Verga Giovanni, 40 bis - 10036 Settimo Torinese (TO) - filiale - (omissis) avverrà a collaudo effettuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 384/2001 nonché ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 8/84 nonché ad accertamento della regolare esecuzione del contratto in tutte le sue parti e a presentazione di fattura debitamente intestata alla Regione Piemonte - Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato di Novara.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice DA1406

D.D. 14 gennaio 2008, n. 54

Regio Decreto: 523/1904 - Polizia Fluviale: 4612 - Comune: Grinzane Cavour - Corso d'acqua: Rio Moglietta e Rio Carzello. Lavori: Manutenzione idraulica rii Moglietta (o Baracchi) e Carzello, in comune di Grinzane Cavour. Richiedente: Amministrazione comunale, con sede in Grinzane Cavour, P.zza della Chiesa n. 9

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai fini idraulici, il Comune di Grinzane con sede in Grinzane Cavour, piazza della Chiesa n. 9, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità in-

dicare e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

5. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziata, dovrà essere eseguita senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

6. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore a mezzo di lettera raccomandata, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

7. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

8. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

9. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del

corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

10. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;

11. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004 - vinco paesaggistico - alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico - ecc....).

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale

Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1403

D.D. 14 gennaio 2008, n. 55

Autorizzazione idraulica n. 4178, per la realizzazione di un ponte sul rio San Rocco, in Comune di Busano. Ditta Soc. San Martino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la soc. San Martino s.a.s., ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione alle opere progettate potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

3. il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;

4. il materiale legnoso eventualmente sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

5. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità ai carichi di esercizio del ponte in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, sia anche nei riguardi della struttura di fondazione il cui piano d'appoggio dovrà essere posto ad una quota comunque inferiore di almeno m 1.00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate;

6. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

7. le sponde, le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

8. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

9. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

10. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dell'opera, (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

11. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

12. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche alle opere autorizzate, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso interven-

gano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

13. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

14. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (concessione o autorizzazione edilizia, autorizzazioni di cui alla L. 431/1985-vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico ecc.

15. Per le opere previste dovrà essere conseguito formale atto di concessione ai sensi delle LL.RR 20/2002 e 12/2004 e del relativo regolamento di attuazione n. 14/R del 06.12.2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1407

D.D. 15 gennaio 2008, n. 57

Nulla osta ai fini idraulici per il mantenimento di due pontili fissi nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio (NO), antistanti i mapp. 602 Fg. 6 e mapp. 1 Fg. 7. Ditta: Circolo Vela Orta.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Che al Circolo Vela Orta possa essere rilasciata l'autorizzazione per il mantenimento di due pontili fissi, in legno, aventi superficie di circa 10 mq., pontile "sud" e circa 24 mq., pontile "nord", nel lago d'Orta in Comune di Orta San Giulio, antistanti i mapp. 602 Fg.6 e mapp. 1 fg. 7.

I pontili fissi dovranno essere mantenuti nella posizione e secondo le modalità indicate ed illustrate nel disegno allegato all'istanza in questione che, debitamente vistato da quest'Ufficio, viene restituito al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1) i pontili fissi dovranno essere mantenuti in rapporto principalmente al buon regime idraulico delle acque del lago interessato, restando a carico del richiedente il nulla osta ogni responsabilità di legge, nei riguardi di terzi;

2) dovranno essere eseguiti accurati i calcoli statici delle opere in argomento al fine di verificare l'idoneità dei pontili alla loro destinazione d'uso;

3) il Circolo Vela Orta è direttamente responsabile verso terzi di ogni danno cagionato alle persone e

alla proprietà, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'esercizio del presente nulla osta;

Il soggetto autorizzato dovrà acquisire il provvedimento concessorio al fine di regolarizzare amministrativamente e fiscalmente la propria posizione per l'occupazione di sedimi del demanio pubblico conseguente al mantenimento delle opere di che trattasi.

Il soggetto autorizzato dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge nelle sedi competenti.

Il Dirigente responsabile
Mauro Forno

Codice DA1406

D.D. 15 gennaio 2008, n. 58

L.R. 14/12/98 n. 40; D.G.R. n. 21 - 27037 del 12/04/99 - Conclusione del procedimento relativo alla fase di verifica della procedura V.I.A. inerente il progetto dei lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione in Comune di Canale e Monta' d'Alba. Presentato dal Comune di Canale (CN) - Tip. B1.13 - Pos 50 - VER-2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di considerare le premesse parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale;

- di prendere atto che il Comune di Canale ha ritirato il progetto inerente i lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulica lungo il Rio Canale ed affluenti - Realizzazione della cassa di laminazione in Comune di Canale e Monta' d'Alba. Presentato dal Comune di Canale (CN) - Tip. B1.13 - Pos 50 - VER-2007 per consentire approfondimenti ed aggiornamenti allo stesso;

- di chiudere pertanto il procedimento amministrativo, attivato con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 50 del 13/12/2007, relativo al progetto sopra richiamato.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Gianluca Comba

Codice DA1405

D.D. 15 gennaio 2008, n. 59

Autorizzazione idraulica n. 1286 per il rifacimento del ponte, idraulicamente inadeguato, sul rio Quarto, lungo

la S.P. 26 "Portacomaro-Quattordio" al Km 12 + 253 nel Comune di Castagnole Monferrato (AT). Richiedente: Provincia di Asti.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di autorizzare ai soli fini idraulici, la Provincia di Asti - Servizio Lavori Pubblici e Viabilità, con sede in Asti Piazza Alfieri n. 33, (omissis), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente causati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

2 l'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;

3 il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n. 42/2004 vincolo paesaggistico, alla Legge Regionale n. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

4 Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile vicario
Angelo Colasuonno

Codice DA1421

D.D. 16 gennaio 2008, n. 66

L.R. 04.09.1979 n. 57, art. 14 - Ditta : Porro Pier Giuseppe - Comune: Fubine (AL) - Località: Vallone - Tipo di intervento: autorizzazione taglio piante di alto fusto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi dell'art. 14 della legge regionale 04.09.1979 n. 57, la Ditta Porro Pier Giuseppe, residente a Fubine (AL) Strada Valmezzana n. 4, ad effettuare il taglio a scelta di n. 100 piante di alto fusto di quercia della specie "Cerro e Rovere", radicate in un bosco soggetto a vincolo idrogeologico sito in Comune di Fubine (AL) Località Vallone sui terreni iscritti al N.C.T. al Foglio n. 10 particelle n. 203 e 268 su una superficie complessiva di 10.269 mq.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. il taglio non dovrà interessare le n. 22 piante d'alto fusto di quercia che sono state contrassegnate con una X apposta mediante raschietto dal personale forestale e tutte le piante di specie quercina di diametro, a petto d'uomo, inferiore a 15 cm;

2. durante le operazioni di abbattimento dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni alle piante che rimarranno a dotazione del bosco, in modo particolare alla rinnovazione della quercia;

3. i residui della lavorazione e la ramaglia dovranno essere ammassati in cumuli di limitate dimensioni nelle radure e non abbandonati sul letto di caduta delle piante;

4. non dovranno essere aperte nuove piste per l'esbosco, bensì utilizzate quelle esistenti;

5. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso dovranno essere portate a termine entro un anno dalla data della presente determinazione;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1421

D.D. 16 gennaio 2008, n. 67

L.R. 09.08.1989 n. 45 - Ditta: Comune di Garbagna - Comune: Garbagna (AL) - Tipo di intervento: autorizzazione sistemazioni idrogeologiche in località varie del territorio comunale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45 la Ditta Comune di Garbagna, con sede in Piazza della Chiesa n. 4, - Garbagna (AL), ad effettuare le trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione degli interventi di sistemazioni idrogeologiche in località varie che consistono in:

- Muro di sostegno in c.a. e berlinese con micropali e tiranti, in località Ramero;

- Palificata semplice e Berlinese con micropali e tiranti in località Bagnara;

- Berlinese e rinforzo muro di sostegno esistente con micropali e tiranti in località Agliani;

il tutto sul territorio del comune di Garbagna (AL) sul terreno censito al N.C.T. Fogli e mappali vari, su una superficie complessiva d'intervento di mq 190 circa, così come previsto nel progetto allegato all'istanza che si conserva agli atti.

L'autorizzazione dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto;

2. il terreno di risulta dovrà essere sistemato stabilmente sul posto oppure portato a pubblica discarica;

3. particolare attenzione dovrà essere rivolta alle acque di scorrimento superficiali, le quali dovranno essere adeguatamente convogliate nella rete idrografica locale;

4. dovranno essere rispettate le condizioni riportate nello studio geomorfologico e nella relazione tecnica di inquadramento territoriale allegate al progetto;

5. vengano adeguatamente regimate le acque meteoriche di scarico provenienti dagli edifici e dalle loro pertinenze prossimi al ciglio delle scarpate degli interventi;

6. sarà inoltre necessario regimare le acque superficiali e convogliarle nella rete idrografica esistente;

I lavori dovranno essere ultimati entro ventiquattro (24) mesi dalla data della presente determinazione.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche, effettuate dai soggetti competenti, in corso d'opera o al termine dei lavori.

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 si deroga dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento in trattasi di opere di interesse pubblico realizzata con concorso finanziario regionale.

La presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente per gli interventi oggetto di istruttoria. Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di Terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1414

D.D. 16 gennaio 2008, n. 69

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A2, sito in località Cogli, in Comune di Stazzano (AL). di proprietà del Sig. Viziano Attilio, via F. Pozzo n. 14, Genova (GE).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

* Art. 1 - Si autorizza, il Sig. Viziano Attilio, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità di proprietario (usufruttuario) e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A2 sito in località Cogli, in Comune di Stazzano (AL);

* Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le

condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo;

* Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua il Sig. Vizio Attilio, quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

* Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n.12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art.2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tutela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;

* Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini d'accumulo ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Alessandria.

Il Dirigente responsabile vicario
Lorenzo Masoero

Codice DA1406

D.D. 16 gennaio 2008, n. 72

Regio Decreto: 523 / 1904 - Polizia Fluviale: 4458 - Comune: Racconigi - Corso d'acqua: T. Meletta - Proroga all'esecuzione delle opere di consolidamento delle fondazioni e delle murature del ponte sul Torrente Meletta al Km 19+125 in Comune di Racconigi. Richiedente : Rete Ferroviaria Italiana - Torino

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di concedere la proroga e di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Compartimentale Infrastruttura Torino con sede in Torino - via Sacchi,3. ad eseguire le opere in oggetto secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza in data 17/02/2006 n. 361, e visti da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* Le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

* il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.Lgs. n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc...).

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Re-

gionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1415

D.D. 17 gennaio 2008, n. 73

L.R. n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della G.R. anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca - Titolo: "Valorizzazione dei prodotti tipici delle Valli Chisone e Germanasca" - Importo preventivato Euro 49.904,80= Importo contribuito: Euro 50.000,00= Importo contribuito ammesso Euro 49.904,80.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato Progetto "Valorizzazione dei prodotti tipici delle Valli Chisone e Germanasca" per un importo di preventivo di Euro 49.904,80 = e di concedere a favore del Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, un contributo di pari ad Euro 49.904,80;

2) di prescrivere alla Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca;

* dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in programma;

* atto deliberativo del Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca di affidamento forniture;

* eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

* verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

* n. di conto corrente intestato al Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice DA1415

D.D. 17 gennaio 2008, n. 74

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Comune di Usseaux - Titolo: "Progetto fontana e area di sosta al Colle delle Finestre" - Importo preventivato Euro 14.650,00= Importo contribuito: Euro 10.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato "Progetto fontana e area di sosta al Colle delle Finestre" per un importo di preventivo di Euro 14.650,00= e di concedere a favore del Comune di Usseaux, un contributo di pari ad Euro 10.000,00;

2) di prescrivere al Comune di Usseaux l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico Comune di Usseaux;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente della Comune di Usseaux;

* dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in programma;

* atto deliberativo del Comune di Usseaux di affidamento forniture;

* eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

* verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

* n. di conto corrente intestato al Comune di Usseaux su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Comune di Usseaux, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice DA1415

D.D. 17 gennaio 2008, n. 75

Legge Regionale n. 16 del 2 luglio 1999, art. 51 comma 1 lettera b) - Azioni straordinarie di iniziativa della Giunta Regionale anno 2007 - D.G.R. n. 49-5644 del 02/04/2007 - Beneficiario: Associazione Amici del Gusto - Titolo: "Avviamento e consolidamento attività" - Importo preventivato Euro 30.026,57= Importo contributo: Euro 30.000,00=

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1) di approvare il programma denominato "Avviamento e consolidamento attività" per un importo di preventivo di Euro Euro 30.026,57= e di concedere a favore dell'Associazione Amici del Gusto, un contributo pari ad Euro 30.000,00;

2) di prescrivere al Associazione Amici del Gusto l'osservanza delle seguenti condizioni:

* le forniture e gli acquisti dovranno essere conformi agli atti approvati, con l'osservanza delle leggi e disposizioni vigenti in materia;

* gli acquisti e le forniture per la realizzazione dell'iniziativa dovranno essere rendicontati entro dodici mesi dalla data della determinazione dirigenziale di approvazione del progetto;

* non saranno concesse proroghe se non per sopravvenute cause di forza maggiore ed in ogni caso solo se gli acquisti e le forniture sono in corso di esecuzione;

* che le eventuali varianti che si rendessero necessarie nel corso del programma dovranno essere preventivamente segnalate, con la necessaria documentazione, redatta in conformità delle leggi correnti e dovranno essere approvate dal Settore scrivente;

* che le forniture e gli acquisti dovranno avere immediato utilizzo;

* che l'Amministrazione Regionale non potrà essere ritenuta responsabile di eventuali danni o molestie verso terzi derivanti dall'utilizzo improprio degli acquisti e forniture oggetto del finanziamento;

* la copertura di eventuali maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del progetto sarà a totale carico Associazione Amici del Gusto;

3) che potrà essere liquidato, ad avvenuto inizio del programma l'anticipo sul contributo pari al 50% a seguito della presentazione della seguente documentazione in duplice copia conforme agli originali:

* lettera di richiesta anticipo a firma del Presidente del Associazione Amici del Gusto;

* dichiarazione del responsabile del procedimento specificante che verranno eseguite le opere previste per l'intervento in programma;

* atto deliberativo del Associazione Amici del Gusto di affidamento forniture;

* eventuali contratti o documenti equipollenti di affidamento forniture;

* verbale di consegna e/o dichiarazione di effettivo inizio delle forniture;

* n. di conto corrente intestato al Associazione Amici del Gusto su cui accreditare l'anticipo del contributo;

4) che ad avvenuta ultimazione del programma la richiesta di saldo, a firma del Presidente del Associazione Amici del Gusto, dovrà essere corredata dai documenti sotto indicati in duplice copia conforme agli originali:

* atti di approvazione rendicontazione, con relativo quadro economico finale;

* fatture quietanzate e mandati di pagamento effettuati con relativa delibera di liquidazione;

* eventuali fatture ancora da liquidare con relativo impegno del Comune a trasmettere al Settore scrivente, entro 15 gg. dall'avvenuto accredito del contributo regionale i seguenti documenti:

* mandati di pagamento a saldo delle fatture da liquidare debitamente quietanzate;

Nel caso di inosservanza delle su indicate prescrizioni, l'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi previsti dalla vigente legislazione in materia.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente responsabile
Vito Debrando

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 76

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Ternavasio Diego residente in Cavallermaggiore (CN) Via Roma, 173. Lic. n. 400 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Ternavasio Diego, con sede in Cavallermaggiore (CN) Via Roma n.173 con impianti in Comune di Cavallermaggiore (CN) località "Riocchio" - "Madonnina" - "Via Alta" e "Rittane", Superficie complessiva ha 4.63.13 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 89.CN rilasciata in data 10.11.1981 dal P.G.R. alla Ditta Ternavasio Stefano è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 77

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializza-

zione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Cavaglia' Giuseppe residente in Cavallermaggiore (CN) in Frazione Foresto n. 59. Lic. n. 401 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Cavaglia' Giuseppe, con sede in Cavallermaggiore (CN) in Frazione Foresto n. 59, con impianti in Comune di Cavallermaggiore (CN) loc. varie, Superficie ha 14.39.00= circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 78

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Az. Agricola Rosso Guido Francesco con sede legale in Savigliano (CN) in strada Solerette n. 7 - Lic. n. 402 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del D.L. 386/03, alla Ditta Az. Agricola Rosso Guido Francesco, con sede legale in Savigliano (CN) strada Solerette n. 7, con impianti in Comune di Savigliano (CN) località "Solerette" Superficie ha 24.38.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del D.L. 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel

caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 79

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Soc. agricola Bergese f.lli s.s. con sede in Savigliano (CN) in via Santa Scolastica n. 2 - Lic. n. 403 CN.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, sementi e piantine da rimboschimento di cui all'allegato "I" del D.L. 386/03, alla Ditta Società Agricola Bergese F.lli S.S., con sede in Savigliano (CN) Via Santa Scolastica n.2, con impianti in Comune di Savigliano (CN) località "Cascina Canbianco" Superficie ha 10.75.26 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione delle specie da rimboschimento è limitata alle specie comprese nell'allegato "I" del D.L. 386/03 è subordinata alla seguente condizione:

il prelievo del seme o del postime da vivaio o in natura deve avvenire in conformità alla vigente normativa di legge, con conseguente rilascio di idonea certificazione nel caso di acquisto da vivaio autorizzato e secondo le specifiche procedure di legge nel caso di prelievo da boschi da seme o da altri siti individuati a termine di legge.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 80

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Comasco Pier Luigi residente in Sale (AL) Via Matteotti n. 12 - Lic. n. 399 AL.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Comasco Pier Luigi, con sede in Sale (AL) Via Matteotti n. 12 con impianti in Comune di Sale (AL) località varie, Superficie complessiva ha 8.70.70 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 176. AL rilasciata in data 07.04.1990 dal P.G.R. alla Ditta Comasco Amedeo è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 81

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Gallo Fabrizio con sede in Crescentino (VC) - Lic. n. 405 VC.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Gallo Fabrizio, con sede in Crescentino (VC) Frazione Porzione n. 12, con impianti in Comune di Crescentino (VC) località "porzione", Superficie complessiva mq. 7.600 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 33 VC rilasciata in data 03.04.1980 dal P.G.R. alla Ditta Gallo Alessandro è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1406

D.D. 17 gennaio 2008, n. 82

L.R. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del Rio Pogliola e difesa abitato in loc. Artesina nel comune di Frabosa Sottana (CN)" presentato in data 20/11/2007 dal comune di Frabosa Sottana - Esclusione del progetto dalla Fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 -

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Lavori di sistemazione idrogeologica del rio Pogliola e difesa abitato in località Artesina" - presentato dal Comune di Frabosa Sottana (CN), localizzato nel comune di Frabosa Sottana (CN), sia escluso dalla fase di valutazione di cui all'articolo 12, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista idraulico e ambientale:

1. per quanto riguarda in nuovo scatolare sul Rio Pogliola, nella realizzazione del progetto esecutivo dovrà essere incrementata il più possibile la sistemazione a cielo aperto dello stesso, riducendo le opere di ritombatura prospettate a quelle realmente necessarie e munendo tali tratte di ulteriori pozzetti di ispezione, di dimensioni tali da permettere agevolmente i necessari interventi di manutenzione e pulizia; dovrà essere prevista la rivegetazione di rilevati e sponde esistenti e in progetto, su tutte le aree ove sia prevista attività di movimento terra.

2. il progetto esecutivo dovrà altresì prevedere l'individuazione e la quantificazione dei materiali inerti occorrenti per la realizzazione delle opere nonché l'indicazione delle cave di approvvigionamento come previsto dagli artt. 15 e 26 del D.P.R. 554/99;

3. relativamente a tutte le superfici acclivi dovranno essere valutati, a livello di progettazione definitiva, lo spietramento, il riporto di terreno fertile, nonché la protezione con reti in fibra naturale (juta) in funzione antierosiva e di supporto alla rivegetazione;

4. gli inerti di scavo derivanti dalle operazioni di cantiere dovranno essere destinati prioritariamente al riutilizzo in loco o in cantieri di lavoro limitrofi alle aree interessate dal progetto in oggetto o alienati sul mercato: dovrà quindi essere limitato alle sole fasi di cantiere l'uso di aree di deponia temporanea ed esclusi stoccaggi provvisori di tali materiali; nel caso di smaltimento degli stessi o di altri materiali di rifiuto direttamente in discariche autorizzate ai sensi della normativa vigente, queste dovranno essere già esplicitamente individuate in fase progettuale definitiva;

5. considerata la situazione attuale e i movimenti terra prospettati, relativamente al complesso delle opere necessarie per il drenaggio e il consolidamento delle superfici già esistenti, nonché di quelle di neo formazione, nel ribadire che queste dovranno essere realizzate il più possibile con l'impiego di tecniche di Ingegneria Naturalistica, particolare cura dovrà essere impiegata nella realizzazione delle opere di regimazione delle acque superficiali nelle zone di eventuale riporto di materiale, al fine d'impedire l'insorgere di fenomeni erosivi concentrati, attraverso l'adozione dei dispositivi già illustrati nel progetto definitivo e il loro potenziamento alla luce di una approfondita valutazione del sito, che evidenzia anche la zona di recapito delle acque con gli idonei collegamenti al reticolo idrografico presente;

6. gli strati terrosi prelevati in fase di scavo dovranno essere ricollocati secondo la loro successione originaria, anche nel caso in cui la preesistente copertura erbacea si presenti rada, e alle operazioni di riprofilatura dovranno seguire al più presto quelle di ripristino e rivegetazione;

7. si raccomanda che nella progettazione definitiva ed esecutiva, nonché nella direzione dei lavori delle opere di sistemazione e recupero siano coinvolti professionisti esperti nelle problematiche inerenti la rinaturalizzazione e il recupero ambientale dei siti, la sistemazione idrogeologica, nonché le tecniche di mitigazione, di inserimento paesaggistico e di Ingegneria Naturalistica nel rispetto della normativa vigente in materia di competenze professionali;

8. si raccomanda che la progettazione definitiva ed esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità di realizzazione dei lavori nella logica della massima attenzione alla riduzione della alterazione dei luoghi (ad. es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.);

9. in merito all'esecuzione dei lavori si raccomanda che la realizzazione delle opere a verde, nel rispetto e nelle forme della vigente normativa, sia affidata a ditte specializzate e appositamente qualificate;

10. si richiede inoltre che il Responsabile del Procedimento relativo alla progettazione definitiva ed esecutiva e alla realizzazione delle opere, trasmetta alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente - Settore Politiche di Prevenzione Tutela e Risanamento Ambientale una completa documentazione fotografica, anche in formato digitale, delle fasi realizzative dei lavori, dello stato dei luoghi a seguito dell'intervento e delle fasi di affermazione della vegetazione a seguito delle opere di recupero e mitigazione ambientale.

11. durante i lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni per limitare l'intorbidamento delle acque e per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da ridurre le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo. Durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua. A tutela della fauna ittica e in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia di Cuneo, le operazioni di allontanamento della stessa, con costi a carico del proponente. Risulta comunque opportuno evitare i lavori in alveo nel periodo di riproduzione (tra metà ottobre e febbraio);

12. dovrà essere descritta più nel dettaglio l'interferenza dell'intervento con la vegetazione riparia. Dove risulterà necessario effettuare il taglio di vegetazione arborea, per lo più in corrispondenza dei punti in cui si prevede la realizzazione delle barriere in reti di acciaio e delle 10 briglie in legname e pietrame, questo dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

13. dovranno essere chiaramente individuate e localizzate le aree cantiere per le lavorazioni e lo stoccaggio dei materiali da utilizzarsi durante la realizzazione degli interventi;

14. i progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori in progetto e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie autoctone adatte alle condizioni stagionali. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nel triennio successivo alla realizzazione delle stesse, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ricostituite.

15. al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti;

16. i rifiuti prodotti durante la fase di cantiere, ai sensi del D.Lgs. 152/06 Parte IV, dovranno essere conferiti ai soggetti specificatamente autorizzati allo smaltimento e/o recupero.

Dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA di Cuneo l'inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraudo

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 83

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Biolato Gian Paolo residente in Vinovo (TO) in via Cottolengo n. 51 Lic. n. 406 TO.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Biolato Gian Paolo, con sede in Vinovo (TO) via Cottolengo n. 51, con impianti in Comune di Vinovo (TO), Località "Lame" Superficie complessiva ha 1.46.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone;

3) codesta Ditta dovrà assicurare la disponibilità permanente di un atomizzatore per i trattamenti fitosanitari.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1417

D.D. 17 gennaio 2008, n. 84

Decreto leg. 10 novembre 2003 n. 386 - Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione di sementi e piante da rimboschimento. Ditta Società Agricola s.s di Alessio Luigi e Brusa Giuseppina con sede in Olcenengo (VC) - Lic. n. 404 VC.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Il rilascio della licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di pioppelle, alla Ditta Soc. Agricola s.s. di Alessio Luigi e Brusa Giuseppina, con sede in Olcenengo (VC) Via S. Germano n. 1, con impianti in Comune di Santhià (VC) località "Vettignè", Comune di S. Germano, località "Strella" e Comune di Olcenengo località "centro abitato", Superficie complessiva ha 5.70.00 circa, alle seguenti condizioni:

1) dovranno essere coltivati esclusivamente cloni iscritti al "Libro Nazionale Cloni Pioppo";

2) ad intervalli non superiori a 5 (cinque) anni la Ditta dovrà sostituire il materiale di propagazione con astoni di 1 (uno) anno da barbatellaio provenienti dal costituente o detentore del clone.

La licenza n. 201.VC rilasciata in data 22.11.1990 dal P.G.R. alla Ditta Alessio F.lli Coltivatori Diretti Soc. Semplice è revocata.

Il Dirigente responsabile
Franco Licini

Codice DA1409

D.D. 18 gennaio 2008, n. 86

LR n. 40/1998 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto lavori di sistemazione idrogeologica dei torrenti Cairasca e Diveria in comune di Varzo (VB), presentando dal Comune di Varzo (VB). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della LR n. 40/1998.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto dei lavori di “sistemazione idrogeologica dei torrenti Cairasca e Diveria” in comune di Varzo (VB), presentato dal Comune di Varzo (VB), con sede in Varzo in Piazza Agnesetta n. 1, sia escluso dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della LR 40/1998 per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle seguenti condizioni, vincolanti ai fini dei successivi provvedimenti necessari alla realizzazione dell'intervento, di seguito così elencate:

- * la pavimentazione in progetto dovrà essere realizzata con massi di grandi dimensioni, utilizzando anche i massi reperibili in alveo, creando il previsto effetto di dissipazione in modo naturale e valutando di limitare l'utilizzo dei massi disposti a quinconce, privilegiando l'utilizzo dei massi squadrati da cava nei tratti dove sono evidenti le tracce di erosione e scalzamento delle fondamenta delle opere in alveo;

- * dovrà essere limitato l'utilizzo del geotessile al di sotto dei massi sporgenti;

- * dovranno essere mantenuti i massi ciclopici presenti in alveo e pertanto dovranno essere dettagliate le nuove sezioni trasversali di progetto, con l'indicazione dei volumi di scavo e riporto;

- * dovrà essere effettuata una valutazione del comportamento idraulico del torrente Cairasca anche alla confluenza con il torrente Diveria, a valle dell'attraversamento della ferrovia valutando di regolarizzare il profilo d'alveo considerando gli effetti della possibile interazione dei due corsi d'acqua;

- * si dovrà prevedere di consolidare e proteggere la base della sponda sinistra nel tratto tra il masso ciclopico presente nella sez. 6 e il muro esistente, in modo tale da raccordare al meglio la stessa alle difese esistenti;

- * dovranno essere verificate e correttamente dimensionate le previste chiodature;

- * dovrà essere, per quanto possibile, mantenuta una continuità d'alveo nel tratto previsto degli interventi, nell'ambito dei tratti AC, BC, CD e DE, prevedendo di limitare i salti di fondo a valori non superiori a 30 cm. Inoltre in corrispondenza delle briglie esistenti si dovranno predisporre i massi in maniera tale da garantire la continuità ecologico-funzionale del corso d'acqua;

- * la continuità ecologica del corso d'acqua dovrà essere valutata anche con gli scenari futuri riguardanti il “Protocollo d'intesa per la realizzazione di una sperimentazione di rilasci delle opere di presa di servizio degli impianti di Goglio-Agaro, Goglio-Devero, Verampio, Varzo Cairasca, Varzo Diveria, Crevola-Diveria”, già approvato dalla Provincia del VCO, in virtù del quale è prevedibile in tempi brevi la presenza di un apprezzabile quantitativo d'acqua (da 142 l/s a 285 l/s in sei anni) nel torrente per buona parte dell'anno, per effetto del rilascio del DMV;

- * poiché gli interventi in progetto interessano l'alveo del torrente Cairasca alla confluenza con il torrente Diveria, in fase di cantiere dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidamento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da

eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessano le acque e/o il suolo;

- * al fine di ridurre al minimo gli impatti sulla fauna acquatica, durante l'esecuzione degli interventi in alveo dovrà essere garantito il deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie e il cantiere dovrà essere organizzato in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni dei corsi d'acqua;

- * prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate, in accordo con la Provincia del Verbano Cusio Ossola, le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente e dovranno essere realizzate idonee opere provvisorie per impedire l'accesso della fauna ittica all'area interessata dai lavori e in base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 “Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca”, il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola e i costi di esecuzione di tali operazioni sono a carico del proponente.

- * al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo, presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di “banalizzazione” dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario;

- * la gestione della fase di cantiere dovrà essere effettuata in modo tale da evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;

- * sul sito d'intervento non dovrà essere effettuato alcun tipo di stoccaggio di sostanze pericolose per l'ambiente, se non in condizioni di sicurezza;

- * dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque in fase di cantiere, soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare ogni possibilità di inquinamento delle acque, prevedendo l'utilizzo, in caso di evento accidentale, delle tecnologie disponibili sul mercato (panne contenitive, sepiolite) che dovrebbero essere presenti in cantiere per un intervento rapido e tempestivo;

- * il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, poiché il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici. Le zone di lavoro devono essere isolate dall'alveo ed è necessario monitorare frequentemente il PH a valle degli interventi, intervenendo se cambia di più di una unità o se esce dal range di 6-9 unità;

- * I progetti definitivo ed esecutivo dovranno sviluppare la progettazione degli interventi di ripristino ambientale delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori e il computo metrico dovrà comprendere le relative voci di spesa. Le opere a verde eventualmente necessarie dovranno essere eseguite nelle stagioni idonee (primavera ed autunno), utilizzando specie adatte alle condizioni stagionali. Al fine

di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione di tali opere, da svolgersi almeno nell'anno successivo alla realizzazione delle stesse;

* al termine dei lavori, i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto dovranno essere ripristinate in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;

* nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, dovrà essere effettuata a non meno di 30 m dall'alveo e si dovrà garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

* per limitare il più possibile l'impatto sulla componente Rumore, si consiglia di valutare in fase di progetto esecutivo le tecnologie che consentono le migliori insonorizzazioni dei mezzi operativi e tutti i macchinari di servizio dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione ordinaria regolare e straordinaria in caso di necessità e dovrà essere presentata istanza di autorizzazione in deroga qualora l'attività di cantiere dovesse costituire impatto sul clima acustico superiore a 70 dB;

* i lavori in alveo dovranno essere effettuati nei periodi di asciutta o di magra del corso d'acqua;

* si ritiene necessario che al Dipartimento ARPA territorialmente competente sia comunicato le date di inizio ed il termine dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali, nella fase realizzativa dell'opera, così come previsto dalla normativa vigente.

* si ritiene inoltre opportuno che venga trasmesso all'ARPA Piemonte, Dipartimento del VCO, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, e integrate da quelle contenute nella presente determinazione.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente e ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della LR 40/1998 e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1409

D.D. 18 gennaio 2008, n. 87

Autorizzazione idraulica n. 11/08 per la realizzazione delle opere idrauliche inerenti l'impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio dei Mulini, in Comune di

Arizzano (VB). Richiedente: Idroelettrica rio dei Mulini S.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società Idroelettrica Rio dei Mulini S.r.l. ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati all'istanza, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

* la sistemazione del fabbricato non dovrà comportare in alcun modo la demolizione con successiva ricostruzione dei muri perimetrali;

* la destinazione del fabbricato per scopi idroelettrici non potrà in alcun modo essere modificata in futuro;

* dovrà essere garantita la piena efficienza idraulica del colatore non demaniale e ciò al fine di mantenere sotto controllo il contributo di trasporto solidi apportato dal suddetto colatore nel Rio Ballona;

* le opere in oggetto dovranno essere realizzate nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

* il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

* le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

* durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

* i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni due dalla data del provvedimento ex-D.Lgs 387/03 emesso dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola - Settore VII Ambiente e Georisorse - Servizio Risorse Idriche (D.D. n. 524 del 18/10/2007), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. Sono fatte salve le diverse disposizioni del provvedimento ex-D.Lgs 387/03, nonché l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

* il committente delle opere dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

* l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico dei corsi d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

* il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

* questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

* l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

2. In applicazione dell'art. 12, comma 9 del regolamento regionale 14/R/2004 si ammette l'occupazione del bene demaniale, in pendenza del rilascio del provvedimento di concessione, a partire dalla data di emissione del provvedimento ex-D.Lgs 387/03. Il canone demaniale verrà applicato quindi a decorrere dalla data di emissione del citato provvedimento.

3. Il soggetto autorizzato, per il rilascio della concessione, deve prendere contatto con il Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania per l'assolvimento degli adempimenti amministrativi (versamento delle spese di istruttoria, versamento del canone demaniale, versamento dell'importo pari a due annualità del canone demaniale a titolo di cauzione, firma dello schema di disciplinare di concessione al quale seguirà il provvedimento di concessione).

4. Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Direttore regionale
Giovanni Ercole

Codice DA1406

D.D. 18 gennaio 2008, n. 88

Demanio idrico fluviale. Concessione per occupazione di sedime demaniale per realizzazione di n. 2 attraversamenti sotterranei di condotta forzata dell'impianto idroelettrico sul Rio Torto nei comuni di Verzuolo e Manta - Richiedente: Società Acquacorrente s.r.l.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di concedere alla Società Acquacorrente s.r.l. con sede in comune di Verzuolo Via G. Marconi n. 10, l'occupazione dell'area demaniale come individuata negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2016 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo, fissato in Euro 163,00 per ogni attraversamento soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 16/01/2008 rep. n. 1969, che si intende integralmente richiamato;

5. di dare atto che l'importo di Euro 54,00 (n. 2/12 ratei di Euro 163,00 x 2) a titolo di canone 2007 è stato introitato sul capitolo 5965 del bilancio 2007 e che per l'importo di Euro 652,00 (163,00 x 2 = 326,00 x 2) per deposito cauzionale infruttifero è stata predisposta apposita fidejussione bancaria come da certificato della Banca di Credito Cooperativo di Bene Vagienna s.c. n. 2498/2007 in data 21/12/2007.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente responsabile
Carlo Giraud

Codice DA1403

D.D. 18 gennaio 2008, n. 90

R.D. 523/1904 e L.R. 12/2004. Autorizzazione idraulica n. 4/08 per lavori di sistemazione idraulica del Rio Crocetta e Rio Villa, in Traves (To), loc. Villa. Domanda del Comune di Traves.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare ai fini idraulici, ai sensi del R.D. 523/1904, ed ai fini della gestione del demanio idrico, ai sensi della l.r. 12/2004, il Comune di Traves all'esecuzione degli interventi di cui in premessa, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente

vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione;

2. siano eseguiti accuratamente i calcoli di verifica della stabilità delle opere di sistemazione longitudinale e trasversale dell'alveo del corso d'acqua in argomento nei riguardi sia delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, che delle pressioni e sotto spinte idrauliche indotte da eventi di piena, particolarmente per le fondazioni delle soglie e delle scogliere il cui piano d'appoggio dovrà essere posto così come rappresentato sui disegni di progetto, comunque ad una quota inferiore di almeno m. 1,00 rispetto alla quota più depressa di fondo alveo nelle sezioni trasversali interessate; il piano superiore della fondazione della scogliera a monte del ponte della S.P. dovrà essere posto ad almeno m 0,50 sotto l'alveo;

3. le opere dovranno essere intasate con cls sino alla sommità mantenendo i giunti aperti per la parte in elevazione; le difese di sponda dovranno essere risvoltate per un tratto di sufficiente lunghezza ed idoneamente immorsate a monte nelle sponde, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente-di progetto;

4. i manufatti di difesa spondale dovranno essere mantenuti ad un'altezza non superiore alla quota dell'esistente piano di campagna;

5. gli scavi in alveo dovranno essere praticati con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che corredano la presente; durante il corso dei lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica nonché l'utilizzo dei materiali medesimi, ad interruzione del regolare deflusso delle acque, per la formazione di accessi o per facilitare le operazioni stesse;

6. i massi costituenti le opere dovranno essere posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità; non dovranno essere prelevati dall'alveo del corso d'acqua, ma provenire da cava di prestito; essi dovranno essere a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, dovranno avere volume non inferiore a 0,40 mc. e peso superiore a 8,0 q.li;

7. il materiale legnosno sradicato, potrà essere liberamente rimosso ed allontanato dall'alveo in quanto non soggetto ad alcuna procedura né valutazione economica;

8. il taglio della vegetazione in alveo dovrà essere effettuato senza sradicamento delle ceppaie;

9. il materiale demaniale inerte di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

10. le sponde, le eventuali opere di difesa e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

11. durante l'esecuzione degli interventi non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

12. è a carico della Ditta richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi L. 494/1996 e s.m.i, svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto codesto Comune dovrà prendere informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrometrici relativi agli eventi meteorici ed adottare, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;

13. i lavori in argomento dovranno essere completati entro il termine di mesi 24 dalla data della presente, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze ; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del richiedente, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'esecuzione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

14. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione;

15. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;

16. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente modifiche alle opere, o anche di procedere alla revoca del presente parere, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

17. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti i salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza del presente parere;

18. dovrà essere trasmessa, a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, la comunicazione di inizio e ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere, il richiedente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante

che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

19. prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà acquisire il parere della Provincia di Torino -Servizio Viabilità- in ordine alle previste scogliere a monte del ponte provinciale ed ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi (autorizzazioni edilizie, di cui al D.lgs 42/2004 vincolo paesistico, l.r 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 18 gennaio 2008, n. 91

Autorizzazione idraulica n. 559 per il rilascio di un'autorizzazione idraulica all'attraversamento aereo del rio Levesa con linea elettrica a BT 400/230 V, in Comune di Valperga. Società richiedente: ENEL - Esercizio di Ivrea.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti del terzi, l'ENEL - Esercizio di Ivrea, con sede legale in via Ombrone 2 Roma c.a.p. 00198, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nell'elaborato progettuale allegato all'istanza, che si restituisce al richiedente vistato da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. si richiama al rispetto delle condizioni contenute nell'Atto di Sottomissione Generale sottoscritto avendo a mente l'art. 120 del R.D. 1775/1933, unito alla Convenzione Regione Piemonte - ENEL stipulata in data 10.05.1999;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1403

D.D. 23 gennaio 2008, n. 99

R.D. 523/1904. Autorizzazione idraulica n. 03/2008 per la realizzazione dei lavori di rimozione dei rifiuti e per il taglio di vegetazione dai corsi d'acqua demaniali, localizzati in Comune di Moncalieri. Ente: Comune di Moncalieri.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Moncalieri, (omissis), ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione dei lavori da realizzare potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. l'eventuale materiale demaniale proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo e/o di sponda, in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre i rifiuti solidi dovranno essere asportati dai corsi d'acqua interessati;

3. l'eventuale materiale legnoso risultante dalle operazioni di taglio vegetazione dai corsi d'acqua potrà essere temporaneamente depositato esclusivamente in zone di sicurezza esterne all'alveo dei rii interessati, non raggiungibili dagli eventi di piena calcolati con tempi di ritorno di 200 anni, così come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale in data 02/08/1999 n. 49-28011;

4. le sponde e le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

5. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

6. la presente autorizzazione ha validità per mesi 18 (diciotto) dalla data di ricevimento del presente atto e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su istanza del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi, l'ultimazione dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità di tutti gli eventuali manufatti esistenti sulle tratte dei corsi d'acqua interessati dall'esecuzione dei lavori, in relazione al variabile regime idraulico dei rii, anche in presenza di eventuali variazioni dei profili di fondo (abbassamenti o innalzamento d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta di tutti i

manufatti esistenti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia degli alvei che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei tratti dei rii interessati dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto autorizzato modifiche ai lavori autorizzati, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni dei corsi d'acqua o che i lavori stessi siano, in seguito, giudicati incompatibili in relazione al buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori in oggetto, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (ad esempio autorizzazioni di cui al D.Lgs. 42/2004, alla L.R. 45/1989-vincolo idrogeologico, ecc).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente responsabile
Andrea Tealdi

Codice DA1501
D.D. 5 febbraio 2008, n. 39

Programma comunitario Leonardo da Vinci - Progetto TRACE (Traciabile, Accessibile, Correspondance dans EFP) di cui alla D.G.R. n. 43-1193 del 24/10/05 - Erogazione delle spettanze dovute al "valutatore indipendente". Spesa complessiva Euro 6.001,60= mediante impegno sul cap. 137551/08.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per la quota a carico della Regione Piemonte pari a Euro 6.001,60= (o.f.c.), l'erogazione delle spettanze dovute alla Srl Eurofocus di Bruxelles, per l'attività svolta nella sua qualità di "valutatore indipendente" con il compito di monitorare e valutare ex ante, in itinere ed ex post l'andamento del progetto Trace (Traciabile, Accessibile, Correspondance dans EFP- n° identificazione IT/05/C/F/RF-81504), di cui è stata formalizzata la titolarità della Regione Piemonte con D.g.r. n. 43 - 1193 del 24/10/05, riguardante l'analisi delle procedure di accreditamento e di controllo della qualità

relative al sistema formativo regionale in rapporto ai corrispondenti modelli vigenti nei Paesi partner Europei, approvato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma d'Azione "Leonardo da Vinci - II^ fase 2000/2006 (EAC/11/04);

Alla spesa complessiva massima di Euro 6.001,60= si fa fronte mediante impegno sull'assegnazione provvisoria n. 100137 - cap.137551/2008.

L'erogazione delle spettanze a Eurofocus avverrà alla consegna del rapporto finale di valutazione del progetto Trace, prevista entro il 31/8/2008, dietro presentazione di regolare fattura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale
Francesco Viano

Codice DA1507
D.D. 14 febbraio 2008, n. 52

L.R. 10/2003 - Ulteriore integrazione e rettifica determinazioni n. 192 del 17.7.2007, n. 195 del 23.7.2007 e n. 136 del 22.11.2007.

(omissis)
Il Direttore regionale
Francesco Viano

Codice DA1507
D.D. 14 febbraio 2008, n. 53

L.R. 10/2003 - Parziale rettifica allegato A determinazione n. 136 del 22.11.2007.

(omissis)
Il Direttore regionale
Francesco Viano

Codice DA1507
D.D. 25 febbraio 2008, n. 61

Determina n. 133 del 22/11/2007: Rettifica per mero errore materiale. Variazione soggetto beneficiario da Fondazione CRT a Associazione Centro Scienza onlus.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere alla parziale rettifica, per mero errore materiale, per le motivazioni indicate in premessa, dell'allegato alla determinazione n. 133 del 22/11/2007, sostituendo il soggetto beneficiario Fondazione CRT con Centro Scienza onlus.

- di stabilire che rimane invariato tutto quanto altro disposto con determinazione n. 133 del 22/11/2007.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento

e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Il Direttore regionale vicario
Annamaria Di Aichelburg

Codice DA1504

D.D. 25 febbraio 2008, n. 62

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei resoconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2006 - Resoconto della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del resoconto, di cui all'art. 9 della LR 55/84, presentato dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, così come definito nella documentazione agli atti dell'Amministrazione Regionale, relativamente alla realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 6 g bis, 7bis e 8 della LR 55/84 compresi nei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 2 della predetta legge, autorizzati nel corso dell'esercizio 2006.

Di liquidare, pertanto, a favore della Provincia del Verbano Cusio Ossola con apposito atto esecutivo del presente provvedimento, la restante somma di euro 9.811,50 impegnata sul cap 14220/06 (I 6338) e la somma di euro 675,00 impegnata sul cap 14269/06 (I 6340), quale saldo del contributo concesso.

Di dare atto che la documentazione riguardante il sopra indicato rendiconto è trattenuta agli atti del Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale cui compete la verifica dell'attinenza della documentazione stessa alla finalità del contributo concesso ed alla sua regolarità formale.

La presente determinazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice DA1501

D.D. 26 febbraio 2008, n. 63

Direttiva Occupati 2004/2006 - Interventi a gestione unitaria regionale - Bando per la formaz. di personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente, Energia e sviluppo di aree Montane e Collinari: pubblicazione esiti domande presentate dal 28/1/2008 al 1/2/2008 (Fase 8), approvazione graduatorie e finanziamento attività'. Spesa complessiva Euro 49.620,00= impegno già assunto con DD. 225 del 19-12-2007

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la pubblicazione degli esiti di valutazione delle domande relative al settore Ambiente/Energia presentate dal 28/1/08 al 1/2/08 (Fase 8) ai sensi del Bando relativo alla chiamata dei progetti di formazione destinati al personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente, Energia e sviluppo delle aree Montane e Collinari, approvato mediante la propria Determinazione n. 320 del 11/07/2007;

gli esiti suddetti sono distintamente descritti nei seguenti allegati, parti integranti della presente determinazione:

allegato "A" - Elenco delle domande non ammissibili con relativa motivazione;

allegato "B" - Elenco dei singoli interventi non ammissibili con relativa motivazione;

allegato "C" - Graduatorie dei corsi approvati in relazione alle risorse disponibili;

allegato "D" - Dettaglio degli interventi finanziabili per ognuno dei rispettivi operatori.

- di attribuire le risorse residue del Bando al settore Ambiente/Energia, inclusa la quota inizialmente destinata al settore Aree Montane e non impiegata per interventi ad esso riferiti;

- di definire quale termine massimo per l'avvio dei corsi approvati con la presente Determinazione, il 30/4/2008;

- di definire quale termine per la conclusione dei corsi il 31/8/2008;

- di affidare al Responsabile del Settore Gestione Amministrativa l'esame delle eventuali richieste motivate di deroga al solo termine di conclusione suddetto, e la relativa approvazione;

- di approvare la spesa complessiva massima di Euro 49.620,00= relativa al contributo a carico della parte pubblica per lo svolgimento delle attività approvate e finanziabili.

Alla spesa complessiva di Euro 49.620,00= relativi all'erogazione degli importi autorizzati - ivi comprese quote di anticipazione e/o eventuali quote di saldo determinate a conclusione dei corsi, dietro presentazione di rendiconto e previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese effettivamente sostenute e dimostrate - si fa fronte mediante l'impegno già assunto con la Determinazione n.225 del 19/12/2007 secondo la sottoindicata ripartizione:

per Euro 22.329,00= sul cap. 14340/2007 F.S.E. (I. 6469)

per Euro 21.832,80= sul cap. 14323/2007 F. Rotazione (I. 6470)

per Euro 5.458,20= sul cap. 14294/2007 Bilancio Regionale (I. 6471)

Il rapporto con gli operatori è regolato da apposito atto di adesione, conforme alla propria Determinazione n. 1078 del 19/11/2001.

Trattandosi di attività formativa, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto, ai sensi dell'art. 8 L. n. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale vicario
Annamaria di Aichelburg

Codice DA1504

D.D. 4 marzo 2008, n. 75

LR 41/98. D.D. n. 327 del 17.07.2007. Sostituzione componente del Comitato tecnico per l'aggiornamento del Quadro unitario regionale delle competenze degli operatori dei servizi per l'impiego e degli operatori pubblici e privati accreditati ex D.Lgs. 276/03 approvato con D.G.R. n. 54-14984 del 7/3/2005.

(omissis)

Il Direttore regionale vicario
Annamaria Di Aichelburg

Codice DA1502

D.D. 6 marzo 2008, n. 79

Direttiva Mercato del Lavoro a.f. 2007/2008 di cui alla deliberazione del 16/04/2007 n. 38-5719 - Trasferimento risorse finanziarie a favore delle Province - Impegno di spesa Euro 25.000.000,00 - Capp. vari - Bilancio 2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, secondo le modalità previste dalla deliberazione del 21/12/2001 n. 15-4882 s.m.i., il trasferimento, a favore delle Province, delle risorse necessarie alla realizzazione delle attività formative che fanno capo alle direttive contenute nei bandi provinciali, formulati secondo le indicazioni previste dall'atto di indirizzo approvato con deliberazione del 16/04/2007 n. 38-5719, nei limiti finanziari definiti con la medesima e secondo la ripartizione per fonte di finanziamento prevista dalla deliberazione del 18/06/2007 n. 53-6200;

di impegnare la somma di Euro 25.000.000,00 per la realizzazione delle attività formative riferite alla direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione "Mercato del Lavoro" - A.F. 2007/2008 - di cui alla deliberazione del 16/04/2007 n. 38-5719, nel limite delle assegnazioni provvisorie e secondo la ripartizione di cui ai sotto indicati Capitoli del Bilancio 2008:

Euro 9.855.000,00 Cap. 147677/08 As. n. 100129 F.S.E.

Euro 11.637.500,00 Cap. 147732/08 As. n. 100130 F.R.

Euro 3.507.500,00 Cap. 147236/08 As. n. 100131 Cof. Reg.le

per la restante quota di Euro 16.400.000,00 si farà fronte con successivi provvedimenti nel limite delle assegnazioni sui corrispondenti capitoli del bilancio pluriennale 2008-2010 - anno 2009.

Trattandosi di attività formative i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 8 della L. n. 67/88.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore regionale vicario
Annamaria Di Aichelburg

Codice DA1504

D.D. 7 marzo 2008, n. 88

LR 55/84 e s.m., art. 9, commi 2 e 3 - Presa d'atto dei rendiconti delle Province relativi all'esercizio finanziario dell'anno 2006 - Rendiconto della Provincia di Cuneo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto del rendiconto, di cui all'art. 9 della LR 55/84, presentato dalla Provincia di Cuneo, così come definito nella documentazione agli atti dell'Amministrazione Regionale, relativamente alla realizzazione degli interventi previsti dagli artt. 6 g bis, 7bis e 8 della LR 55/84 compresi nei cantieri di lavoro per disoccupati di cui all'art. 2 della predetta legge, autorizzati nel corso dell'esercizio 2006.

Di liquidare, pertanto, a favore della Provincia di Cuneo con apposito atto esecutivo del presente provvedimento, la restante somma di euro 27.559,00 impegnata sul cap 14220/06 (I 6338), e la somma di euro 4.976,33 impegnata sul cap. 14230/06 (I 6339), quale saldo del contributo concesso.

Di dare atto che la documentazione riguardante il sopra indicato rendiconto è trattenuta agli atti del Settore servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale cui compete la verifica dell'attinenza della documentazione stessa alla finalità del contributo concesso ed alla sua regolarità formale.

La presente determinazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Concetto Maugeri

Codice DA1501

D.D. 13 marzo 2008, n. 95

Direttiva Occupati 04/06-Interventi a gestione unitaria regionale Bando per la formazione del personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente Energia e sviluppo delle aree Montane e Collinari: pubblicazione esiti delle domande presentate dal 11/02/08 al 15/02/08 (Fase 9) approvazione graduatorie e finanziamento attività. Spesa complessiva Euro 12.580,00= impegno già assunto con DD 225 del 19/12/07

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la pubblicazione degli esiti di valutazione delle domande relative al settore Aree Montane presentate dal 11/2/08 al 15/2/08 (Fase 9) ai sensi del Bando relativo alla chiamata dei progetti di formazione destinati al personale degli Enti Locali e P.A. del Piemonte in tema di Ambiente, Energia e sviluppo delle aree Montane e Collinari, approvato mediante la propria Determinazione n. 320 del 11/07/2007;

gli esiti suddetti sono distintamente descritti nei seguenti allegati, parti integranti della presente determinazione:

allegato "A" - Elenco delle domande non ammissibili con relativa motivazione;

allegato "B" - Elenco dei singoli interventi non ammissibili con relativa motivazione;

allegato "C" - Graduatorie dei corsi approvati in relazione alle risorse disponibili;

allegato "D" - Dettaglio degli interventi finanziabili per ognuno dei rispettivi operatori.

- di definire quale termine massimo per l'avvio dei corsi approvati con la presente Determinazione, il 15/5/2008;

- di definire quale termine per la conclusione dei corsi il 15/9/2008;

- di affidare al Responsabile del Settore Gestione Amministrativa l'esame delle eventuali richieste motivate di deroga al solo termine di conclusione suddetto, e la relativa approvazione;

- di approvare la spesa complessiva massima di Euro 12.580,00= relativa al contributo a carico della parte pubblica per lo svolgimento delle attività approvate e finanziabili.

Alla spesa complessiva di Euro 12.580,00= relativi all'erogazione degli importi autorizzati - ivi comprese quote di anticipazione e/o eventuali quote di saldo determinate a conclusione dei corsi, dietro presentazione di rendiconto e previa verifica delle attività effettivamente svolte e delle spese effettivamente sostenute e dimostrate - si fa fronte mediante l'impegno già assunto con la Determinazione n.225 del 19/12/2007 secondo la sottoindicata ripartizione:

per Euro 5.661,00= sul cap. 14340/2007 F.S.E. (I. 6469)

per Euro 5.535,20= sul cap. 14323/2007 F. Rotazione (I. 6470)

per Euro 1.383,80= sul cap. 14294/2007 Bilancio Regionale (I. 6471)

Il rapporto con gli operatori è regolato da apposito atto di adesione, conforme alla propria Determinazione n. 1078 del 19/11/2001.

Trattandosi di attività formativa, i contributi di cui alla presente determinazione sono esenti da ritenuta d'acconto, ai sensi dell'art. 8 L. n. 67/88.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002..

Il Direttore regionale vicario
Annamaria Di Aichelburg

Codice DA1507

D.D. 9 aprile 2008, n. 130

Convenzione con l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica - ex IRRE-Piemonte per attività di studio e ricerca finalizzata al monitoraggio delle azioni per le fasce deboli derivanti dall'accordo Regione-USR-OO.SS. - Spesa euro 10.057,85 (o.f.c.) - cap. 127764/2008.

La lotta all'abbandono scolastico ed alla dispersione, unitamente alla crescita della cultura del più debole, sono tra gli obiettivi prioritari della Giunta Regionale in materia di Istruzione.

Molte sono le cause che possono portare all'abbandono anzitempo dei percorsi formativi, ma sicuramente uno dei motivi principali deriva dagli insuccessi scolastici, dovuti a situazioni di disagio ed a difficoltà di integrazione dei soggetti deboli.

Per questo motivo la Giunta Regionale con DGR n. 37-3242 del 26 giugno 2006 ha stabilito di operare per introdurre nuovi strumenti e tipologie d'interventi e nuovi modelli gestionali, per ottimizzare le risorse disponibili e, in particolare, per contrastare la dispersione scolastica ed il disagio giovanile e con DGR n. 57 - 3493 del 24 luglio 2006 ha previsto il finanziamento di azioni pilota di supporto alle scuole per l'inserimento scolastico degli alunni che presentano necessità educative speciali, da realizzare nell'ambito di specifici protocolli d'intesa.

Considerato che anche il Ministero della Pubblica Istruzione attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (U.S.R.) ha sempre sostenuto la progettualità degli istituti scolastici autonomi, finalizzata a consentire l'inserimento scolastico degli alunni con necessità educative speciali e degli stranieri, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi di Regione e Ministero, ottimizzando l'utilizzo delle rispettive risorse, la Regione Piemonte con determinazione dirigenziale n. 228 del 10.10.2006 della Direzione Promozione attività culturali, Istruzione e Spettacolo ha approvato un protocollo d'intenti con l'U.S.R. per il Piemonte per la coprogettazione ed il cofinanziamento di interventi comuni.

La firma del protocollo ha consentito di giungere ad un accordo tra la Regione, l'U.S.R. e le OO.SS. per la realizzazione di azioni comuni cofinanziate dalla Regione Piemonte e dall'U.S.R. che utilizza a questo fine le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 9 del CCNL del comparto scuola. L'accordo è stato sottoscritto in data 23 novembre 2006 ed è stato esteso con apposita convenzione del 16 aprile 2007 anche alle Province piemontesi.

Nell'accordo si è convenuto, tra l'altro, di realizzare le seguenti azioni sperimentali:

- costituzione di nove centri, uno per ciascuna provincia e due in provincia di Torino per l'attivazione di forme di consulenza, di formazione e informazione. I centri, nell'ottica della rete interistituzionale e aperta di scuole, corrispondono a nove aree territoriali di intervento e consentono di mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche professionalità esterne quali, ad esempio, psicologi, educatori, etc.;

- emanazione di apposito bando per la presentazione da parte delle istituzioni scolastiche di progetti per prevenire e contrastare il disagio;

- interventi per favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Nell'accordo è stato altresì previsto il monitoraggio attento e costante delle attività svolte dalle scuole, con particolare attenzione alle ricadute sulla qualità del servizio, da effettuare con l'intervento di soggetti esterni.

Le attività previste dall'accordo sono effettuate dalle istituzioni scolastiche autonome nell'anno scolastico 2007/2008, con un impegno complessivo di risorse pari a euro 3.300,00 (di cui 1.415,00 a carico del bilancio 2007 della Regione Piemonte)

Anche per l'anno scolastico 2008/2009 la Regione Piemonte, l'USR e le OO.SS. hanno previsto la pro-

secuzione degli interventi a favore delle scuole individuando nell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica - ex IRRE-Piemonte, Ente strumentale del MPI, il soggetto a cui fare riferimento per il monitoraggio e ponendo a carico della Regione Piemonte l'onere della spesa fino ad un massimo di euro 25.000,00.

Considerato che l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, opportunamente interpellata, con nota del 6.3.2008 prot. n. 262 ha inviato una proposta operativa corredata da preventivo di spesa per un importo di euro 10.057,85 (o.f.c.) , che dettaglia modalità e contenuti dell'attività di ricerca e prevede la restituzione dei risultati entro il mese di settembre 2008 .

Rilevato che l'attività di studio e ricerca proposta viene svolta con riferimento ai progetti co-finanziati dalla Regione Piemonte e dall'USR relativi al disagio, all'inserimento degli stranieri ed alle attività dei Centri di consulenza, con approcci strumentali diversi (questionari, interviste) che permettono di analizzare aspetti particolari dell'insieme e di fornire indicatori e dati utili a comprendere la complessità del fenomeno osservato attraverso una validazione del percorso scelto e che la condivisione dei soggetti promotori dei metodi d'indagine diventa garanzia per l'efficacia della ricerca permettendo un controllo continuo della progressione della ricerca ed un utilizzo in tempi brevi dei dati via via analizzati.

Visto l'articolo 6 della l.r. 51/1997 che prevede la possibilità che la Regione affidi per comprovate esigenze studi e ricerche all'Università, Istituti , Enti ed esperti di provata competenza;

Ritenuto opportuno affidare all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, ex IRRE-Piemonte l'incarico per l'attività di studio e ricerca finalizzata al monitoraggio degli interventi derivanti dall'accordo sottoscritto tra la Regione Piemonte, l'USR e le OO.SS. del comparto scuola, con particolare attenzione alle ricadute sulla qualità del servizio, da effettuarsi prima del termine dell'anno scolastico 2007/2008;

Visto il testo della convenzione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

vista la L.R. n.51/97;

vista la L.R. n.7/01;

vista la L.R. n.27/07;

vista la l.r. 10/08;

vista la l.r. 58/78;

vista la l.r. 28/2007

tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

In conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 38-8338 del 3.3.2008 e nei limiti dell'assegnazione provvisoria sul capitolo 127764 del bilancio 2008;

determina

- Di approvare, per le motivazioni in premessa riportate, l'affidamento dell'incarico per il monitoraggio delle attività svolte dalle scuole per l'anno scolastico 2007/2008 e previste dall'accordo sottoscritto tra la Regione Piemonte, l'USR e le OO.SS del comparto scuola , con particolare attenzione alle ricadute sulla qualità del servizio , all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica, ex IRRE-

Piemonte - c.so Vittorio Emanuele II n. 70 - 10121 Torino - per l'importo di a Euro 10.057,85 (o.f.c.).

- Di approvare il testo della convenzione allegata quale parte integrante della presente determinazione.

- Alla spesa complessiva di Euro 10.057,85 si fa fronte mediante impegno sul capitolo 127764/2008 (AS n. 100436)

L'erogazione delle spettanze all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia scolastica - ex IRRE Piemonte è regolata dalla convenzione allegata.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

Il Direttore regionale vicario
Annamaria di Aichelburg

Allegato

CONVENZIONE FRA LA REGIONE PIEMONTE E L'AGENZIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA EX IRRE PIEMONTE PER UN INCARICO DI RICERCA A SUPPORTO DELLA DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO.

Premesso che con Determinazione n. 130 del 9 aprile 2008, è stata autorizzata la stipula della presente convenzione;

TRA: La Regione Piemonte (omissis) rappresentata dal Vicario della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro d.ssa Anna Maria di Aichelburg, (omissis) e domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede regionale di via Magenta 12, Torino;

E: l'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex IRRE (omissis) rappresentata dal Direttore Prof. Francesco Verzillo, (omissis) e domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede dell'Agenzia in c.so Vittorio Emanuele II n. 70, Torino.

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

La Regione Piemonte affida all' Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica ex IRRE Piemonte un incarico di studio e ricerca a supporto della Direzione regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro in materia di istruzione.

Art. 2

L'incarico di cui all'art. 1 è finalizzato all'analisi e al monitoraggio degli interventi derivanti dall'Accordo sottoscritto tra la Regione Piemonte, l'Ufficio Scolastico Regionale e le OO.SS del comparto scuola ed è riferito ai progetti in tema di disagio e inserimento degli stranieri, svolti nelle scuole nell'anno scolastico 2007/2008. La complessità dell'oggetto di ricerca necessita di approcci strumentali diversi (questionari, interviste) che permettono di analizzare aspetti particolari dell'insieme e di fornire indicatori e dati utili a comprendere la complessità del fenomeno scolastico osservato attraverso una validazione del percorso scelto, che diventa garanzia per l'efficacia dell'analisi permettendo un controllo continuo della progressione della ricerca ed un utilizzo in tempi brevi dei dati analizzati.

Art. 3

L' Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica si impegna a svolgere l'incarico in oggetto mediante:

- Analisi dei progetti co-finanziati per fasce deboli e per stranieri
- Interviste ai referenti dei centri provinciali di consulenza per il disagio
- Individuazione del campione da sottoporre all'indagine
- Interviste a campione ai referenti dei progetti fasce deboli e stranieri
- Definizione dei questionari da sottoporre alle scuole
- Stesura dei report di ricerca
- presentazione di relazione finale dei risultati.

Art. 4

L'incarico ha una durata massima di 5 mesi e decorre dalla data di stipula del presente contratto.

Art. 5

A titolo di corrispettivo per le prestazioni di cui al precedente art. 3, la Regione Piemonte corrisponderà un compenso globale onnicomprensivo di Euro 10.057,85 (o.f.c.). L'erogazione delle somme spettanti avverrà, in un'unica soluzione, alla consegna della relazione finale di cui all'art.3, dietro presentazione di nota d'addebito. La relazione finale sarà consegnata entro il termine massimo di 30 giorni dalla data di scadenza della presente convenzione.

La somma di Euro 10.057,85 (o.f.c.). sarà erogata dalla Regione Piemonte entro 30 giorni dal ricevimento della nota di addebito. In caso di ingiustificato ritardo nella presentazione della relazione finale sarà fatto carico all'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica di una penale pari a Euro 100,00 per ogni mese di ritardo oltre il primo.

Art. 7

1. L'esecuzione dell'incarico avverrà nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.
2. All'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica non è consentito divulgare o comunicare a terzi informazioni riservate.

Codice DA1704

D.D. 19 dicembre 2007, n. 292

Docup Ob. 2 - 2000-06. Lin. inter. 1.1b). Progetto "Internazionalizzazione dell'offerta del sistema delle imprese turistiche di qualità delle aree in ob.2 della Provincia di Alessandria". CCIAA di Alessandria (Pos. n. 1227/2- 110). Riduzione impegni di spesa di euro 1.472,95 per aree ob. 2. Contestuale liquidazione a saldo di euro 148.526,25 per aree ob. 2.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto delle minori spese effettuate per l'importo di Euro 1.841,19;
- di rideterminare il complessivo contributo nell'importo di Euro 298.525,45 pari all'80% delle

spese effettivamente sostenute nell'importo di Euro 373.156,81;

- di ridurre, conseguentemente, gli impegni relativi nell'importo complessivo di Euro 1.472,95 così suddivisi:

- Euro 736,48 sul cap. 26842/05 - acc. 100414 - imp. 2764,
- Euro 515,53 sul cap. 26840/05 - acc. 100415 - imp. 2765,
- Euro 220,94 sul cap. 26844/05 - acc. 100417 - imp. 4205,
- di liquidare, a favore della CCIAA di Alessandria con sede in Alessandria, Via Vochieri 58, (omissis), presso Cassa Risparmio di Alessandria (omissis), la complessiva somma di Euro 148.526,25 per le aree ob. 2, secondo le seguenti specifiche:
- Euro 74.263,12 sul cap. 26842/05 - acc. 100414 - imp. 2764,
- Euro 51.984,19 sul cap. 26840/05 - acc. 100415 - imp. 2765,
- Euro 22.278,94 sul cap. 26844/05 - acc. 100417 - imp. 4205,

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso avanti il T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla piena conoscenza della medesima da parte dell'avente interesse.

La presente non comporta ulteriore impegno di spesa e sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale, dell'articolo 8 della L.R. 51/97 e s.m.i. e del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Dirigente responsabile
Grazia Maria Calvano

Codice DA1700

D.D. 19 dicembre 2007, n. 294

D.D. 542/2003, D.D. 203/2004 - Comune di Cossato (BI) - Erogazione di contributi a titolo di saldo per interventi in A.1 - P.Q.U. su capitolo 22569 (ex 25992) (impegno n. 3467/2004). Economia di spesa di Euro 17,27.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

* di rideterminare il contributo e di autorizzare il pagamento al Comune di Cossato (BI) nell'entità di Euro 50.003,13 sul capitolo 22569 (ex 25992) (impegno n. 3467/04), a titolo di saldo del contributo ammesso con D.D. 203/2004;

* di ridurre l'impegno 3467/04 (capitolo 22569 - ex 25992 accantonamento n. 101221), per complessivi Euro 17,27 e di considerare tale somma economia di spesa;

La somma di Euro 50.003,13 sarà corrisposta mediante accredito sul conto corrente bancario n. (omissis) intestato a Comune Cossato (BI), Servizi di tesoreria presso l'istituto bancario Biverbanca, via Marconi 8 - Cossato - (omissis).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte en-

tro il termine di giorni sessanta dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore regionale
Marco Cavaletto

Codice DA1800
D.D. 11 aprile 2008, n. 182

Conferimento di incarico temporaneo all'arch. Fabrizio Perrone per la predisposizione di un dossier di candidatura per un progetto Interreg dal titolo "Musei per tutti". Impegno di Euro 5.000,00 al cap. 137939/2008.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, all' Arch. Fabrizio Perrone un incarico temporaneo per mesi quattro per la predisposizione di un dossier di candidatura per un progetto INTERREG dal titolo "Musei per tutti" per una spesa lorda complessiva di euro 5.000,00 (oneri fiscali inclusi), con decorrenza dalla data di sottoscrizione dell'allegata bozza di contratto.

L'affidamento dell'incarico è regolato dalle condizioni cui all'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Alla spesa di euro 5.000,00 (o.f.i.) si fa fronte mediante impegno con la disponibilità finanziaria presente sul cap. 137939/2008 (A. n. 100148).

Alla liquidazione si provvederà secondo le modalità previste dall' art. 3 dello schema di contratto allegato alla presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore regionale
Daniela Formento

Codice DA1903
D.D. 5 febbraio 2008, n. 18

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Oleggio - via Gaggiolo - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale NO (ex ASL 13 di Novara). Recepimento verbale di sopralluogo.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice DA1903
D.D. 5 febbraio 2008, n. 19

Annullamento, per mero errore materiale, della determinazione dirigenziale n. 11 del 16 gennaio 2008 avente ad oggetto "Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Oleggio - via Gaggiolo - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale VC (ex ASL 11 di Vercelli). Recepimento verbale di sopralluogo.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice DA1903
D.D. 20 febbraio 2008, n. 34

Residenza Sanitaria Assistenziale "Residenza Latour" sita in Moncalieri, strada Revigliasco n. 7 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO5 (ex ASL n. 8 di Chieri). Recepimento verbale di sopralluogo.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice DA1903
D.D. 20 febbraio 2008, n. 35

Residenza Sanitaria Assistenziale sita in Torino - via Spalato n. 14 - gestita dall'Azienda Sanitaria Locale TO1 (ex ASL n. 2 di Torino). Recepimento verbale di sopralluogo.

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Eriberto Naddeo

Codice DA2001
D.D. 27 novembre 2007, n. 151

Formazione/informazione dei Medici di Medicina Generale. Impegno della somma di Euro 44.400,00= sul Cap. 12020/2007 (A. 101800).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare la somma di Euro 32.200,00= sul capitolo 12020/2007 di cui alla D.G.R. n. 21-7249 del 29.10.2007, A. 101800, relativa al rinnovo dell'abbonamento per il II° e III° trimestre 2007 delle riviste "Pillole di Buona Pratica Clinica" e "Pillole di Educazione Sanitaria", da distribuire ai Medici di Medicina Generale della Regione Piemonte;

- di impegnare la somma di Euro 12.200,00= sul capitolo 12020/2007 di cui alla D.G.R. n. 21-7249 del 29.10.2007, A. 101800, relativa ai compensi e rimborso spese per la conduzione del corso regionale sullo strumento "Pillole di buona pratica clinica per medici" e "Pillole di Educazione sanitaria" per il periodo dal 01.04.2007 al 31.12.2007, di cui:

Euro 6.800,00= al Dr. Alberto Donzelli e Euro 5.400,00= alla Dr.ssa Luigina Ronchi;

- di erogare la somma di Euro 32.200,00=, I.V.A. inclusa, a favore di CIS Editore, Via San Siro, 1-Milano (omissis), dietro presentazione di fattura vistata per la regolarità della fornitura dal Direttore regionale;

- di erogare la somma complessiva di 12.200,00=, oneri fiscali inclusi, di cui:

Euro 6.800,00= al Dr. Alberto Donzelli, Via Mamelmi n. 4 - 20129 Milano (omissis);

Euro 5.400,00= alla Dr.ssa Luigina Ronchi, Via Kramer n. 19 - 20129 Milano (omissis);

per compensi e rimborso spese relativi al periodo 01.04.2007 - 31.12.2007, a seguito presentazione di fattura vistata per regolarità della fornitura dal Direttore regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice DA2001

D.D. 27 novembre 2007, n. 152

Impegno, assegnazione ed erogazione all'ASL n. 4 (ASL TO 2 dal 01.01.2008) dell'importo di Euro 250.000,00= per l'organizzazione dell'8^a Conferenza Europea IUHPE "Verso il futuro: le nuove frontiere della Promozione della Salute".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare per quanto indicato in premessa, la somma di Euro 250.000,00= sul capitolo 12020 del bilancio 2007 di cui alla D.G.R. 21-7249 del 29.10.07 (A. 101800), a favore dell'ASL n. 4 di Torino, che ai sensi della D.C.R. 22 ottobre 2007, n. 136-39452 confluirà dal 01.01.2008 insieme all'ASL n. 3 nell'istituenda ASL TO 2, per lo svolgimento delle funzioni amministrative e gestionali per la preparazione e svolgimento dell'8^o Conferenza Europea IUHPE "Verso il futuro: le nuove frontiere della Promozione della Salute";

- di assegnare ed erogare alla succitata ASL la somma di Euro 250.000,00= di cui al capitolo 12020/2007, D.G.R. n. 21-7249 del 29.10.07 (A. 101800);

- di vincolare la medesima ASL:

1. alla presentazione di una prima dettagliata relazione sullo stato organizzativo della Conferenza entro il 31.01.2008;

2. alla presentazione di un dettagliato rendiconto delle spese impegnate e sostenute, necessario per l'erogazione della seconda tranche a cui si farà fronte con i fondi del bilancio di previsione del 2008.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al T.A.R. per il Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Vittorio Demicheli

Codice DA2015

D.D. 11 aprile 2008, n. 190

Elenco nominativo dei pediatri che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella PdLS, ai sensi dell'art. 24.2 dell'Accordo integrativo regionale per i PdLS (DGR 11-6034 del 4.6.2007). Approvazione degli idonei.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la formulazione dell'elenco nominativo degli iscritti all'Elenco regionale dei docenti in formazione ECM nella PdLS così come riportato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Allegato A

ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI PEDIATRI ISCRITTI ALL'ELENCO REGIONALE DEI DOCENTI IN FORMAZIONE ECM NELLA PDLS

Cognome - nome	Convenzione con A.S.L.
1. Colombo Renata	VC
2. Comaita Fabrizio	VCO
3. Marostica Gabriella	TO1
4. Sciolla Nico	TO3
5. Valpreda Andrea	TO3

Codice DA2015

D.D. 11 aprile 2008, n. 191

Elenco nominativo dei pediatri che hanno richiesto l'iscrizione all'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS, ai sensi dell'art. 24.1 dell'Accordo integrativo regionale per i PdLS (DGR 11-6034 del 4.6.2007). Approvazione degli idonei ed identificazione dei non idonei.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare la formulazione dell'elenco nominativo degli iscritti all'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS così come riportato nell'allegato A, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di approvare la formulazione dell'elenco nominativo dei pediatri la cui iscrizione all'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS avverrà a seguito di presentazione alla Regione dell'attestato di superamento di un corso di formazione accreditato di animatore, così come riportato nell'allegato B, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di non approvare l'iscrizione all'Elenco regionale degli animatori di formazione nella PdLS dei nominativi di cui all'allegato C, che fa parte integrante della presente determinazione.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Patrizia Camandona

Allegato A

**ELENCO ALFABETICO DEI NOMINATIVI DEI
PEDIATRI ISCRITTI ALL'ELENCO REGIONALE
DEGLI ANIMATORI DI FORMAZIONE NELLA
PDLS**

Cognome - nome	Convenzione con A.S.L.
1. Baltieri Marina	TO2
2. Besse' Maria Cristina	TO5
3. Bottero Giovanna	TO1
4. Careddu Domenico	NO
5. Colombo Renata	VC
6. Gallone Giancarlo	TO1
7. Gambotto Silvia	TO4
8. Garrone Giovanni	TO2
9. Guidoni Chiara Gabriella	TO3
10. Innocenti Torrini Maria Antonietta	TO1
11. Landi Massimo	TO1
12. Lo Faro Angelo	AL
13. Marostica Gabriella	TO1
14. Martino Filomena Claudia	TO4
15. Merlo Maria	TO1
16. Picotto Ivo	TO3
17. Sciolla Nico	TO3
18. Valpreda Andrea	TO3

COMUNICATI

Comunicato dell'Assessorato alla Tutela della salute e sanità della Regione Piemonte

Carenze operative pediatriche ASL TO4 (ex ASL 6-7-9).

La presente pubblicazione dell'elenco delle carenze operative pediatriche dell'ASL TO4 viene effettuata ai sensi dell'art. 33 comma 2, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005 e dell'art. 8, comma 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta, in deroga alle scadenze previste dall'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale.

Essa costituisce anche notificazione ufficiale agli interessati ed alle Aziende Sanitarie Locali.

Possono concorrere al conferimento degli incarichi nelle zone carenti:

a) I Pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei Pediatri convenzionati per la pediatria di libera scelta della Regione Piemonte e quelli già inseriti in un elenco di pediatria di altra Regione, ancorché non abbiano fatto domanda di inserimento nella graduatoria regionale, a condizione che risultino iscritti, rispettivamente, da almeno due anni e da almeno quattro anni nell'elenco di provenienza e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di continuità assistenziale. I trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di un terzo dei posti disponibili in ciascuna Azienda e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto, per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento una sola volta nel corso dell'anno solare.

b) I Pediatri inclusi nella graduatoria regionale valida per l'anno 2008 pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2007.

I Pediatri interessati al conferimento degli incarichi nelle zone carenti citate dovranno presentare all'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte - Settore Assistenza Ospedaliera e Territoriale - Ufficio zone carenti - Corso Regina Margherita 153 bis 10122 Torino, apposita domanda in bollo, con raccomandata con ricevuta di ritorno, secondo lo schema allegato, entro 15 giorni (fa fede il timbro postale di partenza) dalla presente pubblicazione.

Si precisa infine che i Pediatri di cui al punto a) dovranno allegare dichiarazione dell'Azienda Sanitaria Locale competente che attesti la data di anzianità di iscrizione negli elenchi.

Dovrà essere allegato alla domanda, atto sostitutivo di notorietà, attestante se alla data di presentazione della domanda siano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamento di pensione o eventuali posizioni di incompatibilità.

Dovrà inoltre essere compilata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, relativa al possesso della residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale dei pediatri di

libera scelta, nella località carente per l'attribuzione di punti 6 e nell'ambito della Regione Piemonte per l'attribuzione di punti 10, così come previsto dal comma 3, dell'art. 33 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta. Si precisa che tale requisito deve essere mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.

La mancata presentazione dell'allegato 1) comporta l'impossibilità di attribuire l'eventuale punteggio spettante per la residenza sia nella Regione Piemonte che nell'ambito territoriale dichiarato carente.

La mancata autorizzazione al trattamento dei dati personali prevista dall'allegato 2) comporta l'impossibilità di inserimento nella graduatoria delle zone carenti per l'assistenza pediatrica.

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e territoriale
Daniela Nizza

Allegato

A.S.L.: TO 4 (EX ASL 6 - 7- 9)

Unità' elementare carente: Agliè, Bairo, Baldissero, Borgiallo, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Cintano, Colleretto Castelnuovo, Torre

N. posti carenti: 1

Comuni Sedi di apertura dell'ambulatorio: -

**SCHEMA DI DOMANDA DI INSERIMENTO NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
PER LE CARENZE OPERATIVE PEDIATRICHE**

(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a prov.il..... M ☐ F ☐ ... codice fiscale
Residente aProv.
viaCAP tel.
a far data dal A.S.L. di residenza
e residente nel territorio della Regione Piemonte dal inserito nella graduatoria
unica regionale di cui all'articolo 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti
con i medici specialisti pediatri di libera scelta.

FA DOMANDA DI INSERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
n. del....., ai sensi dell'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di
libera scelta e dell'art. 33 comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei
rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

A tal fine dichiara:
di essere incluso nella graduatoria regionale dei medici specialisti pediatri valida per l'anno 2008,
pubblicata sul B.U.R.P. n. 51 del 20 dicembre 2007 con punteggio

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/o

ComuneCAPPro

indirizzo

Allegati n.

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI PROVENIENTI DA ALTRA REGIONE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov.il..... M ☐ F ☐ codice fiscale
Residente a Prov. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel
territorio della Regione dal titolare di incarico a
tempo indeterminato per l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n.
..... della Regione dal
..... e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra
convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
n. del..... secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a)
dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera
scelta in vigore dal 15/12/2005 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta

.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

Allega alla presente la documentazione e/o autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto notorio atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta. e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato

c/o

ComuneCAPPro

indirizzo

Data

Firma per esteso

**SCHEMA DI DOMANDA DI TRASFERIMENTO
NEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA PEDIATRICA
DEI MEDICI CONVENZIONATI NELL'AMBITO DELLA REGIONE PIEMONTE**
(la domanda deve essere presentata in bollo)

All'Assessorato alla Sanità
della Regione Piemonte
Settore Assistenza
Ospedaliera e Territoriale
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 TORINO

Il sottoscritto dott.
nato a
prov. il M ☐ F ☐ codice fiscale.....
Residente a Prov. via
CAP tel..... a far data dal è residente nel territorio
della Regione Piemonte dal titolare di incarico a tempo indeterminato per
l'assistenza specialistica pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. della Regione
Piemonte dal e con anzianità complessiva di medico specialista pediatra
convenzionato pari a mesi

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

nel sottoindicato ambito territoriale carente, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte
n. del secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a)
dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera
scelta in vigore dal 15/12/2005 e dall'art. 8, c. 4 degli Accordi Regionali per la Pediatria di libera scelta

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

(indicare i Comuni compresi nell'ambito)

atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta e dichiarazione dell'A.S.L. competente, che attesti l'anzianità complessiva di incarico come pediatra convenzionato.

Allegati n.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato

c/o

ComuneCAPPro

indirizzo

Data

Firma per esteso

Allegato 1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a

cognome.....nome

nato/a a.....(prov.....) il.....

residente in.....(prov.....)

a far data dal.....

via/corso.....n.

precedentemente residente nel Comune di.....(prov.....)

dal.....al.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445/2000

dichiara:

di essere residente nella Regione Piemonte dal.....

Letto, confermato e sottoscritto

Luogo e data

Firma del dichiarante

firma per esteso e leggibile

ALLEGATO 2)

Informativa resa all'interessato per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e in relazione ai dati personali che si intendono trattare, La informiamo di quanto segue:

Il trattamento a cui saranno sottoposti i dati personali richiesti è diretto esclusivamente all'espletamento da parte di questa Amministrazione della formazione della graduatoria delle zone carenti di Assistenza Specialistica Pediatrica e carenze operative;

Il trattamento viene effettuato avvalendosi di mezzi informatici;

Il conferimento dei dati personali risulta necessario per svolgere gli adempimenti di cui sopra e, pertanto, in di caso di rifiuto, Ella non potrà essere inserito in detta graduatoria;

I dati personali saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;

L'art. 7 del citato D.Lgs. Le conferisce l'esercizio di specifici diritti, tra cui quelli di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro comunicazione in forma intelligibile; di avere conoscenza dell'origine dei dati nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;

Titolare del trattamento dei dati è l'Amministrazione Regionale.

☐ NON SI AUTORIZZA FIRMA
(leggibile)

☐ SI AUTORIZZA FIRMA
(leggibile)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA

(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

(art. 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Dott. _____
nato a _____ il _____
residente in _____ Via/Piazza _____
n. _____ iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____
_____ ai sensi e agli effetti dell'art. 4, legge 4 gennaio
1968, n. 15, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti,
richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000.

dichiara formalmente di

1) - essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

2) - essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale in vigore dal 23/3/2005, con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ A.S.L. _____

3) - Essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta in vigore dal 15/12/2005, scelta con massimale di n. _____ scelte Periodo: dal _____

4) - Essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)_

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

5) - essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni:

(2) Provincia _____ branca _____

Periodo: dal _____

6) - avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, Decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:

A.S.L. _____ Via _____ Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

7) - essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità' assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra regione (2):

Regione _____ A.S.L. _____ ore sett. _____

In forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) - essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto leg.vo n. 257/91 e corrispondenti norme di cui al D. L.vo n. 369/98:

Denominazione del corso _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio: dal _____

9) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate che abbiano accordi contrattuali con le aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

10) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78: (2)

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro: _____

Periodo: dal _____

11) - svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della Legge 626/93:

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

12) - svolgere /non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)

Azienda _____ Comune di _____

Periodo: dal _____

13) - avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

Periodo: dal _____

14) - essere/non essere (1) titolare o partecipante di quote di imprese che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

15) - fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal _____

16) - svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna)

Periodo: dal _____

17) - essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda _____ Comune _____ ore sett. _____

Tipo di attività _____

Periodo: dal _____

18) - operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo: dal _____

19) essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione: (2) _____

Periodo: dal _____

20) - fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento

Periodo: dal _____

NOTE:

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____

Firma _____

- (1) - cancellare la parte che non interessa
- (2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(La sottoscrizione non va autenticata ai sensi dell'art. 38, del D.P.R. 445/2000).

PER RENDERE VALIDA LA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA E' SUFFICIENTE ALLEGARE LA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA'.

Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Economia montana e foreste
Settore Protezione civile

Controllo a campione Zona sismica 3 - scad. trimestre al 23-10-2006 e al 23-01-2007 - Estrazione dell' 28-06-2007 - Elenco dei nominativi dei Committenti e dei Soggetti intervenuti nella progettazione ed esecuzione delle opere, nonché degli esiti dei controlli a campione effettuati previo istruttoria tecnica dell'Arpa Piemonte - Servizio Sismico di Pinerolo.

La presente pubblicazione viene effettuata ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della Legge Regionale 12 Marzo 1985 e relativa D.G.R. attuativa del 21/03/85 n. 49 - 42336, nonché delle D.G.R. 17 novembre 2003 n. 61-11017 e 23 dicembre 2003, n. 64-11402 e relativa Circolare esplicativa P.G.R. 27 Aprile 2004 n. 1/DOP.

Comune di Bernezzo (CN)

Committente: Costruzioni F.Ili Gastaldi s.n.c.
Progettista: Dott. Arch. Drocco Fabio - Boves
D.L. strutturali: Dott. Arch. Drocco Fabio - Boves
Progettista: architettonico: Geom. Gastaldi Fabrizio - Bernezzo
D.L. architettonico: Geom. Gastaldi Fabrizio - Bernezzo
Costruttore: Impresa edile Giraudo Enrico Via Vecchia di Cuneo, 38 - Caraglio
Esito: Positivo

Comune di Vignolo (CN)

Committente: sig. ra Bruna Marisana
Progettista: Arch. Sandro Gragorini - Racconigi
D.L. strutturali: Arch. Sandro Gragorini - Racconigi
Progettista: architettonico: geom. Dario Dalmasso - Cuneo
D.L. architettonico: geom. Dario Dalmasso - Cuneo
Costruttore:
Esito: Positivo

Comune di Boves (CN)

Committente: Sig. Fantino Luciano e Sig.ra Politano Patrizia
Progettista: Ing. Avagnina Stefano - Carru'
D.L. strutturali: Ing. Avagnina Stefano - Carru'
Progettista: architettonico: Arch. Vallauri Brunella
D.L. architettonico: Arch. Vallauri Brunella
Costruttore: Cavallo Giovanni. Via Michele Coppino 2/bis - Cuneo
Esito: Positivo

Comune di Domodossola (CN)

Committente: Sig.ra Birga Stefania
Progettista: Ing. Dario Lalomia
D.L. strutturali: Ing. Dario Lalomia

Progettista: architettonico: Ing. Dario Lalomia
D.L. architettonico: Ing. Dario Lalomia
Costruttore: Tecnoedil 2001 (Zanghieri Paolo)
Esito: Positivo

Comune di Cervasca (CN)

Committente: C TRE di Comba Battista e C.s.n.c.
Progettista: Giraudo Arch. Massimo - Roccavione
D.L. strutturali: Giraudo Arch. Massimo - Roccavione
Progettista: architettonico: Comba geom. Gianni - Cervasca
D.L. architettonico: Comba geom. Gianni - Cervasca
Costruttore: Impresa Comba geom. Gianni
Esito: Positivo

Comune di Vignolo (CN)

Committente: Sig. ra Ghibaud Laura e Sig. Ressico Paolo
Progettista: Arch. Giraudo Massimo - Roccavione
D.L. strutturali: Arch. Giraudo Massimo - Roccavione
Progettista: architettonico: geom. Ghibaud Marcello - Vignolo
D.L. architettonico: geom. Ghibaud Marcello - Vignolo
Costruttore: Dutto Valter via Peano n° 412010 Vignolo (CN)
Esito: Positivo

Comune di Villar San Costanzo (CN)

Committente: Sig. Ceaglio Romano
Progettista: Ing. Cerrato Sergio
D.L. strutturali: Ing. Cerrato Sergio
Progettista: architettonico: Geom Marabotto Franco
D.L. architettonico: Geom Marabotto Franco
Costruttore: EDILKAP S.p.A e EDIL Prima di Colombero
Gilberto
Esito: Positivo

ENTI STRUMENTALI ED AUSILIARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 12 febbraio 2008, n. 23

Impegno di spesa per la realizzazione del progetto “Organizzazione e sostegno dei servizi per l'adozione nazionale e la promozione di attività istruttorie per l'adozione” nella Regione di Sverdlovsk (Federazione Russa), di cui a D.G.R. n. 28-7891 del 21/12/2007.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 12 febbraio 2008, n. 24

Cassa Economale: approvazione rendicontazione periodo 01/12/2007 - 18/1/2008 e reintegro fondi.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 13 febbraio 2008, n. 25

Autorizzazione missione in Slovacchia: conferenza d'apertura progetto “Supporto integrato al sistema di protezione sociale e giuridico del minore e della sua famiglia nella Repubblica Slovacca”. D.G.R. n. 21 - 4913 del 18/12/2006, impegno di spesa n. 121/2007, Tit. I, cat. 74.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Agenzia regionale per le adozioni internazionali

Decreto 14 febbraio 2008, n. 26

Acquisto di materiale di rappresentanza - Impegno di spesa pari a Euro 2,920,80. o.f.i.

(omissis)

Il Direttore generale
Anna Maria Colella

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali della Giunta regionale, operative dal 1° ottobre 2007

DA0500	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI ED AVVOCATURA
DA0501	Settore Autonomie locali
DA0502	Settore Polizia locale
DA0503	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0504	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta regionale e direzioni regionali
DA0505	Settore Protocollo ed archivio generali
DA0506	Settore Contenzioso amministrativo
DA0507	Settore Avvocatura
DA0600	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DA0601	Settore Relazioni esterne della Giunta regionale
DA0602	Settore Ufficio stampa della Giunta regionale
DA0603	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta regionale
DA0604	Settore Ufficio relazioni con il pubblico e raccordo sportelli al cittadino
DA0700	Direzione RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DA0701	Settore Organizzazione
DA0702	Settore Formazione del personale
DA0703	Settore Reclutamento, mobilità e gestione dell'organico
DA0704	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
DA0705	Settore Servizi generali operativi
DA0706	Settore Trattamento economico del personale
DA0707	Settore Trattamento pensionistico previdenziale ed assicurativo del personale
DA0708	Settore Beni mobili
DA0709	Settore Patrimonio immobiliare
DA0710	Settore Tecnico
DA0711	Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - Prevenzione e protezione dal rischio
DA0712	Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
DA0713	Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
DA0800	Direzione PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DA0801	Settore Programmazione regionale
DA0802	Settore Statistico regionale
DA0803	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
DA0804	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
DA0805	Settore Pianificazione territoriale regionale
DA0806	Settore Pianificazione territoriale operativa
DA0807	Settore Sistema informativo territoriale
DA0808	Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - Archivio
DA0809	Settore Cartografico
DA0810	Settore Vigilanza urbanistica
DA0811	Settore Accordi di programma ed esami di conformità urbanistica
DA0812	Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
DA0813	Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
DA0814	Settore Urbanistico territoriale - Area Metropolitana
DA0815	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Torino
DA0816	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Alessandria
DA0817	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Asti
DA0818	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Vercelli
DA0819	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Cuneo
DA0820	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Novara
DA0821	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Biella
DA0822	Settore Urbanistico territoriale - provincia di Verbania
DA0823	Settore Pianificazione paesistica
DA0824	Settore Gestione beni ambientali

DA0825	Settore Osservatorio dell'edilizia
DA0826	Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
DA0827	Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
DA0828	Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
DA0900	Direzione BILANCIO
DA0901	Settore Bilanci
DA0902	Settore Ragioneria
DA0903	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
DA0904	Settore Fiscalità passiva
DA0905	Settore Controllo gestioni delegate
DA0906	Settore Cassa economale
DA1000	Direzione AMBIENTE
DA1001	Settore Politiche di prevenzione, tutela e risanamento ambientale
DA1002	Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
DA1003	Settore Grandi rischi industriali
DA1004	Settore Risanamento acustico ed atmosferico
DA1005	Settore Programmazione gestione rifiuti
DA1006	Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
DA1007	Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
DA1008	Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
DA1009	Settore Pianificazione delle risorse idriche, bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
DA1010	Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque-disciplina degli scarichi
DA1011	Settore Disciplina dei servizi idrici-opere fognarie, di depurazione e acquedottistiche
DA1012	Settore Pianificazione aree protette
DA1013	Settore Gestione aree protette
DA1100	Direzione AGRICOLTURA
DA1101	Settore Programmazione in materia di agricoltura
DA1102	Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
DA1103	Settore Sviluppo agro-industriale
DA1104	Settore Politiche comunitarie
DA1105	Settore Sviluppo delle produzioni animali
DA1106	Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
DA1107	Settore Fito-sanitario regionale
DA1108	Settore Servizi di sviluppo agricolo
DA1109	Settore Politiche delle strutture agricole
DA1110	Settore Infrastrutture rurali e territorio
DA1111	Settore Avversità e calamità naturali
DA1112	Settore Carburanti agricoli agevolati
DA1113	Settore Caccia e pesca
DA1200	Direzione TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITÀ ED INFRASTRUTTURE
DA1201	Settore Pianificazione dei trasporti
DA1202	Settore Viabilità ed impianti fissi
DA1203	Settore Trasporto pubblico locale
DA1204	Settore Navigazione interna e merci
DA1205	Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
DA1300	Direzione INNOVAZIONE, RICERCA ED UNIVERSITÀ
DA1301	Settore Università ed istituti scientifici
DA1302	Settore Sistemi informativi ed informatica
DA1303	Settore Utenze
DA1400	Direzione OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DA1401	Settore Opere pubbliche
DA1402	Settore Infrastrutture e pronto intervento
DA1403	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
DA1404	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
DA1405	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
DA1406	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo

DA1407	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
DA1408	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
DA1409	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
DA1410	Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
DA1411	Settore Protezione civile
DA1412	Settore Difesa assetto idrogeologico
DA1413	Settore Pianificazione difesa del suolo
DA1414	Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
DA1415	Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
DA1416	Settore Politiche comunitarie
DA1417	Settore Politiche forestali
DA1418	Settore Economia montana - Cuneo
DA1419	Settore Gestione proprietà forestali regionali e vivaistiche - Vercelli
DA1420	Settore Antincendi boschivi e rapporti con il Corpo forestale dello Stato - Novara
DA1421	Settore Idraulica forestale e tutela del territorio - Alessandria
DA1500	Direzione ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DA1501	Settore Attività formativa
DA1502	Settore Gestione amministrativa attività formative
DA1503	Settore Standard formativi - Qualità e orientamento professionale
DA1504	Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
DA1505	Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
DA1506	Settore Osservatorio del mercato del lavoro
DA1507	Settore Istruzione
DA1508	Settore Edilizia scolastica
DA1600	Direzione ATTIVITÀ PRODUTTIVE
DA1601	Settore Osservatorio settori produttivi industriali
DA1602	Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
DA1603	Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I.
DA1604	Settore Pianificazione e verifica dell'attività estrattive
DA1605	Settore Sistema informativo - Osservatorio dell'artigianato
DA1606	Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
DA1607	Settore Promozione-sviluppo e credito dell'artigianato
DA1700	Direzione TURISMO, COMMERCIO E SPORT
DA1701	Settore Programmazione ed interventi dei settori commerciali
DA1702	Settore Tutela del consumatore - Mercati all'ingrosso ed aree mercatali
DA1703	Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
DA1704	Settore Promozione e credito al commercio
DA1705	Settore Coordinamento della promozione domanda turistica - Organizzazione degli eventi promozionali
DA1706	Settore Offerta turistica-Interventi comunitari in materia turistica
DA1707	Settore Organizzazione turistica - Turismo sociale - Tempo libero
DA1708	Settore Sport
DA1709	Settore Programmazione-sviluppo interventi relativi alle terme - Acque minerali
DA1800	Direzione CULTURA
DA1801	Settore Biblioteche - Archivi ed istituti culturali
DA1802	Settore Soprintendenza beni librari
DA1803	Settore Musei e patrimonio culturale
DA1804	Settore Promozione attività culturali
DA1805	Settore Spettacolo
DA1806	Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
DA1807	Settore Museo regionale di scienze naturali
DA1900	Direzione POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DA1901	Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio assistenziale
DA1902	Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
DA1903	Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi

DA1904	Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
DA2000	Direzione SANITÀ
DA2001	Settore Igiene e sanità pubblica
DA2002	Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e lavoro
DA2003	Settore Sanità animale e igiene degli allevamenti
DA2004	Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
DA2005	Settore Programmazione sanitaria
DA2006	Settore Emergenza sanitaria
DA2007	Settore Assetto istituzionale ed organi collegiali
DA2008	Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
DA2009	Settore Gestione e risorse finanziarie
DA2010	Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
DA2011	Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
DA2012	Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
DA2013	Settore Assistenza extra ospedaliera
DA2014	Settore Assistenza farmaceutica
DA2015	Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane
SA0100	Direzione GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SA0101	Settore Rapporti Stato Regioni
SA0102	Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
SA0103	Settore Ufficio di Roma
SA0104	Settore Affari internazionali e comunitari
SA0105	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
SA0200	Direzione CONTROLLO DI GESTIONE



Il Castello, già fortezza medievale, fu ricostruito alla fine del Seicento dai conti Solari che affidarono all'architetto Guarino Guarini i lavori di ampliamento e di abbellimento, interrotti a causa delle guerre e ripresi nel 1778 con vari architetti tra cui forse anche Benedetto Alfieri. Passato ai Savoia nel 1792, dopo alterne vicende in epoca napoleonica, Govone fu scelto con Agliè dal re Carlo Felice per le sue villeggiature estive. Monumentale e scenografico lo scalone d'onore a due rampe, ornato da rilievi e sculture provenienti da Venaria reale, il salone da ballo affrescato e le sale ornate da preziose carte cinesi. La residenza è circondata dal parco all'inglese e dal giardino pensile.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.